il Buonissimo Prosciutto Cotto lenti

LA STAMPA

ANNO 125. N. 321 •• LUNEDI' 30 DICEMBRE 1991 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200 -

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655305. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6566 3340/35; TARIFFE ITALIA II NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000, TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS-684-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 950 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FR. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 660; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 11.000; UNGHERIA FRN. 174; URSS Cop. -; *USA $ 2.20; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45(30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 600.000 (1.080.000); COMMERCIALI 830.000 (990.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE [illegible]; LEGALI 830.000 (996.000); NECROLOGI [illegible]; CRONACA 25.000 LA LIREA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA.

IL CASO ZANONE

LE CITTA' OSTAGGIO DELLE ELEZIONI

SE Zanone se ne va - oggi lo sapremo ufficialmente - entrerà in crisi la giunta comunale di Torino, dopo che è entrata in crisi la giunta comunale di Milano. Ma tra le due città c'è una profonda differenza. A Milano non c'è maggioranza e non si riesce a trovare un raggruppamento di partiti capaci di garantire un minimo di governabilità. A Torino una maggioranza c'è, e sinora Zanone ha potuto guidarla senza troppe scosse ottenendo risultati qualificanti.

Se lascia i motivi vanno cercati altrove. Si dice, ed è vero, che egli consideri la nuova legislatura di importanza storica, perché dovrebbe porre le basi della seconda Repubblica. Quindi c'è l'orgoglio di farne parte e di dare il proprio contributo. Ma l'ambizione potrebbe essere accantonata considerando che la carica di sindaco di Torino è di grande prestigio e di sommo impegno, perché la città si prepara a rinnovarsi in pochi anni, con la metropolitana e con il piano regolatore, e a inserirsi nel cuore dell'Europa diventando punto obbligato dell'alta velocità.

Zanone sa che la sua posizione è strettamente dipendente dai risultati delle prossime elezioni politiche. Egli è stato chiamato a Torino per la sua persona. Come esponente del piccolo partito liberale egli non faceva paura a nessuno, per contro era libero da ogni condizionamento di equilibri di potere. Così ha fatto il sindaco tenendo «lente le briglie» - per ripetere una sua frase - lasciando che i suoi principali collaboratori operassero responsabilmente, pronto a intervenire per indirizzare, mediare o, nei momenti aspri, a porre precise condizioni, come quando per concedere un rinvio pretese un accordo scritto che il piano regolatore sarebbe stato votato entro il 18 dicembre, o come quando rifiutò la scappatoia della sospensione e subito accolse la richiesta di verifica del numero legale in Consiglio, pur sapendo che non c'era, per mettere tutti di fronte ai loro impegni.

Poiché la posizione di Zanone non dipende dalla forza con-

Giovanni Trovati

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Le 11 Repubbliche a confronto su esercito, economia e frontiere

Resa dei conti a Minsk

Primo test per la Comunità di Eltsin

Eltsin: «La Russia avrà la sua Guardia nazionale»

MOSCA. Arriveranno oggi a Minsk, capitale della Bielorussia, gli 11 rappresentanti delle altrettante Repubbliche che il patto di Alma Ata, poco più di una settimana fa, ha reso eredi della defunta Urss. In questo vertice decisivo sarà affrontato tutto il groviglio dei problemi militari, economici e politici che il crollo dell'impero comunista ha creato.

Gli 11 vanno a Minsk senza che i responsabili militari delle Repubbliche abbiano trovato un'intesa sul modello da adottare per le forze armate della Comunità. La proposta di una difesa unitaria è stata accettata solo in parte nel corso delle riunioni preliminari dei giorni scorsi. Ucraina, Moldavia e Azerbaigian propongono l'istituzione anche di propri eserciti nazionali. Lo stesso Eltsin ha ricordato ieri che bisognerà trovare un accordo su questo tema e su quello, ancora più delicato, del controllo unificato delle armi nucleari strategiche sul quale c'è, per ora, solo un'intesa di principio. Il Presidente russo ha anche anticipato che la sua Repubblica avrà una propria Guardia nazionale.

Secondo quanto ha dichiarato Ghennadi Burbulis, braccio destro di Eltsin, a Minsk i capi di Stato devono approvare non solo un un modello per il coordinamento delle istituzioni della nuova Comunità, ma anche un «raccordo tra le varie politiche economiche statali, tale da imprimere velocità alle riforme economiche». Burbulis si è detto contrario all'ipotesi di istituire monete nazionali diverse dal rublo. Una Repubblica che pensi di poter introdurre la propria moneta, ha detto Burbulis, «si troverebbe al di fuori delle riforme e delle idee che hanno dato vita alla Comunità». Burbulis, infine, ha ricordato che, per la grande maggioranza dei Capi di Stato, è essenziale preservare il progetto di una Banca centrale comunitaria.

Da parte sua, Eltsin ha sottolineato che la situazione economica nell'ex Urss «sarà ancora più difficile nei primi sei-otto mesi del 1992». Per questa ragione, ha aggiunto, «bisogna portare avanti le riforme con coraggio».

Enrico Singer A PAGINA 5

ASSALTO ALLA MONTAGNA

Tutto esaurito, sciatori respinti

Nel lungo weekend natalizio, grazie alla neve abbondante quasi ovunque, tutte le località sciistiche delle Alpi e degli Appennini sono state prese d'assalto da un esercito di turisti (nella foto: Sestriere). Su molte strade di montagna si sono creati ingorghi e lunghissime code. Qualcuno è stato costretto al dietrofront; all'Alpe di Siusi e nelle stazioni dell'Abruzzo la marea di auto ha occupato tutti i parcheggi disponibili, costringendo i vigili a rimandare a valle i turisti in arrivo. SERVIZIO A PAGINA 11

INTERVISTA CON TESTORI

«Da Milano l'Apocalisse»

Milano in fiamme, che casca fra le macerie: con questa visione apocalittica si apre l'intervista con Giovanni Testori. Fine del comunismo, crisi politica, futuro incerto: «Ci attendono anni tremendi. Accuso i partiti, salvo solo il Papa».

Claudio Altarocca A PAGINA 13

Il giallo della famiglia scomparsa: erano volati da un viadotto, nessuno ha visto il guard-rail sfondato

Nove giorni per trovarli morti sull'Autosole

I corpi dei Pipitone e la loro auto in una scarpata in Calabria

VILLA SAN GIOVANNI. E' stato risolto, drammaticamente, il giallo della famiglia scomparsa qualche giorno prima di Natale. Per nove giorni sono rimasti in fondo ad un burrone. Leonardo Pipitone, 33 anni, la moglie Maria Dattolo, 26, e Lorena, 5 appena, sono forse morti già la sera del 20 dicembre. A trovare i tre corpi è stata una squadra dei vigili del fuoco di Reggio Calabria che controllando i tratti a rischio della Salerno-Reggio Calabria ha notato un tratto di guard-rail sfondato (che nessuno aveva visto o segnalato prima).

Il fratello di Leonardo Pipitone, Damiano, quando ha saputo del ritrovamento delle salme ha fatto amare considerazioni: le ricerche non sono state immediate, forse qualcuno non ha fatto quanto doveva.

L'incidente sarebbe stato causato dalla stanchezza del guidatore o forse dalla velocità elevata.

Diego Minuti A PAGINA 3

Strage al concerto in Usa

Schiacciati nella ressa otto ragazzi davanti all'unica porta della sala

di Franco Pantarelli A PAGINA 7

Due clandestini carbonizzati

Nascosti nella stiva della nave che s'incendia in porto a Napoli

di Mariella Cirillo A PAGINA 10

Sparatoria, passante uccisa

Colpita da un proiettile vagante nel duello tra banditi a Taranto

di Tonio Attino A PAGINA 9

VIAGGIO NELL'ASSURDO

PENSAVAMO che in Italia si potesse sparire, diventare «invisibili», per lupara bianca o per sequestro di persona andato male, in ogni caso per un fatto criminoso, per una perversa volontà di occultamento. Adesso veniamo a sapere, turbati, che lo stesso destino può essere inflitto per indifferenza e inerzia a ciascuno di noi, in un giorno qualunque, non glorioso e neppure efferato. E' il caso della famiglia Pipitone che, partita da Cinisello Balsamo e diretta ad Alcamo, in Sicilia, è sembrata dissolversi nel nulla.

I Pipitone - padre, madre e figlioletta - erano gente semplice, dall'esistenza in chiaro. Non avevano troncato i legami di parentela e di affezione con la propria terra e si sottoponevano a un faticoso pendolarismo tra Nord e Sud nelle scadenze consuete, come le ferie estive o il Natale. Era difficile dunque ricollegarli a storie malavitose, impossibile pensare a chissà quale fuga. Ma proprio per questo appariva assurdo che non si riuscisse a rintracciarli, per soccorrerli in caso di necessità, per mettere termine all'angoscia dei famigliari resa più acuta dall'aria euforica del-

Lorenzo Mondo

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

INTANTO IN AMERICA

Perdoniamo lo studente che dorme in aula

NEW YORK

A metà dell'anno accademico - nelle università americane - gli insegnanti si riuniscono per fare un punto della situazione. Ognuno parla della sua classe, della sua materia, dei problemi tecnici o pratici incontrati. E poi si passa a discutere degli studenti.

E' in questa occasione che ho scoperto le storie che sto per raccontare. Poiché si conosce la scuola (la Columbia University) userò nomi non veri.

Prima storia. Mary Jane fa l'assistente di volo, e non può lasciare il lavoro e allo stesso tempo mantenersi agli studi. D'altra parte un'università americana è «a tempo pieno», non sono ammesse assenze dalle classi, e non sono ammessi esami senza frequenza. Mary Jane si è fatta assegnare alla rotta New York-Tokyo. L'ultima lezione è il venerdì alle tre del pomeriggio. Alle sei Mary Jane è in aeroporto nella sua uniforme impeccabile, pronta a partire. La traversata «non stop» New York-Tokyo dura quattordici ore. Lei dice che durante alcune ore lavora, per una o due ore dorme. Il resto del tempo studia, scrive le relazioni che le sono state richieste, consulta e annota i testi. Poche ore di sosta in albergo, e Mary Jane è sulla rotta del ritorno. Il fuso orario le consente di essere a scuola, regolarmente, alle nove del lunedì. Non risulta che abbia mai perso una lezione o mancato di consegnare una prova.

«Ce la farà a continuare?» domanda una delle insegnanti, che con Mary Jane ha fatto amicizia.

Il prof. B. dice che ce la farà benissimo, se ce la fa Brian. Brian è lo studente garagista. Lui sostiene che quando lavoro non solo serve per mantenerlo alla scuola, ma anche per non doversi preoccupare di pagare una casa. Brian infatti non ha una casa. E' venuto a New York dal Nebraska con una parziale borsa di studio. Il resto se lo paga col lavoro, che certo non offre remunerazioni grandiose. Ma eliminando la spesa della casa e stando attento a mangiare solo da McDonald, dovrebbe spuntarla. Il grande beneficio del «dormitorio» delle grandi università americane non sempre funziona, per i corsi postlaurea, o le scuole professionali, come quella di cui stiamo parlando.

Infatti non si è trovato un posto per Brian. Il lavoro nel garage - dice - è una buona soluzione. Ogni tanto si addormenta in classe. Ma i suoi voti sono buoni, le sue prove discrete. Lui dice: la notte, almeno, c'è silenzio e si lavora bene.

Due degli studenti, Ramirez e Chandra, si tengono alla larga dal dormitorio per un'altra ragione. Sono entrati illegalmente nel Paese e quando hanno ottenuto l'ammissione alla università non hanno più potuto chiedere il visto regolare. Avrebbero dovuto recarsi all'ambasciata americana dei loro Paesi d'origine. Troppo costoso e forse non politicamente sicuro.

Da illegali, Ramirez e Chandra trovano difficoltà a lavorare: in qualunque impiego, anche da tassista o da cameriere, rischi le retate. Essere arrestati in una retata di «immigrati illegali» farebbe saltare la scuola e la laurea. Ma fanno parte del gruppo che, pagate le tasse, è restato «pulito».

La soluzione è stata trovata dagli altri studenti. All'ora del panino di mezzogiorno uno studente, a turno, «invita» Chandra o Ramirez. Fra centosessanta, il peso - dicono gli studenti - risulta sopportabile.

Furio Colombo

OGGI

di Guido Ceronetti

«Ape e trifoglio per fare un prato.
Ape, trifoglio e sogno.
Se le api sono poche
Il sogno basterà - solo».

Emily Dickinson
To make a prairie it takes...
poesia n. 1755 (circa 1880)

Il «padrino» John Gotti ringraziato pubblicamente dagli ortodossi

Il boss ordina: restituite l'icona

E il quadro rubato torna in chiesa a New York

NEW YORK. Il boss mafioso newyorchese John Gotti è il nuovo eroe dei fedeli greco-ortodossi americani. Dopo una sua «pubblica intercessione» è stata infatti restituita l'icona di Sant'Irene. I ladri, che cinque giorni fa l'avevano portata via, si sono tenuti la cornice d'oro e i gioielli racimolati assieme al loro principale bottino. Quel che conta, comunque, è che hanno fatto recapitare da un postino l'immagine della santa divenuta famosa perché a Chicago, durante la Guerra del Golfo, aveva cominciato a piangere.

John Gotti, insomma, è l'attuale «spezzo da novanta» di New York, la gente gli è riconoscente e sembra dimenticarsi del capo della famiglia Gambino, la più potente della mafia americana, l'uomo che la giustizia sta da anni tentando di incastrare senza mai riuscirci.

Franco Pantarelli A PAGINA 8

Milano, il pli conferma il «no» all'ingresso dei Verdi. Occhetto attacca il segretario psi

«Caro Craxi, siamo seri» E la giunta torna al palo

MILANO. Un po' di prudenza, Bettino. Mancano 26 giorni alla scadenza, ancora quattro settimane prima che Milano conosca il brivido delle elezioni anticipate. E proprio adesso, quando tutto sembra deciso, mentre l'ex pds Gianpietro Borghini è sempre più vicino alla rossa poltona che fu di Paolo Pillitteri, si scopre che non tutto è così facile come appare. Che Craxi va benissimo per (ri)mettere in riga i suoi, altrettanto bene per convincere i Verdi a (ri)entrare in giunta, idem per imporre alla dc un sindaco che viene dall'ex pci.

Ma non basta. Ecco che i liberali, guidati dal ministro Egidio Sterpa, piantano le prime grane. Più che legittime, a sentire il ministro. Questione di serietà». Sintesi: abbiamo sempre detto che noi e i Verdi siamo alternativi, o noi o loro; di più: questa brutta crisi l'hanno provocata proprio i capricciosi Verdi milanesi. Per serietà, appunto, non si può far finta di nulla. Un passo alla volta, prego. Prudenza. E poi: quella degnissima persona che è Borghini è l'unico sindaco possibile? E magari: il pri, perché è in castigo?

Meno male che c'è il Capodanno, e anche le trattative per la nuova giunta sono in vacanza. A Milano, partito Craxi, è rimasto quasi nessuno. Oggi sono previsti incontri tra socialisti e dc, è segnalato il ritorno dalle nevi dell'Aprica di Borghini. Ma si dovrà attendere, per eventuali novità, la riapertura dell'ufficio consultazioni Craxi in piazza Duomo.

In attesa di un incontro tra Craxi e Sterpa, o almeno una telefonata, attorno a questa crisi già si contano dispersi e feriti. Dispersi (tra loro) sembravano i repubblicani, guidati dal vicesegretario Antonio Del Pennino. Hanno cinque consiglieri, e almeno due, Franco De Angelis e Alberto Zorzoli, guardavano con interesse a questa candidatura Borghini. Tanto era bastato per eccitare i socialisti, che hanno tentato di isolare Del Pennino e conquistare almeno la simpatia degli altri due. Ma Del Pennino ringhia: «Restiamo compatti e scettici».

I feriti sono nella sede del pds. Tira un'aria triste, sta proprio accanto alla Stazione Centrale, e dopo quelle di Borghini e dell'altro consigliere Augusto Castagna si temono altre partenze. Ascoltare Barbara Pollastini, segretario provinciale: «Sono stupita dalla caduta di orgoglio di quasi tutte le forze politiche milanesi: si fanno convocare dal prefetto, accettano che la vicenda del governo della città sia condotta da Craxi come un affare privato». E la ferita più profonda resta quella provocata da Craxi, con l'invenzione della candidatura Borghini.

Dalla federazione milanese a Botteghe Oscure rispondono offesi. A Giorgio Napolitano, considerato l'ex tutore politico di Borghini e degli altri «miglioristi», era stata attribuita la dichiarazione «questa candidatura è un affronto personale». Ieri, sul «Corriere della Sera», Achille Occhetto l'ha fatta propria: «Leggo che, secondo Napolitano, Borghini sindaco sarebbe una provocazione grave. Non ho niente da aggiungere a quanto ha detto con grande decisione e forza. Niente da aggiungere al monito che Napolitano ha rivolto a Craxi».

Peccato che sempre ieri, a «La Repubblica», Napolitano abbia risposto: «Non ho fatto alcuna dichiarazione pubblica in quel senso, né sono autorizzati altri a farne in mio nome». (Piccolo retroscena: la frase di Napolitano era stata riferita da Franco Bassanini, deputato e capolista pds alle ultime amministrative). Ma la «provocazione», anche se ritrattata, rimane. Provocazione che Craxi gioca sul tavolo dell'unità socialista: «Va ricercata, ma con gradualismo», ha sempre detto. E Borghini sindaco rientra nel «gradualismo».

Si teme, in tutto il pds, che «sia una manovra per spaccare il pds» (Roberto Cappellini, segretario milanese pds). «No, non c'è nessuna volontà di rottura - risponde Carlo Tognoli, ex sindaco e ministro psi -. C'è l'esigenza di fare uscire Milano da uno stato di crisi provocato da egoismi partitici e personali. Due settimane fa commentando la decisione di Borghini e Castagna auspicavo che il pds oltre il pelo avesse perso anche il vizio di intentare processi a chi la pensa in altro modo. Se Borghini era apprezzato ieri, perché non dovrebbe esserlo oggi?».

Giovanni Cerruti

SUGGERIMENTO DEL MSI

«Il nuovo sindaco? Moana Pozzi»

ROMA. Al movimento sociale non piace la giunta attualmente in cantiere al Comune di Milano. E il presidente del comitato centrale Ignazio La Russa lo dice a chiare lettere in una dichiarazione dettata alle agenzie: «La ricerca di una coalizione di governo amplissima, dai Verdi ai leghisti secessionisti, dai pensionati ai pidiessini pentiti, e l'ingerenza del prefetto che ha esortato le forze politiche a mettersi d'accordo per garantire la governabilità, la dicono lunga sul clima da ultima spiaggia che aleggia nei corridoi di Palazzo Marino e che spira fino alle segreterie romane di socialisti e democristiani».

Per La Russa, esiti socialisti che i democristiani, hanno urgenza di chiudere in fretta il contenzioso apertosi a Milano, lamentando il rischio delle elezioni anticipate. Ma quella che si prefigura è una giunta-ammucchiata».

Dunque, secondo l'esponente del movimento sociale, più che Borghini (l'ex pds che ha dato addio a Occhetto per «garantire la governabilità»), «dovrebbe essere Moana Pozzi a guidare la giunta-ammucchiata». Anche nei giorni scorsi i missini avevano criticato il prefetto di Milano che aveva invitato i partiti a trovare una soluzione. E per questo aveva convocato le segreterie dei partiti a un vertice subito dopo Natale.

[r. i.]

L'ex sindaco Carlo Tognoli (psi): noi non vogliamo lo scontro con il pds

DALL'**ITALIA**

Privatizzazioni il pli insiste

ROMA. Il vice segretario del pli, Antonio Patuelli, insiste nella richiesta che si approvi il decreto legge sulle privatizzazioni. Per Patuelli, infatti, «l'approvazione della Finanziaria rappresenta soltanto il primo passo per il risanamento, che dovrà essere realizzato soprattutto con l'approvazione del decreto legge sulle privatizzazioni e con il varo di consistenti alienazioni, anche superiori a quelle previste nella Finanziaria. I liberali - sostiene Patuelli - sono per massicce e trasparenti privatizzazioni necessarie per ridurre lo stock di debito pubblico e per diminuire le tasse». I liberali continuano dunque a sottolineare la necessità che il decreto superi il traguardo. Anche dopo l'approvazione della Finanziaria. [Ansa]

Granelli (dc) critica Andreotti

ROMA. L'esponente della «sinistra dc», il senatore Luigi Granelli, critica in una dichiarazione alcune recenti prese di posizione del presidente del Consiglio Andreotti a proposito delle privatizzazioni. Dopo aver sostenuto che resterebbe aleatoria l'entrata di 15.000 miliardi anche dopo l'approvazione del decreto, afferma che è «politicamente inaccettabile che il presidente Andreotti pensi di superare le preoccupazioni del Capo dello Stato annunciando irritualmente, con una caduta di stile verso il Parlamento, di voler fare approvare questo provvedimento a colpi di voti di fiducia». [Ansa]

Per i referendum esposto in Procura

MILANO. Il responsabile del comitato-referendum di Milano, Roberto Miglio, ha reso noto che sarà presentata una denuncia in Procura contro il Comune per il ritardo con cui l'ufficio elettorale sta certificando le firme dei cittadini. Secondo la legge infatti ogni firma deve essere accompagnata dal numero di certificazione elettorale e questa verifica dovrebbe essere fatta entro 48 ore dalla firma. «In questo lavoro - lamentano i promotori del referendum, - l'ufficio elettorale milanese starebbe viaggiando con molto ritardo e sono decine di migliaia le firme da certificare». [Ansa]

Cristofori: non siamo in serie B

ROMA. «L'Italia non è in serie Ba, dice il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori. «Sono molto discutibili certe valutazioni», spiega in un'intervista all'agenzia Ansa riferendosi alla classifica dei Paesi industrializzati stilata dall'«Economist» che fa retrocedere l'Italia al dodicesimo posto. «Basti pensare - aggiunge Cristofori - che il nostro Paese aveva addirittura una graduatoria migliore di quella che gli viene attribuita attualmente, quando aveva un tasso di inflazione e un disavanzo primario più alti». Per quanto riguarda il governo «la maggioranza ha tenuto bene e ha raggiunto importanti obiettivi per i quali siamo soddisfatti». [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

LE CITTA' OSTAGGIO

trattuale del suo partito, egli più che mai è esposto alle conseguenze delle elezioni: se i risultati mutassero il volto del Parlamento, gli effetti si ripercuoterebbero su Torino.

Come si ripercuoterebbero sulle principali città dove oggi la maggioranza ripete quella del governo. Oggi tutti insistono perché Zanone rimanga e siamo convinti che sono inviti sinceri. Ma domani, in un quadro politico diverso, che cosa accadrebbe? La sua poltrona potrebbe diventare merce di scambio tra quei partiti che cercheranno di formare un'alleanza in Parlamento. Roma troppe volte ha dimostrato di essere pronta a sacrificare gli enti locali.

Sulle elezioni di primavera pesa l'incognita delle Leghe, della spartizione dei voti già comunisti, e l'incertezza della collocazione del pds. Ma sono le Leghe soprattutto che possono cambiare l'attuale schieramento. Esse si dicono sicure di raggiungere almeno il 10 per cento. Forse basta meno, un 6 per cento, per determinare una situazione di instabilità tale da impedire la formazione di un governo a maggioranza sicura. In questo caso c'è chi prevede che entro un anno si dovrà ricorrere nuovamente alle urne.

Zanone tutto questo ha ben presente. Poiché in Italia c'è la tendenza a operare con un occhio sul possibile domani, già i prossimi mesi di campagna elettorale indurranno a un immobilismo di attesa. Si aggiunga che lo Statuto del Comune di Torino impone di rivedere le deleghe degli assessori per portare un criterio di omogeneità dove adesso c'è una confusione dettata dalla necessità di accontentare le richieste dei singoli partiti. Quale sarà la reazione di chi si vedrà togliere una fetta di potere? Di fatto a gennaio, con o senza Zanone, il Comune entra in crisi. Senza Zanone la crisi sarà più difficile e sarà composta, se lo sarà, solo dopo le elezioni politiche. Auguriamoci che Torino trovi presto una maggioranza e un sindaco che possano continuare e completare quanto è stato fatto negli ultimi 18 mesi.

Giovanni Trovati

Torino, oggi il «sì» o il «no» del sindaco alla candidatura in Parlamento. Rischio di elezioni anticipate

Zanone decide: dimissioni ormai vicine

«Non sono ostaggio di nessuno e non rinuncio alla mia libertà»

TORINO. Torino come Milano? Se il sindaco Valerio Zanone oggi comunicherà - come da più parti si ha impressione - l'intenzione di dimettersi per essere candidato al Parlamento, la situazione politico-amministrativa delle due città diventerà paragonabile. Torino, come Milano, si troverà di fronte ad una crisi di giunta rompicapo, con la possibilità che gli alleati di oggi - alla vigilia della campagna elettorale - divengano duri antagonisti difficilmente disponibili a dire «sì» al nuovo sindaco di un partito concorrente nella corsa al voto di primavera.

La conferenza stampa di Zanone è attesa, perché se egli proseguirà nel suo impegno torinese, il Palazzo municipale tornerà alla quiete tradizionale di fine anno. Se invece lascerà, per essere a Montecitorio «nella fase costituente della nuova Repubblica», i partiti che compongono la cittadella politica subalpina entreranno in una fibrillazione dai risvolti e dagli sbocchi difficili da immaginare: Torino, ancora come Milano, potrebbe diventare città a rischio di elezioni amministrative anticipate. E ciò a neppure due anni dall'accordo che, nel luglio 1990, diede il via alla coalizione guidata da questo sindaco liberale.

Zanone ha trascorso il fine settimana a Roma. Rientra in città stamane alle 10. «Posso continuare o smettere - ha fatto sapere senza tradire l'impegno al silenzio preso con se stesso -, ma di certo non sono ostaggio di accordi altrui; né intendo rinunciare alla libertà che è il mio solo patrimonio, maturato in vent'anni di vita pubblica».

Il socialista Giusi La Ganga - con il dc Silvio Lega nella primavera del '90 fu fra gli sponsor più convinti per l'elezione di «questo sindaco» - spera che Zanone resti al suo posto. Ma, forse per esorcizzare una crisi torinese in salsa meneghina, afferma che la successione, nel caso il primo cittadino liberale se ne vada, sarà un problema «privato» all'interno del polo laico, tra pli e pri.

Il sindaco di Torino Valerio Zanone: «La libertà è il mio unico patrimonio»

Il pri, a livello nazionale con Giorgio La Malfa, e locale con il capogruppo Danilo Poggiolini, ha annunciato che «la fuga di Zanone da Torino» lascerebbe un vuoto difficilissimo da colmare: «Sarebbe un tradimento degli impegni assunti».

I repubblicani - oppositori del governo Andreotti - sono molto poco convinti dell'opportunità di assumere un incarico di vertice nell'amministrazione di una grande città a fianco della dc, il «nemico» da battere alle prossime elezioni. Nello stesso tempo avvertono che non accetteranno l'elezione di un «sindaco forte», sia esso liberale o socialista.

Senza i sei consiglieri comunali dell'edera, l'attuale maggioranza municipale scende a 38 consiglieri su 80, ovvero non c'è più. Rimarrebbe la soluzione di un sindaco tecnico, da eleggere «ad interim» per i pochi mesi sufficienti a scongiurare le elezioni anticipate in città e a consentire il superamento delle elezioni politiche. Ma democristiani e parte dei socialisti non ci stanno.

A quel punto il pentapartito, varato con l'apporto anche dei verdi-verdi e dei pensionati, abbasserebbe il sipario. Nei 60 giorni consentiti dalla legge per trovare maggioranze alternative, entrerebbero in scena i verdi e il pds. Ma i primi non hanno ancora affrontato il problema. I secondi, invece, sono usciti allo scoperto: «Potremmo discuterne - hanno detto il capogruppo Domenico Carpanini e Gian Giacomo Migone, consigliere comunale e voce autorevole della cultura cittadina -. Ma sia chiaro: non vogliamo governare a tutti i costi. Entreremo in maggioranza solo sulla base di programmi precisi».

Giuseppe Sangiorgio

DALLA PRIMA PAGINA

VIAGGIO NELL'ASSURDO

la festa. Un'angoscia durata non qualche ora o un giorno, ma nove lunghissimi giorni. Poi li hanno finalmente trovati a Scilla, in Calabria. Non tra le montagne o in un deserto, ma in uno degli ordinari paesaggi della civiltà contemporanea. Un guard-rail sfondato all'uscita da una galleria, ed eccoli là, in fondo al burrone, i tre corpi senza vita.

Certo, si tratta di una disgrazia come tante, forse dovuta a un colpo di sonno, all'imprudenza di chi presume troppo delle proprie forze quando si mette al volante di un'auto.

Ma non è soltanto dettato da un cieco dolore il risentimento dei famigliari per la tardiva scoperta; non nasce soltanto dal desiderio malsano di trovare comunque dei capri espiatori la nostra amarezza.

Lo sappiamo, lo ricordava ieri Galli della Loggia su queste pagine, che quel tratto di autostrada - per un malinteso meridionalismo, offensivo per tutti - è esente da pedaggio. Ma questo vuol dire che - per una sommatoria di deplorevoli franchigie - è esente anche dai più elementari servizi di sorveglianza e assistenza? Che non ci sono pattuglie di polizia, squadre di manutenzione? Che con il traffico esagerato di questi giorni nessuno si cura di una barriera divelta sul salto roccioso?

Raccontano gli antichi che tra Scilla e Cariddi i naviganti venivano terrorizzati da esseri mostruosi, risucchiati dal mare. Adesso basta molto meno. Da quelle parti si può sparire sui bordi di un'autostrada, ascoltando le sirene delle vacanze, così, perché nessuno ci fa caso.

Lorenzo Mondo

Mafia, droga, camorra

Cassazione oggi il sorteggio dei processi

ROMA. Per la prima volta nella storia della Cassazione sarà effettuato oggi il sorteggio dell'assegnazione per i primi otto mesi del '92 dei processi di mafia, camorra e n'drangheta, nonché di terrorismo e traffico di droga. In «lizza» ci sono quattro sezioni penali della Suprema Corte: la prima, la seconda, la quinta e la sesta. Per effetto di questa rotazione la prima sezione penale della Cassazione, presieduta da Corrado Carnevale (il giudice definito «ammazzasentenze»), non avrà più il monopolio dei processi a carico di imputati di banda armata o di associazione a delinquere di stampo mafioso o camorristico e di traffico di sostanze stupefacenti. Ma se ne occuperanno anche altre tre sezioni penali della Corte. Ognuna delle 4 sezioni avrà la competenza esclusiva per non più di un bimestre nel periodo compreso tra il 2 gennaio e il 31 agosto '92. **[pl. f.]**

Lo ha detto il Papa davanti a un presepe di Roma

«Gesù fu anche netturbino venne per fare pulizia»

ROMA. Il «lavoro» per il quale Gesù venne sulla Terra è analogo a quello dei netturbini: fare la pulizia delle persone, dell'umanità, di tutti i popoli del mondo. Lo ha detto ieri sera il Papa nel breve discorso che ha improvvisato durante la visita che anche quest'anno ha compiuto al presepe costruito nella sede dell'Amnu di porta Cavalleggeri. Giovanni Paolo II è arrivato alle 18, accolto dal sindaco Franco Carraro che lo ha ringraziato a nome della città per l'aiuto che il Papa dà a Roma.

Carraro ha anche espresso l'auspicio che il 1992 sia meno drammatico dell'anno che sta per finire e che termina con un conflitto chiuso, ma altri ancora aperti. Anche il Papa ha fatto riferimento alle guerre in corso, quando ha auspicato che il «lavoro di Cristo abbia successo in Italia, in Polonia come in tutta l'Europa dove ancora c'è bisogno di pace, «anche vicino a noi, dall'altra sponda dell'Adriatico, dove anche durante queste feste natalizie non hanno cessato di uccidersi».

Ieri mattina, nel breve discorso che ha rivolto ad almeno trentamila persone presenti in Piazza San Pietro per la recita dell'*Angelus*, il Papa ha ribadito la necessità che le istituzioni pubbliche tutelino e promuovano la famiglia.

E ha esortato le famiglie cristiane a saper essere «comunità di amore nelle quali vige in ogni momento il rispetto della vita».

«Dio - ha detto il Papa - ha iscritto nell'umanità dell'uomo e della donna la vocazione, e quindi la capacità, e la responsabilità dell'amore e della comunione. L'autentico amore coniugale ha così in sé l'impegno di una donazione indissolubilmente fedele e generosamente feconda».

[Ansa]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
* La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
, STS spa, Quinto Strada 35, Catania

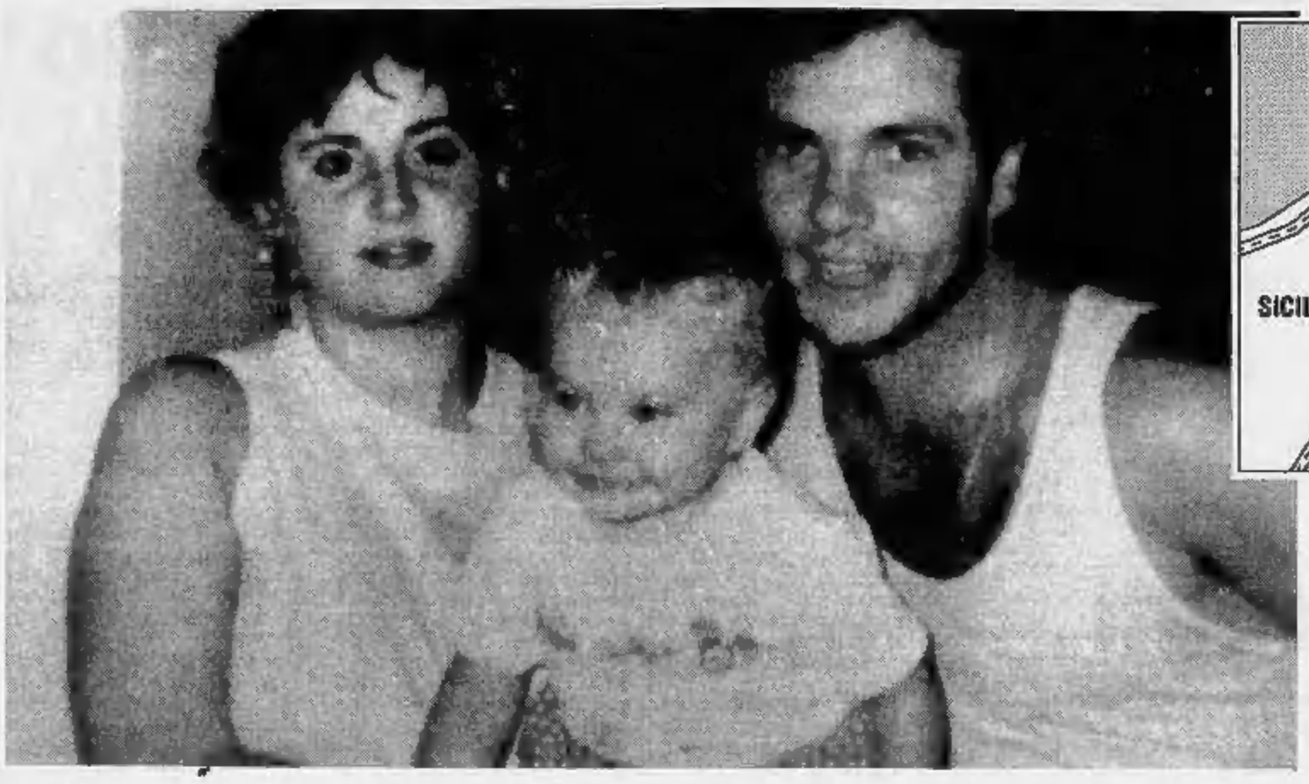
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali indirizzi numeri economici)

© 1991 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1928

Certificato n. 1832 del 14/07/1990

La tiratura di domenica 29 dicembre 1991 è stata di 667.578 copie

Ritrovati dopo nove giorni i corpi dei Pipitone, i parenti accusano: «Troppi ritardi, qualcuno ha sbagliato»



Nessuna frenata
Un colpo di sonno è forse la causa dell'incidente

Padre e figlia morti sul colpo la donna ha cercato la salvezza

Leonardo Pipitone, 33 anni, la moglie Maria Dattolo, 26, e Lorena, 5 anni, sono probabilmente morti già la sera del 20 dicembre. Sopra, nella cartina il punto dove la loro auto è uscita di strada mentre andavano ad Alcamo per passare le feste con i familiari e celebrare l'anniversario di nozze

Il corpo della signora Pipitone nella scarpata dove l'auto è caduta nove giorni fa. L'auto è stata avvistata in un burrone che costeggia l'autostrada A3 tra gli svincoli di Bagnara e Scilla sul viadotto «Rustico»

Finisce in una scarpata calabrese il giallo della famiglia scomparsa

VILLA SAN GIOVANNI
NOSTRO SERVIZIO

Il giovane vigile del fuoco non riesce a trattenere le lacrime risalendo dal costone, che corre sotto un viadotto della Salerno-Reggio Calabria, a pochi chilometri da Scilla, dopo aver visto il corpo di Lorena Pipitone, adagiato come una bambola rotta su una parete della scarpata. «Sono tutti morti - dice - quella bambina, poi... L'avrò sempre davanti agli occhi». Per nove giorni sono rimasti in fondo ad un burrone. Leonardo Pipitone, 33 anni, la moglie Maria Dattolo, 26, e Lorena, 5 appena, sono forse morti già la sera del 20 dicembre, poche ore dopo essere stati visti nel tratto tra Bologna e Firenze dell'autostrada del Sole da un collega dell'autista delle poste di Cinisello Balsamo. A trovare i tre corpi è stata una squadra dei vigili del fuoco di Reggio Calabria che, da sabato mattina, stava controllando metro per metro tutti i tratti a rischio della carreggiata Sud della Salerno-Reggio Calabria, che, presumibilmente, Leonardo e Maria Pipitone, con la figlia, avevano percorso per raggiungere, da Cinisello Balsamo, Alcamo, dove stavano andando per le festività natalizie ed anche per ricordare il loro sesto anniversario di matrimonio. Non è certo un caso se il ritrovamento è opera dei vigili del fuoco, dopo che sabato pomeriggio il prefetto Elveno Pastorelli aveva deciso la mobilitazione della Protezione Civile nelle ricerche. Della famigliola non si avevano notizie dal 21 dicembre e quando i congiunti ne avevano denunciato il mancato arrivo ad Alcamo erano cominciate le ricerche concentrate sulle strade che probabilmente i Pipitone potevano aver toccato nel loro viaggio verso la Sicilia. Ricerche che avevano interessato anche le stazioni di servizio e le aree di parcheggio. Della orribile fine di Leonardo, Maria e Lorena Dattolo i parenti della coppia, ad Alcamo, sono venuti a conoscenza casualmente dalla televisione. Il servizio ha preceduto di pochi minuti l'arrivo del funzionario di polizia che era stato incaricato di portare loro la notizia.

«C'era rimasta solo la speranza, ha sussurrato Liboria, madre di Leonardo Pipitone, e Damiano, fratello del giovane, appena lunedì scorso si era imbarcato un faticoso viaggio all'incontrario, da Alcamo a Bologna, nella disperata ricerca dei congiunti. Lo stesso Damiano Pipitone quando ha saputo del ritrovamento dei corpi ha avuto delle amare considerazioni, facendo capire che, per lui, le ricerche non sono state né immediate né, tantomeno, accurate, aggiungendo che forse qualcuno non ha fatto quanto doveva. I vigili del fuoco, nel loro meticoloso lavoro di controllo, percorrendo a piedi il viadotto che unisce due gallerie, la «Paci I» e la «Muro», hanno visto che mancava il corrimano di un tratto di guard-rail. Sei-sette metri la cui mancanza doveva pur essere stata notata da qualcuno ma che nessuno ha provveduto a segnalare. Forse questo non avrebbe salvato la vita ai Pipitone, ma sicuramente avrebbe accorciato l'angoscia dei familiari.

L'ipotesi più probabile, quella dell'incidente stradale, non aveva avuto molto credito nei familiari di Leonardo Pipitone, solo per il fatto che il giovane, prima di impiegarsi come autista nelle Poste, aveva lavorato per anni come camionista e quindi, dicevano i parenti, era abituato a lunghi viaggi ed a molte ore di guida consecutive. Leonardo Pipitone, poi, ormai da tempo seguiva la stessa strada nei suoi frequenti viaggi dalla Lombardia alla Sicilia. Era un esperto, dicono i familiari, quindi nessuno di noi poteva pensare ad un incidente.

Nessuna ricostruzione ufficiale da parte della polizia della strada né dal magistrato, ma non ci vuol molto ad ipotizzare che l'incidente sia stato causato dalla stanchezza del guidatore o forse dalla velocità elevata, specialmente in un tratto come quello dov'è accaduto l'incidente. Si tratta di una decina di chilometri, segnati da una forte discesa e da un susseguirsi di viadotti e gallerie e da lunghe curve che invogliano a pigiare il piede sull'acceleratore. L'assenza di tracce di frenata sull'asfalto induce a ritenere che la Ritmo sia arrivata come un proiettile contro il guard-rail. Il corrimano (alto poco più di un metro e dieci) ha ceduto di schianto, i montanti di metallo si sono piegati trasformando la barra d'acciaio in un trampolino per l'automobile che è schizzata dal viadotto finendo, dopo un volo di quasi cento metri, contro le pareti del dirupo. Lo stesso magistrato, in attesa dell'esito dell'autopsia, non fa anticipazioni, non formula ipotesi, non si concede nemmeno semplici congetture, limitandosi a dire che occorre anche valutare le condizioni del fondo stradale e se c'erano cautele particolari da osservare». I tre cadaveri sono stati trovati distanti, l'uno dagli altri, alcune decine di metri, ed il loro recupero ha impegnato per ore i vigili del fuoco. La Ritmo sarà recuperata forse questo mattino grazie ad un elicottero della Marina Militare dotato di un verricello. Tale l'asperità del terreno. Probabilmente nel primo impatto contro il dirupo, Lorena Pipitone è stata sbalzata fuori dall'abitacolo. Il corpicino - orrendamente mutilato ad un braccio - è stato trovato accando ai bagagli che forse, come la bimba, avevano trovato posto sul sedile posteriore. La Ritmo era una quarantina di metri più in basso. Accanto al sedile del guidatore il cadavere di Leonardo Pipitone, il corpo di Maria Dattolo era invece distante, quasi carponi, come se la donna, uscendo miracolosamente viva sebbene ferita in modo gravissimo dall'impatto contro la parete, abbia avuto la forza di tentare disperatamente di risalire il dirupo per cercare aiuto.

I funerali, se le incombenze di legge (come l'autopsia) si esauriranno nell'arco di poche ore, potrebbero svolgersi già oggi ad Alcamo.

Diego Minuti

ALCAMO

Il fratello critica i soccorsi

ALCAMO. E' stato Televideo ieri mattina a dare la tragica notizia in casa Pipitone ad Alcamo. Poco dopo la tv, la triste verità è stata confermata ai familiari da un funzionario di polizia che si è presentato nel loro alloggio. «Ormai non c'era rimasto che sperare» ha sussurrato pallida, l'espressione sofferente, l'anziana madre del dipendente postale, Liboria Pipitone, accanto ai parenti della nuora, i Dattolo. Le ricerche sono state tempestive? I congiunti delle vittime su questo sembrano perplessi, più per il no che per il sì. Damiano Pipitone, uno dei fratelli di Leonardo, gira attorno al problema: «Lasciamolo decidere alla gente, all'opinione pubblica. Io sono un povero agricoltore». E, con un tono che lascia poco spazio ai dubbi circa il suo convincimento, dice: «D'altronde non possiamo andare a vedere nei cassetti della questura».

A Trapani, assieme al questore Matteo Cinque, il suo vice, Messineo, non accetta rilievi né riserve sull'operato delle forze di polizia: «E' stato fatto tutto quanto era possibile», afferma sicuro di essere nel giusto. E' stato spiegato che appena ricevuta la denuncia la questura aveva smistato urgenti telex per le ricerche a questure e comandi della polizia stradale e dei carabinieri di tutt'Italia, anche alla Criminalpol e ai Coa, i centri osservazioni autostradali. [a. r.]

Brescia, il giovane ha colpito la sedicenne con una spranga e poi le ha dato fuoco senza accertarsi se era ancora viva

«L'ho bruciata perché sparisse per sempre»

Drammatica confessione dell'ex fidanzato assassino

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

No, non lo sapeva se Katy era morta davvero quando all'una di venerdì notte le ha dato fuoco sulla sponda del canale, dietro a un cespuglio. E neanche gli importava. Davanti a quel fuoco, mentre la sua ex ragazza bruciava, lui, Davide Cella, 19 anni, se n'è stato immobile a guardare, aspettando che il fuoco finisse il suo lavoro, sino a che di Katiuscia Razio, 16 anni, non è rimasto molto: la madre, all'obitorio, l'ha identificata grazie agli anelli e a un ciondolino d'oro.

Poi se n'è andato, con la sua Golf nera, a chiudere la notte correndo sulle provinciali che vanno da Calcinato a Brescia, da Bedizzole alla sua frazione San Vito, tutti posti pieni di nebbia, fabbriche, villette, vite ordinarie. «Cercavo un muro per uccidermi», ha detto senza emozione ai carabinieri, durante l'interrogatorio di sabato notte, quando ha smesso di inventare e si è deciso a confessare tutto. «Cercavo un posto per andarci a sbattere con la macchina e farla finita», ha ripetuto, mai poi non ne ha avuto il coraggio e ha viaggiato sino a casa, villetta di San Vito, dove si è messo a dormire.

«Un conto è uccidere, un altro ammazzarsi - dice l'anziano appuntato della caserma di Calcinato -. Quello non ha coraggio, ma pazzia. Ci ha confessato tutto e neanche ha fatto una lacrima. Dice che è stato male di testa in questi anni. Probabile». Tanto probabile che Emma Avezzù, sostituto procuratore di Brescia, ha già disposto la perizia psichiatrica e che l'avvocato Francesco Massara non nasconde inquietudine di fronte al comportamento del suo assistito: «E' sempre stato calmissimo. Gelido. Vuoto».

Ha avuto un esaurimento nervoso e perciò è stato riformato, racconta chi ha conosciuto questo ragazzo di 19 anni, elettricista, figlio di un geometra, famiglia benestante, capelli corti, magro, la passione per le automobili. Non molti amici. Non molto estroverso. Non molto infelice. Da 48 ore, dopo la decisione del giudice, sta in una delle celle d'isolamento del carcere di Brescia, tutta da ginnastica, scarpe da tennis, giubba nera, e forse ripensa a quello che ha fatto a Katy e a se stesso.

Dice che è stata colpa dell'amore finito. Della gelosia che provava per lei. Ma a un certo punto, nel racconto-confessione, dice anche che lui era incinta e non voleva tenersi il bambino. Non voleva tenersi lui. Voleva tornare libera. Per questo un mese e mezzo fa, dopo un anno di amore, lo aveva lasciato e aveva ricominciato a fare la vita di una ragazza di 16 anni, con le amiche, la scuola, le lunghe telefonate, la discoteca. E' vera la storia del figlio? La famiglia di Katy nega. Negano le amiche. Davide, quando racconta la storia una seconda volta al magistrato, se ne dimentica. L'autopsia non potrà accertarlo. Ed è meglio così. Vero è tutto il resto, di quella notte, venerdì 27 dicembre.

Katiuscia, capelli biondi, giacca rossa, va a mangiare la pizza con la madre, alle nove attraversa un paio di strade di Calcinato, paesone industriale vicino a Brescia, va dalla sua amica Marina. Davide gira sulla sua Golf, tra San Vito e Bedezzole, carica Emanuele, un amico. Katy e Marina si incamminano verso la discoteca Capretti. Sullo spiazzo dei posteggi incontrano altre tre ragazze, entrano tutte insieme. Davide frena davanti alla discoteca. Katy è già sulla pista da ballo, quando lui entra e comincia a cercarla. Racconta Marina: «Lui non si dava pace. Voleva tornare con Katy e lei non sapeva come liberarsene. Lui è un tipo pesante. Possessivo, gelosissimo. Quando stavano insieme Katy non poteva mettere piede in discoteca. Non poteva uscire con noi. Arrivava, le diceva: sali in macchina e se la portava via».

«Poi ho guidato cercando un muro contro cui sbattere»

Gli amici ricordano «Non sopportava d'essere stato abbandonato»

Katiuscia Razio 16 anni è stata uccisa e poi bruciata dall'ex fidanzato Davide Cella di 19 anni che non si rassegnava ad essere stato abbandonato dalla ragazza. Dopo alcune ore il giovane ha confessato l'omicidio

Li vedono in molti quando si incontrano al bancone, quando si siedono su dei divanetti, quando parlano fitto. Non li vede nessuno quando escono. «Più o meno alle undici» racconterà Davide con tono di voce tranquillo. «Ho guidato per un po', poi ci siamo fermati a parlare». Dove? «Vicino a Calcinato, dove c'è il fiume». Ci sono prati, immondizia, rovi e l'acqua del torrente Chiese. E' lì che succede. Lui non ricorda bene, dice: «Siamo scesi. Litigavamo. Allora ho preso una sbarra di ferro». Quale sbarra? «L'ho trovata sul prato». E poi? «L'ho colpita in testa. Lei è andata giù. Io non capivo. Non ricordo bene».

I carabinieri rimettono insieme i pezzi. Davide usa un tondino di ferro che tiene in macchina. La colpisce due o forse tre volte. Butta il tondino nell'acqua, trascina il corpo, lo carica nel bagagliaio della Golf. Ha già in testa l'idea del fuoco. Guida sino a casa, recupera tre taniche, poi sulla provinciale si ferma al distributore automatico della Ip di Ponte San Marco. Riempie le taniche di benzina. Ancora una manciata di chilometri, con il corpo di lei rannicchiato dentro al bagagliaio che perde sangue.

Si ferma alla Roggia Lonata, di fianco al canale artificiale. Sceglie il posto con cura e cattiveria: c'è un avvallamento che coprirà il fuoco, c'è un ponte che la gente chiama «ponte delle carogne». Trascina Katiuscia, versa la benzina. Dice: «Volevo farla scomparire». La ragazza, stabilirà l'autopsia, è già morta, ma Davide non lo sa e a domanda risponde. «Non me lo sono chiesto». Appicca il fuoco, ma non scappa. Sta lì. E' da solo, nel silenzio della campagna, a guardarsi le fiamme. Sino a che di lei non rimane quasi niente, a eccezione di quel ciondolino d'oro che lui le aveva regalato cinquanta ore prima, il giorno di Natale.

Pino Corrias

Allarmi aerei a Zagabria, l'aviazione martella la Slavonia

I combattimenti degli ultimi giorni hanno provocato oltre 50 morti

A Karlovac i ponti sono stati distrutti Mancano acqua ed elettricità

Karlovac, una vetrina infranta dalle bombe federali (FOTO EPA)

Razzi sugli ospedali croati

Belgrado scatena una nuova offensiva

ZAGABRIA
DAL NOSTRO INVIATO

L'attacco continua, senza pietà, senza sosta. L'anno che finisce non porta buoni segnali, anche se a Belgrado sono di nuovo scesi in piazza 300 pacifisti. Il Parlamento di Zagabria adopera toni epici: «Ci difenderemo fino all'ultimo». Sono le parole della guerra, di tutte le guerre. Karlovac è allo stremo, ma resiste ancora. Alcuni quartieri adesso sono senza acqua, senza luce, senza riscaldamento, e arriveranno le epidemie a portare altri dolori. Cinquanta morti negli ultimi due giorni, recita il tragico bollettino di guerra, e centinaia di feriti. Anche donne e bambini. Vittime senza nome, senza storia. Ieri, sul finire della mattina, dopo una breve tregua, l'esercito serbo ha ripreso a cannoneggiare, e ha attaccato con violenza la zona industriale e l'ospedale. I Mig hanno solcato il cielo e sono scesi in picchiata sulla stazione, hanno distrutto i ponti sul fiume che taglia la città. «Alle 11,19 è ripresa l'aggressione», segnala meticolosamente il dispaccio dell'Hina, l'agenzia di stampa della capitale.

Razzi e bombe stanno facendo Karlovac con impietosa durezza, le immagini che rimanda la televisione ritraggono strade e piazze deserte, e quinte sbrecciate di palazzi schiacciati e stritolati come fossero di cartapesta. Da quasi una settimana, la popolazione sopravvive sepolta nei rifugi. E non c'è speranza che la situazione possa migliorare in breve tempo. L'offensiva si fa più terribile su tutta la regione, anche perché la Serbia di Slobodan Milosevic vorrebbe ottenere importanti risultati prima del 15 gennaio, giorno in cui i grandi Paesi dell'Occidente riconosceranno ufficialmente la Repubblica indipendente della Croazia. Così, ieri, l'allarme aereo ha portato la paura in trenta città croate, da Sisac, a Pocupsko, a Zagebria. Quattro Mig hanno sorvolato a lungo la capitale. Si è temuto il peggio, ma poi sono andati via come sono venuti, all'improvviso. Un altro segnale minaccioso dopo i missili terra terra R65 di fabbricazione sovietica lanciati ieri sulla periferia della città, quasi l'ennesima tappa di questa strategia della tensione che l'esercito serbo sembra voler attuare nei confronti del governo croato. Gli R65 hanno un raggio d'azione di circa cinquanta chilometri, e questo significa che ormai le forze nemiche negli ultimi giorni si sono fatte ancora più vicine. Tre settimane fa avevano portato il primo attacco, ma si erano fermati venti chilometri prima. Questa volta, i missili sono caduti vicino all'aeroporto, a Velika Gorica.

A Popuska, a trenta chilometri Sud-Est, invece hanno portato morte e distruzione. Il bollettino è un lungo elenco di combattimenti e di città colpite. Attacchi aerei a Drega Resa e Novska, a Cakovec, Valpovo, Biograd, a Recica, sul fiume Kupo, e poi a Dolnico, Cabar, Vrbovsko. Si combatte a Pakrac, e sull'autostrada che collega Zagabria a Belgrado. A Zara, i razzi hanno distrutto l'ospedale per malati mentali. Anche a Vincovcic è stato colpito l'ospedale. A Sisac l'esercito serbo ha attaccato le postazioni croate. E' un'offensiva su tutta la linea, da qui al confine con la Slavonia. E l'artiglieria di Zagabria ha bersagliato per la prima volta l'area di confine in territorio bosniaco, colpendo la cittadina di Bosanka Gradiska.

E' ripreso anche l'attacco a Osijek, alle 11,20 di ieri mattina, segnala l'Hina. Proprio mentre il senatore belga Willy Kuijpers sta visitando la città e mentre sono arrivati i primi radicali italiani, accolti dal sindaco e dal comandante militare. Questa mattina arriverà anche Pannella. Il generale Tus gli ha chiesto se voleva la scorta, e lui non l'ha voluta. «Lì ci sono le divise, prendete quelle che volete», ha detto il generale. In questi giorni, nella Croazia ferita, vengono e passano inviati e osservatori. E' venuto il cardinale Fiorenzo Angelini, inviato speciale del Papa. Ieri, ha lasciato Zagabria, Dirk Jan Van Houten, osservatore della Cee, dopo alcuni giorni di incontri e promesse. Martedì sarà il turno di Cyrus Vance, quello più atteso, l'emissario di De Cuellar. Vedremo cosa accadrà dopo questo andirivieni. Non c'è molta speranza nella Croazia che soffre. Il Parlamento ha appena bloccato tutti gli stipendi per i prossimi tre mesi, e ha aumentato le tasse. A Belgrado, invece, hanno deciso il bilancio del '92. Sui 320 miliardi di dinari nuovi stanziati per le spese, addirittura 250 sono destinati all'esercito.

Pierangelo Sapegno

Nuovo blitz di ultrà armati a Gerusalemme

Un quartiere arabo ostaggio dei coloni

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Sale la temperatura nei Territori occupati per le ormai quotidiane scorribande di coloni ebrei armati all'interno di villaggi arabi e per le attività dei militanti del Fronte popolare di George Habbash, che non esitano a sfidare sia le forze di occupazione sia la delegazione palestinese ai negoziati di pace. In questa situazione incandescente si inseriscono il fermento del movimento di resistenza islamico Hamas, galvanizzato dalla schiacciante vittoria elettorale del Fis in Algeria, e l'anniversario della fondazione di Al Fatah, il 1° gennaio.

Su istruzione di un Comitato di rabbini oltranzisti, centinaia di coloni sono sciamati sabato sera in un rione arabo periferico di Gerusalemme, Dahyat al Barid, in una manifestazione dimostrativa definita «una risposta alla parata militare del Fronte popolare». I coloni si riferivano ad un evento avvenuto una settimana fa, quando giovani attivisti dell'Intifada erano sfilati col volto coperto per lo stesso rione, mostrando con orgoglio armi da fuoco e bombe a mano.

Per «conquistare» il quartiere palestinese, i coloni hanno superato un posto di blocco dell'esercito, hanno dato fuoco a pneumatici e bloccato il traffico spargendo per le strade fusti vuoti di benzina. L'operazione dimostrativa si è conclusa con balli nazionalisti e con la distribuzione di un volantino in arabo: «Se gli attentati contro di noi proseguiranno - si leggeva - saremo costretti a ricorrere a mezzi molto decisi contro i responsabili. Siete stati avvertiti».

Altri due avvertimenti, sia pure indiretti, erano giunti alla popolazione palestinese anche nei giorni scorsi, dopo che le autorità militari avevano denunciato l'esistenza di una escalation armata dell'Intifada, ad opera di attivisti del Fronte popolare. Il primo monito è stato quello del generale Dany Yatom, comandante della zona militare centrale, che in un'intervista ai programmi arabi della televisione israeliana ha detto che non è esclusa in futuro «l'espulsione di altri sobillatori dei Territori».

Il secondo messaggio è giunto dal gabinetto ristretto israeliano che nei giorni scorsi ha dato ai coloni l'autorizzazione a dar vita ad una «guardia civile» armata, analoga a quella composta da volontari che di notte perlustra i centri urbani israeliani. Ma nella situazione infuocata dei Territori, e alla luce delle quotidiane spedizioni punitive attuate dagli estremisti ebrei, l'iniziativa è stata assimilata da deputati dell'opposizione alla costituzione di vere e proprie «milizie ebraiche».

A dare la misura della crescente difficoltà dell'esercito israeliano ad arginare le attività dei coloni - il cui scopo politico è quello di vanificare la progettata autonomia palestinese nei Territori - sono giunti ieri due episodi: l'incontro con cui il ministro della Difesa Moshe Arens ha chiesto al rabbino capo Avraham Shapira di fare uso della sua influenza moderatrice sul Comitato dei rabbini che coordina le proteste dei coloni; e l'intervista radiofonica di Barukh Marzel, un attivista del movimento antiarabo Kach, ricercato perché sospettato di aver partecipato ad azioni vandaliche a Hebron, in Cisgiordania: «Se mi cercate - ha detto, sfidando la polizia - mi trovate più facilmente nei villaggi palestinesi che non in casa».

Intanto a Gerusalemme Est e a Gaza, le roccaforti del fondamentalismo islamico nei Territori, le notizie provenienti dall'Algeria hanno suscitato grande eccitazione. «Ecco dimostrato ancora una volta - ha detto il dottor Mahmud Zahar, un dirigente del Hamas - che quando alle masse arabe si offre l'opportunità, esse scelgono l'Islam»... L'esponente palestinese si riferiva, tra l'altro, anche all'importante successo elettorale degli islamici in Giordania, un anno fa.

Analoga euforia anche nel Movimento islamico israeliano, una formazione che non si è mai presentata alle elezioni politiche ma che alle amministrative del 1989 raccolse notevoli consensi tra la popolazione araba israeliana (circa 600 mila persone), conquistando importanti municipi diretti prima dal partito comunista. Nel commentare ieri la vittoria del Fis, lo sceicco Abdallah Nimer Darwish, il leader carismatico del Movimento islamico, per la prima volta non ha escluso di potersi presentare candidato alle prossime elezioni politiche, previste per novembre.

Filippo Donati

«Non siamo estremisti»

Algeri, gli islamici rassicurano gli occidentali

ALGERI. Il Fronte islamico di salvezza (Fis), che ha stravinto il primo turno delle elezioni politiche in Algeria, ha lanciato ieri un appello alla riconciliazione con i suoi antagonisti politici interni, e ha assicurato all'Occidente che rispetterà gli impegni internazionali dell'Algeria. «Preserveremo tutte le libertà. Respingiamo il male, l'odio e l'aggressione» come strumenti di lotta politica, ha affermato Abdelkader Hachani, capo del Fis, in un'intervista alla tv francese, aggiungendo poi che «non ci saranno boat-people algerini» in fuga verso l'Occidente da un'Algeria intollerabilmente integralista, come si paventa in Europa. Hachani ha poi offerto una «coabitazione» politica al presidente Chadli Benjedid. [Agi-Ansa]

RIVISTA il fisco

il fisco

da 16 anni:
GARANZIA DI TUTELA TRIBUTARIA E INFORMAZIONE ORGANICA E QUALIFICATA!

IN EDICOLA A L. 9.000 O IN ABBONAMENTO

MODALITÀ DI PAGAMENTO
Abbonamento 1992, 48 numeri, L. 379.600 (i.i.).
Abbonamento 1992, 48 numeri, più Codice Tributario Marino, Vol. I e II '92 (oltre 2.300 pagine) L. 452.400 (i.i.).
Questa offerta scadrà il 15 - 1 - 1992.
Versamento con assegno bancario non trasferibile o c/c postale n. 61844007 intestato a: ETI s.p.a. - Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma
Informazioni Tel. (06) 3217538 - 3217578 - 8820300

Da sedici anni informa ogni settimana sulle novità tributarie. Ottomila pagine (21x28) di documentazione fiscale, ogni anno, su 48 numeri settimanali. Una informazione tempestiva e più completa possibile. Commenti esplicativi sulle nuove leggi e sulle recenti modifiche. Studi approfonditi dei più noti esperti e studiosi di diritto tributario, centinaia di circolari e note ministeriali, centinaia di provvedimenti legislativi in fotografia dalla Gazzetta Ufficiale, centinaia di sentenze e decisioni tributarie commentate, centinaia di risposte ai quesiti dei lettori, commenti e sentenze di penale tributario, scadenzario, memorandum fiscale, mini-codici tributari in omaggio, rubrica fiscale internazionale..... di più non possiamo dare per tutelare meglio la sua azienda!

PER I NUOVI ABBONAMENTI
CHIAMATA GRATUITA
NUMEROVERDE 1678 - 61160

Messaggio di fine anno in tv: «Da noi è anche peggio ma siamo riusciti a mantenere la pace»

Eltsin: poteva finire come in Jugoslavia

A Minsk zar Boris dovrà convincere i dieci presidenti
La Russia annuncia: «Avremo una Guardia nazionale»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nel messaggio di fine anno che ha rivolto ieri sera ai suoi concittadini, il presidente della Repubblica Russa Boris Eltsin si è congratulato con loro per essere riusciti ad evitare quelle violenze che hanno lacerato la Jugoslavia. Presentandosi sui teleschermi della tv nazionale con la bandiera tricolore russa al fianco, Eltsin ha detto che l'anno che finisce è stato difficile per la Russia e per le altre repubbliche della defunta Unione Sovietica. «Ciononostante - ha commentato - siamo riusciti a mantenere uno sviluppo pacifico dei cambiamenti nel Paese. Abbiamo evitato il modello jugoslavo, anche se, lo dirò francamente, la nostra situazione non è più facile, ma perfino più difficile». Eltsin ha attribuito la colpa dei problemi attuali al retaggio del comunismo. Ha detto che i prossimi sei mesi i russi dovranno sopportare pesanti sacrifici, ma che nella seconda metà del 1992 si potrà cominciare a vedere «un miglioramento graduale del tenore di vita».

Prima del suo messaggio di fine anno trasmesso dalla tv, Eltsin aveva annunciato la prossima creazione di una «Guardia nazionale» russa. Sarà un corpo militare d'élite: quarantamila uomini super-addestrati che avranno compiti speciali e che indosseranno uniformi ispirate a quelle dei soldati dello zar. Eltsin lo ha annunciato poco prima di partire per Minsk dove, oggi, la neonata Comunità di Stati indipendenti affronta il suo momento della verità.

La piccola «Armata russa» è un avvertimento rivolto al presidente ucraino Leonid Kravchuk che ha preso il comando di tutte le forze armate stanziate nella sua Repubblica e che si oppone a qualsiasi delega di poteri in campo militare.

Eltsin ha riconosciuto che Ucraina e Azerbaigian «non condividono l'idea del comando unificato», ma ha espresso anche la speranza di poter raggiungere un'intesa oggi a Minsk. E' l'augurio che, ieri, ha rivolto anche il presidente americano George Bush in un messaggio indirizzato a Boris Eltsin. Bush, naturalmente, si preoccupa prima di tutto del controllo unico della micidiale potenza atomica dell'ex Urss. Ma nel vertice di Minsk sarà affrontato tutto il groviglio dei problemi militari. Le posizioni a confronto sono almeno tre. C'è quella suggerita dalla Russia che propone il comando unificato per tutte le forze armate che sono considerate «strategiche». Non solo i reparti dotati di armi nucleari, ma gran parte dell'Aeronautica e della Marina, la difesa antiaerea, le divisioni d'assalto, la stessa guardia di frontiera che dovrebbe assicurare il controllo di tutti i confini esterni della nuova Comunità. Questo progetto prevede l'esistenza di eserciti nazionali non compresi nel comando unificato, ma li riduce, di fatto, a formazioni minori.

C'è, poi, un'ipotesi «intermedia». E' quella sostenuta dalle Repubbliche asiatiche che sono a favore del coordinamento degli eserciti e del comando unico dell'arma nucleare, ma che temono uno strapotere russo nel caso di «comando unificato».

La terza posizione è quella «radicale» dell'Ucraina, appoggiata dall'Azerbaigian e in parte dalla Moldavia, che è a favore degli eserciti nazionali e che vorrebbe, anche per l'arma nucleare strategica, il controllo diviso tra i quattro Stati - Russia, Bielorussia, Ucraina e Kazakhstan - che dispongono dei missili intercontinentali. Oggi a Minsk gli undici Presidenti della Comunità dovranno scegliere. Ma le divergenze non si limitano al capitolo militare. C'è il grande interrogativo della riforma economica: ognuna delle ex Repubbliche sovietiche interpreta a suo modo il passaggio al libero mercato. La più decisa in questo appare la Russia: proprio ieri Eltsin ha firmato il decreto per la «privatizzazione accelerata» dell'industria che concede un mese di tempo all'amministrazione statale per elaborare il programma concreto della vendita delle aziende ai privati.

Il capitolo economico tuttavia è contestato all'interno della neonata Comunità almeno quanto quello militare. E suscita tensioni altrettanto aspre. Ma tutti i dodici punti all'ordine del giorno del vertice di oggi sono delicati: dalla creazione delle «strutture di coordinamento» fino alla spartizione degli aiuti umanitari che continuano ad affluire dall'Occidente. Anche il patrimonio culturale è già fonte di lite: le ex Repubbliche sovietiche rivendicano la loro quota di tesori d'arte che è concentrata nei musei russi.

Enrico Singer

Boris Eltsin verifica oggi la tenuta della nuova Comunità di Stati Indipendenti (FOTO ITA AFP)

Una moscovita torna a casa con un'oca e un peluche. La spesa continua ad essere uno dei principali problemi (FOTO AFP)

Lettera del Presidente Bush alle nuove Repubbliche «Un comando unificato per le Bombe dell'ex Urss»

OSSERVATORIO

Il vuoto del dopo Urss e le tentazioni di Kohl

SCRIVO questo «Osservatorio» a Parigi, che è sempre un buon posto per guardarsi intorno. E che vede un europeo a Parigi, alla fine di un anno politicamente drammatico, anzi «epocale»? Vede un'incertezza diffusa, gente che scruta il futuro senza previsioni precise.

I francesi hanno motivi specifici per inquietarsi. Hanno puntato, da De Gaulle a Mitterrand, sia pure in maniera diversa, sull'asse Parigi-Bonn, sapendo che era il solo modo di conservare, anche se in comproprietà, «un'influenza globale e regionale», come osserva un testimone neutrale, il corrispondente del «Washington Post». E ora, dopo il vertice di Maastricht, che bene o male ha segnato la nascita dell'Unione europea, vedono la Germania muoversi da sola, con un rispetto formale, più che sostanziale, per le decisioni comuni.

Riconoscimento di Slovenia e Croazia (anche se, per le procedure diplomatiche, si aspetta la data «europea» del 15 gennaio). Aumento del tasso di sconto, senza particolari riguardi per le altre economie e per i loro diversi problemi. Anche il riconoscimento dell'Ucraina ha preceduto il «via libera» della presidenza olandese. Dice Daniel Vernet, responsabile di «Le Monde» per gli affari internazionali: «Si ha l'impressione che la Germania non accetti più l'integrazione europea come una garanzia contro la sua forza potenziale».

Non sono in discussione le buone intenzioni europeiste del cancelliere Kohl. La sensazione è diversa: è che il governo federale (ecco il fatto nuovo) non possa più prescindere dalle pressioni dell'opinione pubblica e dei parlamentari, nel senso di un ruolo autonomo, e comunque di spinta, della Germania unificata. Vernet ricorda una famosa frase di Bismarck: «Sento la parola Europa sulla bocca di chi pensa a tutt'altro e non osa parlare degli interessi nazionali».

In tutto questo, l'ammainabandiera del Cremlino diventa un fattore aggravante, pur non dimenticandone l'estremo significato simbolico e politico. Di Gorbaciov, Mitterrand ha detto: «Io lo rimpiangerò...». In altre parole, lo storico suicidio del comunismo è una vittoria della liberaldemocrazia occidentale, ma apre un vuoto che nessuno aveva previsto, nei tempi e nelle dimensioni. Non ne sentirà l'attrazione proprio la Germania? Come se non bastasse, è arrivato un vento freddo anche dal Sud, col trionfo del Fronte islamico in Algeria.

Forse c'è un motivo diverso, più privato e insondabile, ma proprio ora in Francia c'è un boom della genealogia, della ricerca delle proprie radici. In senso familiare, s'intende. Ma il «Nouvel Observateur», che vi ha dedicato l'inchiesta di copertina, accenna a un significato più generale, potenzialmente politico: «A la recherche de l'identité française».

Un europeo non francese, in questa Parigi di fine anno, può trovare eccessive tante inquietudini, legate a una sensibilità particolare, nazionale anch'essa. Ma c'è un problema di fondo. Dopo Maastricht (che già non provocò grandi emozioni collettive) si ha l'impressione di un rinculo, di un arretramento dei Dodici, chi più e chi meno, nei rispettivi ambienti psicologici e politici. E questo, proprio mentre un'ennesima, decisiva accelerazione della storia travolge l'Unione Sovietica e apre la vista su una voragine. Senza sottovalutare, in un altro senso, però concomitante, lo scirocco freddo di Algeri. L'Est e il Sud, le due incognite dell'Ovest.

Parigi può essere un posto sin troppo buono, cioè un po' nevrotico, per guardarsi intorno. Ma, grosso modo, questa è la realtà, aspettando di brindare al 1992.

Aldo Rizzo

Già 170 morti nell'assedio di Tbilisi

Il presidente georgiano resiste con 2 mila guardie

MOSCA. Violato il cessate-il-fuoco, anche ieri si è combattuto per le strade di Tbilisi dopo che il presidente georgiano Zviad Gamsakurdia ha ribadito il rifiuto di dimettersi. Difficile valutare chi sta vincendo: da un lato, Gamsakurdia si trova sempre più solo e ieri è stato abbandonato da molti dei suoi superstiti seguaci (ora gli restano meno di 2 mila uomini); dall'altro, i fedeli del presidente hanno ricacciato un po' indietro i ribelli che assediavano il palazzo del Parlamento, e hanno assunto il controllo di Piazza della Libertà, uno dei centri nevralgici di Tbilisi. Le forze dell'opposizione guidate dal capo della guardia nazionale Tengiz Kitovani si sono ritirate all'estremità della Prospettiva Rustaveli opposta al palazzo del Parlamento. Gli scontri proseguono invece nella vicina Piazza della Repubblica.

Il corrispondente della Tass riferisce che nel centro di Tbilisi sono scoppiati vari incendi. Verso i quartieri periferici si incolonnano centinaia di profughi, mentre ovunque si moltiplicano i casi di saccheggio. La polizia, secondo la Tass, «è disorientata e non interviene».

Dai locali della tv georgiana l'opposizione ha intimato a Gamsakurdia di trasmettere i suoi poteri al presidente del Soviet supremo, Akaki Asatiani, e di arrendersi; in cambio i ribelli garantirebbero la sicurezza di Gamsakurdia e della gente che si trova con lui.

E' ormai da domenica scorsa che le guardie nazionali ribelli assediano e bombardano il palazzo nel quale è rifugiato Gamsakurdia, che è stato eletto quasi all'unanimità ma che l'opposizione accusa di mire dittatoriali. Ieri, a un certo punto, Radio Mosca aveva riferito che unità dei ribelli avevano occupato parte degli edifici del Parlamento e del governo e che «la sede del governo e diversi edifici vicini sono in fiamme». Ma poi ci sarebbe stato il contrattacco.

Secondo il medico responsabile di un ospedale di emergenza della Croce Rossa, la dottoressa Natia Dadiani, i combattimenti hanno fatto da domenica 170 morti e circa 450 feriti. Per il ministero della Sanità georgiano i morti sono soltanto una cinquantina.

La Georgia è l'unica repubblica ex sovietica (a parte le tre baltiche) a non aver aderito alla Comunità di Stati Indipendenti che ha preso il posto dell'Urss. Ma le cose non vanno meglio nel Nagorno-Karabakh, la regione contesa fra Armenia e Azerbaigian entrambe aderenti alla Csi. Secondo la Tass, negli ultimi giorni gli scontri tra le opposte fazioni hanno fatto 25 morti, tra i quali un giornalista dell'emittente moscovita Radio Mayak.

La situazione si è fatta ancora più esplosiva dopo il ritiro delle truppe sovietiche che separavano i due schieramenti. L'agenzia Interfax ha reso noto che 18 battaglioni azeri, composti da 300 uomini l'uno e dotati di blindati e automezzi da combattimento, si stanno dirigendo verso il Nagorno-Karabakh. (e. st.)

IN TAGIKISTAN

Impianto nucleare segreto

MOSCA. La Repubblica centro-asiatica ex sovietica del Tagikistan disporrebbe di una propria tecnologia nucleare. Lo scrive l'agenzia Interfax, precisando che la Repubblica avrebbe ereditato dall'Urss un impianto segreto per l'arricchimento dell'uranio, costruito negli Anni Quaranta per fabbricare la prima bomba atomica sovietica. Deputati della Repubblica, secondo Interfax, avrebbero assistito a discussioni intorno ai possibili benefici economici che deriverebbero al Tagikistan dalla tecnologia nucleare, specie ora che sono stati scoperti sul suo territorio nuovi giacimenti di uranio. Si è parlato anche, continua Interfax, di un possibile consorzio con Paesi arabi per lo sfruttamento della tecnologia di cui la Repubblica è venuta in possesso dopo l'indipendenza. [Ansa]

GERMANIA

Quasi un ultimatum

Bonn insiste «Mosca consegni subito Honecker»

BERLINO. L'immediato rimpatrio in Germania dell'ex capo di Stato dell'ex Ddr, Erich Honecker, è stato chiesto ieri dal ministro della Giustizia tedesco, Klaus Kinkel, al governo russo.

Kinkel ha ricordato i precedenti impegni della Russia e ha dichiarato che se Mosca lasciasse partire Honecker per il Cile o la Corea del Nord, la decisione sarebbe considerata un «atto non amichevole». Al suo omologo russo, Nikolai Fiodorov, ha poi detto che era stata l'Urss ad acconsentire al trasferimento da Berlino a Mosca di Honecker la notte del 13 marzo '91 e che ora è dovere di Mosca consegnare Honecker, che deve essere giudicato davanti a un tribunale.

Contro Honecker è stato emesso un mandato di cattura in relazione alla sua complicità nell'uccisione di molti tedeschi orientali che tentavano di attraversare il Muro. [Ansa]

CINA

Non proliferazione

Anche Pechino accetta il trattato sul nucleare

PECHINO. Nell'ultima seduta dell'anno, il Comitato permanente dell'Assemblea popolare, il Parlamento cinese, ha approvato ieri l'adesione al trattato di non proliferazione nucleare.

Pechino aveva annunciato, nel settembre scorso, in occasione della visita del primo ministro giapponese Toshiki Kaifu, l'intenzione di aderire al trattato. Nella seduta di ottobre, poi, il Comitato permanente aveva discusso questa possibilità, ma ne aveva rinviata l'approvazione, incaricando una commissione di studiare ancora l'argomento.

Dell'adesione si discusse ancora durante la visita a Pechino, nel novembre scorso, del segretario di Stato americano, James Baker. Dopo oltre 14 ore di discussione, il governo cinese promise di ratificare il trattato entro tre mesi dal voto del Parlamento. [Ansa]

SVIZZERA

Tensione con l'Iran

Berna chiude l'ambasciata a Teheran

BERNA. Il governo svizzero ha deciso la chiusura della propria ambasciata a Teheran in risposta alla decisione delle autorità iraniane di impedire a una diplomatica elvetica di lasciare l'Iran per una vacanza in patria.

Il provvedimento di Berna comporta automaticamente anche l'interruzione dei rapporti tra Usa e Iran, dal momento che la Svizzera rappresentava gli interessi americani nel Paese islamico sin dall'epoca dell'occupazione dell'ambasciata Usa nel '79. Analogamente, sono interrotti i rapporti tra Sud Africa e Iran, dato che la rappresentanza svizzera è l'unico canale di comunicazione tra Teheran e Pretoria.

La chiusura dell'ambasciata segna un ulteriore inasprimento della tensione tra i due Paesi provocata dall'arresto di un iraniano a Berna lunedì scorso. [Agi]

BRASILE

Copacabana in crisi

Le alghe rosse invadono le spiagge di Rio

RIO DE JANEIRO. Un'enorme chiazza di alghe rosse, un fenomeno analogo a quello dell'Adriatico, sta rovinando l'estate sulle mitiche spiagge di Rio de Janeiro. A Copacabana, Ipanema e Leblon le alghe rosse e marroni, che esalano un leggero odore di ammoniaca, assediano la costa fino alla lunga spiaggia di Barra da Tijuca: una trentina di chilometri di litorale dove la gente ormai osita a fare il bagno. Lo Stato di Rio ha vietato la raccolta di frutti di mare e ha assicurato che la tossicità delle alghe, del genere «exuviaella», è da considerarsi bassa.

Ma la gente non si fida e resta sulla riva.

La proliferazione dipenderebbe da una modifica repentina del tasso di acidità del mare. Sotto accusa è l'inquinamento che dalla baia di Guanabara sta ormai traboccando anche in mare aperto. [Ansa]

RIVIERA PONENTE
una delle più belle proprietà immobiliari della costa, tenuta di 4 ettari, castelletto padronale 500 mq. Appartamento custode, piscina, maneggio, palestra, eliporto. Vista impareggiabile, prezzo adeguato.
Per informazioni telefax (0182) 89.605

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

Davanti a un calo del psi, la dc potrebbe negargli sia Palazzo Chigi sia il Quirinale

Craxi, la paura del dopo-voto

E Andreotti al pri: tornate nel governo

ROMA. Bettino Craxi ha fretta, vuole le elezioni al più presto. Ieri, ancora una volta, ha ripetuto che non si può andare avanti troppo per le lunghe. «Con l'approvazione della finanziaria - ha spiegato - il governo ha praticamente esaurito il suo compito in questa legislatura, e ora la cosa più giusta sarebbe quella di favorire una procedura essenziale che possa portare, senza vuoti e senza tempi morti, l'insieme della situazione politica e delle sue prospettive davanti agli elettori».

Così, mentre si attende il messaggio, tradizionale o meno, di fine anno del Presidente della Repubblica, il segretario del psi scalpita. Ma perché Craxi continua a reclamare tempi rapidi per il voto, quando ormai le elezioni sono date da tutti per scontate nella prima metà di aprile? C'è qualcosa che non lo convince nell'atteggiamento dc? Forse sì, e non riguarda tanto la data delle elezioni che, casomai, nella partita che già si sta giocando e che riguarda gli equilibri di potere del «dopo-elezioni» riveste solo un'importanza tattica (prima si vota e maggiore è la certezza che sarà Cossiga a dare il mandato del governo per la prossima legislatura). No, il nervosismo è frutto di un timore che si sta facendo largo nel psi accanto alle incognite sui risultati di una tornata elettorale che somiglia sempre più ad un terno al lotto, un timore che è tutto racchiuso in un interrogativo: e se la dc di fronte ad un insuccesso elettorale del psi, non offrisse a Craxi né palazzo Chigi, né il Quirinale? «Già - diceva qualche settimana fa con l'aria di chi lo sospetta, il vicesegretario del psi, Giulio Di Donato -, se lo facesse...».

Questo è l'incubo socialista che nelle file dc, invece, diventa un sogno coltivato e mai confessato soprattutto da Antonio Gava, ma condiviso anche dagli altri capi dc, da Andreotti, Forlani e De Mita: il sogno di un nuovo «en plein» dc nelle alte cariche dello Stato, risultato diretto di un insuccesso elettorale del psi.

Il sospetto nasce se si esamina l'atteggiamento dei capi dc di questi mesi nei confronti delle ripetute aperture di Craxi. Sembra di assistere ad un paradosso: i più gelosi a voler mantenere le mani libere nel dopo elezioni non sono più i socialisti, quanto democristiani come Gava e De Mita. Gli altri due capi dc, Forlani e Andreotti, invece, sono più comprensivi nei confronti di Craxi, ma anche loro si uniscono agli altri due nel negare al segretario socialista una prevalsa sulla carica di presidente del Consiglio del governo dopo elezioni: su questo i dc sono unanimi, «decideranno le urne». Si tratta solo di tattica perchè la dc non vuole dare a Craxi la possibilità di sfruttare durante la campagna elettorale il dato di essere il candidato in «pectore» a Palazzo Chigi? O, sotto sotto, c'è il sogno segreto di mantenere quella poltrona anche dopo il voto? Del resto il perseguimento di un tale obiettivo da parte dello stato maggiore dc spiegherebbe in qualche modo anche l'interminabile «querelle» sulla data delle elezioni.

Ieri Andreotti ha alimentato ancora questa ipotesi, rilasciando un'intervista che, più del consuntivo di un presidente del Consiglio di un governo al tramonto, sembra un programma per il futuro. Intanto si è appellato ai quattro partiti della maggioranza, affinché dimostrino nella campagna elettorale la volontà di proseguire nella collaborazione. Ha poi detto che al prossimo vertice chiederà ai segretari dei quattro partiti di individuare i punti principali di un programma comune. Poi, ha dato appuntamento al pri per il governo del «dopo-elezioni». «C'è stata un'incomprensione - ha detto - ...mi auguro che torni la collaborazione». E sulla candidatura di Craxi a Palazzo Chigi? «Vedendo come sarà fatto il nuovo Parlamento - ha detto - si potranno fare tutte le pianificazioni necessarie. Oggi sarebbe, mi pare, tutto sottoposto ad una condizione che potrebbe essere risolutiva».

Insomma, Craxi la nomina a presidente del Consiglio dovrà guadagnarsela con i voti altrimenti... Altrimenti nessun dc, a cominciare da Gava, gli regalerà quel posto per poi dover aprire una cruenta guerra interna per decidere chi mandare al Quirinale, Andreotti o Forlani: due posti per soddisfare i desideri di tutti i capi dc son sempre meglio di uno.

Augusto Minzolini

Il presidente del Consiglio Giulio Andreotti (a sinistra) insieme col segretario socialista Bettino Craxi

IL PALAZZO

Targhe e medagliette candidate all'oblio

Il premio te. Tu premi me. E visto che ci sei, premia anche lui con uno «speciale riconoscimento». Così, alla prima occasione, sei premiato di nuovo. E il gioco ricomincia.

Il gioco ormai quasi grottesco dei premi. Perché non s'è mai vista una classe politica così screditata e al tempo stesso così prodiga e smaniosa di finte, pubbliche gratificazioni. Che avvengono puntualmente - come riportato da giovedì di cronaca - «nel corso di una simpatica cerimonia» o «in una serata in grande stile».

Sarà la stagione, particolarmente propizia, ma il fenomeno sta acquistando tinte sgangherate e inconsapevolmente umoristiche. A Roma, dove politici e sottopolitici dc vengono arrestati a ripetizione, l'onorevole Cesare Cursi, dc, replica il premio «Viva la Befana '92» per bimbi chiamati a inviare pensierini sul seguente tema: «Immaginate di chiedere alla Befana dove adoperare la sua scopa magica per rendere più bello il nostro Paese». Chissà, dove.

A Milano, in una simpatica serata, l'ex sindaco socialista Pillitteri fa un numero contro l'egoismo e consegna gli «ambrogini» al socialista Gattai (Coni) e al socialista Cantoni (Bnl).

Sarà per abitudine o per un trafiletto sul giornale. O magari per vanità, *self-promotion*, occasione sociale o pre-elettorale. Fatto sta che proprio qui, in questo *underground* di presunti meriti da ricompensare, si celebra il trionfo di quel circuito autoreferenziale (e autorassicurante) in cui s'è andato a cacciare il ceto politico. Negli ultimi due-tre mesi Andreotti s'è beccato (da un assessore siciliano del suo partito) il «globo d'oro» Libertas e (dal suo ministro Sterpa) uno «speciale» riconoscimento per il suo impegno europeo. In compenso ha assegnato il premio «speciale» della cultura al suo vecchio amico Adriano Ossicini e le borse di studio dedicate a «Giuliano Prosperini». Solo per sopraggiunti impegni non ha potuto presenziare alla distribuzione a pioggia dei «DonnaRoma» 1991).

Che è un premio democristiano giunto felicemente alla sua quinta edizione. A cui i socialisti contrappongono, sempre al femminile, il «Minerva». L'uno si svolge al Teatro dell'Opera, dc. L'altro all'Argentina, psi. Entrambe le manifestazioni «hanno guardato» all'Europa (che non guasta mai). Così, sempre in tema, il dc Paolo Barbi ha vinto il «Coscienza Europea». A Gustavo Selva (in singolare accoppiata con l'attrice Barbara De Rossi) è toccato quello dell'associazione per l'amicizia italo-germanica. Al commissario Cee Carlo Ripa di Meana, festeggiato tra dinosauri urlanti e mostri preistorici semoventi, un premio del Wwf.

Targhe d'oro, medagliette e sculture in genere brutte e candidate alla polvere. Comunque date e prese con serissimo entusiasmo, come un antidoto ai veleni pre e post elettorali. Speciali e misteriosi riconoscimenti che sanzionano bizzarre invasioni di campo o segnalano il riemergere di personaggi dall'oblio. Così De Mita inaugura la sezione politica del premio Vannucchi «Una vita per lo spettacolo». Elveno Pastorelli premia i pompieri. Il senatore missino Francesco Covello presiede il Festival del Cinema Giovane e premia: se medesimo, Misasi, il figlio attore di Misasi, Mauro Leone e Giuseppe Ciarrapico. Il quale però, dopo i trionfi del 1990, sembra aver sospeso il Fiuggi. Mitico super premio di cui, onestamente, non è che quest'anno si sia sentita molto la mancanza.

Filippo Ceccarelli

La polemica sui ministri meridionali

Forlani: Fabbri parla a sproposito

ROMA. Il segretario della dc, Arnaldo Forlani, considera conclusa la legislatura dopo l'approvazione della Finanziaria, guarda con un certo scetticismo ai risultati del sondaggio Makno, e giudica negativamente la richiesta fatta dal presidente dei senatori socialisti Fabbri di cambiare alcuni ministri dc nel prossimo governo. In un'intervista sul *Messaggero* di domani, Forlani chiarisce anche che il suo partito «non si lascia intimorire» dalla Lega.

Quando gli è stato chiesto di commentare il sondaggio pre-elettorale della Makno, Forlani ha infatti affermato: «Solo sul campo si vedrà chi vince e chi perde. Le previsioni sono sempre interessanti, ma naturalmente contano più i risultati». «Non è esatto», ha invece replicato a chi sostiene che anche ora la dc preferirebbe ritardare le elezioni. «Difendiamo sempre - ha poi precisato - il normale svolgimento della legislatura. Ora, con la Finanziaria approvata, essa si conclude. Quello che chiediamo è solo un confronto corretto e non demagogico. Vogliamo ragionare».

«A volte si parla a sproposito e non scenderò su questo terreno umorale e di ripicche personali», ha affermato il segretario della dc quando gli è stata ricordata la richiesta del senatore Fabbri di non riconfermare alcuni ministri della dc nel prossimo governo. «C'è invece - ha proseguito Forlani - una esigenza politica e programmatica di rinnovamento alla quale occorre corrispondere, ma anche qui si vedrà in concreto chi avrà maggiore capacità di proposta. Ci sono cose da cambiare e cose da difendere, ma senza sbagliare le scelte essenziali e decisive». «Le leghe - è stato ancora chiesto al leader dc - sono considerate in crescita ed è prevedibile una ulteriore frammentazione delle forze politiche. Questo non vi allarma?». «Gli istinti che spingono a sfasciare e a dividere sono oggi più minacciosi, ma c'è anche nel Paese una grande forza unitaria che non si lascia intimorire». [Ansa]

LETTERA **AL DIRETTORE**

«Forse De Michelis scherzava...»

CARO direttore,
forse Gianni De Michelis, notoriamente uomo di spirito, ha voluto scherzare quando ha rilasciato quella lunga intervista alla *Stampa* di sabato. Altrimenti come si spiegherebbe che il ministro degli Esteri in carica di una rilevante democrazia occidentale presenti la sua candidatura alla presidenza della commissione della Cee nel contesto di un florilegio di affermazioni che non possono che procurargli imbarazzi?

La gamma è variegata. Vi è una sorta di cinismo ingenuo che fa più danno dell'arroganza. Non è difficile immaginare come suonano, nelle cancellerie europee, affermazioni secondo cui: «...De Benedetti, Pirelli, Gardini hanno le ossa rotte. Invece Carli ed io, i politici, le pecore nere, abbiamo accresciuto la nostra credibilità all'estero. Dicevano che noi siamo l'Italia di serie B e invece io penso proprio di essere l'Italia di serie A e di essere notevolmente sopra la media».

Gli autoincensamenti stonano, a Bruxelles come a Cavour. Ma il ministro dovrebbe soprattutto sapere che tutta la stampa europea, mai come in questi ultimi mesi, a torto o a ragione, è stata piena di articoli e di classifiche che ci relegano in serie B, attribuendone banalmente la responsabilità a chi governa il Paese da decenni (e non, come nell'intervista, ad un fantomatico 35 per cento di «Est», presente in Italia, costituito, oltreché dai suddetti imprenditori, soprattutto da Occhetto, Eugenio Scalfari e da un Mario Segni ancora una volta invano ridotto a damerino dei salotti milanesi). Invece, per sostenere la sua tesi, De Michelis cita proprio la legge finanziaria come «atto di governo», che non avrebbe dovuto trovare opposizione a norme di regolamento (conosce il *filibustering* previsto nel Congresso degli Stati Uniti, di fronte a cui la pretesa del pds che la maggioranza garantisca il numero legale è rose e fiori?), malgrado essa sia valutata come atto che ci allontana dall'Europa e distrugge, con il condono, ogni residuo fiducia nel nostro sistema fiscale. E che dire del desiderio di licenziare a piacimento la diplomazia «della fase precedente» e i giudici politicamente sgraditi?

L'autonomia della società civile, come dell'amministrazione pubblica (per non parlare di quella della magistratura) non sono un'invenzione italica di cui disporre a piacimento, in nome di una presunta modernità, magari sfoggiando nomi, come quelli di Genscher e di Reagan che, oltretutto, potrebbero non gradire di essere citati in riferimento a licenziamenti di diplomatici o ad acquisti di aerei americani da parte dell'Alitalia. Come dubito che i membri della presidenza dell'Internazionale socialista e della sottocommissione competente a vagliare le domande dei partiti che aspirano ad aderirvi (il cosiddetto Sifac) siano lieti di sentirsi dire che sarà il solo Bettino Craxi a decidere in merito alla domanda del pds, non sulla base della sua rispondenza agli statuti dell'Internazionale, ma per la sua disponibilità a facilitare un accordo dc-psi.

Se anche fosse così, sarebbe davvero maldestro ricordarlo ad alcuni dei più grandi partiti politici del mondo.

Insomma, la citata intervista liquida in maniera sprezzante ogni potere dello Stato, ogni settore della società civile, ogni forza politica che non si piega alla logica di chi parla e del partito a cui appartiene. I toni sono quelli di chi ignora la sensibilità di chi, dall'estero, segue le prime scaramucce della nostra campagna elettorale. Tutto ciò sarebbe inquietante, se fosse davvero espressione di una forza politica in ascesa. Alla luce della tenuta della dc - su cui dovremmo interrogarci insieme, De Michelis e tutta la sinistra - frasi perentorie come «questo Paese si governa da Palazzo Chigi ed è lì che Craxi deve andare» - suonano solo imbarazzanti.

Giangiacomo Migone

«Programma lungo»

Protesta del Tg1 «Fantastico ci danneggia»

ROMA. Il comitato di redazione del Tg1 ha diffuso un comunicato nel quale è detto che sabato sera «Linea notte ed il Tg1 della notte sono andati in onda con 27 minuti di ritardo per il prolungarsi di *Fantastico* oltre l'orario stabilito». «Il ritardo, del quale i responsabili delle rete non hanno dato al Tg1 preventiva comunicazione, ha provocato - prosegue il comunicato - problemi nella messa in onda dei Tg, tenuto conto anche dell' agitazione dei montatori che in questo periodo non svolgono lavoro straordinario. L'episodio è inqualificabile perché non tiene conto del lavoro dei giornalisti e del rispetto dovuto al pubblico».

«Richiamiamo il direttore generale - conclude la nota - all' applicazione delle regole che egli stesso ha stabilito, e che di recente hanno portato a sfumare telegiornali che andavano oltre i tempi fissati». [Ansa]

Isabella Gagliardi Saffiotti

"I Maestri del Colore". La grande arte in una grande edizione.

Una nuova edizione per la più classica delle collezioni. "I Maestri del Colore" ritornano in 120 monografie dedicate ai massimi artisti di ogni tempo.

Oltre 1000 splendide tavole a colori in un formato eccezionalmente grande, per inaugurare a casa vostra una vera e propria pinacoteca.

le prime due monografie a sole lire 3.500

Anche in versione con videocassetta con il commento di Vittorio Sgarbi.

le prime due monografie + la prima videocassetta a sole lire 16.900

FABBRI EDITORI

All'università di New York, in migliaia si erano accalcati di fronte all'unica porta aperta

Strage di ragazzi prima del concerto

Otto giovani muoiono schiacciati in una palestra

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

«Spingevano, spingevano, spingevano. Niente sembrava in grado di fermarli. Mi sentivo come se fossero tutti sopra di me. Non riuscivo a respirare. Ero sicura di non sopravvivere». La ragazza di vent'anni che ha poi raccontato così la tragedia di sabato sera nella palestra del City College di New York è riuscita a salvarsi, ma altri otto giovani non sono stati altrettanto fortunati. Sei di loro sono stati trovati morti, schiacciati dalla folla, quando è ritornato un minimo d'ordine e le squadre di soccorso sono riuscite a intervenire. Altri due sono morti poco più tardi in ospedale, dove altri trenta ragazzi lottano per cavarsela. Hanno braccia e gambe fratturate, toraci sfondati con frammenti di costole conficcati nei polmoni e molti hanno subito un principio di asfissia.

Doveva essere una festa di gioventù, quella di sabato sera al City College, nella zona settentrionale di Manhattan. Nella palestra era previsto un incontro di basket accompagnato dall'esibizione di alcuni gruppi «rap», la musica più in voga in questo periodo, specialmente fra i giovani neri. In cartellone delle autentiche «star» di questa musica, come Heavy D., Mike Bivins, i «Boys 2 Men». L'evento al City College, insomma, era di quelli da non perdere, ed è per questo che già alle tre del pomeriggio si era già formata una lunga coda di giovani in attesa, nonostante l'inizio dello spettacolo fosse fissato per le sette di sera.

Alle cinque, quella coda era già di diverse migliaia di giovani. Molti non avevano il biglietto, ma speravano di procurarsene uno dai bagarini. Ma l'ora di inizio si avvicinava e i biglietti continuavano a scarseggiare. Per molte migliaia di quei giovani in attesa la frustrazione di non riuscire ad entrare cominciava a farsi concreta, e il malumore andava crescendo.

Quando sono scoccate le sette, e quindi ormai la possibilità di essere esclusi si è trasformata in certezza, la folla in attesa ha rotto gli argini ed è dilagata nell'atrio della palestra, già gremito fino all'inverosimile. L'impatto è stato violentissimo.

«Tutti urlavano, spingevano, si picchiavano», ha raccontato un'altra ragazza. «Io sono caduta, una ragazza lì vicino è caduta su di me. Stava seduta sul mio petto e non mi lasciava respirare. Le gridavo di togliersi ma lei non mi sentiva. Era seduta ma priva di conoscenza, non cadeva solo perché a sostenerla in quella posizione c'era la pressione della folla tutt'intorno. Ho gridato disperatamente aiuto, ma nessuno se ne curava».

E' stata aperta un'inchiesta e il sindaco di New York David Dinkins ha chiesto che sia severissima. Dalle prime ricostruzioni, infatti, sembra di poter individuare almeno un'incongruenza e un comportamento disonesto. L'incongruenza, sarebbe nel percorso che era stato studiato per il pubblico destinato a entrare nella palestra. In pratica, la gente ha potuto accedere nell'edificio da varie porta, ma poi, per l'ingresso effettivo nella palestra, disponeva di una sola porta dove avveniva il controllo dei biglietti. Questo ha tardato molto le operazioni di afflusso. Le persone davanti a quell'unica porta si sono ammucchiate e quando è arrivata l'ondata da fuori sono rimaste intrappolate.

Il comportamento disonesto invece riguarda la vendita dei biglietti. C'è il sospetto che ne siano stati venduti molti di più dei posti disponibili, e a dimostrarlo ci sarebbe il fatto che mentre la palestra era già gremita, fuori c'erano ancora moltissimi giovani provvisti del loro regolare biglietto.

A scatenare la tragedia, insomma, sembra che siano stati quelli che il biglietto non erano riusciti a procurarselo ma che comunque non volevano perdere lo spettacolo. Con l'aggiunta però di quelli che, avendo il biglietto, rivendicavano il diritto di entrare. L'esclusione, in pratica, non avrebbe discriminato fra possessori di biglietto e non, così come la rabbia degli esclusi ha finito per non discernere più nulla, rendendo a un certo punto la situazione del tutto incontrollabile. Se la festa di gioventù si è trasformata in tragedia, dunque, può essere dipeso dall'esuberanza giovanile che sfocia a riconoscere i confini della liceità, ma può anche essere dipeso da qualcosa di molto peggio, come la vendita senza scrupoli di troppi biglietti.

Franco Pantarelli

Una sopravvissuta «Tutti spingevano e io non riuscivo più a respirare»

Il sindaco Dinkins apre un'inchiesta «Sono stati venduti troppi biglietti»

Gli agenti della polizia di New York trasportano il corpo di uno dei morti

Amsterdam

Caramelle anti-tosse nei teatri

AMSTERDAM. Caramelle contro la tosse verranno distribuite all'Auditorium di Amsterdam prima dell'inizio di ogni concerto di musica classica. La decisione è stata presa al termine di una campagna pubblicitaria che ricordava ai frequentatori di quella sala il fastidio che una persona che tossisce può causare all'orchestra e al pubblico.

Il silenzio assoluto e la tosse dividono da sempre gli appassionati di musica. C'è chi ritiene dissacratorio qualunque rumore che venga a turbare l'atmosfera creata da un'esecuzione musicale e chi invece lo ritiene una componente essenziale delle esecuzioni dal vivo. Il fenomeno è stato anche studiato dal punto di vista psicologico: perchè mai persone civili che abitualmente non tossiscono provano l'irrefrenabile bisogno di liberare la gola proprio nei momenti meno indicati? E perchè tra un movimento e l'altro, quando nessuno oserebbe applaudire, tanti si schiariscono la gola tranquillamente? Risposte convincenti non sono ancora state date.

Nelle sale italiane la tosse è ormai accettata come inevitabile, ma all'estero è spesso considerata un gesto maleducato. Le caramelle di Amsterdam potrebbero dunque essere un'idea imitata anche altrove. Ammesso che si rivelino davvero efficaci.

«Top secret» i risultati dell'incontro tra gli inquirenti e il finanziere a Brucoli

Parretti sotto torchio: «Collabora»

Interrogato per due ore dai magistrati in carcere

SIRACUSA
NOSTRO SERVIZIO

«Collabora». Gli inquirenti si limitano ad una battuta telegrafica e non vogliono aggiungere null'altro. Le due ore di interrogatorio di Giancarlo Parretti, ieri pomeriggio nel supercarcere di Brucoli, sono riassunte soltanto in quella parola.

«Ha fornito tutti gli elementi che i giudici hanno richiesto, senza reticenze», è il commento «più articolato» dei due difensori, gli avvocati Ettore Randazzo e Michele Messina del foro di Siracusa. Il finanziere dunque non si nasconde, anche se l'arresto, tre giorni fa all'aeroporto di Ciampino, gli ha creato una serie di problemi». Lo dicono gli stessi difensori, all'uscita dal carcere, ai giornalisti infreddoliti che hanno atteso per l'intero pomeriggio davanti al cancello principale.

Domani mattina Parretti avrebbe dovuto presentarsi davanti ai giudici americani per fornire loro spiegazioni sulla vicenda dell'acquisto della Metro Goldwin Mayer con il finanziamento del Crédit Lyonnais. Il termine ultimo era proprio il 31 dicembre. La forzata «tappa» in un carcere italiano gli «manderà a monte definitivamente l'affare», come avrebbe detto ai suoi avvocati.

Nel carcere di Brucoli, l'auto dei giudici è entrata alcuni minuti prima delle 17. Il sostituto procuratore Gaetano Ruello, titolare dell'indagine avviata due anni fa, e il gip Elvira Maltese hanno evitato qualsiasi contatto con i giornalisti. Nell'ala del carcere destinata ai detenuti siracusani, dove Parretti si trova chiuso in cella d'isolamento, c'erano già ad attenderli il capitano della Guardia di Finanza Giuseppe Conti, che venerdì notte aveva notificato a Parretti l'ordine di custodia cautelare, e i due legali.

I magistrati hanno contestato a Parretti l'associazione a delinquere per reati fiscali e poi i singoli fatti dei quali sarebbe responsabile. Il finanziere non si è sottratto all'interrogatorio e ha anzi fornito, a quanto pare, ulteriori particolari.

E' stato a questo punto che gli avvocati difensori hanno presentato ai magistrati l'istanza di revoca dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere, «perché non sussistono pericoli di inquinamento delle prove». In alternativa, i legali hanno chiesto che vengano applicate «tutte le leggi vigenti sulla libertà provvisoria». Ma, almeno per il momento, Giancarlo Parretti resterà in carcere.

Il giudice Maltese infatti ha detto di riservarsi di decidere e ha chiesto qualche giorno di tempo per esaminare gli incartamenti.

I primi a lasciare il carcere di Brucoli, moderna e superprotetta struttura a 30 chilometri da Siracusa, sono stati proprio i due magistrati. La loro auto è uscita sgommando dal cancello principale ed è sfrecciata davanti a giornalisti e cineoperatori.

L'auto era quasi «scortata» dalla Alfa 75 ufficiale con la quale è andato via anche il capitano Conti. Erano le 19,10.

Un quarto d'ora dopo sono usciti gli avvocati Randazzo e Messina che avevano parlato ancora qualche minuto con Parretti prima di abbandonare il carcere. Pochi, anche da loro, i commenti sulle due ore di interrogatorio. Ma sembra che proprio la disponibilità del finanziere a collaborare abbia «salvato», almeno per il momento, le altre quattro persone implicate in questa faccenda dal vedersi notificare un avviso di garanzia.

Fra loro c'è, a quanto sembra, la stessa moglie di Parretti, Maria Cecconi. Lo donna vive a Los Angeles. A lei il finanziere aveva telefonato, venerdì notte, appena arrivato nella caserma della Guardia di Finanza a Siracusa. «Gli avvisi di garanzia - si dice al Palazzo di giustizia - potrebbero essere emessi solo quando verrà definitivamente chiarita la posizione di Parretti».

Sono circa 270 i miliardi di lire dei quali la magistratura siracusana chiede al finanziere umbro conto e ragione. Ricavi non dichiarati, trasferimento illecito di valuta all'estero, bancarotta fraudolenta, evasione fiscale, distruzione e occultamento denuncia di scritture contabili: Parretti non avrebbe mai immaginato che gli strani trasferimenti delle sue società da Roma a Siracusa e Noto avrebbero suscitato l'interesse della magistratura, proprio in quella che considerava la sua città d'adozione. Il 3 febbraio, intanto, davanti ai giudici siracusani dovrà comparire per un altro procedimento, quello che riguarda la bancarotta nella gestione di alcuni hotel di Noto.

Fabio Albanese

Il finanziere Giancarlo Parretti è in carcere a Brucoli

Sondaggio Gallup sui personaggi più popolari negli Usa

E' Bush il vip dell'anno

Secondo è Terry Anderson, il giornalista per sei anni ostaggio in Libano
Prima delle donne la moglie del presidente. Segue madre Teresa di Calcutta

NEW YORK. Fuori l'imprenditore Donald Trump, dentro Terry Anderson, il giornalista dell'Associated Press liberato il 4 dicembre scorso dopo sei anni e mezzo di prigionia in Libano.

L'annuale sondaggio della Gallup, condotto proprio nei giorni in cui il nome di Anderson dominava le prime pagine dei giornali, ha assegnato all'ex ostaggio il secondo posto dopo il presidente George Bush, prima addirittura di un eroe nazionale, il generale Norman Schwarzkopf, comandante delle truppe americane durante la guerra del Golfo. Soltanto al quarto posto viene l'ex leader sovietico Mikhail Gorbaciov, segno che anche l'uomo qualunque degli Stati Uniti lo sta dimenticando.

Quinto si è piazzato l'uomo che ha avuto il coraggio di raccontare in tv il suo male, Magic Johnson, la stella del basket che ha appunto rinunciato all'attività agonistica dopo aver dichiarato pubblicamente di essere sieropositivo.

Rispetto alla classifica dello scorso anno sono usciti, oltre a Trump, il miliardario noto per le sue disavventure finanziarie ma anche affettive, l'ex presidente americano Jimmy Carter (ormai archiviato nell'immaginario collettivo americano) e il capo dello Stato polacco Lech Walesa. Proprio segno che i tempi cambiano e la caduta dei regimi dell'Est è già stata relegata nei libri di storia.

Sorprese anche nella graduatoria femminile: Barbara Bush è infatti l'ottava first lady a conquistare il primato in 45 anni. Seguono nell'ordine Madre Teresa di Calcutta e Margaret Thatcher. Quarta si è classificata la precedente first lady, Nancy Reagan.

[Agi]

I più amati negli Usa: George Bush e, a fianco, l'ex ostaggio Terry Anderson. Sotto il generale Schwarzkopf

Londra, bufera sul domestico della regina madre e sui servizi di sicurezza

Scandalo per il maggiordomo gay

Faceva entrare a corte l'amico pregiudicato

LONDRA. Un nuovo scandalo ha investito i servizi di sicurezza che proteggono la famiglia reale: un giornale londinese, il tabloid «News of the world», afferma che un pregiudicato è potuto entrare, ripetutamente ed indisturbato, a Clarence House, residenza della regina madre, per trascorrere le notti con un maggiordomo omosessuale a pochissima distanza dall'appartamento privato reale.

William Tallon, 57 anni, detto anche «Silly Bill» dai suoi intimi, maggiordomo di fiducia della regina madre (decorato con la prestigiosa Royal victorian order per meriti acquisiti in 40 anni al servizio della famiglia reale), è incaricato della gestione quotidiana di Clarence House. Secondo «News of the world», una notte dell'agosto scorso ha «abbordato» in una strada di Londra tale David Campbell, un pregiudicato con 19 condanne penali, se lo è portato a Clarence House ed ha trascorso poi la notte con lui. Il pregiudicato sarebbe poi tornato da solo diverse volte, nei mesi successivi, a Clarence House, senza che guardie o agenti di sicurezza gli avessero mai chiesto chi fosse e dove si recasse. Per provare l'autenticità del racconto, il giornale pubblica lettere autografe di Tallon a Campbell, che sta scontando una pena di 19 mesi di prigione per furto.

Il giornale fa rilevare che Campbell avrebbe potuto essere un terrorista, o aiutare organizzazioni terroristiche dando loro preziose informazioni che Tallon gli avrebbe fornito. Uno dei più ambiti obiettivi dell'Ira è proprio uno dei membri della famiglia reale.

Non è la prima volta che i servizi di sicurezza della famiglia reale mostrano inefficienza o un comportamento difficilmente spiegabile. Diversi anni fa un individuo riuscì a superare facilmente tutti i sistemi elettronici di sicurezza di Buckingham Palace ed a raggiungere indisturbato la camera da letto della regina Elisabetta. Non sono mancati successivamente altri casi di inefficienza nella protezione dei membri della famiglia reale britannica.

Il «News of the world» scrive che quando recentemente David Campbell è stato arrestato per furto, la polizia pretendeva da lui le lettere scrittegli da Silly Billy Tallon «per non mettere in imbarazzo la regina madre». Tallon gode di una posizione prestigiosissima e storica a corte. E' «Page of the backstairs» e «Steward of the household staff», incarichi creati 300 anni fa da Carlo II. Ha, tra l'altro, accesso agli intimi segreti della regina madre, giacché supervisiona la pulizia delle sue stanze, la somministrazione dei suoi pasti e cura i suoi appuntamenti privati.

[Ansa]

Non concederà asilo politico a 13.500 stranieri

Dalla Francia si prepara un esodo di immigrati

PARIGI. La concessione dell'asilo politico a settemila stranieri è stata annunciata ieri dal ministero dell'Interno francese, il quale aggiunge, però, subito dopo, che ad altri 13.500 tale concessione è stata rifiutata, per cui li si dovrà espellere entro un mese. Un vero e proprio esodo di massa.

Il comunicato ministeriale diramato ieri non precisa di quale nazionalità siano i beneficiari della concessione, né gli stranieri che nei prossimi giorni dovranno essere espulsi.

L'ordinanza ministeriale viene emanata in un periodo piuttosto caldo per il problema dell'immigrazione dal Terzo Mondo. Infatti, nei giorni scorsi, a Orleans, è stato ricoverato in ospedale, in stato di coma, un turco, dopo che per ventinove giorni aveva osservato lo sciopero della fame. Un altro turco, che come lui ha deciso di attuare lo sciopero della fame, versa ormai in gravi condizioni.

Ai due, condannati in Turchia a lunghe pene detentive per falso e omicidio, era stata già rifiutata in passato, dalle autorità francesi, la concessione dell'asilo politico.

Attualmente, sono 193 mila in Francia gli stranieri cui viene riconosciuto lo status di profugo politico.

Sotto la pressione delle massicce proteste di larga fascia della popolazione, le autorità francesi hanno imposto ora maggiori restrizioni a questa concessione, e respingono i profughi così detti «economici».

Fra quanti vengono colpiti da queste restrizioni figurano i cittadini dei Paesi dell'Europa orientale, ai quali, quando vigevano i regimi comunisti, lo status di profugo politico veniva concesso sempre, senza alcuna difficoltà.

[Agi]

New York, gli Ortodossi ringraziano Cosa nostra: era stata rubata 5 giorni fa

Il boss salva l'icona di Sant'Irene

Restituita per intercessione di John Gotti

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

I fedeli greco-ortodossi del Queens, quartiere newyorkese, esultano: l'icona di Sant'Irene è tornata in tempo per la celebrazione del loro Natale, che secondo il calendario giuliano cade il 7 gennaio.

I ladri che cinque giorni fa l'avevano portata via si sono tenuti la cornice d'oro e i gioielli che avevano aggiunto al loro bottino, e hanno restituito l'immagine della santa, quella che durante la Guerra del Golfo fece sensazione perché aveva cominciato a piangere.

Ieri mattina, nella chiesa di Chrysovalantou, nella zona di Astoria, si è presentato come sempre il postino a consegnare le lettere. Ma stavolta aveva in mano un pacco e nella mente un sospetto.

Che dentro ci sia l'icona rubata l'altro giorno? Eccitato, il portalettere ha avvertito il vescovo Vikentios che ha subito aperto il pacco, ed eccola lì Sant'Irene, priva della cornice d'oro ma intatta.

«Non c'importa nulla dell'oro, non c'importa nulla di niente altro», ha esclamato il vescovo Vikentios, ed è corso a dare la notizia ai suoi fratelli.

Anche la polizia e l'Fbi hanno subito avuto la notizia, e i loro specialisti si sono precipitati nella chiesa per esaminare l'icona e cercare di carpirle qualche impronta digitale.

Non sembra che abbiano trovato molto. Se mai i ladri saranno individuati, si diceva ieri con una specie di smarrimento, sarà attraverso strade del tutto diverse.

Quali? E' presto detto. In favore della restituzione di Sant'Irene, l'altro giorno si era espresso, diciamo così, nientemento che John Gotti, noto per la sua sconfinata ricchezza ma anche e soprattutto per i vari processi cui è stato sottoposto e da cui è sempre uscito indenne.

La giustizia spera di incastrarlo nella prossima causa, che è già stata rinviata varie volte, ma non è detto che ci riesca.

John Gotti, insomma, è l'attuale «pezzo da novanta» di New York, indicato come capo della famiglia Gambino, la più potente della mafia.

«Non ci sono prove - ha detto la polizia ieri - che la restituzione dell'icona sia avvenuta grazie ai buoni uffici della mafia».

Ma quando mai ci sono prove su una qualsiasi azione che la mafia compie, a New York come in ogni altra parte del mondo?

Così, come non si riesce a individuare i colpevoli di tanti delitti, si diceva ieri fra le migliaia di persone accorse a vedere la santa ritrovata, non si riuscirà neppure a individuare gli autori di questa «buona azione», che di buono, comunque, non si sa quanto abbia.

Il capo clan aveva lanciato un monito ai ladri «Pentitevi»

L'immagine sacra è stata recapitata senza la cornice da un postino

Due sacerdoti ortodossi mostrano l'icona di Sant'Irene restituita dai ladri che l'avevano rubata

Il boss di Cosa Nostra John Gotti criminale efferato ma devoto

Insomma, l'idea che l'artefice di questo miracolo sia stato lui, John Gotti, sarà difficile da estirpare quanto da dimostrare.

L'icona risale al 1919, è alta 24 centimetri e larga diciotto e raffigura per l'appunto Sant'Irene, che per i greco-ortodossi è la santa della pace e quella che protegge dalle malattie.

Questa icona in particolare è sempre stata considerata capace di fare miracoli, e sono migliaia coloro che affermano di essere guariti da malattie varie grazie alla deposizione di una candela davanti ad essa e quindi alla sua intercessione.

Il suo momento di massimo fulgore però lo ha avuto l'anno scorso, durante la Guerra del Golfo. Il 17 ottobre, nel periodo in cui George Bush stava costruendo la grande alleanza contro Saddam Hussein, l'icona di Sant'Irene non si trovava nella chiesa di Chrysovalantou. Era stata «prestata» alla chiesa di Sant'Anastasio di Chicago, affinché anche i fedeli di lì potessero godere almeno per un po' dei suoi favori. E proprio lì, a Chicago, aveva cominciato a piangere.

Naturalmente ci furono subito gli scettici che cercarono la spiegazione razionale: l'umidità, la reazione del legno al cambiamento di ambiente, eccetera.

Ma per i fedeli quelle erano solo chiacchiere. Nei sei giorni che restavano, prima che l'icona ripartisse per il Queens, si recarono in migliaia a vedere le sue lacrime, anche se pochi ci riuscirono.

Quando poi tornò a casa, il pellegrinaggio continuò. L'afflusso nella chiesa del Queens in quei giorni fu spropositato e di fatto «l'icona piangente» diventò uno dei punti di riferimento di coloro che si opponevano alla guerra contro l'Iraq, che all'epoca erano parecchi perché non c'era ancora stata la Grande Vittoria che poi li avrebbe costretti a nascondersi.

Un'avvisaglia che qualcuno aveva messo gli occhi su Sant'Irene c'era stata una quindicina di giorni fa. I fili che la collegavano al sistema d'allarme destinato a proteggerla erano stati tagliati.

Immediatamente, era stata organizzata una vigilanza 24 ore su 24, in attesa che l'allarme fosse ripristinato. Ma cinque giorni fa i ladri decisero che, allarme o non allarme, loro quell'icona la volevano. Entrarono in chiesa armati, e minacciando di uccidere i presenti se la portarono via senza trovare ostacoli.

Quando il postino l'ha riportata, le campane hanno subito preso a suonare e in pochi minuti la chiesa si è riempita di fedeli, impazziti di gioia. Unico dubbio, se ringraziare il Cielo oppure il boss mafioso John Gotti.

Franco Pantarelli

Un mafioso nell'affresco

Dagli Anni 50, «per grazia ricevuta»

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Se davvero è stato John Gotti a far tornare a casa l'«icona piangente» di Sant'Irene, non ha inventato nulla. Un suo predecessore di qualche decennio fa ha fatto un lavoro simile e molto più «conclusivo», e la testimonianza di ciò si trova direttamente in uno degli affreschi che abbelliscono la chiesa di Nostra Regina Pacis, a Brooklyn. Si chiamava Joe Profaci, era potentissimo e padre Ronald Marino, che attualmente gestisce quella chiesa, ne parla ancora con rispetto. Come andò quella storia lontana? Intanto bisogna ricordare come è nata, la chiesa di Nostra Regina Pacis, e cioè attraverso il contributo dell'intera comunità italiana di Brooklyn, che quando scoppiò la guerra vide partire molti dei suoi figli. «Se ritorneranno sani e salvi - promisero tutti solennemente -, costruiremo una grande chiesa». La guerra finì, gran parte di quelli partiti tornarono e la promessa fu mantenuta. In poco tempo si raccolse una grande somma e nel 1948 cominciarono i lavori. Nel '50, Nostra Regina Pacis era finita, bellissima, piena di marmi preziosi, vetrate, stucchi. Una chiesa ricchissima, il cui valore continuò ad aumentare grazie ai sempre nuovi gioielli che venivano donati alle statue della Madonna e di vari santi che la popolavano.

E fatalmente, tutto quel ben di Dio finì per far gola a qualcuno. Un brutto giorno della metà degli Anni Cinquanta quei gioielli sparirono. Il vescovo di allora, che si chiamava Raphael Cioffi, decise di tenere un comportamento ligio e denunciò il furto all'Fbi. Ma sarà per via della ricerca degli «un-americans», cioè le vittime del maccartismo, che allora occupava a tempo pieno l'Fbi, sarà per le obiettive difficoltà di muoversi nella Brooklyn di allora, le autorità non riuscivano a trovare quei gioielli. I fedeli erano disperati e così il vescovo Cioffi, che decise di «allargare» la sua azione rivolgendosi a Joe Profaci, del quale aveva «sentito dire» che era potentissimo. Lui lo ascoltò compunto, chiese la benedizione del vescovo ma non promise nulla. Dopo 24 ore, però, i gioielli tornarono al loro posto.

Storia finita? Non ancora. Dopo altre 48 ore, nella chiesa di Nostra Regina Pacis ebbe luogo una funzione: il funerale del ladro, al quale evidentemente gli uomini di Joe Profaci non si erano limitati a togliere la refurtiva.

Come manifestare la gratitudine vescovile a quell'uomo, che si era mostrato molto più sensibile e efficiente dell'Fbi? Effigiandolo in un affresco, per l'appunto, che ancora oggi si può ammirare in una parete della chiesa. Profaci non appare duro. Anzi ha l'aria umile, come si addice a un devoto, e tiene il cappelo in mano. Chissà che un giorno anche John Gotti non finisca su qualche icona, assieme ai santi doc.

[f. p.]

La mitica tomba, costruita dal re Sha Jahan per la sua sposa, assediata dai fumi di 220 fabbriche

Per il Taj Mahal morte nel 2000

Il monumento indiano è corroso dallo smog

AGRA. Il più grande sogno d'amore del mondo rischia di morire all'alba del 2000: il Taj Mahal, l'abbagliante cattedrale di marmo bianco che s'innalza sulla piana dell'Hindustan con la sua cupola «sensuale come un seno di donna» sta per varcare la soglia dell'agonia.

E' minato da un cancro che nasce nel fumo delle 220 fabbriche sorte all'interno, senza regole e senza freni, e che aggredisce, giorno dopo giorno, il corpo fragile di questo mito del Levante: un assedio che l'ossido di carbonio esalato dalle auto della vicina città di Agra rende ancora più feroce elevando la polluzione a valori dieci volte superiori al limite massimo consentito.

E, così, le candide, madreperlacee pareti del mitico monumento ingialliscono come carta al sole; e così, i fiori disegnati sul marmo a poco a poco svaniscono e gli intarsi perdono l'incanto dei loro delicati contrasti di colore.

Il Taj Mahal è il delirante, e per questo ancora più struggente, addio d'un uomo alla sua donna perduta per sempre: è la mastodontica e fastosa tomba che Sha Jahan, «il re del mondo», volle innalzare nel 1600 alla sposa Mumaz Mahal e che testimonia la purezza e la vertigine d'un amore senza fine.

Oggi, attorno a questo Pantheon dedicato ad una sola regina, l'India si scontra con se stessa: da un lato l'estatico rispetto della tradizione, dall'altro gli interessi siderurgici della regione più industrializzata del Paese.

Quattro anni fa il Governo proibì la costruzione di nuove fabbriche a meno di 35 chilometri dal monumento ed obbligò quelle già operanti ad istallare appositi filtri chiudendone una ventina giudicate fuori legge, ma le misure non sembrano aver raggiunto lo scopo prefisso.

E questa reggia per una sovrana morta, che suggestionò anche Guido Gozzano, s'avvita sempre più in un viaggio dalla rotta perversa verso il punto del non ritorno. Anche perché chi non sa porre fine ai danni dell'inquinamento pare non riesca ad intervenire adeguatamente neppure per sanare quelli prodotti dall'usura del tempo: le strutture si stanno deteriorando e gli intarsi, aggiunti per sostituire le lastre cariate dagli anni, stridono «scandalosamente» (secondo il parere degli esperti) con gli antichi marmi.

L'agonia del Taj Mahal non pare destinata a cessare in tempi brevi. Come contraltare di questa bellezza offuscata, i proprietari delle fabbriche della zona mostrano il benessere raggiunto da quest'angolo d'India grazie all'industrializzazione.

Il maestoso Taj Mahal che sorge sulla piana dell'Hindustan vicino alla città di Agra

E passano al Governo una palla velenosa: «Se vuole porre fine alla malattia del tempio, si accolli l'onere di pagare il 50% dei costi per istallare nuovi impianti contro l'inquinamento». Si profila il rischio che, di questo mausoleo innalzato nel secolo XVII per ospitare un sogno d'amore, i terrestri del XX e XXI possano vedere solo la volgare copia realizzata dal miliardario texano Donald Trump ad Atlantic City per ospitare un casinò.

Renato Rizzo

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 86901 - Galleria Borella 3, t. 65981; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-440544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 60632; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236842/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490600 r.a.; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t.581192-573668; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 6, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027, **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Toro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24479-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica; con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 20.500** la riga. **Rubrica 8:** operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.800**, dirigenti **L. 20.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7200.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari. FINCOTEX SPA 434.4203 - 434.4828 corso Francia 15.

5 Locali e negozi

domande

A. DITTA referenziata cerca capannone mq 1000/4000 Torino cintura in affitto o acquisto. Tel. 669.8918/21.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI pizzaiolo pratico forno a legna, e cameriere. Telefonare 319.2400.

8 Rappresentanti

AZIENDA abbigliamento bambino 0/16 anni marchi affermati cerca rappresentante/i per Piemonte e Liguria indispensabile esperienza nel campo specifico e introduzione negozi dettaglio. Offresi portafoglio clienti. Tel. 0445 370.1960 - 361.718 dal 2/1/92.

COMAR snc seleziona per la Nestlé italiana, divisione dolciaria - linea banco, agenti per zone Torino e provincia. Offresi trattamento provvigionale con minimo garantito, rimborso spese, incentivi. Si richiede iscrizione ruolo agenti, curriculum vitae. Presentarsi il 31/1/1992 presso COMAR corso Rosselli 91/16 - Torino.

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Alfa, Lancia, Y.10, R.5, 205, Golf, Fiesta corso Regina 167/B. Tel. 437.5282.

19 Vendita alloggi

A. PIAZZA Respighi mq 85 2 camere tinello cucinino e bagno 2 arie termo metano libero mutuo. Nordedil 561.2760.

A. POZZO Strada ampio 2 camere salone tinello cucinino e bagno 4° piano ascensore recente libero. Nordedil 561.2760.

A. VIA Cigna pressi ristrutturato di soggiorno cucinotto camera bagno 2 arie libero L. 110 milioni. Nordedil 561.2760.

CASEUROPEA libero corso Giambone 3 camere cucina bagno piano alto posto auto L. 235 milioni. Tel 599.940.

CASEUROPEA libero via Vandalino 2 camere cucina bagno ottimamente ristrutturato L. 175 milioni. Tel. 596.633.

CORSO Potenza libero di 2 camere tinello cucinino bagno libero prezzo interessante. Nordedil 561.2760.

CORSO Rosselli ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno stabile recente libero. Nordedil 561.2760.

GABETTI VENDE
corso IV novembre libero salone 4 camere cucina bagno stabile ben tenuto. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Ogliaro libero piano alto 3 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3 tel. 57.67.

GRUGLIASCO
confine Torino appartamento di salonclno camera cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

IDEALCASE 434.3437 libero Campidoglio signorile salone 2 camere cucina doppi servizi 3° piano ascensore mutui.

IDEALCASE 434.3437 libero subito via Vigliani camera tinello cucinino bagno ascensore L. 35 milioni e mutuo.

IMPRESA vende direttamente bifamiliare zona collinare Piossasco. Tel. 906.5432.

LIBERO A corso Vercelli Barriera Milano soggiorno 3 camere cucina 2 bagni su 2 piani casa bella vero affare L. 70 milioni e mutuo. TC 473.0668.

LIBERO A corso XI Febbraio centralissimo 2 camere tinello cucinino bagno alterone L. 45 milioni e mutuo. TC 473.0668.

LIBERO A piazza Sabotino 5. Paolo living su soggiorno 3 camere cucinotta bagno L. 75 milioni mutuo. TC 473.0668.

LIBERO A Settimo via Berese soggiorno camera tinello cucinino bagno box auto L. 60 milioni mutuo. TC 473.0668.

LIBERO A via Borgaro Madonna Campagna camera tinello cucinino bagno 3° piano L. 30 milioni mutuo. TC 473.0668.

LINGOTTO ingresso camera tinello cucinino bagno ben tenuto 2 arie termo metano. Nordedil 561.2760.

MONCALIERI
Testona appartamento libero 2 camere cameretta tinello cucinino bagno. Gabetti vende 57.67.

VENARIA
in nuova palazzina soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box posto auto. Gabetti vende tel. 57.67.

21 Offerte affitto

AFFITTASI zona signorile da 3 a 10 vani per ufficio o foresteria stessa casa. Tel. 669.891921.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ANDORA vicino Porto vendo lussuosa villa mq 250 doppi ingressi. Telefonare allo 0182 21.186.

BORDIGHERA, entroterra, rustico ristrutturato, 2 camere letto, soggiorno, cucinino. L. 89 milioni. Tel. 0184 261.363.

RUSTICO ad Andezeno da rifare 8 camere terreno mq 300 box 60 mq panoramico 180.000.000. Tel. 822.3352 ore pasti.

SANREMO impresa vende direttamente mono-bilocali servizi, terrazzi vista mare. Telefonare 0184 64.757 - 0183 402.416.

SARDEGNA vicino S. Teresa sul mare vendo appartamento da L. 52 milioni. Telefonare allo 0182 21.186.

VENDESI villa indipendente in Sanremo distante dal mare mt 100 dotata di box per barca e auto, possibilità uni/bifamiliare ristrutturata con finiture di pregio e unica vista panoramica. Visite in loco su appuntamento telefonando dal 23/12/91 al 5/1/92 escluso Natale e Capodanno allo 0184 509.243 - 50.539. E dopo il 7/12/92 allo 011 519.257 ore ufficio.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Albenga 200 mt mare ammobiliati con giardino box telefono mensilmente da L. 600 mila. Tel. 0182 542.200.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO inverno al sole Hotel Roma 0182 642.868 mt 50 mare scelta menù riapre 7 gennaio L. 54.000 - 59.000 promozione.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 161. Tel. 334.832.

A. OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria monete preziosi alle valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincita, gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezze, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 698 6773 via Muratori 13 Torino.

DIFFIDA

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

Associazione per la Prevenzione e la Cura dei Tumori in Piemonte

Fondazione FARO — Per un'assistenza domiciliare gratuita ai malati oncologici

Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro

Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori

Si rende noto che organizzazioni non meglio identificate invitano il pubblico ad aderire alla battaglia contro il cancro attraverso visite domiciliari, con la distribuzione di materiale e con la raccolta di somme di denaro.

PERTANTO:

- l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (A.I.R.C.)
- l'Associazione per la Prevenzione e la Cura dei Tumori in Piemonte
- la Fondazione Faro
- la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul cancro (F.P.R.C)
- la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori

diffidano

chiunque a qualificarsi come appartenente ai suddetti organismi

invitano

il pubblico ad accertarsi preventivamente presso gli uffici competenti dell'attendibilità delle qualifiche dichiarate.

- **A.I.R.C.** via Cavour 31 - Tel. 839.72.26
- **Ass.ne per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte** via Cavour 31 - Tel. 83.59.84
- **Fond.ne FARO** via Cavour 31 - Tel. 5754.621
- **F.P.R.C.** via della Rocca 49 - Tel. 839.86.26
- **Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori** via San Massimo 24 - Tel. 83.68.26

Taranto, ragazza colpita mentre passeggiava con l'amica. Il killer è fuggito in Vespa

Duello tra banditi, muore un'innocente

Vittima di un proiettile vagante

TARANTO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Passeggiava con un'amica nel centro della città: un proiettile l'ha colpita alla gola. Giovanna Stranieri, 24 anni, una ragazza come tante, in tasca un diploma di ragioniera e nei sogni un lavoro, è stata uccisa senza un perché, colpevole soltanto d'essersi trovata nel mezzo di un regolamento di conti. La vittima predestinata è riuscita a fuggire, e anche il killer. I carabinieri seguono tutte le piste, ma il magistrato che coordina l'inchiesta, il sostituto procuratore Nicolangelo Ghizzardi, dice soltanto: «Stiamo lavorando», ammettendo però: «Siamo in alto mare».

Erano le 11,40 della domenica mattina. In compagnia di una coetanea, Carmela Bruno, Giovanna Stranieri passeggiava in via Mazzini, in prossimità di via Crispi: pieno centro, strada affollata ma negozi chiusi. Quattro colpi calibro 7,65 sono stati esplosi: alla gente della zona sono sembrati petardi, i soliti scoppi che in questi giorni, per molti, costituiscono le prove generali in vista della notte di San Silvestro. A sparare sarebbe stato un uomo fuggito probabilmente a bordo di una «Vespa» bianca. Secondo quanto è emerso dalle prime indagini, avrebbe litigato con un conoscente mettendo poi mano alla pistola. Nessuno dei due è stato identificato. Ai primi colpi, le ragazze hanno tentato di rifugiarsi in un bar. Carmela Bruno si è accorta che la sua amica era stata colpita solo quando l'ha vista stramazzare. Giovanna Stranieri è stata trasportata in ospedale da un'ambulanza. In gravissime condizioni, è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico, disperato tentativo di salvarle. La ragazza, figlia di un pensionato dello stabilimento siderurgico Ilva, è morta alle 13,15, dopo un'ora e mezzo di agonia.

Anche se ha suscitato clamore nella parte sana della città, stremata da tre anni di sanguinose faide tra clan rivali (un centinaio di morti), il delitto di ieri non va nell'archivio della cronaca come una novità. Altri innocenti sono caduti sotto il fuoco di killer spietati. L'ultimo omicidio somiglia alla tragica fine di Giulio Capilli, 28 anni, procacciatore di pubblicità per conto di un'emittente televisiva locale. Il 31 gennaio dell'88, uscito di casa in compagnia della fidanzata, a poche centinaia di metri dal luogo in cui ieri è stata uccisa Giovanna Stranieri, Capilli fu centrato da un proiettile che gli recise un'arteria. Cadde sussurrando: «Maledetti», poi perse conoscenza.

La vittima predestinata era un pregiudicato. Il killer, Enrico Urgesi, è stato condannato a 14 anni di carcere. Un delitto punito, caso fortunato. Perché degli altri non si è saputo più nulla. E' rimasto insoluto l'omicidio avvenuto il 20 ottobre dell'89 di Domenico Calviello, 14 anni, ucciso a fucilate mentre si trovava vicino alla macelleria del padre, a Statte, borgata a 13 chilometri dalla città. Il ragazzo stava parcheggiando il suo ciclomotore: appostato dietro un muricciolo, un cecchino gli sparò due colpi. Forse volevano ammazzare il fratello Antonio, molto vicino agli ambienti della malavita; o forse era una vendetta trasversale.

Il 22 aprile del '90, scambiato per un pregiudicato, venne ammazzato Angelo Carbotti, 25 anni, operaio senza un'occupazione stabile, figlio di un netturbino. Prestò soccorso a una donna rimasta ferita in un incidente stradale ignorandone l'identità: era la sorella di un malavitoso. La accompagnò al pronto soccorso, fu avvicinato da un uomo che gli sparò contro una serie di colpi a ripetizione. Carbotti morì per aver civilmente soccorso un ferito.

Sei mesi dopo, il 27 ottobre, l'omicidio di Giuseppe Orlando, 33 anni, fornaio del rione Tamburi, zona in cui la malavita ha una sua roccaforte. Orlando era sulla soglia del suo negozio. Anziché colpire due pregiudicati, il killer colpì lui. Ai funerali sfilarono prefetto, comandante dei carabinieri, politici. Lo Stato volle far sentire così la sua presenza. Ma la malavita non ha mai ceduto e non ha risparmiato neppure i bambini. Valentina Guarino aveva sei mesi. Pur di uccidere il padre, hanno ammazzato anche lei, in auto tra le braccia della madre, il 9 gennaio di quest'anno.

Solo pochi mesi prima, l'11 ottobre, a San Giorgio Jonico, si salvò per miracolo Ileana Palombella, 14 mesi: il padre venne accoppato a colpi di pistola, lei ferita. I medici furono costretti ad amputarle le dita di una mano. I clan ora continuano a combattersi in guerre intestine. La banda dei fratelli Riccardo, Claudio e Gianfranco Modeo, tutti in carcere ma non per questo meno potenti, si sfalda in gruppi sempre più sanguinari. Si dà l'assalto anche alle istituzioni: bombe a caserme dei carabinieri, chiese, municipio.

Dopo il delitto di Giovanna Stranieri, il prefetto Gaetano Spirito ha convocato il comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico. Taranto viene setacciata da carabinieri e polizia. Ma la malavita non abbassa la guardia.

Tonio Attino

Giovanna Stranieri, 24 anni vittima innocente di una sparatoria tra malavitosi a Taranto

LECCE

Ferisce il compagno con l'arma del padre

LECCE. Impossessatosi di nascosto della pistola del padre per mostrarla agli amici, un ragazzo di quattordici anni ha gravemente ferito un coetaneo, Marco Leopizzi, di Roma, raggiunto da un proiettile all' emitorace destro. E' accaduto a Casarano,in provincia di Lecce, nell' abitazione di Mario S., in possesso di regolare porto d'armi per una Smith and Wesson calibro 9. Suo figlio, S.S., approfittando di un momento in cui lui non era in casa, ha impugnato la pistola per farla vedere ad alcuni coetanei ma dall'arma - secondo una prima ricostruzione fatta dai carabinieri - è improvvisamente partito un colpo che ha raggiunto Leopizzi, residente nella capitale e in vacanza nel Salento per trascorrere le festività natalizie e di fine d'anno. Il ragazzo è stato trasportato nell'ospedale civile di Casarano e ricoverato: i medici si sono riservati la prognosi. Le sue condizioni appaiono gravi, ma non disperate.

Disgrazia mortale invece nel Casertano, dove un ragazzo, Giovanni di Giovanni, di 15 anni, è morto investito da un treno nei pressi della stazione di Santa Maria Capua Vetere. Il ragazzo, che soffriva di turbe psichiche, si trovava sulle rotaie quando è sopraggiunto un treno proveniente da Napoli e diretto a Piedimonte Matese. Travolto dalla locomotiva, è morto sul colpo nonostante i disperati soccorsi. [Ansa]

Napoli

Tre inchieste per il morto in ospedale

NAPOLI. Sono tre le inchieste aperte per far luce sulla morte del pensionato Giuseppe Giusti di 64 anni, avvenuta giorni fa nell'ospedale Nuovo Pellegrini, dove era stato trasferito poco prima dal Cardarelli. Qui l'uomo, di origine irpina, sarebbe rimasto diciassette ore su una lettiga in attesa che qualcuno trovasse un filo per sutura del tipo «prolene 3-0», ovvero, un filo speciale, necessario durante l'intervento cui doveva essere sottoposto con urgenza il pensionato, affetto da un aneurisma all'aorta addominale in fase di rottura.

Oltre all'inchiesta disposta dalla procura della Repubblica per chiarire le circostanze e le cause della morte di Giusti, altre due di carattere amministrativo sono in corso da parte dell'assessore regionale alla Sanità, Bocchino, e dall'amministratore straordinario dell'Usl numero 40, da cui dipende il complesso ospedaliero del Mezzogiorno, dott. Di Nuzzo. Questi, a quanto si è appreso, ha aperto un'inchiesta interna per accertare se il filo «prolene 3-0» mancasse davvero in tutti i reparti e se il medico che avrebbe dovuto operare Giusti, che proveniva dall'ospedale di Bisaccia, in alta Irpinia, avesse messo al corrente la direzione sanitaria di questa emergenza. Il coordinatore sanitario dell'Usl 40, prof. Antonio Ambrosio, aveva infatti affermato che sarebbe stato sufficiente far richiesta del filo necessario alla direzione sanitaria».

Nell'ambito dell'inchiesta disposta dall'autorità giudiziaria, il magistrato inquirente ha chiesto l'acquisizione agli atti della cartella clinica relativa al periodo di degenza del pensionato nell'ospedale civile di Bisaccia. L'altro ieri la polizia aveva sequestrato, su disposizione dello stesso magistrato, la documentazione relativa alla degenza al Cardarelli.

L'inchiesta della magistratura dovrà stabilire se un tempestivo intervento chirurgico avrebbe potuto salvare la vita di Giusti e se il reperimento del filo di sutura avrebbe potuto evitare il trasferimento del degente all'altro ospedale. Trasferimento che sarebbe stato deciso autonomamente dal chirurgo che lo visitò e lo inviò al Nuovo Pellegrini, che sarebbe l'unico ospedale attrezzato in Campania per delicati interventi di chirurgia vascolare.

Infatti benché il coordinatore sanitario dell'Usl 40 prof. Ambrosio abbia affermato che il «prolene 3-0» sarebbe stato disponibile in altra divisione del Cardarelli, da accertamenti fatti svolgere anche in passato, nel più grande ospedale del Mezzogiorno, è emerso «un certo disordine in materia di approvvigionamento e consumo di farmaci».

Gli inquirenti dovranno anche chiarire se Giusti, invece che al Cardarelli, avrebbe potuto essere portato da Bisaccia all'ospedale di Avellino, nel quale sembra operi una sezione autonoma di chirurgia vascolare.

Un'inchiesta

Mafia e droga le malattie delle città

ROMA. Droga, traffico e inefficienza amministrativa: questi i tre mali principali delle dieci maggiori città italiane, secondo i duemila cittadini intervistati in un sondaggio del 'Cirm' pubblicato sul numero di 'Panorama' oggi in edicola. Per gli italiani, droga e mafia sono però, in assoluto, l'emergenza più sentita a livello nazionale. Al terzo posto vengono 'inefficienza del governo' e 'corruzione'. I problemi sono comunque diversi da città a città: fra le dieci metropoli, solo a Milano appare la voce 'inquinamento', con il 26 per cento delle risposte, mentre a Roma emergenza prioritaria è senz'altro quella del traffico (34%), così come a Firenze (40%). Tra i peggiori guai delle grandi città, la scarsità di lavoro è presente solo a Genova (13%) e Napoli (16%). A Venezia - caso unico - appare la voce 'sporcizia' (16%), così come solo i veneziani considerano 'l' inefficienza dell' amministrazione' il peggiore dei guai (27%, più della droga).

A mano a mano che si scende verso Sud, l'accento degli intervistati si sposta invece sulla delinquenza, che compare a Napoli, Bari e Palermo (17%), mentre tra le emergenze locali la mafia compare solo a Palermo (19%), al secondo posto dopo la droga (27%).

Di fronte a tanti mali, le amministrazioni locali fanno qualcosa? Secondo il sondaggio, a questa seconda domanda quasi tutti hanno risposto 'no'. I più critici a Firenze, dove si è espresso così l'86% degli interpellati. A Napoli sono l'80%, a Genova il 70%, a Milano il 68% e a Roma il 67%. Soddisfatti, invece, a Bologna, l'unica grande città dove i 'sì' (48%) hanno superato i 'no' (37%).

Negativi anche i giudizi sull' operato dei consigli comunali in questo periodo: in nove metropoli su dieci - si legge nell' anticipazione - hanno detto peste e corna di sindaci e assessori più della metà degli interpellati. Ancora Firenze al primo posto, con il 77%, seguita da Genova (68%), Bari e Milano (67%). L'unico a salvarsi, ancora una volta, è il consiglio comunale di Bologna, con una parità fra giudizi positivi e negativi (26%).

Tra le emergenze nazionali, la mafia è il problema numero uno a Milano (28%), Venezia (32%), Bologna (21%), Firenze (37%) e Roma (24%). La droga è invece al primo posto a Torino (19%), Napoli (32%), Bari (43%) e Palermo (17%). [Ansa]

L'omicida si è subito costituito ai carabinieri, è una guardia giurata, ha usato la pistola d'ordinanza

Strage in famiglia per una moto

«Sporca il pavimento», e uccide cognato e nipote

MILANO. Ha ucciso il cognato e il nipote, poi è andato dai carabinieri a costituirsi. Le vittime sono Nicola Carosella, 47 anni, tecnico di un'azienda di telecomunicazioni, e il figlio Emanuele, 20 anni, pasticciere; l'assassino è una guardia giurata, Patrizio Micheli, 27 anni, in forza all'Istituto di vigilanza Città di Milano.

E' accaduto intorno alle 16 di ieri pomeriggio, a San Giuliano Milanese, un piccolo centro alla periferia del capoluogo. Emanuele, che corre come dilettante in motocross, era andato a fare un giro con la sua Yamaka Yz 250, e, appena rientrato, approfittando anche della bella giornata, si era messo di fronte a casa, all'aperto, per ripulire la moto. Immediatamente lo zio è uscito e ha cominciato a redarguirlo, inveendo perché sporcava il cortile. Già in passato quella moto era stata al centro di numerosi litigi; il rumore, secondo lo zio, era insopportabile.

Era da tempo una coabitazione difficile, quella fra i Carosella e la guardia giurata. Le liti si susseguivano fin da quando, molto tempo fa, tutti insieme avevano acquistato una villetta unifamiliare in un grande complesso costruito negli Anni Sessanta. Non che ci fossero ragioni particolari per accapigliarsi, ma sembra che una qualsiasi occasione di screzio diventasse una rissa. A San Giuliano, non pochi sostengono che la responsabilità maggiore di questi continui alterchi fosse della guardia giurata. Un paio di anni fa, l'atmosfera era diventata molto più tesa del solito e la famiglia aveva individuato una soluzione: dividere gli appartamenti e vivere su piani diversi. Nicola Carosella e la moglie Giovanna Micheli avevano deciso di fare rialzare l'edificio di un piano e di trasferirsi in questo nuovo appartamento, lasciando alla guardia giurata il pianoterra.

Più che una soluzione, però, è stato un palliativo, e infatti le liti, sempre per ragioni all'apparenza banali, continuavano, acuendosi soprattutto durante le festività, quando la famiglia aveva modo di stare insieme più a lungo. In più, e specialmente durante l'inverno, il ragazzo, a volte, parcheggiava la moto nell'anticamera dell'appartamento occupato dallo zio, suscitando le sue ire.

Ieri pomeriggio, quando, dalla finestra del primo piano, Giovanna Micheli ha sentito suo fratello urlare e lo ha visto prendere a calci Emanuele, ha pregato Nicola di uscire per separarli. L'uomo è sceso, e ha incrociato il giovane mentre scappava correndo per rifugiarsi in casa. Lo zio lo stava inseguendo: brandiva la propria arma d'ordinanza, una Beretta 7,65.

La guardia giurata ha sparato 6 colpi. Prima ha fulminato il cognato con un proiettile che lo ha raggiunto al petto, lasciandolo riverso sul pavimento fra la cucina e la camera da letto. Poi ha colpito il nipote, al volto; Emanuele si è accasciato all'inizio delle scale, in fin di vita. Subito dopo, Patrizio Micheli è uscito, è salito sulla sua automobile ed è partito.

La guardia giurata Patrizio Micheli (sopra) ha ucciso il cognato Nicola Carosella (a sinistra) e il nipote Emanuele

Dal piano superiore, la madre intanto aveva visto tutto e sentito gli spari. E' accorsa stravolta e immediatamente ha chiamato un'ambulanza. la corsa verso il pronto soccorso del vicino ospedale di Melegnano è stata inutile. Il giovane è morto durante il percorso.

Dopo aver chiamato l'ospedale, la donna ha telefonato ai carabinieri, spiegando che il fratello aveva sparato contro suo marito e contro suo figlio. Le è stato risposto che Patrizio Micheli era già lì, non appena arrivato e si era costituito. Pochi minuti dopo, nella caserma dei carabinieri è giunto il magistrato di turno, dottor Edoardo Monti.

Ornella Rota

Immediata replica di Monsignor Nonis: «Le mie parole volevano esprimere soprattutto la preoccupazione della nostra gente»

Lettera di Scotti contro il vescovo di Vicenza

«L'omelia per il carabiniere ha riacceso le critiche al governo»

VICENZA
DAL NOSTRO INVIATO

E' polemica tra il ministro dell'Interno, Scotti, e il vescovo di Vicenza, Pietro Nonis, dopo i funerali di Germano Craighero, il brigadiere dei carabinieri ucciso dai poliziotti che lo avevano scambiato per un bandito. Scotti ha fatto giungere alla Curia vicentina una lettera in cui replica ad alcuni passaggi del discorso che il presule ha tenuto venerdì scorso davanti alla bara, nel Duomo di Piazzola sul Brenta gremito. E il vescovo risponde.

E' toccato a Pietro Nonis celebrare i funerali di Germano Craighero perché Piazzola sul Brenta fa parte della diocesi di Vicenza. E il suo intervento ha lasciato il segno. Il vescovo ha parlato di «una morte che doveva essere evitata», e delle inquietudini della gente di fronte al crescere della criminalità.

Il ministro dell'Interno non è stato zitto. Nella lettera indirizzata al presule, Scotti sostiene l'impegno del governo contro la criminalità e rivendica un'azione di coordinamento tra le Forze dell'ordine. Sottolinea la necessità che «nella lotta alla delinquenza debba esservi una più forte coesione d'intenti e di volontà che trascenda gli stessi àmbiti governativi, per invadere l'intera società, anche quella ecclesiale, in una ricerca comune». E qui si apre la polemica. Il ministro fa riferimento ad alcuni brani dell'omelia del vescovo che «hanno contribuito a complicare la tensione già altissima intorno alla tragedia e a ravvivare la critica alle istituzioni». «Mi rendo conto - continua Scotti - che le circostanze particolari, fortemente condizionate dalla giusta emotività creata dall'episodio e dal motivato sentimento di affetto nei confronti del brigadiere Craighero, possono aver influito sul tenore delle sue dichiarazioni e sullo spessore delle accuse da lei rivolte al sistema nel suo complesso e alle autorità di governo in particolare, responsabili, secondo quanto da lei affermato, di lasciare i cittadini senza la dovuta protezione e di non trovare le convenienti modalità idonee a coordinare le Forze di polizia».

Il ministro Vincenzo Scotti (a fianco) ha replicato al vescovo di Vicenza per le sue affermazioni al funerale del carabiniere

Scotti dice di aver colto, nelle parole di Pietro Nonis, anche «il sentimento di un credo nel buon funzionamento delle istituzioni democratiche a difesa del Paese». Verso la conclusione, il tono del ministro si fa ancor più risentito: «Non penso che l'incisiva azione del governo nella lotta alla criminalità, portata avanti nell'ultimo triennio, possa essere liquidata con poche battute di sapore critico». Scotti rammenta gli innumerevoli provvedimenti adottati nel '90-'91 e ribadisce l'impegno a «perseverare con tenacia in quest'opera».

La risposta del vescovo non s'è fatta attendere: «Onorevole signor ministro, ricevo e leggo la sua lettera, che trovo pienamente persuasiva, fuorché là dove essa accenna ad accuse che io avrei mosso. Come ella potrà vedere dal testo integrale che le spedirò per fax, la mia allocuzione intendeva esprimere soprattutto la preoccupazione mia e della nostra gente e il comune desiderio di veder assicurata sempre meglio l'incolumità di tutti i cittadini, compresi i tutori dell'Ordine pubblico».

Il fax è già partito. Dopo che s'è diffusa la notizia delle osservazioni del ministro, tante telefonate alla Curia vicentina. Risponde, cortese e fermo, don Valentino: «Monsignor vescovo non ha niente altro da dire».

Giuliano Marchesini

Tragica morte di due clandestini nordafricani su una nave ancorata nel porto di Napoli

Carbonizzati nell'inferno della stiva

Sarebbero saliti sul mercantile dopo lo scalo in Marocco
L'incendio forse causato dalla cicca gettata da uno di loro

NAPOLI. Forse dormivano, accucciati sul fondo della nave, stretti per difendersi dal freddo e dalla paura. Forse hanno cercato scampo, una fuga impossibile. Intrappolati nella stiva satura di fumo e esalazioni velenose, sono morti asfissiati senza che nessuno potesse aiutarli. Quando le fiamme erano ormai spente, qualcuno ha visto quei due corpi ai piedi della scala, quasi nascosti dal carico annerito dal fuoco. Erano clandestini, venuti dal Marocco a bordo di un mercantile jugoslavo che trasportava duemila tonnellate di cellulosa, «prigionieri» come i 17 marinai croati che la guerra tiene da mesi lontani da casa.

L'incendio si è sviluppato ieri mattina sulla «Mikulaca Oreb», ormeggiata nel porto di Napoli, ed è costato la vita a due uomini che dal Nord Africa cercavano un futuro in Italia. L'allarme è scattato poco prima delle 6, quando un membro dell'equipaggio addetto alla sorveglianza notturna si è accorto del fumo che filtrava dai boccaporti sigillati dall'esterno e ha avvisato il comandante, Petar Hure, 39 anni. Tutti sono riusciti a mettersi subito in salvo, mentre i vigili aprivano il portellone centrale della stiva, profonda oltre sei metri, dirigendo il getto delle pompe sul focolaio, al centro dell'imbarcazione. Soltanto un'ora più tardi, quando erano già stati evitati danni alla merce e all'imbarcazione, le squadre di soccorritori hanno visto i cadaveri a pochi metri dalla scala di prua. Niente documenti, accanto a loro pochi oggetti per sopravvivere nei quattro giorni di navigazione: carne e riso in scatola, due accendini, qualche candela, una torcia a pile, le medicine. Intorno, le tracce dei loro movimenti nel buio della stiva, un berretto, una camicia.

Per gli inquirenti ci sono pochi dubbi. Sono stati i due clandestini a provocare inavvertitamente l'incendio che li ha uccisi. Con ogni probabilità hanno lasciato cadere tra le balle di cellulosa accatastate nella stiva una cicca di sigaretta oppure un pezzo di candela spento male. Le caratteristiche del carico, a lenta e continua combustione, e la scarsezza di ossigeno, hanno impedito che si sprigionassero fiamme visibili. Il fuoco ha covato per ore, fino a quando il fumo non ha cominciato a invadere il locale, ben presto saturato da vapori di nitrato d'ammonio e anidride carbonica. Per i due uomini, uno di circa trent'anni, l'altro appena più giovane, non c'è stato scampo. I tecnici non escludono che la morte li abbia colti nel sonno, ma almeno uno di loro potrebbe aver cercato di raggiungere l'uscita: era a torso nudo e stringeva tra le mani un giubbotto, col quale forse aveva cercato di proteggersi.

Molo 43, varco Vittorio Veneto. La tramontana porta sulla banchina l'odore acre della carta bruciata, mentre i marinai jugoslavi guardano il fondo nero della loro nave. «Quelli sono morti come topi - dicono -. Fuggivano dalla loro patria e noi vorremmo tornare dalle nostre famiglie». A Napoli sono arrivati sabato pomeriggio e oggi avrebbero dovuto ripartire per Monfalcone, in Friuli. La «Mikulaca Oreb», tremila tonnellate di stazza lorda, è iscritta nei registri navali di Saint Vincent e Grenadine, un piccolo Stato delle Antille. Ma quella di trasferire il naviglio sotto bandiere più sicure è ormai la regola per gli armatori slavi. Il mercantile viaggia infatti per conto di Lovidba Dalmatiska, un operatore marittimo di Vela Luka, in Croazia. Di Spalato e Dubrovnik sono tutti i componenti di un equipaggio che la guerra costringe a peregrinare.

L'ultimo tragitto comincia a novembre in Georgia, con destinazione Casablanca. Da qui l'imbarcazione raggiunge Kenitra, a 50 miglia ad Ovest, dove vengono caricate le balle di cellulosa, prima della partenza per l'Italia avvenuta il 24 dicembre. «Nell'operazione di carico abbiamo impiegato gente del posto - spiegano i marinai - e forse allora quei due si sono nascosti». Dei clandestini rimasti uccisi nell'incendio non si sa nulla: potrebbero essere marocchini, ma anche di qualche altro Paese del Nord Africa, due dei tanti che rischiano la vita per cercare altrove un'occasione. Soltanto nello scalo partenopeo, la polizia ne rispedisce a casa ogni anno almeno un centinaio. E per il comandante della «Mikulaca Oreb», così come in altri casi, il sostituto procuratore Paolo Corciulo ha escluso al momento ogni responsabilità: la stiva è stata ispezionata prima della partenza e poi sigillata, secondo le norme di sicurezza che regolano la navigazione.

Il mercantile è comunque al momento sotto sequestro, l'ultima disavventura per chi sogna di tornare in patria. «Siamo colpiti da quanto è avvenuto - spiega il secondo ufficiale, Ivo Palunko, 26 anni - anche perché già viviamo con angoscia le notizie che arrivano dalla Jugoslavia. Siamo in mare da mesi, le frontiere sono chiuse e non possiamo rientrare. Quel poco che suppiamo della guerra lo leggiamo sui giornali, ma lì ci sono i nostri cari e li vogliamo tornare...».

Mariella Cirillo

I vigili del fuoco spengono il rogo nella stiva della nave che trasportava cellulosa

MASSA CARRARA

Candela brucia traghetto

MASSA CARRARA. La candela accesa che adornava un piccolo albero di Natale è stata la causa di un incendio scoppiato ieri mattina, poco dopo le dieci, sulla motonave tedesca Frauke attraccata al molo Taliercio del porto di Marina di Carrara. Le fiamme hanno distrutto due cabine, un salotto ed un bagno prima di essere spente dal personale di bordo e dai vigili del fuoco di Carrara e di Massa. Secondo i primi accertamenti, la candelina è caduta dall'albero sul tavolo di legno di una cabina incendiandolo. Le fiamme si sono poi propagate ai locali adiacenti prima che potessero intervenire gli undici uomini dell'equipaggio con i mezzi antincendio di bordo. La motonave Frauke, duemila tonnellate, era attraccata sabato al molo del porto di Marina di Carrara per caricare autovetture, escavatori, betoniere, tubi e tondini.

[Ansa]

Nuovo allarme

Dieci roghi devastano la Liguria

GENOVA. Una decina di incendi di bosco hanno movimentato la giornata di vigili del fuoco e guardie forestali della Liguria. I roghi si sono sviluppati, spesso dolosamente, in molte parti della regione. Quello che ha destato le maggiori preoccupazioni ha interessato Calice Ligure, sulle alture di Finale, lungo la Riviera di Ponente. I vigili del fuoco di Savona hanno dovuto lavorare per oltre due ore per evitare che le fiamme raggiungessero alcune case situate a poca distanza da dove si è sviluppato il rogo.

La situazione è comunque ritenuta sotto controllo dagli addetti ai lavori, anche se esistono pericoli continui a causa della siccità: su molte zone della Liguria, infatti, non piove da almeno quaranta giorni ed il sottobosco, molto secco, rappresenta una facile esca per gli incendi, che sembrano non essere più una triste prerogativa della stagione estiva. Anche nella scorsa settimana focolai pericolosi si erano accesi nelle zone collinari della regione arrivando a lambire gli abitati e l'Autofiori era stata chiusa perché le gallerie erano state intasate dal fumo impedendo il regolare passaggio degli automobilisti in transito per le festività natalizie. Solo dopo alcune ore e l'intervento dei pompieri la circolazione era ripresa normalmente.

[Ansa]

DALL'**ITALIA**

Botti vietati nel Bergamasco

BERGAMO. Sarà severamente vietato l'uso dei «botti» la notte di San Silvestro e il giorno di Capodanno, in gran parte dei Comuni bergamaschi, soprattutto quelli montani. L'ultima ordinanza, è stata emessa ieri dal sindaco di Castione della Presolana, il Comune più noto turisticamente, frequentato in questi giorni da almeno 20 mila turisti: il sindaco fa divieto assoluto di uso di fuochi d'artificio, di petardi, di botti e comunque di accensione di fuochi all'esterno dell'abitato. L'ordinanza si è resa necessaria dopo il perdurare delle condizioni di assoluta siccità nelle vallate bergamasche, esposte ai pericoli degli incendi. [a. p.]

La lava dell'Etna minaccia un paese

CATANIA. La colata lavica dell'Etna, che sgorga dalla frattura a quota 2400 metri, attraversata la valle del Bove è giunta in Val Calanna ed è adesso a pochi metri dall'imbocco dei pozzi, intorno a quota 1080, dell'acquedotto di Zafferana Etnea, un comune con 7500 abitanti a 650 metri d'altitudine. Lo hanno accertato i ricercatori dell'Istituto internazionale di vulcanologia di Catania, constatando però che il fronte lavico procede «a velocità ridotta».

[Ansa]

Il piccolo nomade poteva essere salvato

SASSARI. Forse il piccolo Miodrag Vasigkovic, il bambino nomade di tre anni morto carbonizzato nell'incendio che sabato notte ha distrutto la baracca dove dormiva, nel campo alla periferia di Porto Torres, poteva essere salvato. Un giovane zingaro che stava entrando nella baracca in fiamme sarebbe stato bloccato dalla madre del piccolo, convinta che all'interno non ci fosse rimasto nessuno.

[Ansa]

Orafo sequestrato per un'ora

PISA. Un orefice di Soiana di Terricciola, in provincia di Pisa, Emilio Belcari, di 36 anni, è stato sequestrato e rilasciato dopo un'ora da tre banditi che avevano cercato di farsi consegnare tutti i gioielli che teneva nella cassaforte della sua abitazione. E' accaduto sabato notte, poco prima dell'una. I tre si sono innervositi per l'attesa imposta dal dispositivo a tempo della cassaforte e hanno deciso di fuggire portando con sé l'orafo. Ma poco dopo il Belcari, a piedi, si è presentato ai carabinieri di Ponsacco.

[Ansa]

L'aereo ritrovato in Adriatico volava basso per sfuggire ai radar

Il volo dei mille misteri

Le operazioni di recupero dei rottami rese difficili dalle mareggiate
Il pilota senza nome potrebbe essere il nipote del padrone dell'Australian

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il mistero dell'aereo ripescato in Adriatico non si dirada. Ieri le motovedette della Capitaneria di porto hanno ripreso le ricerche, a dodici miglia dalla costa, attorno al punto dove il velivolo da turismo era stato raccolto da un pescherecci la notte precedente. I sommozzatori si sono immersi dalle 8 di mattina in un fondale di 17 metri, ma le condizioni del mare li hanno costretti qualche ora più tardi a sospendere le ricerche. Nessun altro rottame è stato comunque avvistato. Il che avvalora l'ipotesi che l'aereo possa essere precipitato molto più al largo. Una sola certezza: l'aereo volava a bassa quota per sfuggire ai controlli radar.

Lo stesso centro di assistenza volo di Abano Terme che controlla le rotte civili da Ancona all'Istria sostiene che il decollo potrebbe essere avvenuto in Jugoslavia, non comunque in uno dei Paesi della Cee. Dell'ammasso di rottami recuperato non si è ancora riusciti a sapere molto: parrebbe un Piper; potrebbe essere caduto per mancanza di carburante.

Neppure sull'identità del pilota, morto al posto di guida, si hanno novità. Il nome di John Richard Hawke, 54 anni, nato a Truro in Cornovaglia, non dice niente, ventiquattr'ore più tardi, all'Interpol: né conosciuto, né denunciato come scomparso. Un giornale inglese, il Daily Mail, azzarda un'ipotesi: potrebbe essere il nipote di un magnate dell'industria anglosassone, padrone della multinazionale Australian che produce abbigliamento sportivo. Ma questa ipotesi finora non ha trovato conferme.

Il volto sul documento ritrovato addosso al pilota misterioso affiorato in Adriatico

D'altra parte, non è neppure certo se quel signore con baffi e pizzo di foggia araba, che risulta dalla foto sulla patente di guida rilasciata nel 1983 in Florida, sia la stessa persona che aveva in tasca il documento: il cadavere del pilota è completamente gonfio e ormai saponificato, impossibile un riconoscimento a vista. In tasca sono stati trovati anche un brevetto di volo inglese, biglietti da visita di un'impresa di spedizioni con sede a Londra e in Florida e un recapito bancario, quello della City National Bank di Miami.

Forse qualche chiarificazione potrà arrivare più dallo Stato americano che dall'Australia. Del resto, la presenza di un aereditiere nei freddi cieli del mare Adriatico d'inverno sarebbe alquanto bizzarra e inspiegabile. Assai più forte sembra piuttosto la suggestione che quell'uomo potesse essere in affari con la Croazia: la quale, si sa, di questi tempi ha bisogno di molte cose, specialmente di armi.

[m. l.]

LE SOLUZIONI **DEI GIOCHI**

SCACCHI

La partita è continuata con 1) ... Ce3! e il Bianco ha abbandonato. Si perde infatti comunque la Donna, dato che dopo l'eventuale Te3 il Cavallo bianco risulterebbe inchiodato! Il campionato è stato vinto da Antonio Fernandes.

ROMPICAPO

Il marito di Serena è Riccardo. I Verdi hanno 2 figli. Ecco comunque gli abbinamenti completi: Silvano e Alice (essi hanno 1 figlio e abitano al 1° piano); Riccardo e Serena Marrone (non hanno figli e abitano al 2° piano); Antonio ed Elisa Rossi hanno 4 figli e abitano al 3° piano; Franco e Mara Bianchi hanno 3 figli e abitano al 4° piano; Carlo e Luciana Verdi hanno 2 figli e abitano al 5° piano.

PAROLIERE

8 lettere: favorose, lavorosi, valorose, valorosi; 7 lettere: alidore, lavorio; 6 lettere: aliseo, avorio, dolore, dolori, lavori, lavoro, melmo, oleosi, pelosi, polire, salire, spelso, valido, valore, valori, vasale, vasali, volevi; 5 lettere: alido, avola, avole, avoli, avolo, olise, oliso, erose, erosi, esile, irose, isola, isole, ovale, ovali, paesi, polis, sosia, salio, sepsi, spesa, spore, vampa, vespo. Totale 48 parole.

DAMA

La partita è continuata con 1)... 14-20! 2) 25×14.24-30! 3) 35×24.23-29! 4) 24×33.13-19 5) 14×23.18×47... e il Bianco si è arreso. Una magnifica combinazione di cento anni fa di Isidor Weiss, primo campione del mondo del nuovo gioco.

REBUS (6,5,4,6):

B. E Ismaili - E. T anelli – N. T imita = BEFANA LIETA NELL'INTIMITA'.

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: N R B B.

DOPPIO GIOCO

In orizzontale: dalla prima alla nona riga. Stilista (8 punti), Paragrafo (9 punti), Viaggio (7 punti), Valigia (7 punti), Stivale (7 punti), Ingegno (7 punti), Europeo (7 punti), Mercenario (9 punti), Cognome (7 punti).
In verticale: dalla prima alla nona colonna. Limpido (7 punti), Coguaro (7 punti), Maggese (7 punti), Elevare (7 punti), Egiziani (8 punti), Placare (7 punti), Fusione (7 punti), Rovinare (8 punti), Seggiovia (9 punti). Totale = 135.

S	I	■	■	C	A	P	O	S	T	A	Z	I	O	N	E	■	S	B	A	R	R	E
F	■	A	R	A	B	E	S	C	A	T	E	■	C	■	■	■	A	L	I	A	S	
A	N	G	O	L	O	P	I	A	T	T	O	■	C	A	C	T	A	C	E	E	■	O
L	E	G	G	E	M	A	R	Z	I	A	L	E	■	B	R	O	L	D	■	S	U	D
S	T	R	A	D	A	R	I	O	■	■	I	C	E	B	E	R	G	■	M	A	G	O
A	■	E	R	O	S	E	■	N	E	S	T	O	R	I	A	N	E	S	I	M	O	■
T	■	G	E	N	O	■	I	T	I	■	E	L	E	T	T	O	R	A	L	E	■	D
I	S	A	■	I	■	I	R	E	N	E	■	O	S	T	I	L	I	T	A	■	V	A
■	A	Z	Z	A	R	D	O	■	S	T	■	G	I	A	V	O	N	E	■	C	E	L
S	C	I	A	■	I	R	■	■	T	E	D	I	A	R	E	■	A	M	I	E	N	S
E	R	O	D	O	T	O	■	S	E	R	R	A	R	E	■	F	■	■	S	T	I	A
B	E	N	A	C	O	■	Z	A	I	N	I	■	C	■	S	A	N	T	A	R	E	M
O	■	E	R	A	■	B	I	S	N	O	N	N	A	■	C	O	N	T	R	A	R	I

Improvvisamente è mancata
Aida Magliola
ricamatrice
Lo annunciano i nipoti e parenti tutti. Funerali 31 dicembre ore 10 presso Famulato Cristiano San Mauro.
— San Mauro T.se, 29 dicembre 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Carla Bazzano ved. Palma
Ne dà il triste annuncio la figlia **Elisabetta**. Un ringraziamento particolare al dott. Alberto Bertona. Funerali martedì 31 ore 10 parrocchia San Benedetto (via Delleani 24). Non fiori ma eventuali offerte alla ricerca dei tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 dicembre 1991.

La famiglia **Bucci** partecipa alla perdita dell'amica **CARLA**.

Flavio partecipa commosso al dolore della carissima Elisabetta.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Olimpia Parmigiani ved. Fornasieri
Lo annunciano con grande dolore i figli **Cesare, Antonio, Ettore e Claudia** con le rispettive famiglie. Fratelli, cognata, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Francesco Boltri per l'assistenza e le cure prestate. I funerali avranno luogo nella parrocchia San Giacomo. Per l'esatto dei funerali telefonare al 5213270. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 dicembre 1991.

Ci ha lasciati
Teresa Lasagno ved. Graziano
di anni 79
Ne danno il doloroso annuncio i figli **Franco, Giuliana, Alberto** con le rispettive famiglie, la sorella **Renza** e tutti i parenti. I funerali saranno celebrati lunedì 30 corrente alle ore 14,30 presso la parrocchia di Testona.
— Moncalieri, 29 dicembre 1991.

Ricorderanno sempre la cara **NONNA Sandro, Eleonora, Simone, Matteo, Filippo**.

Partecipano al dolore di Franco per la perdita della **MAMMA** gli amici:
Alba e Gino Pecorari
Ada e Alberto Sartoris
Silvana ed **Alberto Turano**
Giovanna e Carlo Pontiglione
Anna e Gaspare Pontiglione
Rita e Franco Pontiglione.

Rosa e Sandro Lucchetti con la famiglia si uniscono al dolore di Franco, Giuliana ed Alberto.

Romano Massa e famiglia partecipano al dolore.

Gli amici:
Alberto Leonzia Cavalot
Angelo Lalla Zublena
Arnaldo Paola Costa
Beppe Mariangela Bellino
Enrico Paola Richetta
Nico Bruna Cabri
Nini Elsa Failla
Renzo Mimma Chiaraviglio
Rita Fevero
Roberto Enrica Testa
sono vicini alla famiglia Graziano in questo doloroso momento.

«Noi ti abbiamo pregato, o Signore, di prolungare i suoi giorni: tu gli hai dato il giorno che non ha fine, che il tuo nome sia benedetto» (S. Ambrogio)
Cristianamente come è vissuto, è mancato il
cavalier Dino Soda
di anni 67
Continueranno il cammino d'amore da lui tracciato, la moglie **Adelaide,** la figlia **Antonella** con **Vito** e **Grazia** con **Alessandro**; la sorella **Norma** con **Luciano,** le cognate, i cognati, i nipoti, lo zio, i cugini e i parenti tutti e gli amici fraterni. I funerali avranno luogo martedì 31 dicembre 1991 alle ore 11, partendo dalla parrocchia di S. Leonardo.
— Verbania-Pallanza, 29 dicembre 1991.

Il **Lioness Club Milano Ambrosiano** partecipa con affetto al dolore di Antonella per la scomparsa del papà
cav. Dino Soda
— Milano, 29 dicembre 1991.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
cav. uff. Michelino Ponzetti
di anni 80
Lo annunciano: la moglie **Teresa Viretta** e la figlia **Daniela,** il fratello **Gaudenzio** e famiglia, cognata, cognati e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 15 partendo dall'abitazione in via Cibrario Billia 3.
— Orio Canavese, 30 dicembre 1991.

Gli amici partecipano con affetto:
Domenico Vigliocco
Candido Boerio
Alfredo Levo
Roberto e Elena Dalla Renato, Vittorio e Bruna Actis Alessina.

Piero e Rina piangono l'amico fraterno.

Antonio, Mariangela e famiglia ricordano sempre con affetto il caro **MICHELINO.**

Partecipano al dolore di Teresina e Daniela:
Giovanni e Mauro Barbero
Giuseppe Motta e famiglia
Arnaldo Tonso e famiglia.

Fabrizio e Giancarlo, Paola e Graziella Cresta ricordano con amore il caro **MICHELINO** e sono vicini a Teresina e Daniela.

Oscar Luigi Scaffaro
Michele Zolla
Cornelio Valetto
Emera Bergoglio
Franco Campia
Michele Vietti
con tutti gli **Amici della Circoscrizione** ricordano con affetto
Michelino Ponzetti
e si uniscono alla preghiere dei suoi cari partecipando con tanto affetto al loro dolore.
— Torino, 29 dicembre 1991.

E' cristianamente mancato il dottor
Oreste Falciola
Grand'Ufficiale della Repubblica ex presidente di Cassazione
Addolorati lo annunciano la sorella **Emilia**, la nipote **Adriana** con i figli **Francesco, Eugenio** e consorte, parenti tutti. Funerali martedì 31, ore 15.15, cattedrale San Donato.
— Pinerolo, 28 dicembre 1991.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Emilio Borgna
di anni 77
Ne danno il triste annuncio la moglie **Giuseppina Basso,** il figlio **Franco** con la moglie **Rosina** e l'adorata nipote **Graziella**, la sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alpignano martedì alle ore 10 partendo dall'abitazione di via Mazzini n. 62.
— Alpignano, 30 dicembre 1991.

E' mancata la nostra carissima mamma
Tecla Cesco
anni 83
Con dolore lo annunciano i figli **Giovanni, Clelia,** genero, nuora, nipoti. Funerali 31 dicembre ore 8 cappella ospedale Martini, via Cigna. Servizio pullman.
— Torino, 28 dicembre 1991.

Giuseppe e Rita Catalano partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa della signorina
Giulia Lera
— Torino, 29 dicembre 1991.

«Cristo è una gioia. Cristo è la vita. Cristo è il vero amico che voi cercate. Venite e conoscetelo» Paolo VI
Così è per
Suor Maria Luisa Noberasco
che oggi ha accolto questo invito da tanto tempo aspettato, lasciando nel più profondo dolore la sorella suor **Iolanda,** le cognate, i nipoti, i cugini **Savio e Bartezzo.**
— Del **Cenacolo di Genova Quarto.**
29 dicembre 1991.

Cristianamente è mancata
Olga Torta ved. Da Rio
anni 89
Ne danno il doloroso annuncio i nipoti **Alfonso** e **Carlo Brandimarte.** Funerali martedì 31 corr. ore 14,45 in Agliano d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 dicembre 1991.

Dopo lunghe sofferenze è mancato
Guido Danzi
anni 78
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Nina,** con il nipote **Guido** con **Elisa,** cognate, cognati, nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo martedì 31 ore 9,30 dall'ospedale San Luigi di Orbassano. La cara salma sarà tumulata nel cimitero monumentale di Torino.
— Torino, 29 dicembre 1991.

L'Haute Coiffure Française insieme al **Presidente** e i **Soci** della **Sezione Italia** partecipano al dolore della famiglia di
Mino Pissimiglia
— Torino, 29 dicembre 1991.

Donella e Giovenrico partecipano affettuosamente al dolore di Roby e famiglia.

Donato e Piera Cipriano con sincero affetto partecipano commossi al dolore di Roby, Gabriella e Paola.

Il **Consiglio Direttivo Nazionale** del **C.N.U.** partecipa e si associa al dolore di Roby, Gabriella e Paola Pissimiglia.

Ti siamo vicini in questo doloroso momento **Elly, Tullio, Laura, Doriano, Flavia, Antonio**

ANNIVERSARI

1991 1991
Giacomo Gerbella
Sei sempre con noi.

1938 1990
ing. Vittorio Goria
I tuoi cari ti ricordano sempre con immutato affetto.

1990 1991
prof.ssa Adelina Alberto ved. Vacha
Ti sentiamo sempre vicina.

1990 1991
Vittorio Goria
Noi pensiamo di ogni giorno sei sempre con noi. Santa Messa in suffragio nella parrocchia di S. Agnese via Volturno 2 domenica 19 gennaio ore 18,30.

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Neve abbondante in tutte le principali stazioni. Alpe di Siusi e Abruzzo «chiudono» per eccesso di afflusso

In montagna tutto esaurito Turisti costretti al dietrofront

Folla in montagna per le vacanze natalizie Si scia ovunque su neve [illegible] o artificiale Nella foto Sauze d'Oulx dove ieri è stato inaugurato uno skilift

Neve vera o [illegible] artificiale non fanno differenza: nel fine settimana natalizio le località sciistiche alpine ed appenniniche sono state prese d'assalto [illegible] un esercito di turisti che si sono mossi a bordo di migliaia [illegible] automezzi, creando intasamenti e ingorghi. In alcune località gli sciatori [illegible] stati addirittura costretti a tornare indietro: la [illegible] di auto aveva occupato [illegible] i posti disponibili, impossibile fermarsi.

Oltre che nelle grandi città d'ora in poi si dovrà fare i conti con le targhe alterne anche per andare a sciare? Quel che è accaduto in parecchie località, nelle Dolomiti come in Abruzzo, dove centinaia di turisti sono stati costretti, dopo [illegible] di coda e di estenuanti ricerche di un posteggio, a tornare a casa [illegible] temere che prima o poi si dovrà ricorrere a questo artificio per risolvere il problema della circolazione.

Finalmente, dunque, una [illegible]canza natalizia che ha accontentato tutti: albergatori e operatori turistici, sportivi e «vacanzieri» affamati soltanto di sole, novità, divertimento. Conquistati a prezzo di lunghe [illegible]se lungo le strade e ai caselli, di affannose quanto inutili ricerche di un posto, piccolo piccolo, dove parcheggiare l'auto per potersi lanciare poi lungo le pi[illegible] innevate o distendersi pigramente al sole. [illegible] neve, grande assente nelle passate stagioni, quest'anno si è presentata puntuale quasi dappertutto. Nevi[illegible] abbondantissime sull'Appennino meridionale, in Trentino e in Alto Adige, un po' meno in Valle d'Aosta e in Valle [illegible] Susa dove, per la verità, la neve era [illegible] copiosa prima di Natale [illegible] poi un caldo scirocco e un sole quasi primaverile l'ha fatta squagliare. Ma in questi casi [illegible] intervenuti i «cannoni» che [illegible] i loro getti hanno imbiancato artificialmente le piste [illegible] non hanno fatto rimpiangere la neve vera.

In Alto Adige [illegible] cielo sereno e le piste perfettamente innevate hanno richiamato una folla enorme di sciatori. Ne hanno fatto le [illegible] i due vigili urbani dell'Alpe di Siusi che hanno faticato non poco per convincere [illegible] di turisti a tornare indietro perché nel paese non c'era più posto neppure per una bicicletta. I seimila posteggi non [illegible] bastati a soddisfare le esigenze della marea di auto che si sono riversate nel più grande altopiano d'Europa, paradiso dei fondisti, dopo un viaggio a rilento, [illegible] code di oltre dodici chilometri lungo i tornanti della strada che sale via [illegible] Castelrotto. In Abruzzo, a Roccaraso, il sindaco ha disposto un'ordinanza per limitare il traffico nel centro urbano, invaso dalle auto mentre alla Maielletta, in provincia di Chieti, l'accesso alla statale che porta agli impianti [illegible] stato consentito soltanto alle prime mille vetture: quello che hanno potuto trovare posto nei parcheggi.

Code anche in Valle d'Aosta, sull'autostrada, all'uscita di Chatillon, [illegible] sulla statale nei pressi di Courmayeur. Anche nelle valli laterali il traffico automobilistico [illegible] stato intenso, con rallentamenti e ingorghi. [illegible] c'è molta neve, ma tutti gli impianti [illegible] aperti. Tutto esaurito a Cervinia e Courmayeur, [illegible] La Thuile e Cogne, a Gressoney e Champoluc. Sei ore per percorrere una manciata di chilometri, fra Ulzio e Bardonecchia: anche la Val di Susa ha registrato un affollamento eccezionale, migliaia di autovetture hanno occupato ogni posto, ogni anfratto. A Sestriere, dove i «cannoni» hanno provveduto a rendere praticabili [illegible] le piste, migliaia di sciatori hanno preso d'assalto gli impianti, alberghi e ristoranti hanno faticato [illegible] a soddisfare tutte le richieste [illegible] [illegible] accadeva [illegible] tempo: le belle giornate di sole hanno richiamato un [illegible] incredibile di turisti, [illegible] neve artificiale ha sostituito degnamente quella [illegible].

Mario Brandone

SUI PIRENEI

Re Juan Carlos si ferisce sciando

BAQUEIRA. La passione per gli sport invernali non porta certo fortuna a Juan Carlos di Spagna. Otto [illegible]i fa il sovrano di Spagna si fratturò un'anca cadendo rovinosamente sulle piste delle Alpi svizzere, sabato ha subito un nuovo infortunio - più leggero - durante una breve vacanza sui Pirenei.

Secondo [illegible] bollettino dell'ospedale [illegible] Baqueira, il [illegible] sciistico dei Pirenei dove [illegible] l'incidente, Re Juan Carlos ha riportato una lieve lesione al ginocchio destro.

Stando a quanto si è appreso, sabato pomeriggio il sovrano spagnolo è stato travolto da un altro sciatore ed è caduto. L'incidente è apparso subito di lieve entità, [illegible] ha comunque costretto Juan Carlos a modificare i suoi programmi diplomatici.

Il re, infatti, ha dovuto annullare l'incontro con Jordi Pujol, leader del governo regionale catalano, previsto per ieri a pranzo. Nella serata di ieri Juan Carlos è rientrato a Madrid per sottoporsi a nuovi accertamenti.

La regina Sofia e la più giovane delle figlie del[illegible] reale, Cristina, hanno ad [illegible] modo [illegible] la mattinata sulle piste, il che parrebbe confermare che l'incidente è stato [illegible] gran lunga [illegible] grave di quello [illegible] cui Juan Carlos rimase vittima nel 1983. [Agi]

MISS MONDO

La più bella sarà ingegnere

ATLANTA. Miss Mondo 1991 si chiama Ninibeth Beatriz Leal Jimenez, è venezuelana, ha 20 anni, studia ingegneria [illegible] è appassionata di musica e pallavolo. «Pensavo [illegible] arrivare in finale, ma aver vinto [illegible] come [illegible] sogno divenuto realtà», ha dichiarato la ragazza dopo che [illegible] giuria l'aveva proclamata regina. [Ansa]

Gettonatissima Kim Basinger, snobbate Madonna e la regina Elisabetta I, il 6% vorrebbe [illegible] tavola Marx

Chi invitereste [illegible] cena? «Marilyn o Hitler»

Un sondaggio tra gli inglesi in previsione dei cenoni festivi

LONDRA. Indovina chi viene a cena? Marilyn Monroe, almeno per le feste, sogna il 25% degli inglesi. Chissà come si sbriciola il plumcake tra le sue labbra?

[illegible] proprio [illegible] mito biondo non potesse, la tavola potrebbe essere imbandita in onore di John Fitzgerald Kennedy, altro mito che nemmeno le spallate del fratello Ted [illegible] dei nipote William Smith riescono [illegible] far cadere dal piedistallo. Il 17% [illegible] sudditi di Sua Maestà, secondo un'indagine commissionata [illegible] «Daily Telegraph» alla Gallup, andrebbe in brodo di giuggiole al pe[illegible] di vederselo in [illegible] nelle ricorrenze di dicembre.

E, fin qui, tutto abbastanza scontato. Un po' meno quando si scopre che il [illegible] recapiterebbe l'invito a Karl Marx. Ci voleva [illegible] il crollo della [illegible] invenzione, il comunismo, per risvegliare l'attenzione dei londinesi, visto che fino [illegible] pochi anni fa quasi nessuno di loro sapeva che la salma dell'autore [illegible] *Capitale* era sepolta proprio in quella città, nel cimitero [illegible] Highgate. Indigna, invece, che [illegible] stessa percentuale di persone vorrebbe vedere seduta al proprio tavolo Adolf Hitler, l'uomo che, tra l'altro, fece sganciare una montagna di bombe sulla capitale britannica. Sono stati gli uomini più delle donne, i giovani più degli anziani a prescelgierlo.

Povera Elisabetta I, anche lei, come il Führer, a quota [illegible]. Un'onta per la famiglia reale e per l'orgoglio nazionale, anche se, si sa, pure lei non era troppo malleabile.

Il 12% vorrebbe amabilmente discutere con l'autrice di *Orgoglio e pregiudizio*, Jane Austen; il 10% inviterebbe Madame Curie, sola, senza il marito; il 9% consumerebbe un frugale pasto con [illegible] Mahatma Gandhi; il 7% monterebbe [illegible] gazebo in [illegible] pur di ospitare Lawrence d'Arabia e il 5% farebbe carte [illegible] per un paio d'orette con Giovanna d'Arco.

Sorpresa: l'1% imbandirebbe la tavola per Caligola e ben [illegible] 4% per Sofocle.

Fin qui, sogni impossibili da realizzare: personaggi [illegible] evocare solo con una seduta spiritica. Ma se si potesse [illegible] sionare ad un'agenzia l'incon[illegible] con un personaggio attuale? L'attore-regista Peter Ustinov e l'ex ostaggio Terry Waite sono i più gettonati, entrambi con il 24%.

Ben distanziate fanno la loro comparsa due sex symbol, Kim Basinger (12%), l'intramontabile di *9 settimane e mezzo*, [illegible] la *Pretty Woman* Julia Roberts (10%), forse [illegible] ambite del previsto perché prescelte dai soli uomini [illegible] intervistati con la moglie a fianco.

Per Madonna è una Caporetto: solo il 6%, due punti in [illegible] della decaduta Lady di ferro Margaret Thatcher.

Il 3% passerebbe le festività più [illegible] dell'anno con Martina Navratilova, la tennista naturalizzata americana che quest'anno, con le sue dichiarazioni «scandalose» e scandalizzate [illegible] con la [illegible] storia d'amore particolare finita [illegible] tribunale, ha [illegible] spesso un posto privilegiato nelle pagine di cronaca. [p. l. v.]

Marilyn Monroe, tra i personaggi del passato è la più richiesta: la vorrebbe il 25%

Karl Marx, il 6 per cento degli inglesi vorrebbe invitarlo a cena in occasione [illegible] feste

Adolf Hitler, personaggio che inquieta nelle risposte del sondaggio: [illegible] vorrebbe il 6%

[illegible] Basinger, tra le sex symbol attuali è la più desiderata: 12 per cento degli inglesi

Martina Navratilova, il [illegible] delle persone ascoltate [illegible] inviterebbe

Peter Ustinov insieme a Terry Waite è il più gettonato tra i personaggi attuali: 24%

TEMPO

Capodanno con il sole

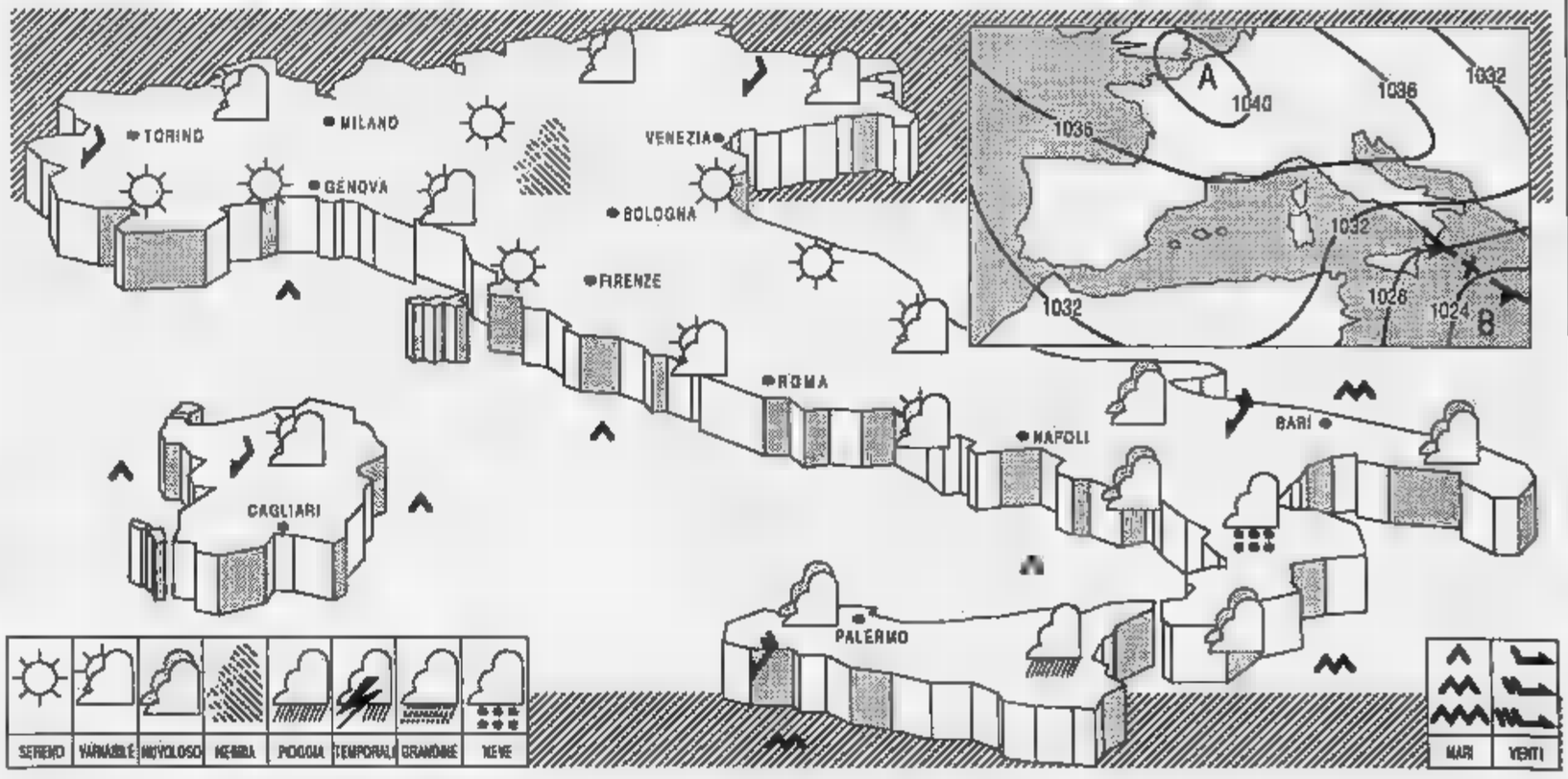
Il nuovo anno inizierà sotto buoni auspici, salutato cioè [illegible] una bella giornata di sole. Siamo giunti alla conclusione di un anno che ha rivelato alcuni aspetti salienti dall'andamento climatico. Infatti, dopo circa [illegible]nti anni [illegible] assenza, abbiamo rivisto le nostre montagne innevate nel periodo natalizio, [illegible] tornato il freddo dopo tanti inverni miti e non sono mancate [illegible] pioggia anche se i valori pluviometrici re[illegible] al di sotto della media.

La situazione meteorologica [illegible] Europa resta dominata dalla presenza dell'alta pressione, con l'unica variante di un'oscillazio[illegible] del [illegible] asse principale che [illegible] alternativamente da un assetto meridiano, cioè disposto verticalmente, ad uno orizzontale. Nel primo caso è sollecitata la discesa sino alle nostre latitudini di aria fredda artica e a trat[illegible] perturbata; nel secondo, invece, interviene una stasi atmosferica [illegible] temperature più miti, con i [illegible] inconvenienti di inquinamento atmosferico. In entrambi i casi risultano più penalizzate le regioni centrali-adriatiche e il Sud, investite da bufere di vento e da ripetute nevicate sui monti e in alcuni casi anche lungo le coste.

Un tale stato del tempo sembra destinato a protrarsi a lungo, salvo una breve pausa propi[illegible] in coincidenza dei primi giorni [illegible] [illegible]. Pertanto per [illegible] e per domani, mentre sul versante occidentale della Penisola e sulla Sardegna prevarrà il sereno, sul versante orientale, ad iniziare dalle zone alpine, si presenteranno degli annuvolamenti destinati [illegible] trasferirsi rapidamente lungo le [illegible]gioni adriatiche e che potranno dar luogo a brevi e locali precipitazioni nevose sui monti, seguite dai rinforzi del vento e da una diminuzione di temperatura.

Per il 1° gennaio e per i giorni di giovedì e venerdì continuerà [illegible] prevalere il [illegible] su tutto [illegible] Nord, lungo le regioni tirreniche [illegible] sulle isole, mentre al Sud ristagneranno degli annuvolamenti irregolari [illegible] con minore possibilità di precipitazioni.

Marcello [illegible]



I NOSTRI SOLDI

Classifiche e scudetti l'Italia nel labirinto

ALLORA, è vero: ci prepariamo a entrare nel 1992, anticamera del Mercato unico europeo, che si aprirà il 1° gennaio '93, sapendo di finire al dodicesimo, il penultimo, posto tra i maggiori Paesi industrializzati? Quanto sembra lontano il tempo, eppure è storia di ieri, quando vantavamo il nostro piazzamento al quinto posto, dopo Stati Uniti e Giappone, Germania e Francia, avendo sorpassato la Gran Bretagna.

Ma la notizia è vera? Potenza delle «privatizzazioni»: la sorpresa, e l'allarme, del lettore Giovanni De Rosi, di Roma, sono stati tali, di fronte al nostro «declassamento», da fargli affrontare la piccola spesa della corrispondenza «by pony» per farmi giungere le sue impressioni e la mia risposta «in tempo reale».

Eccola, per quanto possa essere sufficiente a fargli passare la sorpresa e l'allarme.

Premesso, dunque, che si tratta d'una previsione, sia pure di un giornale come «The Economist», che, a sua volta, ha raccolto le opinioni di venti tra i più stimati banchieri del mondo, occorre tener conto che non si tratta di una classifica, per così dire, permanente, ma di una graduatoria annuale e che, pertanto, da un anno all'altro può cambiare.

Sarebbe stato curioso, per esempio, affermare nel 1980 che gli Stati Uniti erano scesi al quinto posto tra i sette maggiori Paesi industriali sol perché il loro prodotto nazionale lordo in quell'anno era sceso dello 0,2 per cento in termini reali, risultato migliore solo a quello ottenuto dal Regno Unito (-1,9 per cento), ma peggiore degli altri cinque Paesi, e che l'Italia era salita al secondo posto, con il suo +4,2 per cento, subito dopo il Giappone (+4,3%).

D'altra parte, se il lettore avesse avuto il «sangue freddo» (si fa per dire) di leggere più attentamente il testo della «notizia», e le tabelle che l'accompagnavano, avrebbe visto che al secondo posto c'era il Belgio, per il quale è previsto, è vero, per il prossimo anno un buon aumento del prodotto interno lordo, ma appena di un decimo di punto superiore a quello previsto per noi (2%, invece di 1,9) un tasso d'inflazione abbastanza moderato (3,1 per cento, invece il nostro 5,7), e un saldo positivo delle entrate e delle uscite correnti delle pubbliche amministrazioni, pari al 2,2% del «pil», mentre il nostro saldo continuerebbe ad essere negativo.

Tuttavia, questo non impedirà al prodotto interno lordo del Belgio di continuare ad essere pari ad appena un quinto del nostro «pil» e di avere un debito pubblico superiore al nostro, in rapporto sempre ai rispettivi prodotti. E questo vale, come dimensioni del «pil», anche, e soprattutto, per l'Olanda, l'Australia, la Svizzera e la Grecia, che pur ci precedono in quella graduatoria «previsionale», rispettivamente al sesto, settimo, decimo e undicesimo posto.

In definitiva, caro signor Giovanni, l'andamento di un anno è importante, certo, ma non tale da giustificare bocciature o declassamenti, in particolare quando si basano su alcuni aspetti e risultati, anche se significativi, e non sulle effettive dimensioni e possibilità di ciascun Paese.

Detto questo, teniamo pur conto di queste inchieste, non altro per poter smentire tra un anno le previsioni con i fatti, ma lasciamoci sorprendere e tanto meno, allarmare, oltre un giusto limite. I motivi «reali» di preoccupazione sono già parecchi, senza altri, più o meno immaginari, provocati dalle classifiche tra Nazioni, dove è facile perdersi come nei labirinti.

con i Cct

«Come mi debbo comportare con i miei risparmi, investiti in Cct quinquennali, che mi rendono l'11,70% e mi scadono l'1.1.1992? Mia moglie ed io, già anziani (lei 75, io 77 anni), i nostri 125 milioni di capitale vorremmo investirli al più alto interesse, possibilmente anche a lunga scadenza, il più sicuro possibile. Grazie».

Il signor C. E. (lettera firmata), che mi scrive da Cossato (Vercelli) consiglierei di continuare con i Cct, titoli che possiedono, appunto, le caratteristiche che egli desidera: lunga scadenza, rendimento elevato e indicizzazione al rendimento dei Bot, i quali, anche l'ultima loro asta ha permesso di constatare, sono molto «sensibili» all'andamento del tasso di sconto (costo del denaro), e, quindi, anche dell'inflazione (costo della vita).

Mario Salvatorelli

In 12 mesi emessi titoli per 816.250 miliardi; la vita media del debito si è allungata

Gli ultimi Bot di Capodanno

Carli oggi archivia un '91 molto agitato

MILANO. Cala il sipario, dopo molte emozioni. Ma già dai primi di gennaio il gran teatro del Tesoro sarà chiamato a nuove e non facili repliche. Ma oggi, comunque, con l'asta dei Cct a sette anni (7500 miliardi) Carli archivia un '91 agitato e non privo di soddisfazioni.

E' stata un'annata difficile e ricca di novità, per il reddito fisso. Carli ha fronteggiato la valanga del debito (circa 70 mila miliardi al mese) con una raffica di iniziative tese all'obiettivo di allungare la vita del debito anche grazie ad un maggior ricorso agli investitori internazionali.

1) Sono stati lanciati tre nuovi titoli, il Btp a dieci anni, il Cot settennale e un titolo in ecu riservato ai mercati internazionali con durata ventennale.

2) Sono state avviate in aprile le procedure di rimborso dei crediti d'imposta vantati dai non residenti, favorendo il massiccio rientro di operatori irritati dal fisco italiano.

3) E' stato favorito l'avvio di un mercato dei futures sui Btp a Londra e a Parigi, in vista dell'avvio di un circuito analogo in Italia per il '92.

4) Grazie al successo delle iniziative al Liffe londinese e al Matif parigino si è registrato un vero e proprio boom degli scambi sulle reti telematica italiana, con punte superiori ai 10 mila miliardi al giorno e un record storico, il 16 ottobre, di 11.637 miliardi.

Grazie al successo di questa strategia Carli è riuscito nell'impresa non facile di allungare la vita del debito nonostante la voragine della finanza pubblica abbia costretto il Tesoro a effettuare il '91 emissioni lorde di titoli per 816.250 miliardi di lire contro i 754.900 miliardi del '90. Rispetto ai titoli in scadenza, le nuove emissioni hanno superato quota 140 mila (all'appello mancano i 7 mila miliardi di Btp a 5 e 10 anni che verranno offerti all'inizio del gennaio '92) contro i 119.200 miliardi dell'anno scorso.

Ma il Tesoro ha limitato l'offerta di Bot a soli 13.900 miliardi e, nonostante la felice accoglienza del pubblico, Carli ha anche frenato l'emissione di titoli indicizzati (i nuovi Cct sono solo 9700 miliardi). La gran massa delle nuove offerte riguarda infatti i Btp a cinque e dieci anni (in totale 84.200 miliardi) e i Cto (circa 23 mila miliardi). La strategia del Tesoro è stata, insomma, quella di approfittare di un anno in cui scadevano pochi titoli a lungo termine a tasso fisso per collocare nuove dosi di questo tipo e limitare la crescita dei Bot e dei titoli indicizzati.

A favore dell'iniziativa del Tesoro ha contribuito, innanzitutto, la forza della lira che per quasi tutto l'anno si è situata nella fascia alta di oscillazione dello Sme e una politica attenta alle esigenze del sistema, molto cauta nel forzare la mano a un mercato stressato dalle emissioni a raffica. E gli operatori, italiani e internazionali, hanno risposto in maniera positiva.

Non va dimenticato, infatti, che nel corso dell'anno il Tesoro ha superato la prova del declassamento del debito italiano da parte di Moody's, l'irritazione delle banche straniere per il crack Fe[illegible]orzi e le continue incertezze della manovre economiche governative.

Il bilancio, sotto il profilo dei tassi, non è altrettanto favorevole. La speranza di poter ridurre l'onere per interessi si è infranta contro le difficoltà esterne e della finanza pubblica. Nemmeno a maggio, dopo la riduzione del tasso di sconto, il rendimento dei Bot annuali è sceso sotto il 10% netto (punta minima il 10,06) e, dopo la stretta imposta dalla Bundesbank, il livello dei rendimenti è tornato alle punte di inizio anno.

Difficile, dal resto, sperare che nel '92 vada meglio, date le premesse. Nell'anno scadranno 450 mila miliardi di titoli cui vanno aggiunti i rinnovi dei Bot a tre e sei mesi che scatteranno nel '92. In tutto, fa almeno 850 mila miliardi di lire in un anno ricco di tensioni elettorali.

Ugo Bertone

L'OSCAR VA **AI BTP**

[UN ANNO DI RENDIMENTI, FONTE MF]

	PREZZO 16/12/90	PREZZO 13/12/91	RENDIMENTO LORDO	% NETTO
Btp 1/6/97 12.5	94,90	99,30	19,97	17,97
Cct 17/07/87-93	92,60	98,55	15,68	15,68
Cct 01/04/87-97	95,25	99,23	16,35	15,69
Cct 01/03/87-97	95,30	99,27	16,32	15,57
Cct 01/05/87-97	95,35	99,28	16,28	15,52
Cct 01/11/86-96	95,35	98,54	16,11	15,32
Cct 18/02/87-97	95,30	98,31	16,03	15,30
Cct 01/02/87-97	95,40	98,38	15,94	15,21
Cct 01/10/86-95	94,90	98,02	15,90	15,13
Cct 01/06/85-95	95,50	98,00	15,63	14,87
Cct 01/01/87-97	95,65	98,32	15,35	14,65
Cct 01/12/86-95	95,80	99,30	15,23	14,44
Cct 01/08/87-97	95,30	97,95	15,17	14,43
Cct 01/07/87-97	95,45	97,60	15,04	14,26
Btp 1/5/94 EM90	97,05	99,60	15,58	14,24
Btp 1/3/94 12.50	97,10	99,65	15,79	14,20
Btp 1/1/94 12.5	97,40	99,95	15,84	14,20
Btp 01/2/94	97,10	99,60	15,70	14,13
Cot 01/05/90-95	97,55	99,30	15,81	14,09
Btp 01/1/94 EM90	97,35	99,80	15,58	14,04
Cto 16/5/96 12.5%	97,90	100,29	15,58	13,96
Cct 01/04/86-96	97,85	99,70	13,98	13,93
Cct 01/11/89-94	98,25	99,89	15,60	13,89
Cct 01/04/85-95	97,05	98,90	13,79	13,79
Btp-01/9/93 12.50	97,50	99,70	15,38	13,79

Lo conferma l'Istat

Il [illegible] gli edili [illegible]

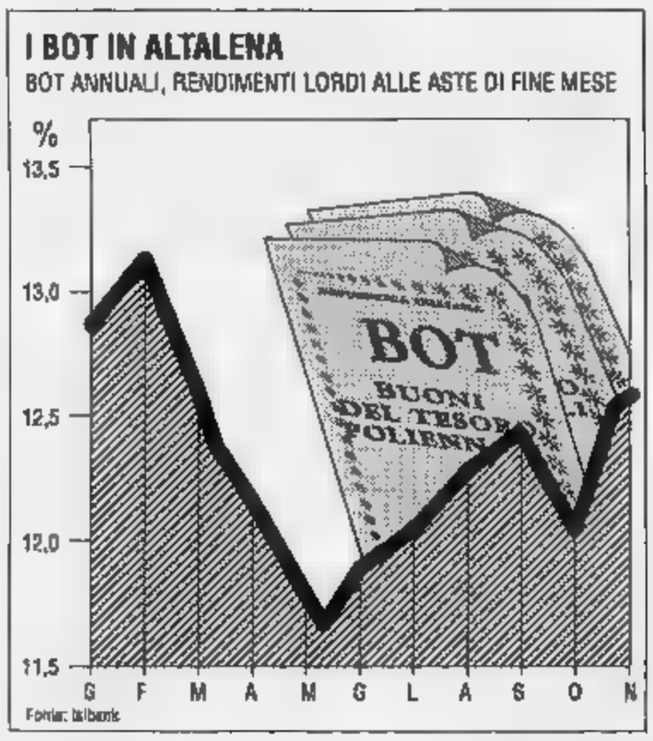
ROMA. Il 1991 resterà indimenticabile sia per coloro che hanno investito nel mattone, ma anche per chi nel settore lavora. Una conferma viene dalla consueta rassegna degli indicatori Istat da cui risulta che mentre è in calo la conflittualità nelle aziende e lavoratori, aumenta sensibilmente il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni.

Nel periodo gennaio-agosto '91, secondo i dati Istat, i lavoratori della grande industria si sono astenuti dal lavoro per un totale di 9 milioni 361 mila ore, mentre nel periodo corrispondente del '90, le ore lavorative perdute per scioperi erano state 18 milioni 67 mila.

Il ricorso alla Cassa Integrazione ha toccato invece, tra gennaio e luglio, quota 238,4 milioni di ore, contro i 179,8 milioni del '90. Una maggiorazione pari al 32,6% che diventa del 43,1% se rapportata ai soli lavoratori dell'edilizia. Nel periodo gennaio-luglio '90, per gli operai edili erano state accumulate 36,9 milioni di ore; quest'anno invece la cifra è stata pari a 52,8 milioni.

E l'oro attende tempi migliori

Beni rifugio in crisi, il risparmio guarda ai Bot



MILANO. Se il '91 si chiude all'insegna della turbolenza monetaria, sotto quale segno si apre questo tanto atteso '92? Gli esperti molto prudenti, parlano di tramonto dei beni rifugio tradizionali, azzarda previsioni: né per il mattone nella morsa dell'Invim e dei forti incrementi degli estimi catastali (che in alcuni casi arriveranno anche al 200%), né per l'oro e i metalli preziosi che, nonostante previsioni di gennaio, quando si era in piena guerra del Golfo, stanno per chiudere l'anno in un clima di totale depressione. pensare all'oro, che ha chiuso venerdì a New York a 354,25 dollari l'oncia, trascinando al ribasso anche il platino e l'argento. E gli operatori ritengono che il movimento ribassista del metallo giallo non si sia ancora esaurito. Alla base dell'attuale debolezza pesa la guerra dei tassi ma, soprattutto, l'incertezze su quello che sarà il «futuro» dei metalli preziosi nelle Repubbliche dell'ex Unione Sovietica.

All'inizio di dicembre si era saputo che nelle casseforti dell'ex impero sovietico vi erano scorte assai meno consistenti di quanto si pensava: si era parlato di 240 tonnellate, poco meno della produzione di un anno, contro le duemila stimate in Occidente. Ora queste cifre sono state corrette verso l'alto, ma è impensabile che in futuro si debba assistere a massicce vendite in cambio di valute forti, anche perché l'estrazione del metallo giallo, nella ex Urss lacerata dalle divisioni, è in costante calo.

In questo clima di grande incertezza l'interesse dei risparmiatori resta quindi concentrato in gran parte sui titoli offerti dal ministro del Tesoro Carli che, nonostante tutto, hanno assorbito abbastanza bene l'aumento del tasso di sconto deciso l'altra domenica dalla Banca d'Italia. Era questo d'altronde l'unico motivo di interesse, insieme all'asta dei Bot di lunedì, di una settimana operativa compressa dalle festività e formata da soli due giorni. Ciò ha provocato una netta rarefazione degli scambi, mentre l'inevitabile aggiustamento dei rendimenti ha fatto scivolare le quotazioni di qualche decina di centesimi in Borsa e sul secondario. **[r.e.s.]**

I NOMI E GLI AFFARI

Più i divorzi che gli amori nell'anno nero della finanza

Apriti cielo! Sta per cominciare un Anno Bisestile, che alcuni temono più del gatto nero. E' d'obbligo rispolverare cornetti rossi e ferri di cavallo. Già il 1991 chiude con conti economici in rosso, salvo alcune eccezioni come Wall Street. Se il prossimo sarà un Bisestile vero, quello del famoso detto «anno bisesto anno funesto», chi salverà il povero 1992? Nel 1991, non sono solo le economie ad essere scivolate nella recessione. Anche gli affari di cuore hanno avuto una stagione nera. Tutta la buona volontà del mondo non è riuscita ad evitare la rottura tra **Leopoldo Pirelli** e **Hubertus von Grunberg**, presidente di Continental. A nulla sono serviti gli uffici di amici solerti per scongiurare lo showdown tra **Mario Sarcinelli** e **Guido Carli**, che si sono lasciati gelidamente.

Leopoldo Pirelli

Silvio Berlusconi, obtorto collo, ha dovuto dire addio al gruppo Espresso, e sembra deciso ad abbandonare anche uno dei suoi grandi amori: il «Cinq», prima tappa storica del suo sogno mondial-multimediale. E ora deve consolare il suo amico **Leonardo Mondadori**, questo sì alle prese con un divorzio vero e proprio dalla moglie americana **Katherine Price**. Quanto all'antagonista per eccellenza di Sua Emittenza, **Carlo De Benedetti**, ha addirittura abbandonato due «amori»: **Alain Minc** e **Jacques Lefèvre**. E forse è finita. Dalle parti di Ivrea si parla con insistenza della partenza definitiva di **Vittorio Cassoni**.

Mario Sarcinelli

All'Ingegnere la consolazione una nuova fidanzata.

Che dire del drammatico strappo tra il ministro dell'Agricoltura **Giovanni Goria** e **Arcangelo Lobianco**, presidente Coldiretti? Qui addirittura è saltato per aria un sistema di mutua assistenza e beneficenza che durava, ininterrotto, da 45 anni. E che tanta parte ha avuto nella storia d'Italia dal dopoguerra ad oggi.

Una grande freddezza, che ancora non si può chiamare separazione, è scesa tra il bresciano **Giovanni Bazoli**, presidente di Ambroveneto, e il napoletano triestinizzato **Eugenio Coppola di Canzano**, presidente delle Generali. Forse tornano a galla vecchi rancori, solo apparentemente sepolti con la ricomposizione del dissidio in Ambrosiano. Fatto sta che i due non riescono a trovare il modo di fare qualcosa di costruttivo insieme, ed è quindi probabile che, prima o poi, decidano di scindere i loro destini.

Carlo De [illegible]

Un'avversa sorte tiene lontani due teneri amanti: **Luigi Arcuti** e **Roberto Mazzotta**. Volevano unire Imi e Cariplo, ma pretendenti delusi lo hanno finora impedito. Si sussurra che essi non abbiano comunque perso le speranze, convinti che il Vero Amore trionferà.

Il crack sentimentale per eccellenze è quello consumato in casa Ferruzzi. Vera saga romagnola e al tempo stesso perfetta telenovela texana, affollata di personaggi straordinari: **Raul Gardini**, contadino e condottiero; la moglie **Idina**, moderna Penelope; **Arturo Ferruzzi** lo schivo, amante di quieto vivere; **Alessandra**, la bella misteriosa, e il suo compagno **Carlo Sama**, una posizione delicata. E poi: nonna **Isa** e la maga **Cipriana**, i cugini **Ivan** e **Massimiliano**, le cugine, le fidanzate, i marinai.

Scendendo di livello, ma non di ambizioni, troviamo **Giancarlo Parretti** che ha dato addirittura l'addio alla libertà, mentre il suo partner **Florio Fiorini**, soprannominato «lo scalatore errante», è costretto a dividere le sorti dalla Sasea, la società che aveva acquistato e rilanciato nel 1985. Per non parlare di **Giorgio Mondello**, casetto in Romania,

Il ministro Giovanni Goria

Arturo Ferruzzi

Raul Gardini Il Condottiero

costretto ad autoesiliarsi, lontano dal popolo fedele di Ravenna.

Lasciando i cuori infranti per passare al più allegro capitolo «teneri legami», troviamo **Alberto** e **Giorgio Falck** che si accordano con **Giovanni Gambardella**, **Giuseppe Garofano** che lo strappo **Gabriele Cagliari**, **Franco Nobili** che trova giapponesi della Hitachi i partner del destino. Infine **Francesco Micheli** che si allea con Foro Bonaparte. E' possibile che sfugga qualcosa, ma in definitiva il bottino dei nuovi appare esiguo. Cupido ha lavorato poco, e non sempre con mano leggera. Perciò si potrebbe concludere che l'anno bisestile sia quello appena trascorso. E che bizzarrie astrologica riservi, viceversa, al 1992 una sorte migliore. L'uscita tunnel. Non va dimenticato che il 1992 è Anno Olimpico, quello degli europei di calcio, dell'Expo di Siviglia e del centenario di **Cristoforo Colombo**. Il primo vero Anno Postcomunista. Chi sarà il Colombo del 1992?

Da noi le novità ci sono: con gennaio partono le Sim, partono gli enti trasformati in SpA, forse partirà qualche privatizzazione. Ci sono le elezioni con le loro sorprese. Per la famiglia italiana c'è la buona novella dei tassi sui Bot in salita. Dunque nessun bisogno di andare sui beni rifugio. Insomma, il 1992 potrebbe perfino essere un Anno Fantastico.

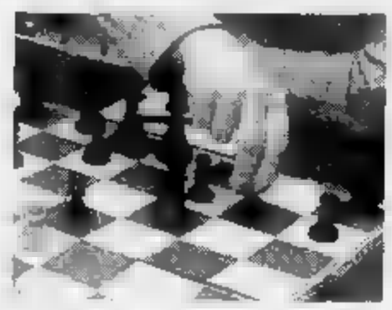
Valeria Sacchi

Giancarlo Parretti

KLEIBER A CAPODANNO

Il maestro Carlos Kleiber dirigerà mercoledì mattina al Musikverein di Vienna il Concerto di Capodanno che [illegible] trasmesso, come tradizione, da Raiuno alle 12,15 in Eurovisione.

GRANDI MOSSE NEGLI SCACCHI

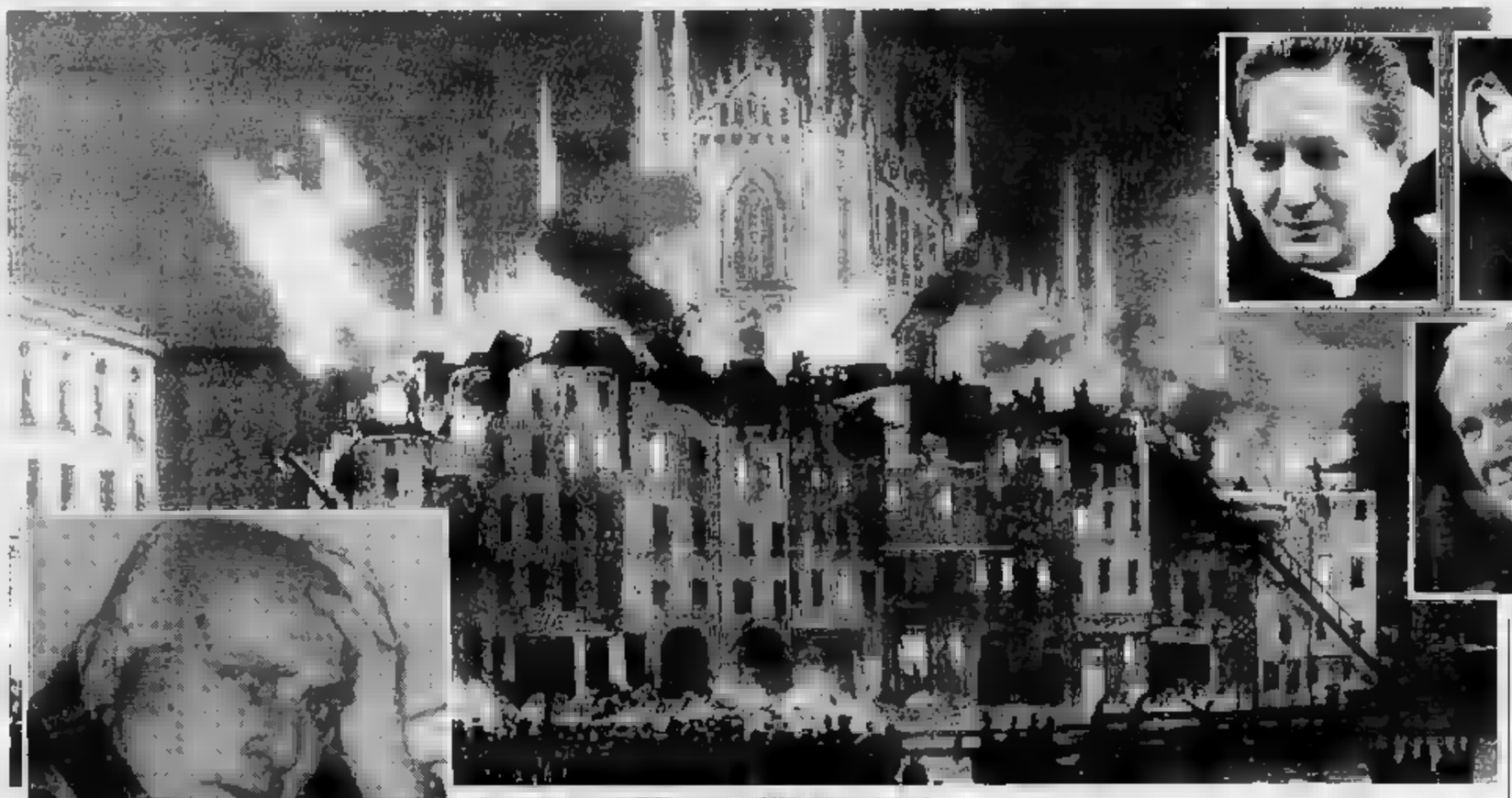


Il campione del mondo di scacchi Kasparov e il suo tradizionale rivale Karpov partecipano al Torneo di Capodanno di Reggio Emilia, che si concluderà il 6, il più importante [illegible] organizzato.

LA GRANDE SVOLTA DEL '91. Fine del comunismo, la crisi politica, il futuro incerto: risponde lo scrittore

«La metropoli è il simbolo di [illegible] modernità in agonia»

TESTORI *l'Apocalisse comincerà da Milano*



Il Duomo in una stampa. Accanto al titolo: Testori. A fianco, papa Wojtyla. Sopra: il card. Martini e (a destra) Pasolini.

DAL [illegible] INVIATO

Questa fine d'anno per Giovan[illegible] Testori fa tutt'uno con la fine del secolo e di un'epoca, con la fine e basta. Lo agitano visioni apocalittiche. Gentile e terribile, dice che ha nostalgie dell'ospedale San Raffaele [illegible] Milano, dove da due anni [illegible] la grave malattia [illegible] lo ha colpito: «Sembra strano, ma [illegible] affezio[illegible]. Ci tornerà fra due settimane per nuove [illegible]i [illegible] trattamenti al cobalto. [illegible]ne sia qualche giorno all'Hotel Palace, su una [illegible]nta, da dove vede sul lago stramonti gloriosi».

Testori vive drammatica[illegible] la sua fede. Racconta del suo [illegible] [illegible]ma[illegible] scritto al San Raffaele: c'è Milano come immagine dell'Italia, ed è [illegible] Milano in fiamme, [illegible] trema [illegible] casca fra mille macerie. Il primo incendio l'hanno appiccato nel carcere di San Vittore, ma dovunque scoppiano incendi e rovinano [illegible]ri. La gente desidera solo morire mentre rombano per le vie [illegible]qu[illegible] centauri in tuta e casco che alla fine salgo[illegible] [illegible] le Yamaha sul sagrato del Duomo scoperchiato e laggiù in fondo, un po' in alto, un disco nel cielo si muove [illegible] si dilata in una forma mai vista, for[illegible] Gesù Cristo. *Gli angeli dello sterminio*, si intitola il libro (uscirà in primavera da Longanesi, e lo reciterà l'attore Franco Branciaroli). Deriva [illegible] una visione che [illegible] nelle ultime pagine di *In exitu* (Garzanti, nell'88), storia di un droge[illegible] che arranca sui gradini della stazione di Milano in [illegible] di un gabinetto dove farsi l'ultimo buco fra invettive e tenerezze.

Perché Milano e l'Italia le sembrano sprofondare?

Perché siamo alla disfatta clamorosa e dolorosa del comunismo [illegible] [illegible] capitalismo, di tutti gli orgogli umani che hanno strozzato il [illegible] primo della vita. Il crollo del comunismo è più grandioso, perché definitivo. Il crollo del capitalismo è invece subdolo, perché il capitalismo ha più brillori, più chimere [illegible] maschere da mettere addosso ai suoi cittadini sconfitti. Il capitalismo addormenta, sa rinviare la presa [illegible] coscienza. Una disfatta non solo italiana, ma planetaria.

Dove vede i segni di questa rovina?

La vedo nella distruzione del rapporto [illegible] nel [illegible] per[illegible] che si ascolti la domanda radicale che abbiamo in noi, sempre occultata e differita. Giornali e televisione la spengono, offrendo alternative di be[illegible] e felicità stupide. La pubblicità stordisce, attraverso catture ottico-uditive, [illegible] poco spazio che resta di libertà reale. E vedo lo sfacelo [illegible] rapporto fra la vita e la politica.

Chi accusa in particolare?

Accuso i partiti: un disastro, una poltiglia. La dc più degli altri per il nome che ha indegnamente portato. Dovrà rispondere di questo. Ha solo mezze figure. Quando vedo i politici salire in tv sul palco di «Crème caramel» vuol dire che siamo non alla frutta, [illegible] alla merda. Mi meraviglio che quelli che ironizzano, che fanno satira, stiano al gioco. Sono complici. Chi vince è sempre l'ironizzato, perché ufficialmente sfoggia comprensione e sicurezza.

Come giudica le Leghe?

Vedo con terrore per loro che [illegible] hanno la minima struttura di pensiero. Hanno una posizio[illegible] infantile e ercadica, perché risolvono [illegible] esigenze in sentimentalismi.

Chi [illegible] ancora?

Gli industriali, i Falck, Giulia Maria Crespi, che ora saltano su e si accorgono improvvisamente che [illegible] tutto male. Ma che mestiere fanno? Dovevano sapere. E ricominciano a chiedere soldi. E' la fine del comunismo e [illegible] loro fine. [illegible] [illegible] accorgono. Troveranno forse una maniera per fabbricare un'altra età dell'oro, di oro falso, [illegible] culi di bottiglia e non [illegible] brillanti, e comunque non è di quei brillanti lì che l'uomo ha bisogno... [illegible] sono contro gli uomini comuni, che [illegible] sono arresi, svenduti.

Contesta anche la Chiesa?

L'eresia in cui siamo scivolati è aver trasformato la religione in un'etica. E' l'eresia dell'astrazione, che parla solo di Cristo [illegible] non di Gesù Cristo: Cristo ha un nome, diamoglielo. Ho provato di recente [illegible] scrivere racconti con personaggi che hanno [illegible] nome, ma non erano veri e [illegible] li stamperò mai. Nel mio romanzo nessuno ha un nome. E' tremendo: vuol dire che siamo oggetti, numeri, resi buoni e apparentemente felici e potenti da una minore miseria. Siamo fabbricati. Questi eretici separano il figlio di Dio dall'uomo. Gesù Cristo per loro è un simbolo, un uomo-simbolo. Anche l'eucarestia diventa per loro un simbolo, [illegible] più un corpo. Mi pare che tutto sia disincarnato, vis[illegible] in termini di metafora e non di presenza. Si odono persino avvertimenti e cinelie di cardinali in cui c'è [illegible] cristianesimo che ha creduto di doversi socializzare per garantire la [illegible] necessità.

Parla [illegible] cardinale Martini?

«Ci attendono anni tremendi. Accuso [illegible] partiti, salvo il Papa»

Di lui. L'ho incontrato all'inizio, quando venne a Milano, e subito fummo così, come questi due indici delle mie mani che [illegible] scontrano l'un l'altro. Scrive cose di una non profondità [illegible] certante.

Come giudica papa Wojtyla?

Lo sento vicino. Mi dà molta forza. E' cristologico, ha fatto di Gesù Cristo il centro del suo [illegible]re. E' il Papa dell'incarnazione.

Come si esce, secondo lei, [illegible] disfatta [illegible] cui parla?

C'è il rischio che essa venga ridotta, parcellizzata, come se fosse la crisi [illegible] un momento, di un dettaglio. Invece è generale e finale. [illegible] [illegible] esce andando fino in [illegible], fino alla rovina, [illegible] purtroppo ci andremo anche noi. Gli anni che verranno saranno tremendi. Mi aspetto una caduta, e che sia profonda: si creerà così il marcio-letame, il [illegible] [illegible] del nuovo.

Che cos'è questo concime?

Il sentimento della colpa, del peccato originale, che è il rifiutare la paternità di Dio, il tentativo [illegible] allontanare la dipendenza. Sono contro la retorica dell'indipendenza umana, dell'autonomia. E' sbagliato, disuma[illegible]. L'umanità è dipendenza, bisogno [illegible] rapporti. Nessuno dice più grazie, perché segno [illegible] debolezza. E invece [illegible] necessario sentirsi deboli [illegible] niente, perché [illegible] nienta: un sentimento che [illegible] coglie ogni giorno dentro e fuori di noi. Non c'è nulla in noi che [illegible] sia fallimento, finitezza. Tutto è materiale per la fine e per la resurrezione... Io nego che i mesi di dolore passati in ospedale siano mesi persi: [illegible] conquistati, sono la prova carnale dell'esser nulla e di aver bisogno [illegible] perdono, di essere grati e di dipendere.

Questo sentimento della colpa, [illegible] lei dice, in che senso cambierebbe il no[illegible] comportamento?

Dà [illegible] senso di fraternità, di uguaglianza nella macchia originaria: non [illegible] uguaglianza sociale, sempre dubbia. Ci rende solleciti gli uni verso gli altri.

Oltre alla disfatta, vede ragioni di speranza in Italia?

C'è una grossa parte non emergente [illegible] popolo medio e dei miseri che vive davvero, ancora secondo il significato della vita. I malati, i vecchi, i bambini uccisi prima di esser nati punteranno gli indici contro di noi. Sentirei [illegible] bisogno che coloro che soffrono, [illegible] di soggiacere, [illegible] ribellassero. La scontentezza per l'esistente è sempre forza di rivoluzione.

Chi condivide questa sua visione?

Dicevo già dieci anni fa che Milano e l'Italia andavano male, [illegible] mi chiamavano l'ayatollah della Brianza. Mi hanno insultato [illegible] deriso: mi [illegible] bene, è giusto [illegible] [illegible] derisi. Mi lasciano da parte come un appestato. Sono scomodo per i [illegible]isti, per i ricchi, per i cattolici, tutti bravissimi nel farmi pagare: non [illegible] trova una sala dove rappresentare il mio teatro, alla Biennale d'arte a Venezia hanno invitato tutti mentre io, critico d'arte, non esisto. Ci [illegible] che mi avvicinassi a Comunione e liberazione perché fossi segnato a dito, perché fossi l'infetto. Il mio solo orgoglio [illegible] che [illegible] partito [illegible] ho mai chiamato... L'Italia mi appare sinistrata non perché io [illegible] fuori, ma perché [illegible] dentro, con le mie responsabilità, le mie omissioni, le mie colpe. Accuso per [illegible] [illegible] per cinismo.

Come le è nata, come le è cresciuta la fede?

I miei genitori [illegible] l'hanno data, con [illegible] parole e il loro comportamento. Mi son sempre sentito come [illegible] avessi un buco sulla fronte, una ditata entrata dentro: l'unzione del battesimo. Sono schiavo del mio battesimo, dice Rimbaud. Il mio dire di no [illegible] è un merito, [illegible] il minimo per non essere troppo impari alla quantità di grazia, di amore [illegible] bellezza che ho ricevuto. Il mio modo di amare i ragazzi, era, è, è stato - perché [illegible]mi [illegible] vecchio, [illegible] 68 anni - la deviazione, la perdizione in cui pagavo e ripagavo il peccato originale. Vi[illegible] la mia diversità come dannazione ed espiazione, come destino che [illegible] potevo non accet[illegible] [illegible] che ho [illegible] di sottrarre allo sperpero o al [illegible]. La vivevo con molto rispetto, timore, tremore, quasi paura, assumendomi tutte le responsabilità per la crescita, per il destino dell'altro essere.

Come giudica Pasolini?

L'ho visto due volte e abbiamo litigato. Era contro [illegible] Palazzo, ma era dentro il Palazzo culturale. Non è giusto parlarne male. Per rispetto.

In questa fine d'anno [illegible] [illegible]all scrittori si [illegible] più vicino?

Sono tempi che inducono una tensione estrema. Sono vicino a Bernanos. Leggo sempre San Paolo, che resta violento anche dopo Damasco: la conversione non cambia, ma dirige la nostra natura. Sento vicini Beckett, Céline... La vita... [illegible] [illegible] mato dalla vita, sono scandalosamente innamorato della [illegible]ta. Un giorno di vita è bellissimo, quando [illegible] [illegible] stati vicini a morire. I primi giorni che ero all'ospedale e scendevo giù in giardino, e sentivo l'aria, [illegible] luce, l'esistere... Ogni giorno è enorme, grazia bellissima.

Claudio Altarocca

Napoli: la borghesia colta si è mobilitata per un libro dedicato all'artefice dei due scudetti

Torna Maradona sulle note del «Te Diegum»

Gli intellettuali: ci ha miracolati come San Gennaro

A sinistra, Maradona

Gianni Brera («m'inchino a quell'idolo [illegible] muore») e, sotto, Massimo Cacciari, il quale dice: «Nessuno [illegible] ha imposto l'antidoping prima di [illegible] conferenza su Hegel»

NAPOLI

IN tempi [illegible] meridionali[illegible] debole e di aggregazioni culturali imprevviste, è doveroso segnalare che alla presentazione [illegible] [illegible] libro [illegible] omaggio a Diego Armando Maradona hanno presenziato di[illegible] centinaia di appartenenti alla borghesia colta della città. Hanno stipato [illegible] sala conferenze dell'Istituto Grenoble ed hanno poi assistito [illegible] manifestazioni [illegible] autentica commozione [illegible] un filmato sulle migliori giocate del «pibe de oro», amirevolmente realizzato [illegible] due operatori locali, Gino Martucci e Gino Simonetti.

Altrettanto degna di nota è la genesi del «comitato spontaneo» che ha promosso il libro *Te Diegum* (Leonardo editore); formato da professori [illegible] ricercatori universitari, giuristi, penalisti, medici, antropologi, esso rappresenta senza dubbio una parte della «società civile» napoletana.

Si trovarono per la prima volta l'11 maggio scorso, per ringrazia[illegible] il calciatore che lasciava Napoli dopo sette anni entusiasmanti, in seguito alla squalifica per assunzione di cocaina. In quella data venne celebrato [illegible] «Te Diegum» di ringraziamento in bilico [illegible] l'autoironia [illegible] la serietà. In base [illegible] noto assioma da classe non è acqua», in un convegno-dibattito [illegible] discusso a fondo il significato che Maradona aveva avuto per Napoli, sperando in un [illegible] ritorno. Oggi il libro ripropone ed amplia gli interventi di quel convegno, proponendo alcuni temi tipici della problematica partenopea.

Che [illegible] rimane di Maradona? Tre considerazioni, innanzitutto: la presenza [illegible] Napoli di Maradona è coincisa con i primi scudetti vinti dalla locale società di calcio, dopo decenni [illegible] frustrazioni nei confronti [illegible] potenti club del Nord. Secondo: Maradona ha rappresentato per i napoletani un'«educazione estetica» che la città ha sentito come prodotto proprio [illegible] [illegible] imposto. Da ringraziare, dunque. Chi oggi getta la croce addosso al calciatore dimentica di dire che il suo personale consumo di cocaina non ha avuto la minima influenza nella dinamica del mercato; infine, a chi sostiene che non sono le vittorie allo stadio a risolvere i problemi di Napoli, [illegible] ricorda amabilmente che non sono neppure le sconfitte a risolverli.

Dunque, che cosa è stato Maradona per Napoli? Tra le tante risposte, eccone alcune. Per la scrittrice Fabrizia Ramondino «i gol di Maradona hanno la funzione del miracolo di San Gennaro, la ricostruzione dell'identità della città». Per Vittorio Dini, docente di Storia della Filosofia all'università di Salerno, Maradona [illegible] è stato un «artista di genio assoluto, ma anche, forse inconsapevolmente, scaltro "opinion maker", riuscito, nel bene e nel male, ad impegnare anche al di [illegible] delle prestazioni sportive [illegible] senso comune dei napoletani. E' stato l'unico vero, autentico, utile sindaco di Napoli degli ultimi anni». Oscar Nicolaus, psicologo: «Sul contratto di Maradona non c'era scritto: mi impegno a costruire strade, case, ospedali, a risolvere il problema del traffico, a sconfiggere la camorra, [illegible] dro[illegible]... Sul contratto della classe dirigente napoletana sì! Ma ancora attendiamo che vincano qualche scudetto [illegible] civiltà». Piero Craveri, docente di Storia delle Istituzioni Politiche: «Maradona ha svolto indubbiamente un ruolo carismatico e dei tanti personaggi che sono venuti a Napoli [illegible] fare promesse, è l'unico che le ha mantenute, anzi è andato [illegible] di là: [illegible]n due scudetti, una coppa Italia e una coppa Uefa». Per l'avvocato penalista Claudio Botti, Maradona ha trasformato «l'atavica rassegnazione napoletana nel gradevolissimo sfizio di vincere, [illegible] soprattutto nella convinzione di poterci riuscire». Antonio Manzi, medico omeopatico: «Il suo gol [illegible] la mano, la sua fa[illegible] mano de Dios, ricorda Ulisse per capacità di menzogna [illegible] astuzia».

Il libro, che affronta anche le ragioni dell'avversione nordista per il calciatore (interessantissima per [illegible] suo cinismo l'analisi del capo della Lega, Umberto Bossi), ospita anche i pareri simpatetici del lombardo Gianni Brera («Io che so il travaglio di un'arte appena sfiorata ma da sempre amata mi inchino a quell'idolo che muore») e del veneziano Massimo Cacciari («Nessuno [illegible] ha mai imposto il test antidoping prima di [illegible] [illegible] conferenza su Hegel»).

Conclusioni: grazie [illegible] Diego che ha fatto per [illegible] volta vincere il Sud senza snaturarlo. O, come dice lo [illegible] Emidio: «Chiamatemi drogato o Maradonadipendente, [illegible] [illegible] tornasse Diego ne gudesse 'o veramente».

Un [illegible] peccato che il pibe non abbia mai avuto la possibilità di presentarsi alle elezioni: Cirino Pomicino avrebbe tremato.

Enrico Deaglio

Il cantante nero in vetta alle classifiche divide gli Stati Uniti

Ice Cube a ritmo di odio

Insulta ebrei e coreani d'America

Canta vendette, minacce di morte. Piace ai radicali neri. E' criticato da liberals e conservatori. Nessuno lo censura «finché vende»

Ice Cube in «Boyz the Hood». Sopra, mentre discute con il regista John Singleton sul film

LOS ANGELES

Li chiamano «hardcore rappers», sono quelli che dicono in rima ciò che pensano, fuori dai denti; mescolano la musica del ghetto con i loro odi personali, le cattiverie, i pregiudizi e le provocazioni, ma anche spietate analisi della società che si trasformano talvolta in una di poesia ruvida ed efficace, e cominciano ad affascinare qualche frangia della cultura ufficiale. Sostengono di essere la sola immagine reale dei ghetti americani: George Lapassade, docente di sociologia ed etnologia all'Università di Parigi, dice che le loro sfide linguistiche ricordano gli insulti rituali di antiche culture.

Sono rimasti gli unici a dare la sveglia al mondo sonnolento del popbusiness, immerso negli agi facili e sempre meno dotato di mordente: è qualcosa di simile a quanto fece il punk negli Anni Settanta, e proprio come per i punkisti anche le loro intenzioni e le rabbie dure travalicano la soglia di sopportazione perfino dei più civili interlocutori.

Al centro di un dibattito assai pacato, che interessando tutti i media americani, è finito ora Ice Cube, ventidue anni, amato dai critici cinematografici per la sua interpretazione del film *Boyz N the Hood* di John Singleton e vezzeggiato dalla critica musicale. Ice è uno dei più quotati «hardcore rappers», sponsorizzato dal movimento radicale al punto che la videointervista promozionale del suo secondo disco *Death Certificate* (Certificato di morte) è condotta da Angela Davis.

Il concept album, uscito a fine ottobre, da mese staziona nelle zone altissime delle classifiche di vendita e inglesi, ha attirato le critiche non solo dei conservatori ma anche dei liberals, impressionati dall'odio che alcuni testi esprimono per gli ebrei e gli americani di origine coreana, la cui comunità più vasta si trova proprio nel South Central di Los Angeles dove vive Ice Cube, al secolo O'Shea Jackson.

Sotto accusa sono soprattutto due canzoni. Nella prima, dal titolo inequivocabile, *No Vaseline*, il rapper insegna agli ex compagni del suo ex gruppo Niggas With Attitude come trattare il loro manager ebreo, secondo lui sfruttatore del genio della razza nera.

Il testo dice tra l'altro: «Liberatevi del diavolo, basta che / gli spariate pallottola alla tempia / perché non potete essere un negro per tutta la vita, gente / con un ebreo bianco che vi insegna cosa fare»; nel secondo brano, *Black Korea*, dedicato alle tensioni fra neri e commercianti asiatici in molti quartieri poveri, Ice Cube chiama i coreani «figli di puttana orientali che lesinano un centesimo», minacciandoli: «Se non rispettate il pugno nero / bruceremo le vostre botteghe e le riduremo in poltiglia».

Sono insorti, su questi temi, molti media che avevano finora tollerato il razzismo sommerso di Ice Cube, apprezzandone le indubbie qualità artistiche: il *Village Voice* lo ha condannato, e la stessa cosa ha fatto *Billboard*, la bibbia del musicbusiness americano, in un editoriale senza precedenti: sono stati organizzati dei comitati che sono andati a chiedere alla musicale Mtv di bandire i video di Ice Cube contenenti insulti razziali o religiosi.

Ma Ice ha trovato pure qualche difensore: Dave Marsh, autore di una biografia non autorizzata di Bruce Springsteen e critico autorevole, su bollettino politico-musicale giudica *No Vaseline* un'espressione del risentimento generalizzato dei neri nei confronti della ricchezza dei bianchi; definisce *Black Korea* «simbolica della rabbia verso tutti gli uomini d'affari orientali che vivono nello splendore, maltrattando coloro che a Los Angeles sono nati». Dalla parte di Ice Cube si è messo ovviamente Chuck D. dei Public Enemy, un gruppo rap radicale e popolare, che in una pagina di dibattito sull'argomento pubblicata da *Billboard* dopo che è scoppiato il caso, scrive: «Quel che Ice Cube dice, è che lavorare per i bianchi negli Anni 90 ha più senso, e ha senso lavorare "con" gli altri solo se gli altri ti rispettano. E il rispetto di stessi viene con un'opportuna conoscenza di sé, che ai neri dev'esser ancora insegnata». Ma sulla stessa pagina del periodico (ormai obbligato ad occuparsi di rap con classifiche, servizi o inserti specializzati), venditore di dischi confessa la propria amarezza quando suo negozio è entrato a chiedere *Death Certificate* un ragazzo biondo, sui vent'anni, che indossava una maglietta con sopra scritto: «David Duke for governors». David Duke è il membro del Ku Klux Klan che si è candidato alla Casa Bianca.

intanto la richiesta ai negozianti del Simon Wiesenthal Center, un gruppo ebraico per i diritti umani, di boicottare il disco (definito «una bomba Molotov culturale»), non stata accettata: com'era ovvio, Ice Cube ha cominciato ora a smerciare più dischi di prima. Nel rap come nel rock, la ribellione fa vendere, anche se è venata di istinti reazionari. Ice Cube, dal set del film che sta girando a Miami, *The Looters* di Walter Hill, si difende in modo appassionato: «Non ho mai parlato di tutti i coreani, né di tutti i bianchi o di tutti gli ebrei: chi efferma questo, non conosce le parole delle canzoni. tu dici che un ebreo ha fatto una sbagliata, sei antisemita: è logica che non accetto». E in un'intervista al *Los Angeles Times*, ha aggiunto di voluto parlare ai coreani «in modo forte e minaccioso» per essere sicuro di trovare ascolto. L'associazione degli americani-coreani si chiede ora se il rapper sarà pronto rispondere personalmente nel caso che un negozio coreano venga bruciato; Ice Cube si dice provocatoriamente sicuro che il suo disco non sarà censurato: «Finché continuerà a vendere, i negozianti non lo ritireranno di sicuro. Degli un disco Nazi, e se possono guadagnarci sopra, lo faranno».

Marinella Venegoni

Volle narrare la tragica fine di Foucault suo intimo amico

Hervé Guibert, lo scrittore francese morto a trentasei anni. Tra i suoi libri, «All'amico che mi ha la vita», da Guanda. Presto uscirà «L'homme au chapeau rouge». Sotto, nella foto piccola, il filosofo Michel Foucault

Parigi, morto a 36 anni. Venerdì sarà sepolto all'Elba

Guibert, autore-simbolo nel calvario dell'Aids

PARIGI

HERVE' Guibert verrà sepolto venerdì all'Elba, dov'era stato anche quest'estate. E' morto il 27 dicembre, due settimane tentato suicidio con la digitalina. Se la portava dietro da lungo tempo ormai, da quando l'Aids si trasformato per lui in danna certa. Da tre anni tirava avanti grazie a quella boccetta sempre a portata di .

Aveva 36 anni, ma scrittore già ampiamente affermato. Fin da ragazzo aveva messo nei suoi libri, con una sorta di rabbia trattenuta mista a dol violenza, il convivere sempl l'omosessualità. Di recente, il suo successo si fatto popolare grazie alle due confessioni impudiche sul decorso della che fatto di lui un simbolo. *A l'ami qui ne m'a pas sauvé la vie* (1989) e *Le protocol compassionnel* erano stati accolti come l'avvento dell'Aids letteratura, il modo di trasformare male in una creazione sé, tragica certo ma non solo. Anche legata a una sorta di predestinazione.

Guibert aveva fatto dell'Aids il proprio destino di scrittore, prima che di uomo. Foucault aveva voluto rivelare la verità sulla propria morte; Guibert, che di Foucault era stato intimo amico e che aveva seguito ogni tappa del suo calvario, a sentito, benché all'epoca ancora sano, che lui stesso non sarebbe sfuggito a quella identica morte, e nel primo romanzo dell'Aids (*All'amico che mi ha salvato la vita*, tradotto da Guanda) non aveva esitato a raccontarla in ogni dettaglio. Il minuscolo paravento nomi cambiati (Foucault vi figurava come Muzil) non aveva nascosto nulla. Guibert voleva che tutto e tutti fossero riconoscibili: Isabelle Adjani, sua confidente sempre; Patrice Chéreau, il regista cui scritto la sceneggiatura film *L'homme blessé*... Per parlare di sé autore e insieme personaggio, carnefice e vittima, non c'era limite; amicizia, dolore che potesse frenarlo.

Dopo l'estate era uscito il ultimo libro *Cytomégalovirus mes amis, valet et moi*, accolto molto meno bene dalla critica rispetto ai precedenti perché privo questa volta del male, almeno in apparenza, e perché storia autobiografica eppure omosessuale. Versione moderna del classico duetto tra il servitore e il suo padrone, raccontava in realtà il rapportarsi di Guibert ventenne e fresco ormai vecchio, di più di ottant'anni, il loro sofferto ma anche divertito riconoscersi uno nell'altro, come in uno specchio deformante.

Contemporaneamente, Guibert aveva voluto che venisse ripubblicato il libro del suo esordio, *La mort propagande*, e una raccolta di brevi prose uscite

nell'80, *Vice*. In quel primo romanzo, a 22 anni, Guibert aveva spiato il proprio corpo immaturo mutare tra desideri esperienze limite. Vi descritto tentativo di suicidio e una morte all'epoca impensabili, veri. In *Vice*, una serie di oggetti tutti legati in qualche modo al corpo e me lima da unghie, a una se di luoghi dal cimitero per bam il palazzo dei mostri desiderabili, variavano all'ossessione il tema della sorpresa di fronte al proprio essere, alle proprie sensazioni.

Doveva molto, e non si stancava mai di ripeterlo, alle sue «grand'tantes», due anziane prozie cui era legatissimo dai tempi in cui i genitori avevano rifiutato le sue scelte, allontanandolo. *Mes parents* stato un libro duro in cui Guibert aveva graffiato di sofferenza padre e madre. Ancora di recente aveva detto: «Sapranno della mia morte dai giornali». Non così quelle due signore bonarie, quasi antiche nelle descrizioni, eppure vicine al nipote di là del male, accomunate a lui volta dai corpi, dall'uguale indebolirsi delle membre, dallo scavarsi del volto, così accentuato ultimamente giovane senza che ciò in nulla alterato la grande bellezza.

Critico fotografico del quotidiano *Le Monde* prima di diventare scrittore, Guibert praticava la fotografia da professionista. In una mostra la primavera scorsa aveva radunato gli autoritratti: sempre a cercarsi, trasformarsi in oggetto della propria creazione. Com'era stato ne *Le fou de Vincent*, romanzo in cui aveva buttato sulla pagina come fosse di un altro la storia di un suo amore lacerante. E com'era stato anche in *Vous m'avez fait former des fantômes*, libro di bambini fantasmi, forse il suo più bello.

Al giornalismo non mai più tornato, salvo un'unica volta qualche . andato intervistare, nella banlieue parigina dove vive, Peter Handke, per l'uscita della traduzione del *Saggio sulla stanchezza*. Nell'intervista, pubblicata *Libération*, la «fatigue» di Handke diventava quella di Guibert e viceversa. Il dialogo teso tra i due scrittori era un atto unico pronto per il teatro, ognuno scavava in sé nell'interrogare l'altro e si mascherava nel rispondergli.

Guibert era sempre stato abilissimo a l'equilibrio tra realtà e invenzione. Tanto che, fino a pochi giorni fa, ci si poteva ancora chiedere la sua sfida non era solo letteraria. Ripeteva spesso, e questo era stato il suo saluto in un momento di allegria in cui l'avevo incontrato, «perché avere paura? A me succedono solo cose finte». E scherzando su un suo ipotetico futuro biografo, aveva immaginato esegeti pignoli che avrebbero fatto il pellegrinaggio all'isola d'Elba per raccogliersi sulla sua tomba, senza sapere poveretti «che si sarebbero inginocchiati su una tomba vuota».

Presto uscirà *L'homme au chapeau rouge*, un berretto di lana rossa che diventato il primo segno per accorgersi della sua presenza su un autobus, in libreria, in un caffè.

Gabriella Bosco

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

Se ammazzi, 83 volte su 100 sfuggi alla legge

Un altare di eroina

Gentile signor Del Buono, le scrissi un anno per parlare problema droga. In quell'occasione mi lamentavo della campagna televisiva trasmessa per dissuadere i giovani dall'uso di droghe. Lei gentilmente mi nella rubrica e ora voglio nuovamente farle sentire la mia voce su questo tragico e sempre attuale problema.

Non ho più avuto tempo di scriverle per un motivo importantissimo: di dolce attesa. L'8 ottobre ho dato alla luce il mio piccolo Federico, un bimbo simpaticissimo e un futuro lettore. Cosa c'entra tutto questo con la droga? In questi giorni due fatti di cronaca hanno il mio torpore materno con la brutalità delle notizie. Una madre uccide il figlio tossicodipendente a martellate a Savona e un figlio tossicodipendente uccide i genitori a Varese. Ho pensato con pena a quella madre e vorrei fargliela sentire attraverso le pagine di questo giornale. Ho pianto per lei, per la sua disperazione, e ho pianto anche per l'assassino di Varese, per i genitori, tutti vittime della droga.

Mio figlio a sorridermi, il mio volto. E' una sensazione stupenda. Ho provato una voglia irrefrenabile di scappare in un'isola deserta con lui, lontano dalla droga, lontani dall'incognita futuro. Tra vent'anni mio figlio, un bimbo tanti, potrebbe essere il rischio di uccidermi o di essere ucciso madre per colpa di quella maledetta droga? Ho scacciato questi pensieri, ma quei due ragazzi stati bambini normali e dobbiamo pensare che tutti i drogati abbiano avuto per forza dei problemi? No, il vero problema è la droga e tutto che ruota intorno a essa, sfruttamento, prostituzione, violenza...

Sono angosce che migliaia di madri italiane hanno provato a queste terribili notizie. Perché ti si stringe il cuore a pensare che il bimbo potrebbe diventare schiavo di una sostanza, segnato per sempre con la prospettiva di un inferno familiare in cui sei sola a combattere per la tua creatura come hai combattuto per dare la vita al tuo piccolo...

Non colpevolizzo il drogato. E' anche lui vittima. Ma quelli che spacciano, piccoli e grandi spacciatori che siano, loro vorrei vederli tutti al muro, mi perdoni la forte espressione, ma che diritto hanno di quando il loro commercio provoca tanto dolore, morte e disperazione? E i politici, e la giustizia cosa fanno per arginare questo? Ancora si discute sulle pene per gli spacciatori, se il drogato sia considerarsi malato o colpevole. Se i nostri politici si dessero una mossa, imponessero pene più severe a chi spaccia, per far capire a questi signori che per guadagnare bisogna anche sudare. Io e il mio piccolo siamo tornati in negozio (ho un'attività commerciale) il giorno stesso in cui sono uscita dall'ospedale. anni ma i valori della mia vita affondano in un profondo senso del lavoro e dell'onestà. E no cose che voglio giorno per giorno trasmettere a Federico. Non certo per poi farmelo portar via da una cosa tremenda la droga. Anche posso contare solo sulle mie forze. Forze deboli che in una madre si trasformano con l'amore e la disperazione sino all'omicidio. O sino a diventar vittima immolata altare di eroina...

Maria Rosa Marsilio, Novara

Gentile signora Marsilio, mi dispiace di aver dovuto tagliare sua lettera edificante, lunghissima. Spero averne conservato i concetti fondamentali. Lei chiede di sentire altre madri, di pubblicare altre voci, altre testimonianze in merito. Ma solo Franti, forse, potrebbe aver ridire su quanto lei afferma. **[o.d.b.]**

Di chi la colpa

Egr. sig. Del Buono, l'allarme lanciato dal capo della polizia Parisi pubblicato su *La Stampa* di mercoledì 11 dicembre inerente al pericolo di un travaso di criminalità a causa dell'irresponsabilità una cricca di politicanti, deve far riflettere, aiutandolo, l'intero corpo elettorale che sarà presto richiamato alle . Il fatto è semplice da risolvere, se si vuole risolvere. Un sistema che non costa una lira ed è democratico: far sapere a tutti gli elettori, a tempo debito, di chi è la colpa o la responsabilità se c'è questa legge. Pubblicando, ad esempio, in un ben visibile trafiletto ogni giorno per un mese intero chi è che ha votato a favore della legge per le scarcerazioni facili dei delinquenti, chi ha voluto e vuole mantenere con irrisori palliativi la protezione per ladri, mafiosi, camorristi e assassini a tutto e solo danno delle persone oneste...

Piero Maccario, Robassomero

Gentile signor Maccario, registro la sua proposta e la giro a chi di dovere. Lei fa i nomi dei partiti rei di aver votato una legge (per altro già modificata e rimodificata) e di quelli che, invece, non l'hanno votata, ma, pubblicandoli qui oggi, pur rivelando nulla che si sappia, mi parrebbe di anticipare la campagna elettorale che il giusto si svolga eventualmente in altre parti del giornale. Non credo, comunque, che, anche abrogando la legge di cui lei parla, si rimedierebbe al fatto che, secondo i recenti dati forniti dall'Istat, i delitti restati impuniti negli ultimi tre anni risultano essere 1.673.000. In altre parole le possibilità di sfuggire alla legge ammazzando aggirano nel Paese intorno . **[o.d.b.]**

Una risposta per procura

Egregio signor Del Buono, spero mi consentirà di rispondere alla signora Carla Guidi autrice della lettera «Occhietto minaccia il Presidente» (*La Stampa*, 10 dicembre). La signora Carla Guidi è soddisfatta del suo Presidente, che si dichiara amico del giudice Carnevale e osteggia le indagini del giudice Casson; manda al Csm i carabinieri perché mette all'ordine del giorno le stragi; si dichiara gladiatore quando il ruolo di Gladio configura in modo più inquietante legame alla strategia della tensione... Il Presidente è soddisfatto della signora. Vogliono la stessa far coloro che non sono d'accordo. Guai a immaginare un mondo più umano e giusto. Una sola cosa mi consola nonostante tutto, che con noi c'è Leoluca Orlando. E con lei, mi domando, chi c'è?

Simona Zamboni, Torino

Gentile signora Zamboni, suppongo che quel «lei» sia rivolto alla signora Guidi. Se invece, inopinatamente, fosse rivolto a me, ho difficoltà a rispondere che non sto dalla parte di nessuna delle due e che sono molto difficile nelle amicizie. Meglio soli che male accompagnati. **[o.d.b.]**

Il grande ingegnere-architetto Luigi con il padre Gaspar e il figlio Carlo: 96 disegni esposti a Palazzo Reale

Vanvitelli in trionfo a Caserta

Una cornice dorata per i fasti dei Borboni

Alla reggia si sarebbe dovuta collegare una città «illuminata» e utopica, quasi un anticipo di Washington: in mostra i 17 fogli con i progetti

La facciata di Palazzo Reale di Caserta, commissionato a Luigi Vanvitelli nel 1750 da Carlo di Borbone. In alto la «grande cascata» del parco della reggia

CASERTA

L'ACCOPPIAMENTO fra il nome di Luigi Vanvitelli (1700-1773) e la Reggia di Caserta, commissionatagli da Carlo di Borbone nel 1750, è in più sensi un caso unico nella cultura e nella storia architettonica italiane. Per l'architetto è certo una patente di grandezza, come nel caso dei binomi fra Brunelleschi e la cupola di Santa Maria del Fiore, Michelangelo e il Campidoglio, Palladio e la Basilica di Vicenza, Bernini e il Colonnato di San Pietro, Juvarra e Superga. Per quanto riguarda l'edificio, fu fin dall'origine la reggia dell'unico regno in Italia dall'età dei Normanni, e «moderno» in piena autonomia e senso istituzionale proprio a partire da Carlo di Borbone. Fu dunque, unica in Italia, nello spirito simbolico europeo di Versailles, di Schönbrunn, e del corvo Palazzo d'Inverno di Pietroburgo, già legato allo spirito illuministico nell'assoluta modularità dell'enorme rettangolo intorno ai quattro cortili interni, sede di regi fasti ma anche di governo, coordinata a una città pianificata e purtroppo non realizzata, quasi un anticipo di Washington.

Scrive Vanvitelli al fratello Urbano, sacerdote a Roma, nel 1751: «Di più mi ha detto la Regina che vuole che io faccia un disegno per la Città di Caserta e le strade, perché chi vi averà da fabricare vi fabrichi con buona direzione, né più alto né più basso, e tutto con ordine».

Possiamo vederla, questa città utopica e «illuminata», in uno dei grandi disegni presentati al re nel dicembre 1751 e tradotti nel 1756 nelle tavole incise della *Dichiarazione dei disegni del Reale Palazzo di Caserta*. I 17 fogli sono fra i 96 esposti nella mostra «L'esercizio del disegno. I Vanvitelli» allestita nel palazzo fino al 14 febbraio a cura di Claudio Marinelli. Nel catalogo Leonardo-De Luca sono schedati tutti i 350 disegni di Gaspar van Wittel, del figlio Luigi e del figlio e di questi, Carlo, conservati nel Fondo Vanvitelli della Reggia. La mostra passerà poi all'Accademia di San Luca a Roma e infine a Madrid, e perderà comunque in queste tappe il particolare fascino, l'eco profonda del legame con queste sale, degne già sole di un viaggio, aggiungendovi una proiezione spaziale e territoriale senza paragoni in Italia: dal viale d'accesso che originariamente collegava in rettilineo Napoli con la Reggia, alla galleria porticata lungo l'asse centrale del palazzo, aperta la sequenza delle peschiere e fontana monumentali e cascata finale nel parco, fino all'acquedotto lungo 40 chilometri, filologicamente classico romano, che porta l'acqua dal Monte Briano. Tutto questo, con l'«illuminata» precisione dell'ingegnere-architetto vantava fra le prime opere la nuda stupenda mole del Lazzaretto in mezzo al porto di Ancona, troviamo nei disegni per la Reggia, esposti nelle originarie cornici dorate fatte venire apposta da Roma per la presentazione al re e alla regina.

Nella serie compaiono quattro fogli dedicati alle «opere d'arte» dell'acquedotto. Nel primo, con l'alzato, la pianta, le sezioni del Vallo Maddaloni, trionfa l'ingegnere-architetto, che presenta come una sorta di emblema araldico gli strumenti del lavoro, ad esempio il telemetro per le misurazioni angolari. Ma negli altri tre, mirabili vedute acquerellate, il contemporaneo del gusto «pittoresco» inglese espressione della rivoluzione agraria si allea e si unisce al figlio del grande vedutista Gaspar. Questi era giunto ventunenne a Roma nel 1674 da Amersfoort presso Utrecht, come disegnatore topografo per ingegnere idraulico, e a Napoli nel 1700 - dove nacque Luigi - alternando poi le due fino alla morte nel 1736.

A una ventina di fogli di Gaspar è dedicata la prima parte della mostra, iniziando con quello grande, liberissimo, a penna e acquerello grigio, illustrante la presentazione a terra della romana Colonna Antonina rinvenuta nel 1705. Colpisce il contrasto fra una sia pur relativa debolezza di forme e di segno nei fogli figurati (modelli di costume e di genere contemporaneo, copie dall'antico) e l'eccezionale bellezza, pittorica nella sua precisione ottica delle vedute romane, napoletane, veneziana, fino alla sintesi straordinaria, quasi sognata di *San Giorgio Maggiore* a inchiostro grigio e bianco.

Dopo un gruppo di fogli di Carlo Vanvitelli, di compassata precisione tecnica nell'irrigidire in incipienti forme neoclassiche e di gusto Luigi XVI i modelli peterni, trionfa la varietà, la ricchezza culturale di Luigi, la sua complessa personalità quasi di Giano bifronte. Innanzitutto emerge la varietà di impegni e di interessi, con ricchezza degna del Bernini: vedute del territorio romano nel gusto di Gaspar; copie dall'antico ma anche da contemporanei, dal codice carolingio *Terenzio Vaticano* (per le illustrazioni di un'edizione a stampa del 1736), in cui il Vanvitelli riesce a conservare almeno un barlume della cultura miniaturistica originaria; studi scenografici e per arredi, mobili, oreficerie; e tutta la gamma del disegno architettonico dalla prima idenzione - stupendo il foglio con l'idea originaria di Caserta, con la Reggia quadrata - all'immagine operativa finale.

Qui soprattutto emerge il Giano bifronte: specie negli studi scenografici, l'unico erede della grande fantasia di Juvarra (gli fu presentato, quindicenne, dal padre a Roma nel 1715); e il grande progettista «illuminato» di livello europeo.

Marco Rosci

Genova, all'Accademia Ligustica 240 opere per riscoprire l'artista inglese: mezzo secolo a confronto con la natura

La storia di Sutherland segreto per segreto

Dalle montagne del Galles alle miniere, dai taccuini di guerra ai ritratti

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Nelle sale dell'Accademia Ligustica, dove fin dal 1979 vennero presentati i suoi toccanti *Disegni di guerra*, Graham Sutherland è rievocato (fino all'11 gennaio) da un'esposizione molto bella, diversa da quante gli sono state fin qui dedicate in Italia, a cominciare dalla memorabile retrospettiva torinese del 1965. Curata da Gianfranco Bruno (catalogo Edizioni Colombo), la mostra presenta duecentoquaranta opere, soprattutto su carta, attraverso le quali è possibile ripercorrere l'intero itinerario creativo dell'artista, nato a Londra nel 1903 e considerato il maggiore fra gli inglesi del nostro tempo. Nella mostra, che si sviluppa con opere dal 1922 al 1979, Sutherland è colto nella sua «Storia segreta», come avverte il sottotitolo. Si spazia dalla primissime incisioni a puntasecca, *Arundel* e *Little Hampton II*, ai taccuini di guerra, con disegni, guazzi, pastelli e dipinti a tecnica mista, toccando via via i momenti e i temi più vari.

«Study of a Head», olio su carta dipinto da Graham Sutherland nel 1948. L'artista è morto nel 1980

Il primo posto tocca al paesaggio, cui Sutherland guardò già con *Montagne (Galles)* per tornarvi più volte e sotto tipologie diverse (*Montagne rocciose*): prima, durante e dopo la guerra. Durante il conflitto divenne anzi testimone della vita di quei giorni: tra i *Rifugi londinesi* e le immense *Devastazioni* (1941-42), pronto a scendere *Nei cunicoli delle miniere* a *stagno (Cardiff)* cui dedicò intere serie di taccuini. Fino a fare di tutto questo, con dirla con Roberto Tassi (*Il filo dell'aquilone*, Parma 1979), una sorta di suggestiva «parafrasi della natura». Importanti sono anche gli altri studi dal vero: di vegetali (*Foglia-me*, 1944, *Forme d'albero*) e animali (*Insetti*, 1948), o pietre vitalora come *Teste* (1948) dove si è sviluppata la tipica naturalistico-surreale dell'artista, passando dalle *Teste* a *spine alle Crocefissioni*.

Il 1949 risale a passione per il ritratto, divenuto ben presto anche simbolo di prestigio, per i «modelli» sottoposti a un implacabile strumento di indagine psicologica. Un volto poteva essere ricondotto nell'ambito di certe forme naturali che, per l'artista, avrebbero dovuto risentire delle crudeltà del mondo, mentre, scrive Tassi, «tra i regni vegetale, animale e minerale si dissolvono divisioni». Poté accadere anche, però, che la moglie di Churchill, l'inflessibile Lady Clementine, abbia infine preferito sbarazzarsi del conturbante ritratto dell'illustre marito.

Disposto a «spiegare» la sua opera, ma a «fornire qualche utile informazione», Sutherland stesso aveva già chiarito: «Gli spazi e le prospettive costituivano un materiale da elaborare mentalmente. La loro era intellettuale e insieme emozionale. Mi convinsi che avrei potuto esprimere ciò tivo soltanto parafrasando ciò che vedevo; sentivo che sarei divenuto una parte della terra nella misura in cui le mie opere fossero diventate una parte me stesso: che la mia immaginazione non era in conflitto con la realtà, ma che la realtà, invece, era una forma dispersiva e slegata della mia immaginazione».

La poesia, come la pittura, deve quindi trascendere la realtà, per entrare nella sfera dell'esistenziale. «Forse - scrisse nel '51 in *Thoughts on Painting* (Pensieri sulla pittura) - ci è solo concesso di "mormorare nel buio spirito afflitto", ma nelle nostre mani abbiamo gli strumenti della trasformazione e della redenzione».

Se nelle prime incisioni, di carattere illustrativo, la ricerca d'una forma grafica sembra rifarsi alle vecchie stampe, il senso stesso del linguaggio in Sutherland s'andò affrancando nell'approfondire il confronto con la natura in ogni forma: dalle rocce nell'estuario ai dirupi e alle macchie boschive, dalle montagne del Galles alle grosse radici e agli alberi più duri aculei.

Ovunque, in ogni momento, l'artista ha visto intorno a sé la vita e la morte, il corrompimento e la rigenerazione: con tutto quello che di inquieto e di inquietante, di malinconico o angoscioso questo poteva comportare: così nel passaggio da frutto a uno spino, come da un tronco rinsecchito al sole e macerato dall'acqua, destinato ad assumere una figurazione mostruosa, terrificante, pur nelle ambiguità.

Con la sua opera, dall'immagine di un'umile larva agli stupendi *Alberi di spine* che s'accampano cieli azzurri e sangue, Sutherland ha consapevolmente mirato a creare un mondo, un «mondo nuovo». Sotto il dominio della più struggente poesia.

Angelo Dragone

MOSTRE DA VEDERE

L'Art Nouveau fra i Diamanti di Ferrara
Dipinti e sculture dalla Russia per l'Unesco

A fianco, «Senza titolo» (1990), olio su tela di David Klamen. A sinistra, uno dei paesaggi di Sironi in mostra a Alessandria

FERRARA

Victor Horta

Centro Attività Visive Palazzo dei Diamanti: *Victor Horta - Architetto e designer (1861-1947). Opere del Museo Horta di Bruxelles* (fino al 1° marzo). Dell'interessante architetto belga vengono presentati «pezzi» di arredi originali, 40 progetti di architettura e design. E' un materiale mai visto in precedenza in Italia, dell'«inventore» dell'Art Nouveau. Catalogo Arca Edizioni, contributi di Paolo Portoghesi, Françoise Dierchens-Aubray, Anna Maria Fioravanti, Anna Soncini.

TRENTO

America 80

Museo d'Arte Moderna Palazzo delle Albere: *American art of the 80's* (fino al 1° marzo). Importante rassegna che presenta 50 americani degli Anni 80: opere di Jenny Holtzer (la trionfatrice della Biennale '90), Peter Halley, Jeff Koons, Julian Schnabel, Keith Haring, Kenny Scharff, Jean Michel Basquiat. Catalogo Electa, a cura di Jerry Saltz.

TREVISO

Giovanni Barbisan

Casa dei Carraresi. *Giovanni Barbisan* (fino al 26 gennaio). Barbisan (1914-1988) è stato un artista importante nel '900 veneto, soprattutto nel campo dell'incisione. La mostra, composta da 74 dipinti e 72 acqueforti, evidenzia la mobilità della ricerca visiva, che rivela il suo interesse per la Scuola Romana, Cadorin, Soffici e Morandi. Monografia Electa con testi Giuffrè, Tassi, Goldin, Rigon.

ALESSANDRIA

Paesaggi di Sironi

Palazzo Guasco. *Il paesaggio di Mario Sironi* (fino al 20 febbraio). Questa ricca rassegna sottolinea l'interesse parte dell'opera di Sironi (1885-1961), dedicata ai paesaggi alpini e della periferia. Catalogo Fabbri, a cura di Francesco Gallo.

BOLZANO

Selezione tedesca

Museo d'Arte Moderna *Opus 13 - Düsseldorf '91* (fino al 30 gennaio). Selezione più assenti artisti tedeschi, operanti in una città chiave della ricerca: Both, Becher, Ecker, Günter, Huber, Lenhart, Luy, Mundt, Lanca, Pitz, Robbe, Rungenhagen, Schütte, Würkhaus.

BOLOGNA

Fantastici Sessanta

Stamparte Galleria. *Quei fantastici Anni Sessanta - 60 incisioni di 60 artisti italiani degli Anni 60* (fino gennaio). Esposte opere di Afro, Campigli, Castellani, Carrà, Consagra, Corpora, Fontana, Magnelli, Mastroianni, Morlotti, Music, Reggiani, Santomaso, Veronesi e altri.

FIRENZE

Russi all'asta

Centro d'Arte Spazio tempo. *Il fluido, il fragile, il solido* (fino al gennaio). Ideata e organizzata da Elisabeth Sarah Glückstein, la mostra presenta dipinti, sculture, vetri e arazzi di 16 artisti russi contemporanei che verranno poi venduti all'asta, il ricavato sarà devoluto ai progetti «Unesco Chernobyl».

mostre

Roma. Galleria L'Isola. *David Klamen* (fino al 31 gennaio). Il giovane artista americano torna con una personale di 12 oli (dal 1987 al 1991), presentati da Ludovico Pratesi. Klamen dipinge, con grande bravura, malata, abitata da piante e animali, ormai ridotti all'idea spettrale di corpi che vivono in un mondo deserto, allegoria di un destino sempre più drammatico.
Roma. Galleria Cleto Polcina. *Collezione* (fino al 30 gennaio). Invito ad una collezione di grande prestigio con opere di Joseph Beuys, James Lee Byars, Mario Ceroli, Enzo Cucchi, Gino De Dominicis, Jim Dine, Markus Lupertz, André Masson, Medardo Rosso, Antony Tapies.
Cagli (Ps). Galleria Bello Sguardo. *Man Ray*, opere grafiche (fino al gennaio). Ray, dadaista e surrealista della prima ora, come sempre, riesce a farci pensare e insieme sorridere.
Torino. Galleria Filippo Fossati. *Carte. L'idea di partenza* (fino al 30 gennaio). Opere su carta di Accardi, Angeli, Boetti, Calzolari, Cane, Castellani, Chia, Clemente, Collins, De Dominicis, Fontana, Gastini, Gilardi, Mainolfi, Mochetti, Ontani, Paolini, Pistoletto, ecc., e lavori dei più giovani: Badriotto, Benatello, Bolla, Carzedda.
Torino. Galleria Gian Carlo Salzano. *Carol Rama* (fino al 30 gennaio). Questa straordinaria artista presenta una personale, opere a partire dal 1937 (autoritratto), fino al '48 (un gruppo di oli inediti, e incisioni vista alla Biennale di Venezia del '48) sul tema delle Parche e dei «ritratti». Lavori dipinti con rara maestria che mostrano volti cancellati e carichi di mistero. Testo di Edoardo Sanguineti.
Torino. P. H. Gallery. *Ennio Donaggio*. Le intrusioni del corpo nell'icona (fino gennaio). Una serie di interessanti «collage» che mettono insieme con ironica verve cosmi immaginari e realtà quotidiana. Testo di Roberto Tassari.

Italiani all'estero

Città del Messico. Museo di Arte Moderna, *Manzù* (fino al 29 febbraio). Una antologica dedicata al grande artista italiano con circa cinquanta sculture, dagli esordi fino all'ultima produzione degli Anni Ottanta, e una opere grafiche. Catalogo Electa, a cura di Livia Velani.

Marisa Vescovo

La Villoresi diventa direttrice artistica e sfida il festival di Spoleto

Pamela: la mia grinta vi stupirà

Dice: «Aprirò le Ville Tuscolane a talenti giovani [redacted] inascoltati»
Intanto è Marina Cvetaeva per Rai2, poi lavorerà con Strebler

ROMA. Come nel cinema, anche nel teatro di prosa emergono nuove primedonne. Una di queste è Pamela Villoresi, toscana [redacted] Prato, che ha un carnet stracolmo d'impegni e un viso d'angelo. Quando parla dimostra grinta, intraprendenza, rigore professionale e soprattutto (come dice la poetessa Marina Cvetaeva che l'attrice ha recentemente impersonato) non vuole essere giudicata dall'abito che indossa.

Sfiderà Spoleto con un cartellone che avrà come sfondo le più celebri Ville Tuscolane e che sarà, dice, «un festival teatrale e musicale per giovani talenti senza pompose ospitalità».

Palcoscenico del Festival delle Ville Tuscolane, che [redacted] terrà a Frascati tra il 20 giugno e la fine di luglio, saranno le vecchie residenze di antiche famiglie [redacted]: Aldrobrandini, Falconieri, Parisi, Torlonia, Mondragone. «L'obiettivo - di[redacted] Pamela Villoresi, direttrice artistica - è quello di realizzare un laboratorio estivo aperto al pubblico. Protagonisti saranno quei giovani talenti del panorama culturale romano che hanno difficoltà ad emergere. Un festival aperto a tutte le attività (letture di testi inediti, prove di [redacted] in scena, esecuzioni [redacted] nuove composizioni di musicisti contemporanei) nel rispetto, però, [redacted] tema fisso: ville, villeggiature, amori, intrighi ambientati tra il '700 e l'800. All'iniziativa hanno già aderito parecchi attori, registi e autori che negli ultimi anni si [redacted] distinti nella ricerca teatrale, cinematografica [redacted] musicale».

«Non [redacted] molto soddisfatta del mio mestiere - chiarisce Pamela Villoresi - perché in Italia [redacted] pretendi di portare avanti la nuova drammaturgia o tenti un minimo di rinnova[redacted] culturale devi pagare [redacted] prezzo assai più alto di chi fa la stessa cosa in altri Paesi. Per mettere in scena due testi [redacted] autrici contemporanee ("Marina [redacted] l'altro" di Valeria Moretti e "Diotima o la profetessa di Eros" di Bebette Campeti), che il pubblico ha apprezzato, [redacted] ho guadagnato per sei mesi, e oggi ho qualche problema».

«Certamente non pago questa scelta, come la protagonista [redacted] "Marina e l'altro", che vide morire di fame la figlia. Io tutto sommato ho ancora una casetta al mare. Ma dopo quasi vent'anni di lavoro, [redacted] molti riconoscimenti, è ingiusto pagare simile "prezzo" per incoraggiare un rinnovamento che in fondo è un dovere delle nuove generazioni».

E il cinema? «Mi sembra - aggiunge - più attento ai nuovi talenti e ai nuovi scrittori, anche se attraversa un momento non esaltante. Finalmente, come avviene negli altri Paesi, [redacted] cominciano a vedere al cinema e in teatro belle facce: Haber, Fantastichini, Margherita Buy, Rubini».

I problemi del teatro rispecchiano per Pamela Villoresi quelli della nostra società: «Si fa poco o niente per la ricerca. D'altra parte i circuiti essendo regionali o statali [redacted] condizionati politicamente [redacted] poi ci sono troppe donne che pretendono [redacted] le attrici». Pamela Villoresi ha ultimato in questi giorni la registrazione televisiva, per Raidue, della [redacted]dia di Valeria Moretti «Marina e l'altro» che, nonostante l'affermazione conseguita la scorsa estate al Festival Asti Teatro, ha trovato nella Capitale un palcoscenico disponibile soltanto per dieci sere.

La commedia è incentrata sulla personalità e il talento di Marina Cvetaeva, una poetessa russa morta suicida nel 1941 e vissuta tra esaltazioni e [redacted]ti. «Marina e l'altro» andrà in onda l'8 ottobre '92, nella ricorrenza del centenario della nascita di Marina Cvetaeva, che sarà celebrato in tutta Europa, ma la programmazione televisiva potrebbe [redacted] anticipata a marzo [redacted] coincidenza della giornata della donna.

«Nella commedia - sottolinea l'autrice Valeria Moretti - si racconta, sullo sfondo della Mosca degli Anni Venti, il rapporto [redacted] una grande donna e un uomo fragile. [redacted] "Marina o l'altro" c'è soprattutto l'impossibilità di creare un legame con un uomo che fugge [redacted] fronte alla donna geniale».

Villoresi ha ultimato per Raidue la registrazione della commedia di Valeria Moretti «Marina e l'altro» che sarà trasmessa [redacted] ottobre per i 100 anni [redacted] nascita della poetessa russa Marina Cvetaeva. [redacted] Piccolo reciterà per Strehler «Le baruffe chiozzotte»

Accantonato il personaggio della poetessa del Novecento, Pamela raggiungerà nei prossimi giorni Nanni Loy che la dirigerà nella versione teatrale di «Crimini [redacted] cuore» di [redacted] Henley, una commedia resa popolare [redacted] film [redacted] Bruce Beresford, interpretato da Diane Keaton, Jessica Lange e Sissi Spacek. Oltre alla Villoresi, il cast teatrale riunisce Elisabetta Pozzi, Giuliana De Sio, Sabina Vannucchi, Bruno Armando e Luca Zingaretti.

E poi nei programmi '[redacted] per Pamela Villoresi c'è [redacted] rentrée [redacted] Piccolo di Milano per lo spettacolo che Giorgio Strehler metterà in [redacted] in [redacted] delle celebrazioni goldoniane: «Le baruffe chiozzotte». «E' un impegno importante - sottolinea l'attrice - perché lo spettacolo viene allestito con lo scopo [redacted] portarlo in giro per il mondo: l'esordio avverrà all'Expo di Siviglia». Sono trascorsi più di quindici anni [redacted] quando la Pamela Villoresi, sempre con Strehler, interpretò il suo primo Goldoni: allora era Agnese nel «Campiello».

Ernesto [redacted]

Le novità offerte dai teatri di Broadway

Arrogante New York io ti farò pensare

Molto ammirata l'opera di John Guare che ridicolizza la ricca società americana

NEW YORK. Come ormai tutti sanno, varie ragioni, ma le principali sono legate agli alti costi, hanno reso le proposte [redacted] novità praticamente impossibile nei teatri commerciali di Broadway, ed [redacted] ardua in quelli cosiddetti off, loro tradizionale alternativa nonché fonte [redacted] rifornimento. Così in una stagione dominata dai musical rodati in Inghilterra e [redacted] altri allestimenti ugualmente d'importazione, le sole due commedie di [redacted] che descrivano usi locali e contempo[redacted] bisogna cercarle [redacted] sale particolari, gestite con un occhio al servizio pubblico più che al profitto, [redacted] parzialmente finanziate con denaro di mecenati: rispettivamente, al Lincoln Center [redacted] al Manhattan Theatre Club sulla [redacted].

Sto parlando di «Six Degrees of Separation» [redacted] John Guare [redacted] di «Lips Together, Teeth Apart» di Terrence McNally, autori entrambi già molto affermati anche se ancora non noti all'estero. Dei loro lavori [redacted] primo si replica da più di un anno, anche [redacted] il cast non dà segni di [redacted] [redacted]giato nella routine. Ammiratissimo dagli intellettuali, esso respira l'aria [redacted] mondo tanto memorabilmen[redacted] esplorato [redacted] Tom Wolfe nel [redacted] [redacted] falò delle vanità», ossia quello degli occupanti di fastosi appartamenti nella parte giusta di Park Avenue e della Quinta Strada, ricchi e invidiabili dal di fuori, in realtà rosi dal terrore di non farcela: yuppies in Tom Wolfe, mercanti [redacted] quadri in John Guare. Il quale, in una serie di rapidi flashes, quasi di fumetti, racconta l'impresa esemplare di [redacted] giovanotto negro che una se[redacted] piomba dalla coppia principale impegnata nel tentativo [redacted] sedurre un milionario sudafricano, dichiarando di essere stato aggredito nel parco. Costui ottiene attenzione e ospitalità prima spacciandosi per [redacted]gno di studi [redacted] figli assenti della coppia, poi mostrandosi articolato e affascinante. Ben presto però combina dei guai e vie[redacted] scacciato; si scopre che in realtà [redacted] un impostore, un omosessuale plebeo che si è inventato un accento [redacted] un passato distinti.

Egli ha truffato nello [redacted] modo altre famiglie, ma come in «Teorema» di Pasolini, il [redacted] passaggio è anche stato [redacted] piccolo catalizzatore, rivelando [redacted] suoi anfitrioni qualcosa che ignoravano su se stessi. Molto spiritosa, farcita di allusioni a mode culturali del momento, la commedia si giova di una regia elettrica di Jerry Zack, [redacted] quale impone alla serie di episodi un ritmo da girandola (90' senza intervallo, e volano in [redacted] lampi, coordinando l'andirivieni di ben venti personaggi - ci sono parti per diciassette attori - in [redacted] scenografia [redacted] il palcoscenico, che qui è a pianta semicentrale, col pubblico su tre lati, è rivestito di una moquette rossa, con l'unico elemento di un grande quadro [redacted] face di Kandinski appeso in alto e lentamente rotante all'inizio e alla fine della serata. Le luci, le solite magnifiche luci dei teatri Usa, fanno il resto, isolando, evidenziando, fondendo le singole unità di azione con una scorrevolezza impareggiabile.

Meno è la page i protagonisti [redacted] «Lips Together», due coppie quarantenni [redacted] borghesi che trascorrono la festa nazionale del quattro luglio in [redacted] [redacted] sulla spiaggia a Fire Island: [redacted] scenografia iperrealistica, con piscina praticabile e doccia funzionante, uno ci si fa anche lo shampoo. Durante i tre atti a tempo reale emergono tensioni, insofferen[redacted] e reazioni fra i quattro, due dei quali sono fratello [redacted] sorella. Gli altri due hanno avuto una breve relazione che ora lui vorrebbe riattivare; ma [redacted] piccola grande rivelazione della serata è che John, il più brillante e seducente dei maschi, per questo invidiato dall'altro che si sente goffo [redacted] che [redacted] un certo momento le prende addirit[redacted] a pugni, [redacted] è appena sentito diagnosticare un cancro, e sta quindi riesaminando tutta la sua esistenza. Questa notizia appresa quasi casualmente, quasi contemporaneamente allo scoppio dei fuochi d'artificio del finale, riavvicina i quattro in una tregua che non sappiamo quanto durerà. Il minimalismo qui adottato da un autore che in passato è [redacted] più aggressivo (in «The Lisbon Traviata», per esempio, ma anche in «Frankie and Johnny in the Clair de Lune», or [redacted] filmato [redacted] Al Pacino e Michelle Pfeiffer) è ravvivato dalle numerose battute [redacted] asciutta ironia nelle quali i personaggi fanno i conti [redacted] [redacted] stessi, secondo una prassi non meno americana dei cocktails, delle bandierine a stelle e strisce, dell'impegno in lavoretti manuali e degli altri elementi nazionali descritti dalla puntuale regia di John Tillinger e prontamente riconosciuti da un pubblico chiamato a vedersi come in uno specchio.

Michelle Pfeiffer

Masolino d'Amico

L'informazione in diretta, soap opera e sceneggiati, queste le novità della televisione per il 1992

Gli scoop di Placido contro «Carlo Magno»

Raiuno punta sul kolossal e su «Cane sciolto n. 3» con Sergio Castellitto «Edera» e «Alta società» [redacted] Canale 5, il cinema americano per Retequattro

ROMA. Grandi eventi in diretta via satellite e pura evasione: la televisione nel 1991 è stata [redacted]ratterizzata da due tendenze assolutamente opposte [redacted] ugualmente seguite. Da una parte l'impatto trascinante delle lunghe maratone televisive della Cnn che, con le dirette dalla guerra nel Golfo e del golpe di Mosca, ha portato la storia nelle case, e dall'altra [redacted] successo delle soap-opera come «Beautiful» [redacted] Raidue e «La donna del mistero» [redacted] Retequattro, storie di intrighi e passioni completamente sgan[redacted] dalla realtà. Su queste due facce della medaglia televisiva è molto probabile che si orienterà anche la televisione del 1992.

L'informazione [redacted] diretta sarà, è presumibile, il campo in cui [redacted] reti pubbliche e private si faranno maggiore concorrenza. A gennaio debutteranno i telegiornali di Canale 5 e di Retequattro e anche le reti Rai hanno in cantiere nuove edizioni di Tg [redacted] potenziamenti di strutture [redacted] nuove tecnologie, già acquisite da Raidue per «Mixer» e da Raitre. Per il settore informazione la Rai con altre tv europee ha poi [redacted] progetto Euronews, una sorta di Cnn europea.

Per quanto riguarda soap-opera e telenovela, c'è da sottolineare il fatto che [redacted] prossimo [redacted] non saranno protagonisti più solo prodotti di importazione americana [redacted] latinoamericana. Il gradimento di questo genere tv ha avuto [redacted] conseguenza l'avvio di una produzio[redacted] italiana seriale: «Edera» e «Senza fine» su Canale 5 e «La donna [redacted] mistero 2» [redacted] Retequattro [redacted] alcuni esempi.

Sarà poi particolarmente agguerrita la concorrenza nel settore della fiction. In questo [redacted]bito, l'Europa cercherà di aggirare il monopolio americano con importanti coproduzioni, con una strategia [redacted] cui primo passo [redacted] rappresentato [redacted] [redacted] europeo Eca, [redacted] cui fanno parte le reti Rai.

Raiuno punterà sul kolossal «Carlo Magno» [redacted] Salvatore Nocita, sulla terza serie del «Cane sciolto» [redacted] il magistrato Sergio Castellitto e la bella Nancy Brilli e sulle «Avventure del giovane Indiana Jones», una importante coproduzione internazionale, che segue le gesta del notissimo eroe cinematografico spielberghiano, negli anni in cui ancora «non ha l'età» di girare per il mondo, ma possiede già ben desto [redacted] spirito avventuroso.

Serena Grandi protagonista [redacted] «Piazza di Spagna» su Canale [redacted]

Sergio Castellitto ritorna con il «Cane sciolto n. 3»

Raidue ha [redacted] programma un lungo elenco di produzioni tra cui spiccano «Scoop» con Michele Placido nelle vesti di giornalista d'assalto, «Un bambino in Perù», storia d'adozione con Kim Rossi Stuart, [redacted] «Una storia spezzata» con Barbara De Rossi, tanto per cambiare in vesti lacrimose.

Canale 5, oltre ad «Edera», programmerà da gennaio «Alta società» con Edwige Fenech, «Lucky Luke» con Terence Hill e «Piazza di Spagna» con Serena Grandi, Franco Nero e Lorella Cuccarini.

Retequattro sarà caratterizzata dalle soap ma anche da tanto cinema recente: sono previsti cicli dedicati a Kevin Costner e a Michael Douglas, oltre a prime tv [redacted] «Attrazione fatale» [redacted] Adrian Lyne con Glenn Close, «Orchidea selvaggia» con Mickey Rourke e «Le streghe di Eastwick» [redacted] [redacted] diavolo Jack Nicholson [redacted] alla prova dalle tre streghe Cher, Susan Sarandon e Michelle Pfeiffer.

Raitre non modificherà i suoi programmi, salvo rafforzare la seconda serata, mentre **Italia 1**, diretta da Carlo Freccero, è [redacted] televisione che più dovrà lavorare per trovare un'identità, se vorrà emergere dopo un anno vissuto in sordina.

Quelli che si [redacted] visti ridimensionati, nel 1991, sono stati i divi e i varietà televisivi che, almeno per quel che riguarda le formule più tradizionali, hanno mostrato la corda. La grande domanda per l'anno che viene [redacted] forse dunque questa: si vedrà [redacted] rinascita del varietà, o la sua morte definitiva? [s. n.]

Il mimo in «Cattivi mestieri» allo Juvarra

Cardellino il silenzioso seduce il pubblico

TORINO. Si può trattare [redacted] pubblico come [redacted] amante [redacted] [redacted] avversario, un amico-nemico da affascinare [redacted] nello [redacted] tempo da combattere. Accade in «Cattivi mestieri», il nuovo spettacolo del mimo Franco Cardellino (allo Juvarra fino al 6 [redacted]naio), grazioso susseguirsi di [redacted]ene silenziose, punteggiate da musica ed effetti luminosi, che implica e incita un coinvolgimento della platea, in equilibrio fra aggressività e seduzione.

Cardellino entra in scena vestito [redacted] bianco, con un cappottaccio nero e due valigie rosse che contengono le cose più svariate: tre maschere bianche, cui [redacted] semplice movimento del capo riesce a dare espressività inaspettate, un aspetto [redacted] [redacted] sconsolato, poi un fare aggressivo, quasi truce, infine un'aria svanita, leggera nella sua [redacted]scienza. O un leggio da cui ricava la ricetta per una pozione magica, facendo il verso all'«Apprendista stregone» di «Fantasia». O [redacted] bacchetta da direttore d'orchestra, con [redacted] quale incita un pubblico costretto a sgranocchiare a tempo biscotti e a frizionarsi ritmicamente la capigliatura. [redacted] un fischietto che gli serve a imbastire uno spassoso dialogo con due immaginari uccellini come un novello San Francesco.

Poi Cardellino sfida la platea chiamando sul palco dalle prime file la gente, obbligata a fischiare, saltellare, rispondere a un telefono senza fili, imparare come si esegue un'«azione mimata», un'«azione mimata psicologica», la «distruzione del mondo», «gola profonda».

Si conclude con le prove generali [redacted] un immaginario «Aspettando Godot»: la voce fuori campo del regista ordina, Cardellino esegue malamente, il pubblico ride, [redacted] commuove, partecipa, batte le mani. Sono tutti dalla sua parte, la seduzione è completa. [r. sil.]

Raspelli a Radiodue

Truffe [redacted] [illegible] piccole difese secondo l'esperto

ROMA. Dal primo gennaio Radiodue ed Edoardo Raspelli ci sveglieranno all'alba con i loro «Consigli per gli acquisti». Niente pubblicità, nonostante il nome: un ciclo, invece, in difesa del consumatore, con l'intento di spiegare come [redacted] farsi imbrogliare al ristorante, in albergo, al supermercato, quando si va a far la spesa. I suggerimenti pratici sono rivolti [redacted] particolar modo alle donne [redacted] casa, che hanno normalmente più occasione di tenere i contatti [redacted] i commercianti.

I consigli del giornalista Raspelli in difesa del consumatore seguono quelli più propriamente gastronomici che sono stati dati in questi ultimi [redacted] da Gualtiero Marchesi e Suor Germana. Il programma va [redacted] onda nell'ambito del «Buongiorno di Radiodue» alle sei [redacted] venti di mattina, curatrice Leda Zaccagnini.

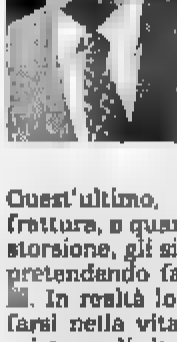
All'Alfieri risate per «Foto di gruppo con gatto» con Jannuzzo e la Merlini, regia di Pietro Garinei

Bramieri, un pensionato di gran fascino

Uno spettacolo leggero sostenuto dalla verve dei protagonisti

TORINO. Com'è bravo Gino Bramieri. Praticamente perfetto nel dare corpo e spirito a un personaggio intorno al quale ruota un intero spettacolo leggero, divertente, festivo, «per famiglie». E il pubblico dell'Alfieri, dove «Foto di gruppo con gatto», regia di Pietro Garinei, è in scena fino al 12 gennaio, lo ha giustamente ricambiato con un lungo, caldo applauso finale. Accanto a lui, un'accattivante Marisa Merlini e un Gianfranco Jannuzzo le [redacted] indubbie capacità vengono sacrificate dal [redacted]pione in una carrellata [redacted] macchiette che non gli permettono di dare alcuno spessore [redacted] personaggio grazie al quale dovrebbe muoversi l'intera macchina della storia. Che [redacted] poi quella di Amerigo Amerighi, cuoco aziendale sessantenne in pensione, povero, solo, abbandonato per reciproche incomprensioni dalla figlia Aida, fuggita in America [redacted] paio d'anni prima, mal amalgamato, lui milanese, in [redacted] Roma che si intuisce caciarona e perditempo, talmente rinchiuso nella propria pericolosa solitudine da [redacted] accorgersi [redacted] delle timide avances di una vicina coetanea, la signora Virginia.

Abbandonato anche dal gatto, che gli preferisce appunto l'appartamento accanto, Amerigo decide di farla finita. Ma perdente com'è, e come si intuisce deve essere stato in tutta la vita (non ha nemmeno il ricordo [redacted] un vero amore, dato che la moglie gli è morta una settimana dopo il matrimonio, dando alla luce la figlia, e lui non riesce [redacted] distinguerla nella foto che la ritrae, giovinetta, accanto alla sorella), fallisce anche il suicidio. Quando si appende al lampadario, per impiccarsi, ottiene come [redacted] unico risultato il crollo [redacted] parte del soffitto che si porta [redacted] sé, dal sottotetto, uno strano personaggio, tal Salvatore.


Gino Bramieri cuoco aziendale sessantenne in pensione povero, solo e abbandonato

Quest'ultimo, simulando una frattura, o quanto meno una distorsione, gli si installa in casa, pretendendo favori e attenzio[redacted]. In realtà lo costringe [redacted] tuffarsi nella vita, [redacted] scoprire che esistono gli altri, che la solitudine è anche frutto del proprio atteggiamento, viene, insomma, dall'interno. Così, il prode Amerigo conosce una cantante spogliarellista di night, si finge suo padre per aiutarla a conquistare il riluttante quasi-suocero, cambia aspetto cambiando abito, acquista maggior fascino e interesse anche agli occhi della civettuola Virginia. [redacted] quando poi un telegramma (sempre per colpa di Salvatore) gli fa tornare a casa la figlia, allora il povero pensionato dovrà proprio rendersi conto che la sua terza età è in realtà una «seconda extralarge».

[redacted] [redacted] copione lascia un po' [redacted] desiderare (l'inizio faticoso [redacted] poi quell'epilogo inutilmente appiccicato) con alcune incongruenze logiche (ma [redacted] il suocero [redacted] convincere era una finzione, come fa ad esistere realmente [redacted] invece la cantante poi felicemente sposata e sino alla fine riconoscente?), la verve dei protagonisti [redacted] trascinante. Tanto che loro stessi si lasciano travolgere, qua e là, [redacted] godibile effetto, dalle risate incontenibili.

Alessandra Pieracci

SPETTACOLO

Gianni Amelio va al FilmFest

Gianni Amelio con [illegible] ladro di bambini» [illegible] l'italiano scelto in [illegible] 42° FilmFest di Berlino (13-24 febbraio 1992). Il film inaugurale del festival è «The Inner Circle» (Il proiezionista) [illegible] **Andrei Konchalovsky**, produzione prevalentemente italiana [illegible] Claudio Bonivento [illegible] partecipazione sovietico-americana. Film [illegible]i previsti a Berlino: «Cape Fear» di **Martin Scorsese**, «Dugsy» di **Barry Levinson**, «The Naked Lunch» di **David Cronenberg** (che viene però considerato anglocanadese), «Dead Again» di **Kenneth Branagh**, [illegible] Sleepers di **Paul Schrader**; e, fuori concorso, il glorioso e definitivo «Star Trek VI».

Daniel Biasini, vedovo di **Romy Schneider** (si sposarono nel dicembre 1975, l'attrice morì nel maggio 1982, la loro figlia Sarah ha ormai 14 anni), ha deciso di risposarsi (a Saint Tropez, nella massima riservatezza) con **Marie-Hélène Gennot**, 23 anni, figlia d'un uomo d'affari di Lione.

Milos Forman prepare [illegible] film stranissimo, scritto insieme con **Adam Davidson**, 24 anni, vincitore di un Oscar con il cortometraggio «The Lunch Date»: è la storia di un gigantesco lottatore bianco di sumo (la classica lotta giapponese), che va a cercare celebrità e ricchezza in Giappone. Titolo, «Hell Camp».

Robert Duvall che, [illegible] grossi baffi e molti capelli [illegible]ri, interpreta la parte di Stalin in una miniserie televisiva americana, ha confessato il proprio imbarazzo d'attore: «Non ho alcuna esperienza personale a cui rifarmi per impersonare uno che manda a morte 100.000 persone semplicemente firmando un documento; ho dovuto recitare istintivamente, improvvisare».

Alessandro Benvenuti ha già scelto il titolo del [illegible] prossimo film, di cui sta scrivendo la sceneggiatura con **Ugo Chiti**, **Leo Benvenuti** e **Pietro De Bernardi**: «Caino & Caino».

Radu Budeanu, direttore della Soti, la prima tv indipendente [illegible] in Romania a iniziativa d'un gruppo d'intellettuali, con fondi raccolti per sottoscrizione pubblica e [illegible] mezzi tecnici forniti degli americani, che [illegible] primo dicembre trasmette per un'ora, dalla 23 a mezzanotte, in coda ai programmi della tv di Stato in 4 città (Bucarest, Brasov, Craiova, Pitesti), ha detto d'essere molto soddisfatto dell'audience ottenuta: cinque milioni di telespettatori.

Melanie Griffith recita la parte d'una poliziotta che s'infiltra in [illegible] comunità Chassidica per investigare su un assassinio e che s'innamora del figlio del rabbino (Eric Thall) in «Close to Eden», il nuovo film di **Sidney Lumet**. Ha detto il regista: «Per la protagonista, l'incarico diventa un'occasione di scoprire il valore della comunità e quello di [illegible] vita religiosa dedita alla perpetuazione della specie». Il Chassidismo è un movimento mistico dell'ebraismo, che ha [illegible] inizi nella sua forma moderna verso la [illegible]tà del Settecento in alcuni Paesi slavi.

Whoopi Goldberg è la prima celebrità nera dello spettacolo americano a recitare in un film girato in Sud Africa. Si [illegible] della versione cinematografica del musical di Broadway «Sarafina!», ora in lavorazione a Soweto, dove è ambientata [illegible] storia, 1976, della resistenza all'apartheid di due ragazzi appoggiati dalla loro insegnante: la Goldberg, che recita appunto l'insegnante, raggiungerà la produzione in gennaio.

Carole Bouquet recita per la prima volta in palcoscenico, al parigino Théâtre Hébertot dal prossimo 16 gennaio, [illegible] un testo a tre personaggi di Harold Pinter, insieme con **Christine Boisson** e [illegible] **Samy Frey** che è pure regista dello spettacolo. Si dice a Parigi che sia già in crisi il [illegible]trimonio dell'attrice, sposatasi [illegible] il dottor **Jacques Leibowich** appena l'estate scorsa.

Sam Raimi ha definito il suo nuovo film «Army of Darkness» (Esercito dell'oscurità) nientemeno che «il racconto d'una lotta per il destino dell'umanità»: l'eroe Bruce Campbell retrocede nel tempo [illegible] al Medioevo per combattere [illegible] esercito «composto da tutti coloro che attraverso i tempi morirono sui campi di battaglia».

Marlene Dietrich, per il novantesimo compleanno, è [illegible] specialmente festeggiata nel suo Paese natale, la Germania: anche [illegible] ministro dell'Interno Rudolf Seiters, che le ha mandato un solenne telegramma. Soltanto Walter Schobert, direttore del Museo [illegible] di Francoforte, ha ricordato che «molti tedeschi [illegible] hanno mai perdonato a Marlene il fatto d'aver preso la cittadinanza americana e di aver dato spettacolo per le truppe americane durante la [illegible]da guerra mondiale».

Hollywood, le previsioni favorevoli alla Foster e a «Il silenzio degli innocenti»

Jodie regina del toto-Oscar

Per il migliore attore lotta tra Warren Beatty e Nick Nolte «JFK» di Oliver Stone emerge nonostante le molte polemiche

LOS ANGELES. Il [illegible] non è ancora finito e per arrivare alla notte degli Oscar bisogna attendere sino al 30 marzo, [illegible] Natale è passato, i film più importanti della stagione sono stati [illegible] tutti presentati e se è ancora un po' presto per prevedere [illegible] si porterà a casa le ambite statuette, il toto-Oscar ha già avuto inizio. Chi ha più probabilità? Quali sono i film, gli attori, gli sceneggiatori [illegible]

Per il momento, Hollywood sembra non avere per le mani il film chiaramente dominante, come fu il [illegible] l'anno scorso con [illegible] coi lupi». Ma dopo che i critici di New York e quelli di Los Angeles hanno espresso le loro opinioni e dopo che, venerdì, la Hollywood Foreign Press ha annunciato le nominations che porteranno il 18 gennaio alla consegna [illegible] Globes, ci si può fare una prima idea.

E allora, ecco che cinque film emergono dal gruppo: «Bugsy», «Il principe delle maree», «Il silenzio degli innocenti», «La leggenda del re pescatore» e «La Bella e la Bestia». «Bugsy», il film sul gangster Bugsy Siegel prodotto e interpretato da Warren Beatty e «Il silenzio degli innocenti» [illegible] stati indicati [illegible] primo e come secondo miglior film da tutte le categorie che sinora si sono espresse. Un forte contendente è anche «La leggenda del re pescatore», il viaggio fantastico di Terry Gilliam tra i draghi e i senzatetto di Manhattan. «Il principe delle maree», il film tratto dall'omonimo romanzo di Pat Conroy, ha tutti gli ingredienti per [illegible] Oscar ma è indissolubilmente legato alla sua regista-produttrice-interprete, Barbra Streisand: pochi nomi [illegible] mondo dello spettacolo destano ammirazione e antipatia quanto il suo. La Hollywood Foreign Press ha riconosciuto una nomination al film come miglior dramma, una a Nick Nolte per l'interpretazione e una alla Streisand per la regia, [illegible] i membri della Academy [illegible] altrettanto generosi?

Un altro film ammirato unanimemente è «La Bella e la Bestia», [illegible] è improbabile che un cartone animato della Disney, anche se fatto magistralmente, possa finire con un Oscar come miglior film. Passiamo agli attori. Tra i protagonisti maschili, dovrebbe essere [illegible] questione tra Nick Nolte, [illegible] Beatty (Bugsy) e Anthony Hopkins [illegible] silenzio degli innocenti). Ha buone possibilità anche River Phoenix (My own private Idaho), [illegible]e Robin Williams e Jeff Bridges, i due interpreti di «La leggenda del re pescatore», rischiano [illegible] intralciarsi la strada a vicenda.

Tra [illegible] protagoniste femminili, «Thelma e Louise» sembra riproporre [illegible] [illegible] problema: le [illegible] due protagoniste, Geena Davis e Susan Sarandon, [illegible] [illegible] premiate e «nominate» assieme da tutti i gruppi, quasi fossero di[illegible]e due personaggi inseparabili. Altre forti contendenti potrebbero essere Bette Midler (For the boys), Kathy Bates (Fried Green [illegible]matoes) e Laura [illegible]n (Rambling rose). Ma la favorita è Jodie Foster, il cui «Il silenzio degli innocenti» è un forte contendente anche per la sceneggiatura e per la regia.

Una categoria quest'ultima, dove potrebbero [illegible] Barry Levinson (Bugsy), Gus Van Sant (My [illegible] private Idaho), Terry Gilliam (La leggenda del re pescatore). E Oliver Stone? Il [illegible] «JFK» è il film più chiacchierato. Critici, storici che danno addosso [illegible] regista per [illegible] libertà [illegible] si è concesso nella ricostruzione dell'assassinio [illegible] John Kennedy. [illegible] la Hollywood Foreign [illegible] ha deciso di premiare «JFK» come miglior film, per la regia, per la sceneggiatura e anche per l'interpretazione di Kevin Costner.

Lorenzo Soria

Una scena [illegible] «JFK» [illegible] il film girato da Oliver Stone. La Hollywood Foreign Press nonostante le polemiche ha deciso di premiarlo [illegible] miglior film, regia, sceneggiatura e anche interpretazione di Kevin Costner nella parte di un magistrato

Il ruolo sostenuto [illegible] «Il silenzio degli innocenti» dà per favorita Jodie Foster. Il film è in lizza anche per la sceneggiatura e per la regia

«La Bella e la Bestia» della Disney è ammirato da tutti ma difficilmente un cartone animato potrà ricevere l'ambita statuetta

Le novità per Tele+1: «Storia del cinema... verso il centenario»

«Cabiria» e i suoi pronipoti

Ad Anteprima Benigni, Abatantuono e Wenders

MILANO. Il cinema fra storia e progetti futuri: questa la proposta per l'inizio dell'anno di Tele+1, la [illegible]y tv cinematografica italiana, che presenta «in chiaro» due novità. Un miniciclo del programma «Anteprima» di Giovanna Maldotti (alle 16,30 dal lunedì al venerdì) e un viaggio settimanale (il lunedì alle 22), «Storia del [illegible]... verso il centenario», messo a punto dal professore Antonio Costa del Dams.

«Anteprima» inizia l'anno con quattro puntate speciali. Giovedì sarà [illegible] il nuovo cinema statunitense, da Kevin Costner a Robin Williams. Venerdì sarà [illegible] turno del cinema italiano, [illegible] due dei trionfatori della passata stagione: Roberto Benigni con «Johnny Stecchino» e Diego Abatantuono con la serie di film per Salvatores. Il «resto del mondo» è protagonista del sabato: prima di tutto il «Cyrano» di Gérard Depardieu, poi i registi Wim Wenders e il suo «Fino alla fine del mondo» e Pedro Almodóvar con «Tacchi lontani». La puntata di lunedì sarà dedicata alle anticipazioni per il 1992.

Il 13 gennaio inizia «Storia del cinema... verso il centenario», un percorso dalle origini [illegible] oggi, attraverso le tendenze, [illegible] scuole, i divi, i registi, le grandi innovazioni tecniche, i diversi linguaggi del primo centenario della «settima arte». Gennaio è dedicato al periodo che va dal 1891 al 1914, gli anni in cui nascono le immagini in movimento. Tema centrale di febbraio è il passaggio dal cinematografo al cinema. Tra i film proposti «Cabiria» di Pastrone e «I prevaricatori» [illegible] Cecil B. [illegible] Mille.

[s. n.]

Gerard Depardieu in «Cyrano»

Oggi in onda su Italia 1

[illegible] italiano Vasco guida i Top del '91

ROMA. Le canzoni italiane più ascoltate dal [illegible] [illegible] riproposte da «Topventi», il programma di attualità in onda su Italia 1 alle 23,15. «Top hit Italia '91», questo il titolo dello speciale, propone le interviste, realizzate da Maurizio Catalani, e il video [illegible] alcuni [illegible] più noti cantanti italiani: Marco Masini, Gino Paoli, Vasco Rossi, Lucio Dalla, Claudio Baglioni, Fabrizio De Andrè, Francesco De Gregori, Umberto Tozzi, Raf, Roberto Vecchioni, Pino Daniele, Amedeo Minghi, Antonello Venditti, i Pooh, Gianna Nannini, Eros Ramazzotti, Riccardo Cocciante, Gianni Morandi e Mietta. In chiusura, in omaggio ai Queen dopo [illegible] recente scomparsa del leader Freddy Mercury, con la videosigla di «We will rocking you».

Alle 21,30 su Raidue

[illegible] di stelle con [illegible] [illegible] anche Liza

ROMA. I fans di Frank Sinatra, Liza Minnelli, Harry Belafonte e Luciano Pavarotti avranno la possibilità di rivedere i loro beniamini in uno spettacolo che Raidue manderà in onda oggi a partire dalle 21,30.

La trasmissione avrà come padrona di casa Lara Saint Paul, che sarà accompagnata da un'orchestra di 41 musicisti. Durante [illegible] programma ci saranno dei collegamenti [illegible] satellite con Las Vegas, [illegible] York, Portorico, Palm Spring, dove si troveranno [illegible] Minnelli, Belafonte, Pavarotti [illegible] Sinatra. Ognuno proporrà i brani più celebri, per Sinatra «Stranger in the night» e «My way», Belafonte «Banana boat» e «Matilda», Pavarotti «Nessun dorma» e «O sole mio», Liza Minnelli un pot-pourri tratto da «Stopping out».

Incontro con Chiara Caselli protagonista del [illegible] film di Gérard Vergez

Travolta da «Senso» come Alida

Dice: è una sfida, i paragoni non mi interessano

ROMA. Ritorna «Senso» e al po[illegible] degli occhi acquamarina [illegible] Alida Valli ha quelli fondi e scuri della giovane Chiara Caselli. Il regista francese Gérard Vergez ha appena finito di girare a Praga il film tratto dal romanzo di Camillo Boito e la curiosità è inevitabile. Anche se i produttori insistono: «Non [illegible] un remake del capolavoro di Visconti, ma un adattamento del libro».

Confrontarsi [illegible] Luchino Visconti è impresa che farebbe tremare i polsi a chiunque. Non a questa esile ragazza bolognese che, dietro l'apparente fragilità, nasconde una volontà di ferro (si racconta che [illegible] [illegible] capace [illegible] imparare il tedesco in sei mesi, per ottenere una parte in un se[illegible] dell'Ard). «Se avessi pensato anche solo per [illegible] attimo che il regista era un opportunista - dice - avrei rifiutato la parte. Certo, è una sfida, per questo ho accettato. Volevo provarmi in un ruolo completamente diverso e difficile. Molti faranno paragoni, ma non mi interessa. Io ho dato il meglio che potevo, ed è la sola cosa che conti».

[illegible] film di Vergez presenta, a onor del vero, pochi punti di contatto con l'opera di Visconti. «Certo - spiega la Caselli - resta il motore centrale della vicenda, la storia di una donna che si perde in un'ossessione d'amore per un [illegible] vigliacco e opportunista, che non la può ricambiare». Manca l'altro elemento fondamentale del film del 1954: il Risorgimento italiano, quasi coprotagonista [illegible] Alida Valli e Farley Granger. L'opera non è più ambientata nella Venezia del 1866, bensì nella Praga dello stesso periodo, anch'essa austriaca ma con tutte altre problematiche, che comunque [illegible] vengono riprese. «La [illegible] è una [illegible] privata - precisa la Caselli -, la sottile e spietata autoanalisi che una donna [illegible] della sua tragica passione. Boito va incredibilmente a fondo nell'animo di Livia, il romanzo mi è parso attualissimo, sconvolgente».

Chiara Caselli

L'altra fondamentale differenza è che la Livia di Chiara Caselli ha vent'anni e si innamora di un coetaneo: la sua non è più dunque la passione per la gioventù di una donna che sente la sua bellezza sfiorire, ma la passione di una [illegible] che [illegible] per la prima volta [illegible] viene crudelmente disillusa. [illegible] vicende vengono rivissute in flash-back dalla Livia di cinque anni dopo. Fisicamente non è cambiata, le sue nuova d[illegible] traspare tutta dalle parole, in una confessione al marito. Ma senza implorare perdono: è una donna forte, spietata con se stessa».

Un personaggio molto diverso da quelli con cui [illegible] Caselli ha esordito (ora nelle sale c'è «La domenica specialmente», lei interpreta l'episodio di Giordana). «Sì. Forse perché sono così minuta, mi sono sempre state destinate parti da ragazzina ipersensibi[illegible] e magari ambigua. E' stato bello recitare in costume, acquistare autorità fisica ancora prima che di carattere, interpretare una donna che sa prendersi le sue responsabilità». Come lei? «Beh, se sono riuscita a fare questo film, forse così fragile non sono».

Raffaella Silipo

residenza IL PORTICO
è in via medail
a bardonecchia

è una proposta
L'IMMOBILIARE
Informazioni:
via medail 65/a • 10052 bardonecchia
tel: 0122/99715 • 999847
oliva e baronello

TEATRI

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE (Torino Esposizioni, v. Petrarca 39): ore 14,30-18; 20,30-23. Biglietto unico. Tel. [redacted]

CIRCHI

CIRCO TRIBERTIS - Torino Piazza d'Armi presenta **La storia dell'arte circense dell'antica Roma imperiale agli anni 2000.** Fino al 6 gennaio. Orario spettacoli 16,30-21. Per inf. o [redacted] tel 318.5944 - 318.5958.

RITROVI

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): domani veglionissimo di fine anno Gruppo Max Negri d.j. Marco.
ARLECCHINO: prenotazioni in sala con prevendita biglietti per il veglionissimo di San Silvestro in orario apertura del locale.
ARLECCHINO: 15,30 danze.
BOROTALCO DANZE (via Cuneo [redacted] Nichelino, tel. 60.61.058): oggi chiuso, prenotazione veglionissimo di San [redacted] vestro.
CLUB 84. oggi chiuso, domani sera veglionissimo di San Silvestro.
CLUB 84: è in corso la prevendita [redacted] prenotazione dei biglietti per il Veglione di San Silvestro (Capodanno) orari apertura locale. Informazioni telefono 889.9580
DANZE [redacted] **(Chivasso):** domani veglionissimo di Capodanno.
[redacted] **DISCOTECA:** Veglione di fine anno tel. 650.3855.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 discoloco ingresso libero. Si fa presente alla spettabile clientela che do[redacted] pomeriggio il [redacted] resterà [redacted]so per i preparativi [redacted] grande veglia di Capodanno.
MITHOS DISCOTECA CABARET - Pia[redacted] (via [redacted] 33 Torino, [redacted] 749.3208): L'allegria rivolta a tutti proprio a tutti. Capodanno Mithos . Informati. Prenotazioni aperte

AL PUNTODIVISTA PIANO BAR: Bruno Trucco, c. Moncalieri 5. Tel. 819.3378.
EXTRA whisky notte EXTRA (tel 687 563): Veglionissimo di fine anno.
[redacted] **PATIO** tutte le sere ore 22 [redacted] o [redacted] 15-19. Prenotazioni per Capodanno tel 696.5383 - 574.064.
IL CIOCCO: ristorante s. Statale 23 Airasca, veglionissimo di Capodanno, attrazioni internazionali, tel 99.00.696 - 99.08.205.
MACUMBA RISTORANTE: [redacted] cena delle betane con orchestra. [redacted] (0121) 74.115 - 58.626.
MY CLUB - PIANO BAR: r.s. (v. M. Cristina 65, tel. 669.9595) Natale o veglionissimo di Capodanno con Gianluca e Ivonne. Prenotato.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

GALLERIE E [redacted]

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, tel. 836.331): Alberico Morena.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): 131ª esposizione annuale dei soci artisti. Fino al 8-1, or. 15,30-19, domenica chiuso.
GALLERIA LA ROCCA (tel 874.544): Orario continuato dalle 9,30 alle 19,30.
GALLERIE PRINCIPE [redacted] 24 [redacted]tiquari in un palazzo di via Cavour 17 Tel. 514.209. Presentano «Il Natale alle Gallerie Principe Eugenio». Orari tutti i giorni compreso le domeniche 10-12,30, 15,30-19,30, lunedì mattina chiuso.
SALA ESPOSIZIONI: Palazzo della Giunta, piazza Castello [redacted] 165 mostra di Giorgio Giorgi. Fino all'8 gennaio 1992, Orario feriale 10-19, festivi chiuso. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mino Maccari.
ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): 100 artisti per un regalo.
[redacted] **Piemonte** (CN) (via Roma 7/e): collettiva di Natale.
LA GIOSTRA (Asti): Proposte d'arte.
[redacted] **IMMAGINI:** Dario Treves. Opere 1932-1970.
MICRO' (piazza Vittorio 10): Miniformato.
PIRRA (c. Vittorio 82, t. 543.393): E. Se[redacted]

TEATRO COLOSSEO TEATRO
RADIO VERONICA ONE
martedì 31 dicembre ore 22
FINE ANNO con L'OPERETTA
SANDRO [redacted]
GIUSEPPE DI STEFANO
grande orchestra d'archi diretta dal maestro
ROBERTO [redacted]
con
SONIA DORIGO, SARA DI LENA
TAMARA TROJANI
Prevendita cassa Teatro ore 10-13 15-19
Tel. [redacted]60.34 - 650.51.55

extra
Whisky notte
extra
VEGLIONISSIMO FINE ANNO
Tel. 687.563

Ristorante [redacted]
[redacted] DI FINE ANNO
con ballo e giochi con il DUO
Per prenotazioni Tel. 309.8561 (TO)

ETHOS
DISCOTECA
VIA ANDREA DORIA, 9
TEL. (011) 610 906 - TORINO
Capodanno con noi attrazioni e musiche per tutti. Prenota.

CENONE DI CAPODANNO
con Orchestra e Cotillons
Ristorante ARCA DI NOE'
L. 150.000
Per prenotazioni tel. 903.9274

BOROTALCO DANZE
Via Cuneo, 15 - NICHELINO - Tel. 606.1058 - 699.3705
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
Attrazioni Internazionali
Orch. Spettacolo MEGABINGO
10 ore non stop di divertimento

MAGO CALUSO
CALUSO (011) 983.31.46 - 983.34.90
martedì 31 dicembre
VEGLIONISSIMO GRAN GALA' DI CAPODANNO

le roi
[redacted]
[redacted] 21,30
VEGLIONISSIMO
Con i nostri famosi [redacted]gali noi ci rinnoviamo sempre. (Lutrario)

AMERICA MUSIC
Via Frejus 27 - Tel. 447.71.71
Domani Veglionissimo
[redacted] ANNO
Gruppo [redacted] NEGRI - D.J. MARCO

Ristorante IL CIOCCO
S.S. 23 - AIRASCA Tel. 990.0696 - 990.8205
Veglionissimo di Capodanno
con cenone, danze e attrazioni internazionali
[redacted] ORE [redacted]

VEGLIONISSIMO
DI [redacted]
In occasione del
56° anniversario del
COLUMBIA NIGHT
I prezzi saranno mantenuti normali.
Attrazioni internazionali, orchestra
Per prenotazioni [redacted] 5699143

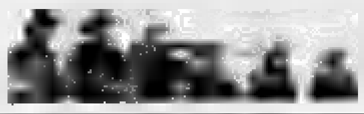
STRAORDINARIO SUCCESSO
AL LUX
IL FILM PIU' DIVERTENTE
[redacted] PIU' COMICO, IL PIU' ESILARANTE
IL FILM CON LE GONNE

AL FIAMMA
Un carico di tenerezza e di divertimento nella più bella avventura delle FESTE!

OGGI OLIMPIA 2
SPIKE LEE ancora più graffiante e provocatorio!

LA SERA CON NOI, MEZZANOTTE CON CHI VUOI
ORARI SOLO PER IL 31 DICEMBRE
ADUA - ELISEO - NAZIONALE
ULTIMO SPETTACOLO ORE 21,15
ROMANO SOLO 2 SPETTACOLI ORE 16 e 19

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse



VITTORIA
CHARLIE CHAPLIN 2
VIENI IN VACANZA CON NOI!
TI ATTENDE UNA MONTAGNA DI RISATE,
DI MUSICHE ECCITANTI, DI DONNE BELLISSIME

OGGI VOGLIO PROPRIO DIVERTIRMI.
SCELGO IL CINEMA.

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale
della casa
[redacted] del
tempo libero

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi che hanno inaugurato la stagione cinematografica della nuova collana "Tuttocinema".

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti apparsi su "La Stampa", opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio appassionante dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli [redacted] ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentati da Lietta Tornabuoni e firmati dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa". Uno sguardo sempre limpido e attento su film e registi.

Casa Ejzenštejn e *Cinema chissà*: due spettacoli da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 18000 - *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 20000

LIBRI DE LA STAMPA

Il tg satirico di Canale 5 dalla prossima settimana perde Teocoli

Giallo alla «Striscia»

Antonio Ricci non svela il [illegible] del nuovo conduttore: «Rischiare mi diverte» Restano Vastano, le veline Terry e Simonetta, è stata riconfermata la Cavagna

Teo Teocoli e Sergio Vastano, conduttori attuali di «Striscia la notizia»

ROMA. «Striscia la notizia - La voce dell'impotenza», il telegiornale satirico di Canale 5 firmato da Antonio Ricci, chiude l'anno con la puntata di stasera alle 20,20. Domani i due anchorman Teo Teocoli (46 anni) e Sergio Vastano (39) non ci saranno: cederanno il posto al tradizionale messaggio augurale a reti unificate del presidente della Repubblica Cossiga. I due folli mezzibusti di «Striscia la notizia» torneranno mercoledì primo gennaio per informare a modo i telespettatori reduci dai veglioni di fine anno. Con loro come presenti come di solito il Gabibbo, le veline Simonetta e Terry e l'infermiera Angela. La Cavagna, riconfermata per un altro mese, prometterà sudante e sempre identica a se stessa «Io vi curo», nel condurre il gioco della Usl estraendo dal computer a numero della tessera del servizio sanitario nazionale.

Teocoli e Vastano sostituito il primo dicembre Faletti e Buzzanca, a loro volta già «sostituti» di Ezio Greggio e Raffaele Pisu. Adesso, dopo mesi di permanenza, Teo Teocoli alla fine della settimana abbandona «Striscia la notizia». Antonio Ricci, è impegnato nel difficile compito di trovare un nuovo «compagno di giochi» per Vastano. Comunque, nonostante i cambi vorticosi al vertice, le news satiriche di Ricci restano amatissime dagli italiani, assestata su un'audience di tutto rispetto, sui 6 milioni di telespettatori, e fra i primi dieci programmi più seguiti della Fininvest: sarà perché sono brevi, e non impediscono di vedere i tg veri. Saranno le gag da cartone animato, padellate sulla testa, uova prese a martellate, sberleffi, che la gente si affeziona ai conduttori. E allora non è un rischio cambiarli? «Certo - è la risposta costante di Ricci - anche perchè la ripetitività, in programmi di questo tipo, fa l'ascolto. Ma a me piace rischiare: ogni tanto bisogna scrollarsi di dosso la mucillagine e non restarsene seduti sugli allori».

[s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

Mel Brooks nello spazio

GUERRE STELLARI
1987, Raitre alle 20,30. dur. 96'

Guerre stellari secondo Mel Kaminsky, in arte Mel Brooks che continua a rivisitare i generi classici di Hollywood. Il malvagio presidente Skroob (anagramma di Brooks) complotta per rubare l'ossigeno di un altro pianeta. Il salsiccione John Candy fa il «canuomo».

MAI
1983, Rete 4 alle 20,30, dur. 165'

Avventuroso di Irvin Kershner, con Sean Connery, Kim Basinger, Karl Mario Brandauer, Max von Sydow. Il nuovo nei panni dello 007 per un «remake» del fortunatissimo «Operazione Thunderball», Sean Connery-James Bond il tentativo di Largo, un genio criminale, di trafugare due missili atomici per ricattare il mondo.

HO VINTO LA LOTTERIA DI CAPODANNO
1989, Canale 5 alle 20,40. dur. 120'

Comico Neri Parenti, in prima visione tv, con Paolo Villaggio. Tempo di rivincita per il Paolone nazionale, di nuovo nel ruolo di scalognato uomo mezza che, vicino al suicidio, scopre di aver vinto il primo premio della lotteria.

[illegible] BAGLI OCCHI DI [illegible]
1976, Italia 1 alle 20,30. dur. 155'

Western di e con Clint Eastwood, che ha accanto Dan Chief George. Dopo aver visto massacrata la propria famiglia dalla banda del disertore Terril,

Sean Connery e Kim Basinger in «Mai dire mai» su Rete 4

Josey Wales (Clint Eastwood) giura vendetta. L'eroe solitario cerca anche l'amore.

LA [illegible]
1971, Raidue 23,40; dur. 95'

Film di Daniel Mann. Tipico «horse opera» alla vecchia maniera, con William Holden, Ernest Borgnine e Woody Strode. Un ufficiale nordista per vendicare [illegible] moglie e dei figli uccisi dal fuorilegge Tarp, fa fuggire da una prigione messicana dei banditi e il loro aiuto insegue la banda di Tarp fino a sterminarla.

[illegible]
1979, Raitre, all'1,10. dur. 90'

di Andrej Tarkowski con Anatoli Solonitsin, Aleksander Kajdanovski e Anatoli Solonitsin, per «Fuori orario». Prosegue [illegible] nel cinema di Tarkowski, qui più misterioso che mai, nell'apologo della società sovietica, raffigurata come mondo futuribile, territorio della paura in cui è pericoloso addentrarsi.

[illegible]

A [illegible]

Alle 22,55 su Raidue

Edizione speciale del Tg2 Pegaso di Luca Ajroldi e Michele Mangiafico. Perchè Gorbaciov ha dovuto cedere il potere a Boris Eltsin? Ha tradito le aspettative dei russi? Ha deluso l'Occidente? Per l'accuse Sergio Romano ex-ambasciatore a Mosca, per la difesa Demetrio Volcic, corrispondente da Mosca.

[illegible]

Alle 22,45 su Raitre

Il varietà condotto da Serena Dandini festeggia con un giorno di anticipo l'arrivo del nuovo anno. A fare gli auguri di fine d'anno saranno Stefano Masciarelli-Vittorio Emanuele di Savoia e Francesca Reggiani-Marina Doria. Le previsioni per il 1992 sono affidate a Rokko Smitherson-Corrado Guzzanti.

NUOVA SANTABARBARA

Alle 14,45 su Raidue

Da oggi tutti i giorni del lunedì al venerdì parte la nuova serie di «Santa Barbara». Proseguono, con puntate inedite, le avvincenti storie delle due famiglie, i Capwell e i Lockridge, nella cornice della California. Raidue, per far sì che con l'anno nuovo coincida l'avvio delle nuove vicende, mai trasmesse in Tv, ha infatti [illegible] la puntata 316 le repliche della telenovela.

I [illegible] OGGI

RAIUNO

MATTINO
Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,50; 0,20
8,55-10 Unomattina. Regia di Pasquale Satalia
7,30 Da Milano TG1 Economia
10,05 Unomattina Economia
[illegible] Supernonna. telefilm
11,05 Benvenuto sulla Terra. telefilm. *Wally e i suoi*
11,55 Che tempo fa
12 — Gigi Sabani e Tato Cutugno presentano [illegible] Con Danila Bonito. 1ª parte

POMERIGGIO
12,55 TG1 - Tre minuti di...
14 — **Piacere Raiuno.** 3ª parte
14,10 L'albero [illegible]
15 — [illegible] Basilica di San Francesco di Assisi. **Concerto di Natale.** 2ª parte. Musiche di *Bach Handel Mozart e Berlioz*. P. Coburn, sopr. D. Soffel, mezzopr.; R. Swensen, ten.; A. Korn, tib. Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Rai. M° Coro Fulvio Angius. Direttore Rafael Frushbeck de Burgos
18 — **Big!** Varietà per ragazzi
17,30 Parola e vita: le radici
18,05 Fantastico bis

SERA
18,40 Il mondo di Quark. Di P. Angela. *Etna 1989*
19,40 Almanacco del giorno dopo. Di Giorgio Ponti. Collaborazione di Diana De Feo
19,50 [illegible] tempo fa
20,40 Danubio blu. Strauss Dynasty. 4ª ed ultima puntata. Sceneggiato. Regia di Marvin J. Chomsky. Con Anthony Higgings, Stephen McGann, John Gielgud
[illegible] Emporium. Rotocalco economico del TG 1
23,20 Fantasy party. Cartoni d'autore. Presentati da Maurizio [illegible]. Di Guido Manuli
0,30 Appuntamento al cinema
0,40 Mezzanotte e dintorni. Di Gigi Marzullo
1 — **DSE - Alice.** *Magazine europeo di cultura varia* con sottotitoli in italiano
[illegible] commedia romantica (1963). Film commedia. Regia di Arthur Hiller
3,25 [illegible] di [illegible] spia nazista, film di Anatole Litvak, con Edward G. Robinson (1939); **Benvenuti alle dune,** [illegible]

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,15
8,55 Piccole e grandi storie
7,50 L'albero azzurro
— — **Tom & Jerry Kids.** Cartoni
8,45 Agricoltura non [illegible]
9 — **Lassie.** Telefilm
9,25 Album del circo nel mondo
9,55 Sorgente di vita. Rubrica di vita e cultura ebraica
10,25 Il cinema è una favola. Film sotto l'albero. **Il cacciatore solitario**

11,55 I fatti vo[illegible]. Conduce Fabrizio Frizzi
13,25 Segreti per [illegible]. Presenta Marina Viro
[illegible] Quando si ama
14,45 Santa Barbara
15,35 Detto [illegible] noi. Rotocalco. **Tua [illegible]**. Con V. Antonini
15,50 Detto tra noi. La cronaca in diretta
17 — **TG2 - Diogene.** A cura di Mariella Milani
17,30 Alf. Telefilm. *Consumatori ribollenti*
17,55 Rock café. Di Andrea Olcese
[illegible] TG5 - Sportsera

[illegible]
18,20 Miami Vice - Squadra Antidroga. Telefilm. *Spiriti solitari*
19,05 [illegible]
20,15 TG 2 - Lo sport
[illegible] L'ispettore [illegible]. Telefilm. Le voce
21,35 Dal Salone della Festa degli Spettacoli [illegible] Municipale di Campione d'Italia Pier Quinto Cariaggi presenta **Superspecial.** Con Lara Saint Paul, Frank Sinatra, Luciano Pavarotti, Liza Minnelli, Harry [illegible] e [illegible] Cocciante e Vittorio Sgarbi
22,55 Tg 2 Pegaso: Processo a Gorbaciov
23,35 [illegible] café. Di Andrea Olcese
23,40 Cinema di notte. **La freccia** (1971). Film western. Regia di Daniel Mann. Con William Holden, Ernest Borgnine
1,15 Shatt il detective. Film
2,[illegible] Il brivido dell'imprevisto
3,15 Michael Shayne e le false monete. Film
4,15 Il brivido dell'imprevisto. Telefilm
4,40 La via della seta, docum.
5,30 Videocomic
[illegible] [illegible]. Teleromanzo

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,45
19,30 Hockey ghiaccio: Coppa Europa. Finali
12,05 Uriatori alla sbarra. Film musicale (1960) con Joe Sentieri, Mina. Regia di Lucio Fulci

14,30 Tg3 - Pomeriggio
14,45 DSE - Centro alabarde per il Papa
15,15 DSE - Dossier ragazzi
15,45-17,45 TG3 - Solo per sport
16 — Marino. **Hockey [illegible] ghiaccio: Italia-Grecia,** Campionato del Mondo Under 20
17 — **Calcio: A tutta B**
17,45 La rassegna - Giornali e Tv estere
18 — **Geo,** *Sulle Montagne Rocciose*, di C. Bratt

18,45 Tg 3 - Derby
[illegible] TGR Sport
20 — **Blob. Di tutto di più**
20,30 Balle spaziali, film comico (1987) [illegible] Brooks, John Candy. Regia di Mel Brooks
22,10 Schegge comiche
22,45 Tv [illegible] ragazze presenta **Avan[illegible],** di V. Amuri, L. Brunetta e S. Dandini
23,50 Hitchcock presenta Hitchcock. [illegible] **pioggia,** [illegible] con Sir Cedric Hardwicke
0,15 Pubblimania, *Speciale Carosello*
1,10 Fuori orario. Cose [illegible] (mai) viste. Stalker, film (1979) con Aleksandr Kajdanovskij, Anatolij Solonitsin. Regia di Andrej Tarkovskij
3,50 [illegible] che [illegible] in [illegible] al viale, film (1976) di Nicolas Gessner, con Jodie Foster
5,20 [illegible] l'agguato [illegible] fondo, film (1976) di Anthony Dawson, con Lee Majors

CANALE 5

7 — **Prima pagina,** news
[illegible] I Robinson, telefilm. *Frizzi e lazzi*
8 — **[illegible],** telefilm, *Non sono fatto per correre*
8,30 La segretaria quasi privata, film con Spencer Tracy, Katherine Hepburn. Regia di Walter Lang
[illegible] Il pranzo è servito, gioco condotto da Claudio Lippi

12,40 Canale 5 news
12,45 Non è [illegible] Rai, programma contenitore condotto da Enrica Bonaccorti, regia di Gianni Boncompagni
[illegible] Willy Coyote, cartoni
14,35 Daffy Duck, cartoni
[illegible] Titti e Silvestro, cartoni
15 — **I [illegible] Jacques Cousteau,** con Ambrogio Fogar: *I dragoni delle Galapagos*
16 — **Bim Bum Bam,** cartoni
19 — **Ok! Il prezzo è giusto,** gioco condotto da Iva Za[illegible]

18,55 La ruota della fortuna, [illegible] duce Mike Bongiorno. Regia di [illegible] Bianchi
19,40 Canale 5 news
19,45 Il gioco dei [illegible] 9
20,25 [illegible] tà notizia, show, *La [illegible] dell'impotenza*. Condotto da Sergio Vastano e Teo Teocoli
20,40 Ciclo «Italiani». **Ho vinto la lotteria di Capodanno,** film con Paolo Villaggio, Antonio Allocca. Regia di Neri Parenti
22,40 Murphy Brown, telefilm
23,10 Maurizio Costanzo Show, condotto da Maurizio Costanzo [illegible] con Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli
1,15 [illegible] ta [illegible]
1,30 [illegible] York New York, telefilm, *Una brava fuga*
2,20 Missione impossibile, telefilm, *L'innocente*
3,05 Spy force, telefilm
3,50 Agente speciale, telefilm, *Vogliono uccidere Steed*
4,25 [illegible] si, telefilm, *Paura in palcoscenico*
[illegible] Giudice [illegible] notte, telefilm, *Quadrato d'amore*
6 — **Diamonds,** telefilm

[illegible] 1

6,30 Ciao ciao mattina, cartoni
6,27 Meteo, news
6,30 Studio aperto, news
9,05 Super Vicky, telefilm. *La pubblicità*
9,30 Chips, telefilm, *Manifestazione anti-nucleare*
10,30 Magnum P.I., telefilm, *L'uomo di Marsiglia*

11,27 Meteo
11,30 Studio aperto, news
11,45 Mezzogiorno [illegible] italiano, show, conduce Gianfranco Funari
[illegible] Benny Hill Show
14,15 Strade di fuoco, film
[illegible] [illegible] Ultraman, [illegible] film, *In castigo*
17 — **A-Team,** telefilm, *Un viaggio misterioso*
18 — **Mondo [illegible] - Speciale Natale,** show

18,27 Meteo
18,30 [illegible] aperto, news
19 — **Mio Gyver,** telefilm, *Un vecchio amore*
20 — **Benny Hill Show**
[illegible] Il [illegible] occhi di ghiaccio, film di e con Clint Eastwood. *Durante la guerra di Secessione Josey vede la famiglia massacrata da una banda di disertori; giura vendetta ma, insieme ad essa troverà anche l'amore*
23,15 Top venti speciale - Hit Italia '91
0,27 Meteo
0,30 [illegible] aperto, news
0,50 Studio sport
1,05 [illegible]
[illegible] A-Team, telefilm, replica
4,05 [illegible] Gyver, telefilm, replica
5,05 Chips, telefilm; [illegible]
6,05 Super Vicky, telefilm, replica

[illegible] 4

8 — **Strega per [illegible],** telefilm, *Nessuno qui ha visto Jeannie*
8,30 Tata e il professore, telefilm
9 — **Tre nipoti e un maggiordomo,** telefilm
[illegible] Cinque [illegible] e [illegible] milardario, telefilm
10,55 Cari genitori, gioco condotto da Sandra Milo

11,35 [illegible] cleo, show
13,40 Buon Pomeriggio, con Patrizia Rossetti. Comprende:
13,45 Sentieri, teleromanzo
14,40 La mia seconda madre, telenovela
17 — **La ragazza del circo**
17,50 TG4,
18,45 [illegible] pomeriggio

18,50 Gioco delle coppie, conduce Corrado Tedeschi
[illegible] E' [illegible], show, condotto da Sabina Stilo e Giorgio Mastrota
20,30 [illegible] [illegible] mai, film con Sean Connory, Klaus Maria Brandauer. Regia di Irvin Kershner
23,05 James [illegible] - [illegible] Royal, film [illegible] David Niven, Peter Sellers, Woody Allen. Regia di John Huston, [illegible] Hughes
1,45 Marcus Welby, telefilm, *Mare blu*
[illegible] Casta e pura, film [illegible] Laura Antonelli, Fernando Rey. Regia di Salvatore Samperi
4,[illegible] Strega per amore, telefilm
4,[illegible] Io so che tu sai [illegible] io [illegible] film
5,35 I puffi, cartoni
6,45 Tartarughe Ninja, cartoni
7,10 Il libro della giungla, cartoni
7,35 Flipper, telefilm

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23
7,40 Quando lo sport ha i titoli; **8,30** Gr 1 Sport - Diranissima; **9** Radio anch'io '91; **10,30** InOnda; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,04** La penisola del tesoro; **12,50** Tra poco Stereo-Rai; **13,20** Note di piacere; **13,40** La diligenza; **14,04** Oggiavverrà; **14,20** Stasera dove; **15** GR 1 business; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; [illegible] Paghone; **17,04** [illegible] e figli, mogli e mariti; **17,27** On the road; **17,58** Mondo Camion; **18,08** DSE - Conoscere; **18,30** 1993: Vanti d'Europa; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** Audiobox; **20** Parole in primo piano; **20,30** Piccolo concerto; **21,04** Nuances; **22,49** Note di piacere; **23,00** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: **8,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30;** [illegible]
8,04 Tempi supplementari; **8,46** Il viaggio promesso; **9,07** A video aperto; **9,33** Speciale GR 2; **9,49** Taglio di Terza; **10,13** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** [illegible] regione; **12,50** Luciano Rispoli presenta: Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Cane e padrone; **15,45** Parliamo un attimo; **15,48** Pomeriggio insieme; **18,35** Appassionata; **19,55** Questa è quella; **20,30** Dentro la sera; **22,41** Parliamone un attimo; **23,44** Qu[illegible] e quella; **23,28** Notturno italiano.

[illegible]

Giornale radio: **8,45; 9,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15**
7,30 Prima pagina; **8,20** Canzoni d'autori; Il Concerto [illegible] mattino; Presepe in forma di parola; **10,45** Concerto [illegible] mattino; **12** Il Club [illegible] l'Opera; **13,15** Terra e Occidente; **14,05** Diapason; **18** Palomar; [illegible] Scatola sonora; **17,30** Terza pagina; **18** Scatola sonora; **19,15** [illegible]SE Raccolta di fiabe italiane dell'800; **19,45** Scatola sonora; [illegible] Radiotre suite: Festival di Salisburgo 1991; **22,30** [illegible] note; **23,35** Il racconto della sera; [illegible] Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 19; 20; 23,35
14 — **Ottovolante**
14,35 Snack: Starcom
15 — **Scooby doo**
15,30 I.T. - Incontri televisivi
17,15 Tempo di vivere, film
19,45 Telelotto
20,30 La guerra dell'audience, film
22,30 Festa di compleanno
23,50 Parigi-Città del Capo
24 — **Crono - Tempo di motori**
[illegible] La [illegible] [illegible] morte, film
2,30 CNN, in diretta

ODEON TV

13 — **Cartoni animati**
15,30 Happy end, telenovela
[illegible] L'ussaro [illegible], film commedia [illegible] J.P. Aumont, V. Kaley
18 — **[illegible] selvaggia,** telenovela
19,30 Ninja boy, cartoni animati
20 — **L'uomo e la terra,** documentario
20,30 Fratelli di sangue, film con Svenson, Martin Balsam
22,15 Sotto un cielo di fuoco, miniserie [illegible] Catherine Brennan, Shyuan Roger, Sharon Holm

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 23,40
15,35 [illegible] scherza [illegible] il diavolo, film
17 — **La sbarra,** film di Chigusa Shioda
17,25 Per i bambini: **Favole popolari ungheresi**
17,30 Peripiechioli
18 — **Il giro del mondo in 80 giorni,** telefilm
19 — **Il quotidiano**
20,40 Danubio blu, sceneggiato con Anthony Higgins, Stephen McGann
22,25 Bravo Benny
22,55 Carte segrete [illegible] 1945
23,55 Lunedì sport

TELE +1

15,30 Tommy Trickor e il francobollo magico
17,25 +1 news
17,30 Voglia di vincere, film
20,20 Un mondo a parte, film
22,30 Gli [illegible]ti del crimine, film
[illegible] Fiori d'acciaio, film
[illegible] Nemici, [illegible] storia d'amore

TELE +3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **Gangster story (Walter Matthau è un gangster)**

TELE +2

12 — **Sport '91 - Vela, sci e golf**
14 — **Sport time**
14,15 Assist
15 — **U.S.A.**
16,30 Wrestling spotlight
17,25 +2 news
17,30 Settimana gol
18,30 Sport time
20 — **Momenti di sport**
20,30 Sport '91 - basket e volley
22,30 Sport '91 - tennis
0,30 Assist
1,15 Settimana gol

[illegible] STELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
8 — **Mattinata con Cinquestelle,** attualità
12 — **Il ritorno di [illegible] Salazar,** telenovela
12,30 [illegible] Po: dove nasce il Po, documentario
13 — **[illegible] padroncina,** telenovela (r.)
14,30 Pomeriggio insieme
17 — [illegible] **[illegible] dal [illegible] rosa!,** cartoni
18 — **[illegible] padroncina,** telenovela con Lucella Santos
20,30 Sport regionale
22,45 Sport Cinquestelle

[illegible] 7

13 — **Andrea Celeste,** telenovela
13,30 Andiamo al cinema, rubrica cinem.
13,45 Usa Today, news
14 — **Aspettando il domani,** teleromanzo
14,30 Il magnate
15 — **[illegible] rosa,** news
15,30 Telecity per voi, telenovela
17,20 Sette in allegria
18,30 [illegible], telefilm
20,30 Il [illegible] più [illegible] di Sherlock Hol[illegible], [illegible]
22,15 Battaglie nella galassia, film
0,45 Movin' on, [illegible]

RETE A

[illegible] Semplicemente [illegible]ria, teleromanzo
18 — [illegible], telefilm
17,15 [illegible] Gloria, telefilm
19 — **Speciale TgA «un anno di cronaca»,** informazione
20,30 Semplicemente [illegible]ria, teleromanzo, con Victoria Ruffo
21,15 Incatenati, teleromanzo con Christian Bach, Humberto Zurita
22 — **[illegible] gloria,** telefilm Ojeda, Guillermo Gil

Dash DAL 5 GENNAIO A 'DOMENICA IN' RITORNA DASH-MISSIONE BONTA'. C'È ANCORA BISOGNO DEL TUO AIUTO. Dash

Splende il sole di Capodanno

Capodanno ancora il sole? L'ufficio meteorologico di Caselle annuncia per oggi un cielo prevalentemente sereno (o comunque poco nuvoloso). Insomma tempo bello. E la situazione dovrebbe restare immutata anche domani. A sentire gli esperti, sembra che farà persino un po' più caldo: temperatura massima in lieve aumento e minima stazionaria, con venti calmi o localmente deboli variabili, mentre la visibilità sarà buona con le solite foschie durante le notturne e nel primo mattino.

L'ufficio meteorologico dell'aeroporto di Caselle ha fornito inoltre i numeri statistici dell'ultima domenica del 1991. Alle ore 20 la temperatura si fermava a meno grado. Abbastanza alta la massima: si sono registrati + 5,2 gradi mentre la minima è scesa a -3,8. La temperatura media è stata dunque di + 1. Altri dati: la pressione è ferma a 1037 mentre l'umidità è sempre alta: intorno all'80 per cento.

Brivido per i dinosauri-robot

Arrivano da Londra. Sono quasi a grandezza naturale. Si muovono ed hanno la «voce» quelli terrificanti che popolarono la terra milioni di anni fa. Sono i dinosauri robotizzati in fino al 12 gennaio a Torino Esposizioni. Con seimila lire è possibile vedere lo Stegosaurus, il Dimetrodon, la Dyatryma, il Tyrannosaurus (quello che fa più paura e che piace di più ai ragazzini), il Pteranodon e il Triceratops. In più c'è un mammuth.

Li fa muovere un computer che regola anche il volume della . Sono diventati l'attrazione natalizia per bambini, famiglie e gruppi di ragazzini. Sono corsi in tanti ad ammirare i mostri della preistoria. C'è ressa intorno alla televisione che trasmette un video sulla loro vita.

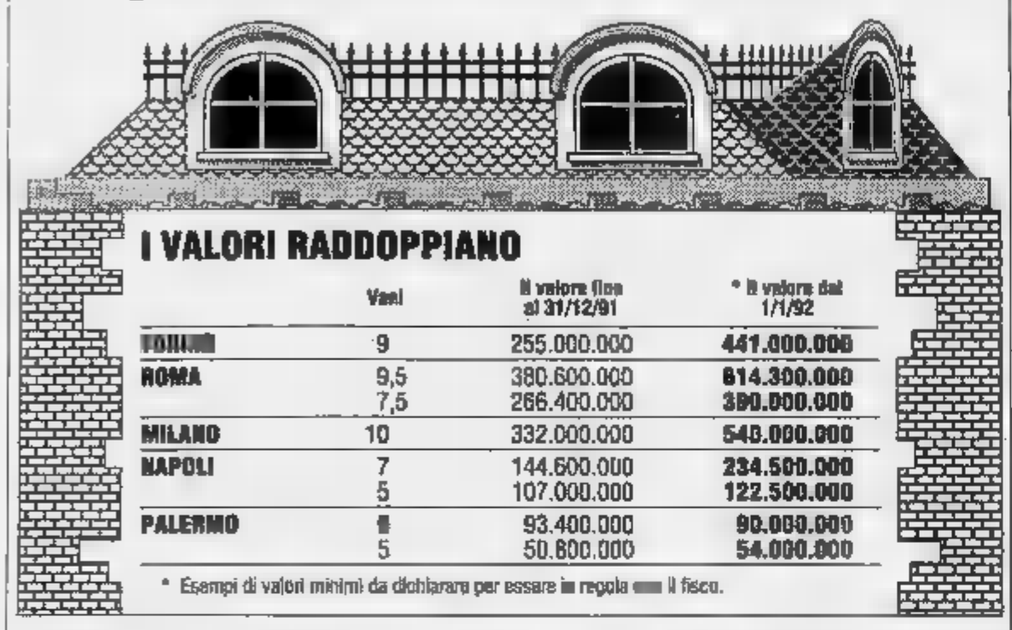
I dinosauri li ha portati a Torino Gustavo Cottino, che annuncia: «Il mattino del 5 gennaio verrà l'Avis. A ogni donatore di sangue daremo cinque biglietti omaggio».

LA STAMPA

TORINO

Lunedì Dicembre 1991 - 20

Compravendite immobiliari: aumenti dal 1°



I VALORI RADDOPPIANO

	Vani	Il valore fino al 31/12/91	* Il valore dal 1/1/92
TORINO	9	255.000.000	441.000.000
ROMA	9,5	380.600.000	814.300.000
	7,5	266.400.000	390.000.000
MILANO	10	332.000.000	540.000.000
NAPOLI	7	144.600.000	234.500.000
	5	107.000.000	122.500.000
PALERMO	6	93.400.000	90.000.000
	5	50.600.000	54.000.000

* Esempi di valori minimi da dichiarare per essere in regola il fisco.

L'assalto al notaio per pagare meno tasse

Ieri le code c'erano, perché domenica. Ma dietro le porte degli studi notarili, i professionisti e i loro impiegati lavoravano. C'era da mettere ordine e completare decine e decine di pratiche: tutte compravendite e donazioni di immobili. All'ora zero del 1° gennaio 1992 entreranno in vigore i nuovi estimi catastali che, oltre a far pagare maggiori imposte sui redditi (a maggio del '93), aumenteranno anche il costo delle imposte di registro, catastali e ipotecarie, successione e donazione, nonché l'Invim. Ecco spiegata la corsa al rogito.

In questura, dove confluiscono tutte le denunce di cessioni d'immobili, dicono che, in questi giorni, in città e provincia si stipulano circa 3 mila atti al giorno. Analoga la situazione nel resto del Piemonte.

La folle corsa all'acquisto o alla vendita di un immobile ha coinvolto non solo i notai ma anche gli uffici comunali e quelli del Catasto. Per gli immobili posteriori al 1967 è necessario produrre licenze edilizie, varianti e copie autentiche delle domande di condono. E poi ci sono i documenti catastali, i controlli alla Conservatoria per eventuali ipoteche. Insomma, un mare di documenti. «Da parte degli uffici comunali abbiamo però notato una grande disponibilità», spiega il notaio Placido Astore. «Il problema è che molti arrivano all'ultimo momento senza nulla - dicono allo studio Morone - e pretendono di fare tutto e subito».

Una frenesia che, a volte, si trasforma in isteria. «C'è gente che, impaurita dalle voci di stangate, ha fatto "una false" per raccogliere tutta la documentazione - spiega ancora il notaio Astore - poi, scoperto che non c'era nessuna stangata, ha dovuto fare precipitosa marcia indietro».

In effetti, si calcola che, mediamente, i nuovi estimi faranno raddoppiare il valore degli immobili da denunciare per evitare i controlli dell'Ufficio del registro. Nella tabella che pubblichiamo ci sono alcuni esempi. Ma non sempre è così: in alcuni casi il valore dell'immobile cala (un esempio è il Comune di Sestriere) e vendere prima del 31 dicembre può rivelarsi non conveniente. Ciò vale soprattutto per i negozi e infatti tutte le compravendite previste per fine anno sono state rimandate al '92 per pagare meno tasse.

Anche per quanto riguarda l'imposta è importante fare bene i propri calcoli. La nuova Finanziaria ha fatto salire da a 250 milioni il limite per godere dell'esenzione d'imposta. In altre parole, se l'immobile vale fiscalmente meno di 250 milioni non si paga l'imposta di successione ed è spesso inutile, come hanno fatto tanti genitori in questo periodo, correre dal notaio per «passare» la casa ai figli prima del 31 dicembre.

«Abbiamo dovuto mandare via molti clienti - dicono allo studio del notaio Morone -; non l'avremmo fatta a curare le loro pratiche e a stare dietro al nostro normale lavoro». «E dicembre - aggiunge il notaio Astore - è di per sé un mese terribile per la nostra attività. Sono moltissimi i contratti che si perfezionano entro l'ultimo giorno dell'anno. Per fortuna tutto ciò è accaduto in un periodo in cui il mercato immobiliare non è particolarmente vivace. Chissà che cosa sarebbe accaduto in un momento di boom».

Beppe Minello

Giallo del Valentino, la ragazza si era rifugiata da un'amica

Il ritorno di Sonia

A mezzanotte ha telefonato a casa dei genitori e ha saputo che il marito sabato si era ucciso impiccandosi a un cartello stradale in via Marenco

Si scioglie nel mezzo di una lunga notte d'angoscia il mistero sulla sorte di Sonia Peracchi. E' sta bene la moglie di Salvatore Chiarella, il tossicodipendente di 31 anni che sabato s'è ucciso impiccandosi a un cartello stradale di via Marenco, al Valentino. Fuggita all'alba di due giorni fa, la ragazza, 21 anni, è stata tutto il giorno a spasso con un'amica: prima a Chieri, poi in centro a Torino.

Del suicidio del marito ha saputo solo a mezzanotte, quando ha telefonato (per tranquillizzarli) a e papà. Adesso s'è chiusa nella camera da letto dei fratelli e non parla con nessuno. Piange. «Deve sfogarsi, per lei è stato un colpo durissimo», dicono in San Secondo 95 i genitori, Nicola e Maria Grazia. «Il matrimonio Salvatore era finito da tempo. Ma lei gli voleva ancora bene».

Il giallo è risolto. Dopo la deposizione Sonia Peracchi in caserma, ieri mattina il maresciallo dei carabinieri di San Salvario ha archiviato il caso. Dalle radiomobili di pattuglia è stata ritirata la fotografia di questa giovane donna con i lunghi boccoli da adolescente e il preoccupato che i genitori temevano di trovare uccisa. Ma sui motivi che hanno spinto Salvatore Chiarella al suicidio continuano a indagare i familiari, il fratello Tommaso, 40 anni, la stessa Sonia.

Tossicodipendente e pregiudicato, si legge di Salvatore nel fascicolo d'archivio del Nucleo investigativo. Condannato l'ultima volta il 23 luglio scorso per il tentato furto di un'auto. In carcere fino a ottobre, poi agli arresti domiciliari nell'appartamento mansardato che da tre anni divideva con Sonia in via Petrarca 10/bis. Libero dalla domenica prima di Natale. E da qualche settimana, racconta il fratello Tommaso, solo come un cane: «Gli è mancato l'affetto, il mondo gli è crollato addosso. Lavorava con me, al bar, ma quando lo prendevano quele crisi depressive non si faceva vedere per giorni interi».

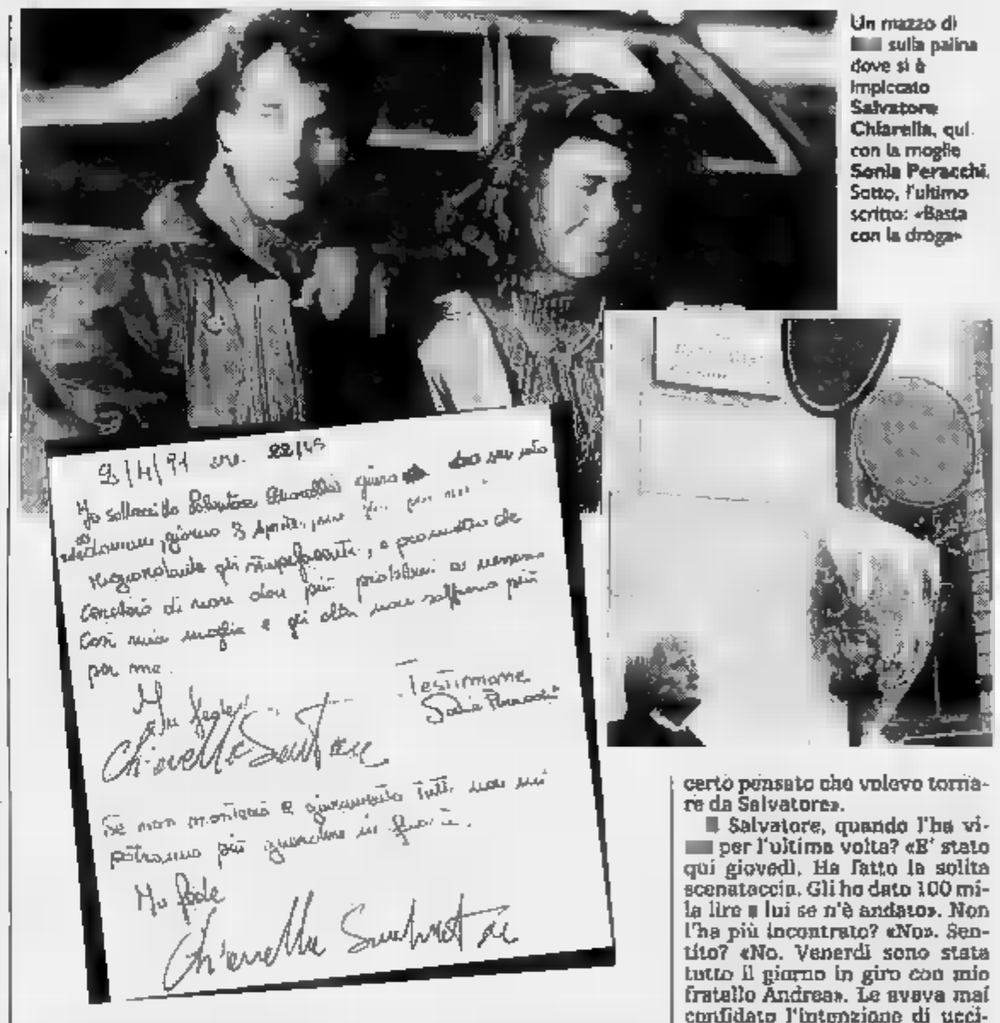
Un uomo che «non è stato capace di diventare adulto»: questo pensano di Salvatore i genitori di Sonia. Il padre, Nicola: «Gli ho trovato tre lavori. Al mattino andavo a prenderlo, e lo riportavo a sera. Ma spesso non voleva venire, diceva di star male. Le metteva in mutua e la chiudeva in casa». La madre, Maria Grazia: «Mia figlia ha sopportato per tre anni una vita d'inferno, poi giorni fa è tornata con noi. Voleva chiedere la separazione legale, ma Salvatore è sempre stata corretta. Martedì 25 siamo andate insieme in via Petrarca a portargli il pranzo di Natale perché lui ora solo. Mia figlia è con lui, gli ha tenuto compagnia per due».

E Sonia? Piange e si dispera. Sonia, abbandonata sullo stesso letto dove l'altra notte faceva finta di dormire aspettando che anche la luce nella stanza dei genitori fosse spenta per mollare tutto e fuggire la sua amica. Perché l'ha fatto? «Avevo bisogno di distrarmi, di stare lontano da casa. Ai miei ho detto nulla perché si sarebbero preoccupati, avrebbero certo pensato che volevo tornare da Salvatore».

Salvatore, quando l'ha vi- per l'ultima volta? «E' stato qui giovedì. Ha fatto la solita scenataccia. Gli ho dato 100 mila lire e lui se n'è andato». Non l'ha più incontrato? «No». Sentito? «No. Venerdì sono stata tutto il giorno in giro con mio fratello Andrea». Le aveva mai confidato l'intenzione di uccidersi? «Diceva tante cose. Quando ha che fare la droga si dicono tante cose».

si tante promesse. La sua, Salvatore l'aveva scritta a scorsa primavera sul retro dell'atto e morte del padre: «Giuro su mio padre che domani, 8 aprile, non farò più niente riguardante gli stupefacenti, e prometto che cercherò di non dare più problemi a nessuno, così mia moglie e gli altri soffrono per me».

Gianni Armand-Pilon



Un mazzo di sulla palina dove si è impiccato Salvatore Chiarella, qui con la moglie Sonia Peracchi. Sotto, l'ultimo scritto: «Basta con la droga»

Studentessa di Agliè

Cade da motorino ed è calpestata [illegible]

Stava facendo una passeggiata a cavallo, è piombata a terra ed è stata colpita con un calcio dall'animale. Alessia Porpiglia, 23 anni, abitante a Agliè in via Bioletto 17, studentessa, è ora ricoverata in stato di coma nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale Santa Croce di Cuneo.

E' accaduto ieri alle 13 nel centro ippico saluzzese di Lagnasco. La ragazza è stata colta da un improvviso malore o ha perso l'equilibrio. Il cavallo si è imbizzarrito, l'ha calpestata e colpita alla tempia. Immediati i soccorsi di alcuni amici e dei responsabili del maneggio. E' stato chiamato l'elicottero del 118. I medici rianimatori, constatata la gravità delle condizioni della giovane, hanno deciso di far proseguire l'elisoccorso verso il nosocomio cuneese.

I medici hanno disposto la Tac per accertare la presenza di lesioni cerebrali.

Accuse di Fiandrotti

«Roma lavora contro il Piemonte»

Si amplia la discussione sul «caso Piemonte». Dopo la presa di posizione di Vito Bonsignore (dc) che reclamava la necessità di far arrivare nuovi e più incisivi finanziamenti per combattere la crisi regionale, dopo il parere contrario espresso dal ministro Bodrato, si registra l'intervento dell'onorevole Filippo Fiandrotti, psi. Il presidente del Cespec - Centro studi di politica ed economia - spiega che «la crisi di Torino ha un preciso: deindustrializzazione. E questa deriva da una politica nazionale che, senza volerlo, lavora contro il Piemonte». Il sistema delle incentivazioni per il Mezzogiorno, aggiunge Fiandrotti, «demotiva gli investimenti in Piemonte», già minacciati dalla concorrenza delle vicine regioni francesi che esercitano una forte attrattiva sugli imprenditori torinesi. «Dovrebbe quindi essere chiaro che deindustrializzare la regione costituisce un errore economico».

Specchio dei tempi

«Con auto a metano stop all'inquinamento» - Il regalo alle maestre e il dramma dei bimbi che soffrono - Quel caravan in sosta ai Murazzi - L'orologiaio vittima del gioielliere? - più cara di notte

Un lettore ci scrive:

«Ho 21 anni e ho la patente da tre. Fino a qualche giorno fa credevo ai problemi di inquinamento e pensavo veramente che fosse una situazione difficile, senza soluzioni.

«Da qualche giorno ho installato sulla mia macchina l'impianto a metano, una delle energie più pulite finora conosciute. Sono sconvolto dall'avere scoperto che la circolazione a metano esiste da più di quarant'anni, e che è mai stata sviluppata e agevolata a causa degli interessi economici che lo Stato ha sulla benzina. Se però si progettassero le macchine già in funzione del metano, sono convinto che si risolverebbero il 90% dei problemi che dà, e diventerebbe competitivo della benzina, oltre che "ecologico". Ora lo chiedo: è giusto che noi cittadini ci sacrifichiamo e andiamo a piedi, non per salvare un inquinamento inevitabile, perché dobbiamo arricchire lo Stato che è pronto a sacrificare la nostra salute per interessi economici e poi ha ancora il coraggio di impedirci di viaggiare? Perché non promuovere il metano o risolvere veramente i problemi di inquinamento?».

Pier Giorgio Buzzelli

Una lettrice mi scrive:

«Come ogni anno è cominciata nei giorni scorsi la raccolta di soldi nella classe per racimolare una somma per "il tradizionale regalo alle maestra" a fine anno. Servolo sull'assurdità di quest'usanza, ma quest'anno posso impedirmi di avere un moto di ribellione: migliaia di bambini (e maestri) croati, curdi, albanesi stanno soffrendo per pene indicibili che si fanno più acute con l'avanzare dell'inverno e noi nel frattempo qui a discutere se è meglio il filino d'oro o il vassoietto d'argento, ma è penoso tutto ciò?

«Ho proposto ai genitori della classe di mia figlia devolvere la somma raccolta alla Caritas o all'Unicef, tutti entusiasti.

«Forse fossero gli insegnanti stessi a chiederlo, qualche autorità scolastica a suggerirlo avrebbe più seguito e insegneremmo ai nostri figli che non si può gioire della nostra tanta abbondanza, senza dividere almeno le briciole con i più sfortunati».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho letto più volta che la Sovraintendenza belle arti non rilascia il benestare per lo installazione della centralina di controllo dell'atmosfera a Porta Nuova.

«Vorrei conoscere invece i motivi per cui ha lasciato installare uno speciale caravan a lato del monumento all'artigliere: è circa un anno che si trova in quel posto e funziona come posto di ristoro per la fauna che frequenta i Murazzi ed il Valentino nelle ore notturne».

Giuseppe Potrini

Una lettrice ci scrive:

«Rispondo alla lettera della titolare della gioielleria. Gentile signora "non faccia di tutta l'erba un fascio", mi permetta di dirle quanto segue. Sono la moglie di un orologiaio, ancora giovane, che dedica anima e corpo al suo lavoro e lo fa con grande passione.

«Evidentemente lei ha sempre avuto a che fare con gente forse non tanto competente. Le posso assicurare che chi lavora onestamente non guadagna fior di quattrini: forse il giusto. Vorrei sapere da lei, quanto fa pagare una semplice a un orologio al suo cliente? Non voglio farle i conti in tasca. Ha provato lei a pensare quanto tempo perde orologiaio per revisionare un orologio, a la fornitura quanto costa? Con relativi liquidi e luce o tasse che bisogna pagare. Se a volte si lamenta male, mi scusi se mi permetto di dirle ciò: la colpa è proprio di voi negozianti che pur di accontentare il cliente pretendete dai poveri orologiai l'orologio riparato nel giro di ore, "bisogna anche dormire", senza poterlo controllare come merita. Si soffermi un attimo a riflettere e dopo tragga le sue dovute conclusioni.

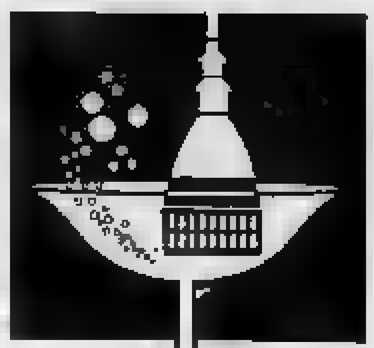
«Si metta nelle mani di un ottimo orologiaio, in giro ce ne sono tanti e bravi, e vedrà che avrà più di che lamentarsi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Domenica sera, le 23, sono fermato per il pieno ad distributore self-service in corso Unione Sovietica, nei pressi dello stadio comunale. Ho notato, mentre venivo servito da un addetto al rifornimento, un vistoso cartello che indicava in 1500 lire il prezzo della super. Ma sulla pompa il prezzo era 1520. Alla richiesta di spiegazioni, mi è stato risposto tout-court: il primo il prezzo di giorno, il secondo quello serale. Ora è vero che il prezzo del carburante è libero, ma può variare nel delle giornata?»

Carlo Lo Vezzi



Oggi e domani le ultime partenze verso il mare, la montagna, il Sud o lontani posti esotici

Aspettando il brindisi del 1992

Operetta, afro-music e la marcia della pace al Sermig

Per Capodanno gli agenti di viaggio esultano: le paure da guerra del Golfo sono lontane e i torinesi sono partiti o partiranno. Ma ieri la città era animata come sempre: il Valentino popolato di famiglie e sportivi, il «Natale in giostra» di Torino Esposi[redacted] preso d'assalto [redacted] migliaia di bambini [redacted] in via Roma tanta gente ad osservare [redacted] vetrine in attesa dei saldi ormai prossimi. Oggi [redacted] domani, tuttavia, l'esodo di fine anno è destinato a proseguire. Molti [redacted] infatti i torinesi che hanno scelto una vacanza a cavallo del 31 dicembre e stan[redacted] quindi per lasciare la città. Dove daranno il benvenuto al '[redacted] In montagna, naturalmente, come hanno dimostrato le interminabili [redacted] in Val Susa. [redacted] qualche giorno a Bardonecchia, a Sauze oppure sulle nevi francesi [redacted] soddisfa tutte le esigenze: da Caselle [redacted] a partire, aerei affollati per Londra, Parigi, Palma di Maiorca, mentre le mete lontane preferite sono Kenya, Thailandia, Stati Uniti, Barbados.

Niente paura, comunque, del deserto urbano: i [redacted] che restano sono la schiacciante maggioranza. E in queste ore fervo[redacted] i preparativi, gli ultimi contatti, per organizzare un degno benvenuto al nuovo anno. Accanto ai cenoni e ai party proposti da ristoranti e discoteche, ovunque [redacted] fiorire d'iniziative per una [redacted] San Silvestro in allegria. D'altra parte, non mancano le occasioni per dare a questa festa un senso più profondo nel segno della solidarietà.

«Lasciate [redacted] le mezzanotte senza timore» è il titolo della soirée organizzata dal Big di corso Brescia con musica, clownerie e prestigiatori dalle 21,30 all'alba. Ospite d'onore, il gruppo Brasil Samba Show. Ritmi d'altri continenti anche alla discoteca X-Press di via Sacchi. Qui gli auguri [redacted] faranno al ritmo di musiche afro sotto gli auspici dell'Associazione Africani di Torino. All'Hiroshima [redacted] via Belfiore, invece, niente brindisi: [redacted] locale aprirà all'una, si ballerà fino alle otto [redacted].

Per chi ha deciso di concludere l'anno a teatro, il Colosseo propone una serata con brani celebri dalle operette [redacted] Johann Strauss, Léhar e Kalman. All'arrivo del nuovo anno, cin-cin tra artisti, [redacted] e spettatori.

Capodanno di solidarietà. Dalle 21 alle 23, all'Arsenale della Pace, [redacted] Sermig apre le porte per una riflessione intitolata «Milioni [redacted] bambini abbandonati: salviamo i primi centomila». [redacted], [redacted] «marcia della pace» da piazza Borgo Dora raggiungerà la Consolata per la [redacted] di mezzanotte celebrata [redacted] monsignor Giovanni Saldarini.

Un Capodanno contro la solitudine è stato organizzato dai Servizi [redacted] Neuropsichiatria dell'Ussl 10-Mirafiori Sud in collaborazione [redacted] i gruppi di volontariato che fanno capo alle parrocchie del quartiere, [redacted] Il Riparo (che per la Caritas Diocesana gestisce il [redacted] accoglienza per extracomunitari di via Negarville) e [redacted] la Circoscrizione. [redacted] festa (rigorosamente a inviti), dedicata agli assistiti dei Servizi, verrà animata [redacted] infermieri, medici, volontari [redacted] degli immigrati che vivono in [redacted] Negarville. «L'idea - spiega l'amministratore straordinario dell'Ussl, Pier [redacted] Filippi - è di Claudia Serratrice, uno dei nostri medici, e ha trovato tutti d'accordo. Dal momento che durante le feste la depressione si fa sentire con maggiore intensità, ci [redacted] parso giusto mobilitarci per permettere agli anziani e a chi, con difficoltà di [redacted] psicologica, sarebbe rimasto più solo, di trascorrere qualche ora in allegria». Dalle 21 di domani e nel pomeriggio del primo gennaio, la palestra della [redacted] d[redacted] Mondo Unito Pier Giorgio Frassati» si trasformerà in salone delle feste con [redacted] [redacted] e giochi. «Per noi - dice Piero Pieri, responsabile [redacted] Riparo - è [redacted] bella occasione per verificare che si sta realizzando quanto ci [redacted] augurati all'epoca della contrastata apertura di questo [redacted] di accoglienza: poter essere di aiuto e non di ostacolo per il quartiere che ci ospita».

Maria Teresa Martinengo

LA PECHINESE

Guardia medica in tilt

La «pechinese» per molti continua ad essere l'ultimo, sicuram[redacted] indesiderato, regalo di fine anno. Il centralino della guardia medica municipale ha continuato anche ieri ad [redacted] preso d'assalto. E le richieste, nella maggioranza [redacted] casi, erano tutte causate da questa fastidiosa influenza. Il momento più grave dell'emergenza è [redacted] toccato comunque sabato: tutte le [redacted] linee telefoniche del centralino erano occupate con i medici costretti ad un autentico tour [redacted] force. E si è andato avanti [redacted] per tutta la notte. Intanto, per l'ennesima volta, al 57.47 si rin[redacted] i consigli per combattere [redacted] più classica delle malattie stagionali: «Bisogna rimanere a letto, non serve prendere antibiotici se [redacted] c'è l'indicazione [redacted] dottore; è bene limitarsi ai classici farmaci antipiretici per mantenere la temperatura sotto i livelli di guardia. L'influenza di quest'anno scompare nel giro [redacted] pochi giorni, non è il [redacted] di preoccuparsi eccessivamente. Basta un po' di riposo e attenti a non commettere imprudenze».

Riecco la [redacted] del buco

Nel mirino negozio di antichità
Ed è Sos per i topi d'alloggio

Ladri scatenati [redacted] Torino. [redacted] città semivuota [redacted] favorendo un'ondata [redacted] incursioni in alloggi, negozi, uffici. Per tutta la giornata di ieri, le centrali di polizia [redacted] carabinieri [redacted] state messe sotto torchio: segnalazioni di furti in atto un po' dappertutto, frequenti allarmi dei compositori telefonici automatici, corse a perdifiato delle volanti. Bilanci sono al momento impossibili e, per capire esattamente la dimensione del già rilevante fenomeno, occorrerà attendere la fine della settimana, quando - con il grande rientro - centinaia di torinesi troveranno ad accoglierli brutte sorprese.

Polizia [redacted] carabinieri hanno garantito, come ogni anno, particolari misure di prevenzione, volte [redacted] contrastare i grandi colpi. Misure, però, più teoriche che pratiche. Quello che manca (per la penuria dei mezzi: anche carabinieri [redacted] poliziotti vanno in vacanza) è un reale controllo del territorio.

Non sono mancati così colpi compiuti con grande sfronta[redacted]a.

Ieri s'è rivista in azione anche [redacted] banda del buco, che ha preso di mira il negozio di antichità situato in via Cordero [redacted] Pamparato 15, il cui proprietario è Tommaso Pagliano, 40 anni. Particolare il bottino: una scatola d'argento, alcuni dipinti da restaurare di proprietà di clienti, cinque bastoni da passeggio, altri dipinti di non eccelsa fattura e un orologio da tavolo.

Un lavoro ben fatto che non deve però aver dato i risultati che i ladri [redacted] prefiggevano. Infatti dopo aver individuato la centralina Sip situata in un balconcino ammezzato e aver tagliato tutti i fili del telefono degli inquilini della scala (25 impianti eccetto quelli [redacted] negozio preso [redacted] mira), i «professionisti» [redacted] sono portati nel cortile. Quindi [redacted] [redacted] fiamma ossidrica hanno lavorato almeno un paio d'ore prima di riuscire ad aprirsi [redacted] [redacted] nella persiana blindata del negozio di antichità situata sul retro. Nessuno ha visto dai numerosi balconi [redacted] fronte, [redacted] ha sentito. [redacted] all'interno del locale, i ladri non hanno dimostrato la stessa sicurezza e dimestichezza nel scegliere i pezzi di maggior pregio: il colpo poteva essere ben più consistente.

[redacted] la misura esatta della facilità con la quali sono stati portati [redacted] [redacted] i colpi nella città abbandonata, [redacted] da corso Unione Sovietica angolo via Plava. Qui, nel primo pomeriggio, i ladri hanno divelto la recinzione di Tuttocamping, [redacted] gr[redacted] deposito [redacted] proprietà di Antonio De Fano, 39 anni, strada Mirafiori 6, sono entrati nel piazzale e si [redacted] [redacted] posti al volante di un camper Weltbummler (valore [redacted] milioni) esposto per la vendita, poi sono usciti per la [redacted] via. Nonostante l'allarme per «furto in atto», i carabinieri sono arrivati tardi, quando or[redacted] i ladri (presumibilmente nomadi turchi [redacted] slavi) [redacted] già lontani. Inutile una battuta, compiuta dalle forze dell'ordine [redacted] campi-sosta.

Ladri anche a Tuttocamping: divelta la recinzione hanno rubato un camper

L'ultima lite finì nel sangue: [redacted] legionario alla sbarra accusato di uxoricidio

Una coltellata al cuore della moglie

L'uomo si difende: «E' stata lei ad aggredirmi»
Ma [redacted] considerato l'uomo più forte della Valsusa

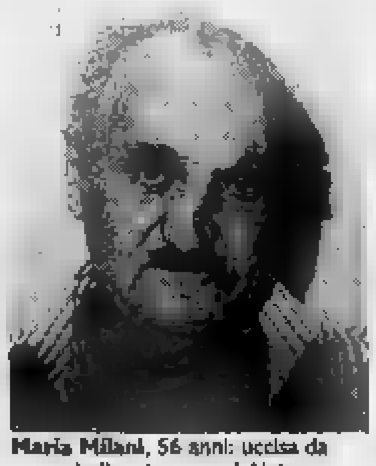
Giuseppe Rosso, 55 anni, l'ex legionario che uccise la moglie Maria Milani, 66 anni, con [redacted] coltellata al cuore, comparirà il 30 gennaio prossimo davanti al giudice delle indagini preliminari Donatella Masia. Il sostituto procuratore Alessandro Prunas lo ha citato ieri a giudizio [redacted] l'accusa [redacted] uxoricidio.

Ma l'imputato ha sempre ne[redacted] di aver avuto l'intenzione di uccidere: «Dopo l'ennesima lite mi si è avventata contro brandendo [redacted] coltello. Le ho girato il polso e [redacted] lama le si è infilzata nel costato».

Una versione che [redacted] rappresentante dell'accusa non ha ritenuto verosimile. Secondo il consulente del pubblico ministero esisteva [redacted] netta sproporzione tra i due: Giuseppe Rosso, un metro e [redacted] di altezza, fisico massiccio, ex alpino ed ex legionario, era consi[redacted] l'uomo più forte della Val di Susa. Maria Milani con i suoi cinquanta chili di peso e la piccola statura non avrebbe mai potuto aggredirlo.

Il delitto, avvenuto nell'appartamento coniugale di Alpignano, in via Damiano Chiesa [redacted], risale al 18 luglio scorso. Nonostante i [redacted] anni [redacted] matrimonio e i tre figli, il rapporto tra i coniugi è [redacted]pre stato difficile. [redacted] 1983, di ritorno dalla Francia dove aveva lavorato [redacted] boscaiolo, Giuseppe [redacted] scoprì che la moglie si era allontanata da casa ed era andata a vivere con un altro uomo: la lite che ne seguì finì con Maria Milani all'ospedale con una prognosi di guarigione [redacted] tre mesi.

Maria Milani, 56 anni: uccisa da una coltellata in [redacted] ad Alpignano



Giuseppe Rosso, 55 anni: [redacted] processato [redacted] prossimo 30 gennaio

I due coniugi si riappacifica[redacted] e decisero di tornare [redacted] vivere insieme. Il momento [redacted] relativa tranquillità durò poco. Ripresero le liti e i vicini, esasperati da urla [redacted] strepiti, chiesero più volte l'intervento di vigili e carabinieri. Dopo ogni burrasca, la coppia tornava insieme, fino al 18 luglio scorso.

Nel pomeriggio Giuseppe Rosso [redacted] andò all'ospedale Maria Vittoria a [redacted] il figlio Franco, 21 anni, rimasto vittima di un incidente [redacted] motorino. [redacted] giovane aveva riportato soltanto contusioni leggere, [redacted] stato dimesso e i due [redacted] tornati insieme ad Alpignano. A casa tra i coniugi [redacted] scoppiata l'ennesima lite. Il figlio maggiore, Luigi, [redacted] anni, fece da paciere e la coppia si mise a tavola, apparentemente riappacificata.

Quando dopo [redacted] Luigi uscì, tra marito e moglie scoppiò [redacted] alterco ancora più forte. Un testimone ha poi riferito di aver inteso Giuseppe Rosso urlare al-[redacted] moglie: «Devi piantarla [redacted] bere». Poi un sinistro silenzio. L'ex legionario bussò alla porta di un vicino: «Chiami [redacted] medico, per favore. Maria si [redacted] ferita [redacted] io [redacted] bo il telefono».

La coltellata inferta dal coniuge aveva colpito la donna al cuo[redacted] All'arrivo dei carabinieri Rosso [redacted] lasciò arrestare [redacted] opporre resistenza: «Mi [redacted] aggredito - disse -, le ho bloccato il braccio. E' stata una disgrazia. Non potevamo andare avanti così».

Claudio [illegible]

BIANCA & [redacted]

Arrestato con l'eroina

Onofrio Nigro, [redacted] anni, operaio [redacted] Piossasco, [redacted] stato arrestato l'altra notte dai carabinieri di Moncalieri per possesso di stupefacenti. Il giovane è stato bloccato in via Piave: era in possesso di 4 grammi di eroina e 5 di hashish.

Aziende rifiuti, c'è l'Asstri

E' stata aperta in via Revello 10 la sede interregionale Piemonte-Valle d'Aosta, dell'Asstri, l'Associazione imprese smaltimento stoccaggio trasporto rifiuti appena costituita. Presidente del comitato promotore è stato eletto Sante Campri.

Sede anagrafe chiusa

La circoscrizione n. [redacted] avverte che [redacted] delegazione anagrafica di via Moretta [redacted] bis sarà chiusa domani, [redacted] 2 e 3 gennaio per motivi organizzativi.

Riapre il Barrocchio

Riaprirà il centro di terapia psichiatrica del Barrocchio. La struttura, con 12 posti disponibili, era stata chiusa per mancanza di personale e la sua entrata in funzione è prevista per i primi mesi del 1992. Il progetto, preparato dal dottor Tavolaccini, responsabile [redacted] servizio salute mentale, è [redacted] approvato dall'amministratore straordinario, Marina De Simone.

Moncalieri, libri pignorati

Il Comune di Moncalieri ha acquistato i libri di Renato Cogno e Cristina Mazzini, pignorati e messi all'asta. I due si erano dichiarati obiettori di coscienza alle spese militari. I volumi saranno destinati alla biblioteca.

L'edificio crolla: insolito prestito [redacted] Beinasco

Questua [redacted] interessi per salvare la chiesa

La vecchia chiesa cade a pezzi. E se i fedeli alla questua sono poco generosi, per restaurarla non resta che chiedere loro un prestito. Al 6 per cento d'interesse. Ecco l'idea del parroco di San Giacomo, chiesetta [redacted] 1743, uno dei pochi beni artistici di Beinasco, Comune della grande Torino. Per i lavori servono [redacted] milioni.

Oggi le casse della parrocchia ne hanno 128: 80 concessi a fondo perduto dalla diocesi di Torino, [redacted] ottenuti grazie a un'apertura di credito presso il Banco Ambrosiano, e soltanto 8 raccolti in tutto il 1991 sotto forma [redacted] offerte dei [redacted].

Il viceparroco, don Gianfranco Martini - il parroco, don Piero Bassino, è in pellegrinaggio in Palestina - spiega: «Siamo stati costretti a ricorrere alla formula del prestito. Di questo passo, [redacted] le questue [redacted] impiegato [redacted] [redacted] quanti anni per racimolare i 105 milioni che [redacted] ci [redacted] Purtroppo, la pubblicizzazione del problema e la raccolta di fondi possono avvenire soltanto durante le messe. E la domenica in chiesa non viene più dell'8 per cento degli 8500 abitanti che vivono nel territorio della parrocchia».

Così il «consiglio degli affari economici», composto dal parroco e da sei laici, ha votato quell'idea [redacted] del prestito. Dice ancora don Martini: «Dovrebbe permettere alla gente di darci cifre più consistenti, sapendo che non [redacted] a fondo perduto. L'interesse del 6 per cento certo non è granché, ma nemmeno troppo inferiore a quello concesso dalle banche. Il rimborso, poi, è garantito dalla Curia torinese».

La parrocchia [redacted] presentato anche una richiesta di finanziamenti in Comune: la chiesa, dicono sacerdoti e fedeli, è un bene di tutti.

Dopo il sorpasso

Pugni e calci al pensionato Tre arrestati

Violenza privata, lesioni, minacce e danneggiamenti nei riguardi della famiglia romana che avevano appena sorpassato in automobile. Con queste accuse i carabinieri di Susa hanno arrestato tre ragazzi residenti a Firenze. Sono Lorenzo Nencioni, [redacted] anni, impiegato, via Guerrazzi [redacted]5; Luca Meini, 25 anni, tecnico, via Pippo Spano 10 e Massimiliano Mocali, [redacted] anni, idraulico, [redacted] Bartolomeo 7. Sabato scorso, mentre erano diretti a Sauze d'Oulx alla guida di una Polo e di una Y10, per un futile diverbio durante un sorpasso, hanno preso a calci un'Audi 80, sulla quale viaggiava [redacted] famiglia [redacted]. [redacted] ducente, Giovanni Scardovi, 66 anni, sceso dall'auto è [redacted] colpito da [redacted] pugno. Accasciato [redacted] suolo, il pensionato è stato preso a calci dai tre ragazzi [redacted] Firenze. Giovanni Scardovi [redacted] ricoverato al [redacted] [redacted] Torino per trauma cranico e contusioni.

PROVINCIA DI PADOVA

Pubblicazione a sensi art. 20 Legge 19-3-1990 n. 55. Esito licitazione privata 20 novembre 1991 per lavori del 1° stralcio della Circonvallazione Ovest di Bovolenta. Dalla S.P. n. 3 alla S.P. n. 9, con costruzione di un nuovo ponte sul canale di Cagnola. (A base d'appalto: L. 1.680.000.[redacted]

Elenco imprese invitate alla gara (le [redacted] [redacted] partecipato alla licitazione [redacted] contrassegnate con asterisco):

1) * Asfalti Sintex S.A.A.S. S.p.A. - Vittorio Veneto (TV); 2) Brunelli Placido Franco (Capogruppo) - Roverè Veronese (VR); 3) C.C.C. S.p.A. - Musile di Piave (VE); 4) C.I.R. Costruzioni S.r.l. - Roma; 5) Cavagnis-Costacurta S.r.l. (Capogruppo) - Padova; 6) CONJ.COS. S.p.A. - Mondovì (CN); 7) * Consorzio Coop. Costruzioni Bologna - Modena; 8) Consorzio fra Coop.ve di Produzione Lavoro - Forlì; 9) COS.MA S.p.A. - Vicenza; 10) * Edilscavi S.p.A. (Capogruppo) - Rolos di Limana (BL); 11) * F.lli Gallo S.r.l. (Capogruppo) - Padova; 12) Falciola Angelo & C. S.p.A. - Milano; 13) * Ferrocemento Costruzioni e Lavori Pubblici S.p.A. (Capogruppo) - Roma; 14) Fondedile S.p.A. - Napoli; 15) Furlanis Costruzioni Generali S.p.A. - Portogruaro (VE); 16) Germano Belli S.r.l. - Chieti Scalo; 17) Grassetto Costruzioni S.p.A. - Padova; 18) Guerrino Pivato S.p.A. - Onè di Fonte (TV); 19) I.CO.P. S.p.A. - Udine; 20) I.S.E. Costruzioni S.p.A. - Pordenone; 21) * Ing. Pio Guaraldo S.p.A. - Posse (TV); 22) Intercantieri S.p.A. - Limena (PD); 23) Maltauro Estero Costruzioni S.p.A. - Mestre (VE); 24) Rizzani dr. Eccher S.p.A. - [redacted] Udine; 25) Romolo Baldini S.p.A. - Belluno; 26) S.A.L.G.E.T. S.r.l. (Capogruppo) - Torino; 27) S.A.L.P.I. S.p.A. (Capogruppo) - Catanzaro; 28) S.A.P.E.C. S.p.A. - 00100 Roma; 29) S.I.GE.CO S.p.A. - Fraz. Corcagnano - Parma; 30) Sicom Genova S.r.l. - Genova; 31) * Spia S.r.l. (Capogruppo) - Rossano Veneto (VI); 32) * Venturini S.p.A. - Gemona (UD).

Impresa aggiudicataria: «Ferrocemento S.p.A.» di Roma (capogruppo).

La licitazione si è svolta con le modalità di cui all'art. 1 lett. a) legge 2-2-1973 N. 14, con ammissione di sole offerte in ribasso percentuale.

IL PRESIDENTE Lamberto Toscani

COMUNE DI BOVALINO

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

AVVISO [redacted] DI APPALTO MEDIANTE LICITAZIONE [redacted]

Lavori di recupero [redacted] valorizzazione Chiesa Matrice di Bovalino Superiore.

Importo [redacted] base d'asta [redacted] 798.000.000.

Iscrizione A.N.C. richiesta per la categoria 3A e [redacted].

Questa Amministrazione intende appaltare i lavori di cui sopra mediante licitazione privata con la procedura di cui all'art. 1 let[redacted] D della legge 2 febbraio 1973, n. [redacted] e mediante l'applicazione del dispositivo previsto dalla Legge 26-4-1989 n. 155.

Le imprese in possesso dei requisiti prescritti dalle leggi vigenti possono segnalare il loro interesse a partecipare alla gara, inoltrando domanda in carta legale di invito [redacted] questa amministrazione entro giorni 10 dalla data di pubblicazione [redacted] presente avviso.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

Bovalino, 24-12-1991.

IL SINDACO
[redacted] Carpentieri

RISTORANTE PIZZERIA
COLOSSEUM
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
Elezione [redacted] '92
Giochi [redacted] premi
Per prenotazioni
tel. al 011/669.81.23

[redacted]

In fronte al mare
appartamento
da 2 a 4 locali da
130.000.000 lire
Ufficio di vendita
Cannes [redacted]
86, Bd du Midi
06150 CANNES
Tel: 0033 93.47.00.55

PK [redacted] la pubblicità [redacted] LA STAMPA e [redacted]
publikompass
10126 Torino - Corso [redacted]. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
[redacted] (nuovo numero) [redacted]

UNA MODA DEGLI ANNI CINQUANTA.
DEGLI ANNI SETTANTA. DEGLI ANNI NOVANTA.
CHE NON SI TRATTI DI UNA MODA?

SARÀ PER IL SUO GUSTO CHE RIASSUME FELICEMENTE LA VOGLIA DI VIVERE LA VITA IN MODO PIENO.
SARÀ, PIÙ SEMPLICEMENTE, PER IL SUO SAPORE FRESCO E LEGGERO.
SARÀ PER TUTTO QUESTO CHE FRA VENT'ANNI LA FOTO CHE VEDETE ANDRÀ ANCORA DI MODA.

MARTINI
Martini, Martini Racing, M ® R are registered Trade Marks

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 858.521. Or.: 15,10 17,30/20/22,30 Alace 8000, Ing. 10.000; Alace 8000
La leggenda del re pescatore — *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [redacted]

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 858.521, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ing. [redacted] Alace 8000
[redacted] Break — *di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91)* — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' Thriller

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, T. 297.197. Or.: 14,10 16,15/18,20/20,25/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [redacted]

Ambrosio — c. V. Emanuele II 62, Tel. [redacted]
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 62, Tel. 547.007. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000, rid. 7000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [redacted]

Ar[redacted] — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190, Or.: 15.45/18/20,15/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Pensavo fosse amore... — *di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 [redacted]

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 14,40 16,25/18,25/20,30/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri — *Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91)* — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuo[redacted] re un'aquila reale. N.V. 1h 45' Cartoni [redacted]

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or.: 15,45 18/20,20/22,30, Ing. 10.000, Alace [redacted]
Gli amanti del P[redacted] — *di Leos Carax con Juliette Binoche, D. Lavant (Francia '91)* — Nel cuore di Parigi, sul ponte di Saint Neuf, vivono e si amano 2 barboni, esuli dalla vita borghese per riscattarsi da fallimenti e oppressioni. N.V. 2h 5' Drammatico

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 439.0723, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Barton Fink — *di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91)* — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 56' [redacted]

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 439.0723. Or.: 15,20 17,40/20/22,25, Ing. 10.000; rid. 7000
Vacanze di Natale '91 — *di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91)* — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 Commedia

Cristallo — via Goito 6, Tel. 650.7100. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Le comiche 2 — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91)* — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 Comico

Doria — via Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Billy Bathgate - A scuola... — *di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91)* — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 [redacted]

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30, Ing. 10.000
[redacted] 2 — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91)* — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 [redacted]

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.5241, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ing. 10.000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [redacted]

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.5241, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000
Abbronzatissimi — *di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91)* — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h[redacted]

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 871.642. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [redacted]

Erba — c.so Moncalieri 241, Tel. 696.5547. Or.: 20/22.30, Ing. 10.000; rid. 7000
La leggenda del re pescatore — *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' Avventura

Etoile — (Ex Torino) via B. Buozzi, Tel. 530.353. Ore 15,40 17,55/20,10/22,25, Ing. 10.000; rid. 7000
Scelta d'amore — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 56' [redacted]

Faro — via Po 30. Tel. 832.214, Ap.: 15 film 15,15/17/18,50 20,40/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
[redacted] d'urto — *di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. [redacted] (Usa '91)* — Un agente di polizia è disposto a tutto pur riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' Poliziesco

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 385.2057. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Fievel conquista il [redacted] — *di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91)* — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di [redacted] sfrontare gli indiani. N.V. 1h 20 Carton[redacted]

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis, Tel. 500.780.
CHIUSO

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.4316, Or.: 14,20/17/19,40/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Terminator II — *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 Fantastico

King Kong — via Po 21 Tel. 839.7502, Or.: 15,40/18/20,15/22,30, Ing. 10.000; Alace 8000, Alace ult. spett. 8000
La vita, l'amore, le vacc[redacted] — *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West: ricerca di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' [redacted]

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
[redacted]ssippi Masala — *di Mira Nair con D. Washington, S. Choudhury (India/Usa '91)* — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li ostacolano [redacted] N.V.[redacted]

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Donne con le gonne — *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Italia '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 14,45 17,15/20/22,30, Ing. 10.000
Terminator 2 — *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 [redacted]

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.4173, Or.: 14,45/16,20, Ing. 10.000
La favola del principe schiaccianoci — *di P. Schibli. Abbinato a Tom & Jerry i 2 moschettieri* — A Natale una bimba trova tra i giochi un soldatino parlante pronto a portarla nel mondo delle fiabe. Ispirato alla musica di Ciaikovskij. N.V. 1h 25'. Oscar 52. Cartoni [redacted]

Nuovo Odeon — via Venalzio 6, Tel. 749.2362, Ap.: 20,10; ult. 22,30, Ing. 10.000; rid. 8000
Tutte le manie di Bob — *di F. Oz con Bill Murray, Richard Dreyfuss (Usa '91)* — Che succede se durante le vacanze un malato pieno di paure e inibizioni s'intromette nella disastrata [redacted] familiare [redacted] equilibratissimo psichiatra? N.V. 1h 42' Commedia

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
[redacted] — *di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91)* — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 35 [redacted]

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 532.448., Or.: 15/17,30/20/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Jungle fever — *di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91)* — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante [redacted] e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05' [redacted]

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
[redacted] Hood principe [redacted] ladri — *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, D. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 510.145. Ap. [redacted] Or.: 16,15/19,15/22,15, Ing. 10.000
Fino alla fine del mondo — *di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91)* — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo più vivo di immagini e sogni. N.V. 2h 36 Drammatico

[redacted] — via Acqui 2, Tel. 819.0150, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000, Alace [redacted]
Nei panni di una bionda — *di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91)* — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' [redacted]

Vittoria — via Roma 356, Tel. 511.789. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
[redacted] di Natale '91 — *di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91)* — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 Commedia

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.2807, Or.: 20,30/22,30, Ing. 10.000, rid. 7000
Una pallottola spuntata 2½ — *di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91)* — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' Comico

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A, Tel. 317.6257 — [redacted]
Cuore — v. Nizza 56, Tel. 687.686 — Oggi chiuso, domani **Zanna bianca un piccolo grande lupo.** Di W. Disney con K. M. Brandauer.
Drive In — v. Sansovino ang. v. Venaria, Tel. 228.53.13 — [redacted]
Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — Riapertura il 3 gennaio con [redacted]
Lanteri — c. G. Cesare 80, Tel. 284.134 — **Fatalità** con Mino D'Angelo. Col. Or.: 14,50; 16,30; 16,15; 20; 21,50.
[redacted] — v. C. Massaia 104, Tel. 257.881 — RIPOSO
[redacted] d'Essai — c. Belgio 53, Tel. 874.171 — **Charlie anche i cani vanno in Paradiso** di D. Bluth. Or.: 20,15; 22,30.
Valdocco — via Salerno 12, Tel. 522.42.79 — [redacted]

TEATRI

[redacted] Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 61 — Chiuso per riposo. La biglietteria riaprirà giovedì 2 gennaio 1992 con orario 13-18,30 da martedì a domenica.

[redacted] Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151 — RIPOSO

TEATRI

Adua — c. Giulio Cesare [redacted], Tel. 287.871-248.2278, Tram 4 - Bus 50/51
Il gruppo della Rocca — Oggi ore 21 il Gruppo della Rocca in **Spasso falso** di O. Corbetta e M. Ghisleri. Per inform. dalle ore 19 e vendita biglietti (L. 10.000) dalle ore 20. Tel. 248.2278.

Alfa Teatro — v. Casalborgone 61/1, Tel. 819.3529, Bus 3/15/54/56/61/68 75/78 — Stasera ore 21, [redacted] Alfatre gruppo teatro presenta: **L'aria di Roma** commedia musicale in 2 atti di Aldo Longo, musiche di Mauro Gioia, coreografie di Anita Cedroni, regia Bruno Monticone. Interi 18.000 rid. 15.000.

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, Bus 14/14s/50/58/59s/67 — Riposo, domani ore 20,30 mercoledì ore 16,30 Garinei & Giovannini presentano Gino Bramieri e Gianfranco Jannuzzo in **Foto di gruppo con gatto**, di I. Fiastri, ed E. Vaime con Marisa Merlini. regia di P. Garinei. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13; 15-19.

Ambra — v. C. della Salute 77, Tel. 297.197, Tram 10, Bus 75/52 — Vendita abbonamenti stagione 91/92 5 spettacoli a scelta.

[redacted] — v. Chiomonte 3, Tel. 33.17.64, Tram 15/16 Bus 33/42/55 — Questa sera ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta: **Ectoplasma** (Non aprite quel teatro), di G. Ravicchio e L. Valentino. Inf. e pren. ore 16-19. Il 31/12 «Notte di Capodanno» posto unico numerato L. 40.000 prevendita biglietti ore 16-19 cassa teatro.

Carignano — p. Carignano 6, Tel. 53.79.98, Tram 13/15 Bus 61 — Ore 20,45 la GSI 85 pres. **I ragazzi irresistibili** di N. Simon con M. Scaccia, F. Fiorentini, G. Farneso, regia di M. Parodi. T.S.T. spet. fuori abb. Bigl. T.S.T. via Roma 49 or. 9-18 riposo l'1/1. Per inf. tel. 011 557.6248 - 544.562. Rep. fino al 5/1. Si pren. anche per mar. 31/12.

C[redacted] — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, [redacted]m 18-9-18; Bus 67 — **Grande concerto di fine anno.** E' iniziata la prevendita per il «grande concerto di fine anno» di martedì 31/12 ore 22 con S. Massimini il grande tenore G. Di Stefano, orch. di Milano dir. dal M° R. Negri con S. Di lena, T. Trojani. Brani [redacted] più famose operette. Prev. cassa teatro ore 10-13; 15-19 tel. 669.8034-650.6195.

Erba — c. Moncalieri 241, Torino, Tel. 696.5547 — Stasera ore 21, domani ore 20,30 la Compagnia Torino spettacoli presenta **Ti ho sposato per allegria** di N. Ginzburg reg. di A. Fenoglio con M. Mesturino, A. Marcelli, N. Nosengo, O. Calò, L. De Renzo. Abb. Passepartout 10 spett. L. 180.000. Bigl. ore 9-13; 15-22. Posto unico L. 30.000

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4, Settimo Torinese — Nell'ambito di **Divina** sono aperte le iscr. al semin. teorico-pratico sul tema «Estetica del canto contadino» tenuto da G. Marini musicista, insegn. e fondatrice del «Quartetto vocale». Il seminario si terrà il 14-15-16 febb. al Garybaldi Teatro Settimo T.se. Inf. ed iscr. tel. 011/801.1746 segr. Divina.

Gianduja — MUSEO DELLA MARIONETTA, v. S. Teresa 5, Tel. 530.238 — **Marionette Lupi.** Ritornano le fiabe più belle **Cenerentola e Pinocchio** con le Marionette Lupi. 5-6/1 ore 16. Per visite al museo e prenotazioni recite scolastiche rivolgersi in v. S. Teresa, 5 - tel. 530.238.

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 513.705 — Ore 21 Franco Cardellino presenta **Cattivi mestieri** di e con Franco Cardellino. Ingresso L. 18000/15000. Inf. e pren. ore 16-19 tel. 513.705.

Fregoli — Pza. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — **Una stagione coi fiocchi 1991/92** da martedì 7 gennaio ore 21 **Il ciclope** di Euripide della Compagnia Teatro di Porta Romana che sostituisce per l'indisponibilità di alcuni interpreti il previsto spett. **Mosey** della stessa compagnia.

Teatro Nuovo — Corso M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552 — Sabato 11/1 ore 21 e domenica 12/1 ore 16 eccezionalmente a Torino **Vedova allegra** con il Teatro de L'Habana Opera di Cuba edizione in lingua italiana. Sono aperte le prenotazioni ore 15-19, tel. 669.0585.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro, Via P. Sarpi 111/a, Tel. 317.6257 — Spettacoli per le scuole dal 13-1-92 al 17-1-92 **Si balla Luna.** Pren. e inf. tel. 751.225.

Teatro Macario — (Bomboniera), v. S. Teresa 10, Tel. 561.38.94/95 — Oggi riposo, domani ore 20 **Travet le non parej** con Giorgio Molino. Prenot. e prev. presso la cassa del teatro ore 9,30-12,30 / 16-18,30. Tel. 561.3894.

Teatro di Torino — p. Massaua 9, Tel. 795.903, Bus 36/38/52a — Riposo. Domani spet. straordinario ore 20,30 Gipo Farassino pres.: **Achille Cabotto medico condotto** 2 tempi comicissimi di Amendola e Corbucci con S. Versace, S. Troiano, M. R. Corgia, S. Borut, C. Droetto, C. Goffi, B. Anselmino, G. Seren Gay, le gemelle Saraceno e la partecip. di M. Fumero. Inf. e pren. cassa teatro ore 10-12; 14-19.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — v. Pomba 23, Tel. 545.338, Orario ap. 9-12 — Il CCF resterà chiuso fino al 6 gennaio 1992 compreso. Riapertura il 7 gennaio 1992 ore 9.

Massimo Uno — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15 — RIPOSO

Massimo Due — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 8000 — RIPOSO

Massimo Tre — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 8000 — RIPOSO

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 511.293. **L'erotico del Sud voglia di...** con Marina Lotar, Turi Killer. Col. viet. 18. Ap.: 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.521. **Le calde amanti** con Kelly Muriel, Nilton Borges. Col. viet. 18. Ap. 15 ultimo 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 109, telefono 521.2385. **Sogni erotici di una moglie** con May Lyn, Jean Silver. Col. viet. 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. **L'appetito della notte**, 1ª visione con Charles Antony, Rhonda Jo Petty. Col.: viet. 18. Ap.: 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7874. 1ª visione, **A doppio gusto**, con Joanna e Tellis Stallone. Colori. Viet. 18. Apert.: 15,30; ultimo 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. **The big bird** con Joanna Storm, Buck Adams. Col. viet. 18. Apert. 14,30; ultimo 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. **The big bird.** 1ª visione con Kevin Jonson, Joanna Storm. Col. viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Momenti privati in famiglia.** Apert. 15; ult. 22,30. Ingr. 8000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 696.3617. **Emanuelle** con Guya Lauri, Alfred Stong. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Riposo. domani **Doc Hollywood**

BARDONECCHIA
SABRINA: Pensavo fosse amore invece era un calesse

CARMAGNOLA
[redacted]: L[redacted] 2

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: Abbronzatissimi

CHIERI
MARILYN: Terminator 2
SPLENDOR: Robin Hood principe dei ladri

CHIVASSO
CINECITTA': Robin Hood principe dei ladri
MODERNO: Terminator 2
POLITEAMA: Le comiche 2

CIRIE'
NUOVO: Nei panni di una bionda

COLLEGNO
PRINCIPE: Donne con le gonne
REGINA: Terminator 2
STAZIONE: Le comiche 2
STUDIO LUCE: Bianca e Bernie nella terra dei canguri

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Vacanze di Natale '91

IVREA
ABCINEMA: Homicide
BOARO: Terminator 2
POLITEAMA: Vacanze di Natale '91

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Le comiche 2

MONTANARO
VITTORIA: Film erotico

ORBASSANO
MODERNO: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Terminator 2
ITALIA: Vacanze di Natale '91
RITZ: Bianca e Bernie nella terra dei canguri

RIVOLI
DIOSELLO: Robin Hood principe dei ladri

SESTRIERE
FRAITEVE: pom. Fievel conquista il West - sera Donne con le gonne

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

VALPERGA
AMBRA: Vacanze di Natale '91

LE TV PRIVATE

Telestar
[redacted] Agenzia Rockford, telefilm
18,30 Marina, telenovela
[redacted] Borsaffari, rubrica
20 — Giudice di notte, telefilm
20,30 Un gangster venuto [redacted] Brooklyn, film
22,30 Squadra segreta, telefilm
23,30 Daniel Boone, telefilm

Telecupole
18 — Anna dai capelli rossi, cartone
18,30 La padroncina, telenovela
19,25 TG4
[redacted] — Obiettivo agricoltura
21 — Commedia dialettale
[redacted] TG4
22,45 Motor news, rubrica
23,15 Cinquestelle sport

Videogruppo
19 — Videonotizie
19,30 Il termometro dell'economia
[redacted] Airline, sceneggiato
21,30 Derby thrilling, telefilm
22,30 Videonotizie
23,30 Videonotizie

Telecity
15,30 Telecity per voi, attualità
17,20 Sette in allegria
19,30 O' Hara, telefilm
20,30 Il fratello più furbo di Sherlock Holmes, film
22,15 Battaglia nella galassia, film

Primantenna Supersix
17.55 Ippo Tommaso, cartoon
18,05 Dr. Slump ed Arale, cartoon
18,25 Ippo Tommaso, cartoon
18,30 Lo specchio magico, cartoon
19 — Questa Italia - Tgg
20,30 Amando Te, teleromanzo
21,15 Doc Elliot, telefilm

Erreuno Tv
18 — Il giro del mondo in 80 giorni
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,40 Danubio blu, sceneggiato
22,25 Bravo Benny
22,55 Carte segrete 1939-1945
23,40 Tg sera

Quinta Rete
17,30 Godam, cartoni animati
18,30 I cento giorni di Andrea, novela
19,30 Attualmente, informazione
20 — Cominciare in allegria, telefilm
20,30 Il bandito, film

Telebiella
19,20 Andiamo al cinema
19,30 Tg Biella
20 — Speciale spettacolo
20,10 Lunedì Biella sport
22,30 Tg Biella
23 — Andiamo al cinema
23,10 Documentario

Rete 9 Tal
20,18 Arti racconta, programma
20,25 TG 9
20,51 Uno sguardo sul mondo
20,55 Obiettivo sport
22 — Pallavolo
23,30 TG 9
23,50 Sulle ali della poesia
23,58 Uno sguardo sul mondo

G.R.P.
17 — Sanford & Son, telefilm
18 — Un uomo e due donne, telenovela
19 — G.R.P. Monitor Settimana
19,35 Si è giovani solo due volte
20 — Le più belle favole del mondo
20,30 Vinove corre, rubrica
21 — Il tredici non risponde, film
22,30 Il perduto amore, telefilm
23 — L'antologia del Cetra
23,30 G.R.P. Monitor, notiziario

E 21 Network
19 — Stanlio e Ollio, cartoni
19,30 TG reporter
20 — Innamorarsi, tv
21 — Le carte parlano
23 — TG reporter

Telesubalpina
18,15 Mago Merlino, telefilm
18,45 La storia della salvezza
19 — Terra nostra
19,25 Celebriamo la parola
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Rovatera, telefilm
21,30 Fifty fifty, telefilm
22,30 La Chiesa in cammino - I viaggi del Papa nel mondo: Polonia

Rete 7 Piemonte
14 — Cartoni junior
18,30 La grande barriera, telefilm
20,20 Il mondo dell'occulto
20,50 Il ladro di Bagdad, film
22,40 Informa 7, notiziario
22,50 Notes, intervista
23 — Sport e news

Telestudio
6 — Ken il guerriero, cartoni animati
8,30 L'ussaro tentasme, film
10,30 Film
12,30 Ken il guerriero, cartoni animati
19 — Attualmente, informazione

Videouno
19 — Il destino del secolo
19,45 Videouno notizie
20,30 Il Natale di Rudolph e Frosty
22 — Videouno notizie
23,20 Alle soglie dell'incredibile

Tieffe 9
19 — E le stelle stanno a guardare
19,40 Andiamo al cinema
20,05 TG 9
20,20 Speciale spettacolo
21,45 Venere 2000
22,13 E le stelle stanno a guardare

Tele Vox
18,30 Tele sera
19,30 June Allyson show, telefilm
21 — Cuore granata
22 — Snelli senza rinunce
22,30 Calcio Sud

Sesta Rete
19,15 Attualmente, informazione
19,30 Cominciare in allegria, telefilm
20,30 Campane a festa, trasm. folk
21,30 Tra l'amore e il potere
22,30 Attualmente, informazione

Teletime
18,10 L'uomo e la città, telefilm
19 — Time notizie
19,30 Cappuccetto a pois, cartoni
20 — Un anno di notizie
22 — Profondo vero

[redacted]
19 — Felicità dove sei, telenovela
19,30 TG 4
20,30 Basket A1
22,30 Trauma Center, telefilm
23,25 TG[redacted]

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [redacted] emittenti.

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, telefono 011 / 8126114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-18. Ingresso gratuito.

Mole Antonelliana (via Montebello 20, telefono 83.28.74): orario: dal martedì al sabato 9-19; festivi 10-13 e 14-19. [redacted]

Museo [redacted] «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì chiuso. Mostra: «Torino 1900-1960. L'alta moda capitale», sino al 2 febbraio 1992.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: Giuseppe Penone. Sino al 9 febbraio. Or.: 10-19; Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» [redacted] Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, [redacted] martedì, a venerdì 8,30-19,15. Rassegna Videomontagne 6 «Sarò spirito e Re, tradizioni natalizie della Valle di Fassa». Sino al 6 gennaio. Mostra: «Sci & sci: storia, mito, tradizione», sino al 29 marzo.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alle domeniche ore 15-18. Ing. L. 3.000

Museo di [redacted] Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 [redacted] 18,30. Ingresso gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

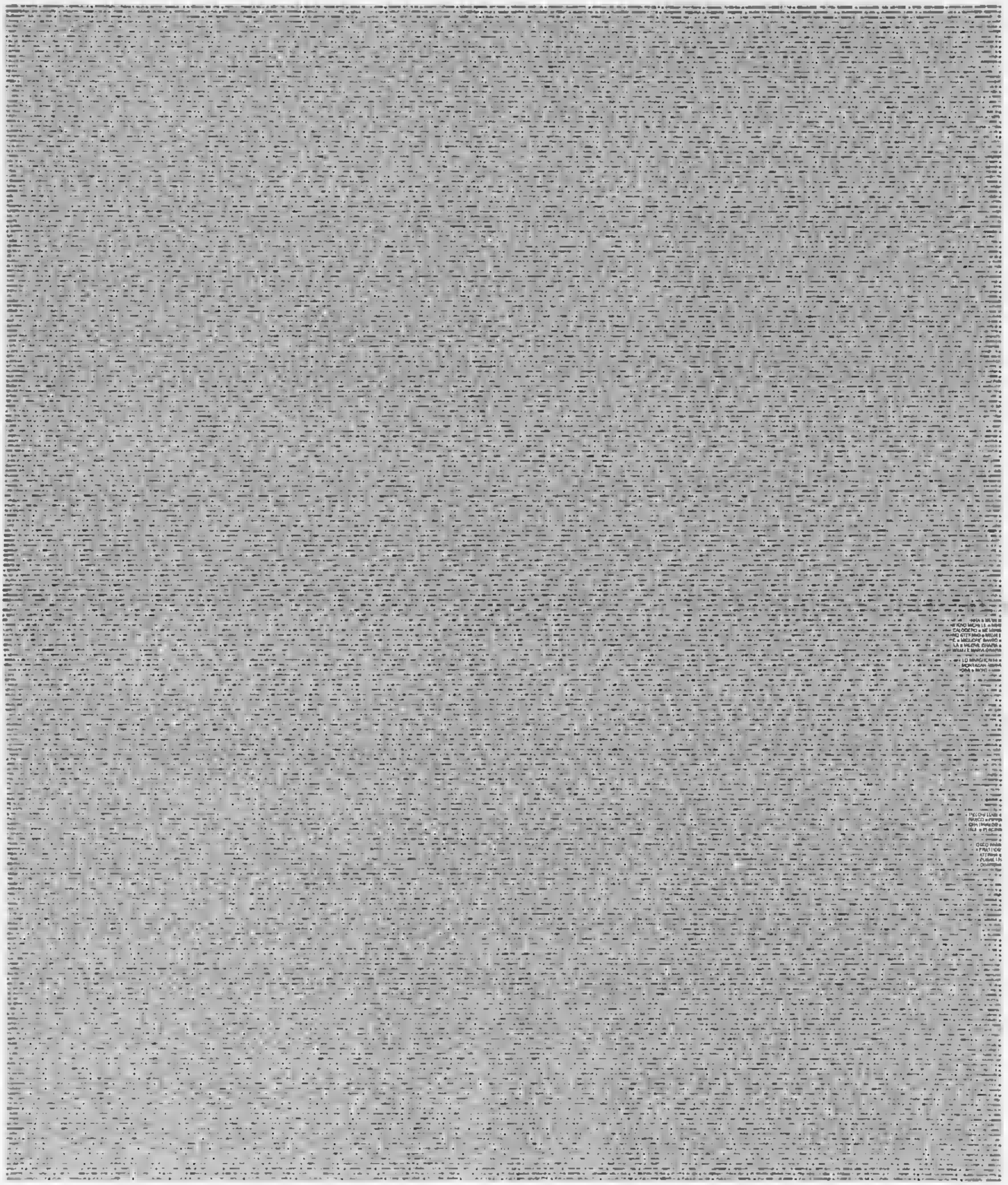
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.

Navigazione sul Po - Murazzi: orario part. solo festivi 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,45.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

Promotrice delle Belle Arti (Valentino): Francesco Messina, antologica per i novant'anni. Or.: 10-12,30/15-18. Lunedì [redacted]

Felice Anno Nuovo a:



... e un grazie a tutti Voi (anche ai non presenti in questo elenco) che avete contribuito con la Vostra fiducia alla realizzazione
del piu' grande Centro di Ottica e Contattologia.
Nient'altro.

OTTIGA STEFANO

Torino - Via Genova, 124-126-128 - Tel. (011) 69.66.777 (5 linee)

TRAPATTONI ELOGIA I SUOI

Trapattoni è contento della prova dei bianconeri nel Torneo di Capodanno

Juve pari al Milan 3

Vergnano A PAGINA

«IL TORO VINCERA' L'UEFA»

Vincenzino Scifo ha fiducia nel futuro del granata in campo europeo

Scifo dà la carica 5

INTERVISTA AL CAPO DEL CONI

Arrigo Gattai è ottimista: «Il nostro sport è uno dei migliori al mondo»

Bilancio di Gattai 7

Arnaldo A PAGINA

TORNA LA A

Con i pronostici di C

Totocalcio «tredici» oltre 372 milioni

Dopo l'interruzione per la partita degli azzurri Cipro e festività, ritorna domenica il campionato. Il calendario della serie A prevede Ascoli-Roma; Atalanta-Verona; Bari-Cagliari; Cremonese-Inter; Fiorentina-Sampdoria; Genoa-Torino; Juventus-Parma; Lazio-Foggia; Milan-Napoli. Fermo, invece, il torneo di B, che riprenderà il 12 gennaio. Ieri il Totocalcio basato sulle partite della C1. Ingenti vincite. I montepremi del concorso n. 19 ora di 14 miliardi 896.869.506. Ai 20 «tredici» spetteranno milioni 421.000 lire e agli «dodici» 8 milioni 995.000.

dai...stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

lunedìsport
LA STAMPA 30 Dicembre 1991

CRODINO
l'analcolico biondo

Nel '91 gli sport di squadra surclassati dalle imprese dei singoli

E' un'Italia di solitari

Damilano, Bugno, Tomba, Rosi e tanti altri eroi

Il grande sport italiano del è stato uno sport di personaggi, anzi di singoli, non di squadra. Abbiamo fatto belle cose con Bu e Damilano, Tomba Belmondo, Cenia e Fondriest, Chioccioli e Argentin, Rosi e Idem, Capirossi e Camporese, Patrese Abbagnale (sono persona in duel, Trillini e Lamberti, ma Nazionale di calcio o quella basket; e hanno perso qualcosa rispetto al 1991 Mondiale anche gli azzurri del volley, secondi in Europa. Per non dire della Ferrari.

Teoricamente l'italiano dovrebbe rendere di più in gruppo: per l'ascesi individuale non sembra più tagliato. E, inoltre, lo sport di squadra è seguito, premiato, gratificato, coccolato, organizzato come in nessun altro posto. E allora?

Spiegare lo sport nel divenire è esercizio affascinante ma suicida: nel che si fanno sempre brutte figure. Alcuni personaggi addirittura estranei al corpo ufficiale: gli Abbagnale sono in concorrenza con la Federcanottaggio, nel tennis il più Panatta è lite con i giocatori più rappresentativi, il ciclismo si alimenta di guerre interne, Damilano specialità che lui giustamente ritiene trattata male, Tomba è un mezzo estraneo con la squadra

D'altronde da sempre l'italico pratica, nei riguardi dello sport del suo Paese, l'esercizio della constatazione piuttosto che quello della partecipazione. Il campione gli viene servito, anzi quasi inflitto. Non abbiamo più, a parte forse il ciclismo, sport dove il campione arrivi tradizione popolare e/o da un trasferimento nell'agone costumi di vita.

Godiamoci dunque i nostri personaggi, tutti bravi e forti e in qualche modo specchiabili in quel poliedro dalle infinite sfaccettature che è il carattere italia la vita italiana, anche quasi nessuno dal cuore di questa stessa vita. Applaudiamoli perché stati molto validi, e lo anche in questo 1992 olimpico, cominciare dall'8 febbraio, quando si inaugureranno i Giochi invernali, un sublime caos politico-sportivo da cui, vedrete, saremo i più capaci di giovamento, cioè medaglie. Perché al mondo, per la ricerca dell'oro, sparita la Ddr non c'è forse nessun «gurimpeiro» bravo come l'atleta e anche il dirigente italiano.

Gian Paolo Ormezzano

Il Giro '91 resterà nel ciclismo come l'impresa più grande di **Franco Chioccioli** (sopra)

Alberto Tomba (a lato) ha ritrovato se stesso: il leader di Coppa sta trascinando lo sci italiano

I grandi protagonisti dello sport italiano visti da Bruno: il maratoneta **Maurizio** e **Gianni Bugno**, mondiale di ciclismo

Il giovane **Loris Capirossi** ha vinto per la seconda volta il mondiale della moto 125

Gianfranco (a lato) ha conservato classe Il titolo mondiale dei medi jr (versione fibi)

Giorgio Lamberti ha confermato il suo valore a Perth vincendo i 200 metri stile libero nei Mondiali di nuoto

Stefania Belmondo (a lato) è diventata una delle migliori sciatrici di fondo

La scherma azzurra ha trovato in **Giovanna Trillini**, oro nel fioretto, un'altra Vaccaroni

Mercato: il Pallone d'Oro '91, che sarà libero a giugno, è nel mirino di Juve, Milan e Napoli

S'è aperta la caccia a monsieur Papin

E' un'operazione da 24 miliardi

Bernard Tapie, maggiore azionista dell'Adidas, dunque tra i padroni dello sport mondiale, non è il personaggio che si lascia scavalcare dagli eventi. Preferisce impossessarsene. E alla cerimonia di consegna del Pallone d'Oro a Jean Pierre Papin, Tapie si è impadronito del futuro dell'attaccante bretone ufficializzandone il divorzio dal Marsiglia, del quale è il presidente. Lo ha insomma consegnato ai mercanti italiani con una mossa risaputa da tempo, ma che avvia il tormentone della prossima campagna acquisti.

Prepariamoci alla Papiniade, con la disposizione all'intrigo che ci blocca davanti ai fumettoni in tv. Oggi sulle bancarelle non c'è più preziosa centravanti francese e sull'osso si sono già avventati in molti: il Milan, la Juve e il Napoli. E in questo triangolo il cannoniere francese si fermerà, salvo un'offerta del Real Madrid.

L'operazione è complessa. Tapie ha spiegato le ragioni del divorzio in termini che dovrebbero raffreddare un acquirente: «Papin può fare di più, anzi può soltanto peggiorare. E io preferisco crearmi in casa un nuovo talento, piuttosto che trovarmi con un giocatore demotivato», ha raccontato ai colleghi parigini descrivendo persino l'identikit della prossima scoperta, il 21enne Stephane Chapuisat, centravanti della Svizzera e cannoniere del Borussia Dortmund. Ma l'unico dirigente italiano a condividere l'opinione di monsieur Adidas è Giampiero Boniperti, cui non garba puntare su uno di 28 anni, che ha già vinto 4 titoli di capocannoniere e il Pallone d'Oro. Lo fece con Rush e andò a finire in birra.

Agnelli, Berlusconi e Perlino, invece, sono decisi a disputarsi il francese. E qui le cronache si arricchiscono di aneddoti, di indiscrezioni e di dettagli: una giungla da fendere per qualche mese a colpi di machete prima di vedere la soluzione.

Berlusconi è il più ispirato. Ha ammesso che vede Papin nel gruppo dei sei-stranieri-sei, da alternare nel Milan tra campionato e Coppa. In maggio, subito dopo la finale di Coppa dei Campioni persa con la Stella Rossa, l'attaccante del Marsiglia confermò il contatto con il presidente rossonero, ricevendone una promessa per il 1992.

La Juve invece avrebbe dalla sua un documento firmato dal giocatore grazie a Platini, che lo segnalò in tempi non sospetti all'avvocato Agnelli. Mentre il Napoli può cedere, delle tre, la società che ha più bisogno di acquistarlo per rivitalizzare gli abbonamenti, crollati quest'anno a 25 mila tessere, contro le 60-70 mila del passato. Eppure nessuna delle tre pretendenti può puntare a colpo sicuro su Papin. Ma i sogni di Silvio Berlusconi saranno distrutti dalla Federcalcio che aprirà solo al quarto straniero e nel Milan di Gullit, Van Basten, Rijkaard, Boban e Savicevic non ci saranno neppure i posti in piedi.

Napoli pensa alla sostituzione di Careca, avrà il coraggio di attuarla se il brasiliano continuerà a segnare come adesso? La stessa Juve è perplessa. Entro la metà di gennaio Boniperti prolungherà i contratti di Schillaci e di Baggio, come ha fatto con Casiraghi: il fine è di evitare che tra un anno i due possano andarsene con il semplice indennizzo stabilito dal parametro. E si sa che l'Avvocato vede l'ora di disfarsi di Schillaci, prima ancora che di Baggio. Tuttavia i segnali da piazza Crimea indicano una sola strada: la conferma dei tre attaccanti per il prossimo campionato. E allora che farsene di Papin?

Dimenticavamo un dettaglio: il francese è un ragazzo di poche pretese, ma costose. Dal Marsiglia percepisce 2400 milioni di lire a stagione; se deve emigrare in un campionato più stressante è da pensare che chieda almeno mila. Tre miliarducci netti all'anno soltanto per l'ingaggio con un contratto fino al '95. E poi bisogna riconoscere buonuscita a Tapie, che è un generoso che, da contratto, potrebbe trattenere Papin per altri tre anni. Tra contributi e oneri sociali si delinea insomma un'operazione da 23 o 24 miliardi. qualcuno li tirerà fuori. A Marsiglia conoscono bene gli italiani.

Marco Ansaldo

Papin, da poco eletto Pallone d'Oro 1991, in caso di trasferimento in Italia chiederebbe 3 miliardi di ingaggio per stagione

Da sinistra Pato Aguilera, candidato a giocare nel Torino, e Baggio

Bergkamp con Aguilera

Borsano sogna questa coppia E Cecchi Gori corteggia Baggio

In grandi linee si delinea il mercato del '92, con la sola eccezione di quelle squadre che, in bilico tra salvezza e retrocessione, attenderanno il proprio destino prima di muoversi. Ecco le tegie dei maggiori club.

Juventus. Arrivano Dino Baggio e Ravanelli, più il cremonese Favalli. Il nodo del mercato riguarda però l'attacco: va cambiato con l'inserimento di Papin oppure va sostenuto un centrocampo diverso? Boniperti propende per la seconda soluzione. Potrebbe partire Marocchi, in difficoltà con Trap; se andrà Di Canio. Il colpo italiano sarebbe Crippa, ma rimane scoperto il ruolo del regista: anche all'estero le prospettive non sono E Stojkovic interessa più.

Torino. Due punti fermi: Aguilera e Fuser, con il solito sospetto che ad ogni trattativa Ira Toro e Milan venga coinvolto Lentini. Borsano smentisce cessioni clamorose dunque contropartita per Fuser sarà in denaro. Con Aguilera giocherà quasi certamente l'olandese Bergkamp, con l'alternativa del bulgaro Stoichov. Per fare posto a due stranieri saranno sacrificati Cassagrande e Martin Vazquez, dal momento che Borsano è convinto di non dover temere nulla dell'Inter per Scifo. Sarà ceduto Benedetti. E c'è in piedi la trattativa per il terzino Sergio.

Milan. Va solo ritoccato l'acquisto di un portiere (Ferron?), unico anello debole in gruppo quasi perfetto. I problemi semmai possono arrivare dalla concorrenza tra gli stranieri: Savicevic è già bloccato e non si discute. Si aggiungerà il tre olandesi. Boban? E Pancev? Saranno parcheggiati in altri club, forse all'estero. In quest'ottica non si comprende l'interesse per Papin. Sul mercato italiano è già detto che il Dottore vorrebbe realizzare il colpo clamoroso con Roberto Baggio, in vuol prendere Lentini.

Inter. La situazione è in mare, perché bisognerebbe conoscere il destino di Orrico. Pellegrini ha già un nuovo straniero (Sammer), chiederà Policano al Torino e aspetta le future indicazioni del tecnico. dovesse arrivare Zeman si porterebbe un attaccante di fiducia: Signori?

Napoli. Papin il sogno, Witsche l'osservato speciale, Fonseca la possibilità. Se ne andranno quasi certamente De Napoli e Corradini. Tra gli stranieri, prola rinuncia a un brasiliano: Careca Alemao? L'obiettivo italiano soprattutto nella conferma Giovanni Galli, a giugno svincolato.

Lazio. Zoff? Con Cragnotti presidente sì, con Calleri no. Tuttavia esistono indicazioni massima: Tacconi portiere e Minotti libero, senza dimenticare Crippa. Al posto di Sergio arriverebbe Francini. Partirà Ruben Sosa. E arriverà Gascoigne, se guarirà e se nel frattempo non finirà in galera...

Roma. La «Ciarrapico confusion» è stata la nota dominante delle ultime settimane. Il contratto a Bianchi è rinnovato non depositato; Haessler Voeller voci contrastanti: molte danno in partenza. «Giannini non si discute», però se ci fosse un acquirente se ne potrebbe parlare. L'idea più brillante è il giovane portoghese Peixe, anni, dello Sporting Lisbo Ma non è da escludere che la peschi altri stranieri già in Italia: Platt, se il Bari retrocederà.

Sampdoria. Via Boskov, il didato alla panchina è Lucescu. Difficile capire quale può essere rivoluzione tra gli stranieri. Belododic è il più chiacchierato, però a Mantovani piace anche Julio Cesar (se la Juve lo libera).

Genoa. Sarà difficile per Spinelli far accettare ai tifosi la cessione di Aguilera: il Dobrowol- è un'incognita. Dal Toro potrebbe arrivare Bresciani spalla di Skuhravy.

Parma. Se ne parla pochissimo solo come terra da razziare: Melli, Minotti, Osio. Invece la società è ambiziosa. Tanto che puntava a Schillaci...

Fiorentina. Maiellaro, Mazinho, Branca: gli acquisti del 90/91 hanno fallito e solo Batistuta è destinato alla conferma. Cecchi Gori si sarebbe incontrato con Boniperti per discutere la restituzione di Baggio; a Torino per il momento dicono che lo vedrà solo in un film. Di quelli che Cecchi Gori produce. Ma la Fiorentina insisterà. Tra gli obiettivi anche Pancev.

Atalanta. L'uruguayano Valdez può essere la novità. E c'è pure Moeller che l'Uefa ha assegnato alla società lombarda dopo una complicata vicenda contrattuale giudiziaria. Il tedesco però sarà girato a un altro club.

Foggia. E' la sorpresa, può stilare programperché non sa se Zeman rimane. Un problema che riguarda anche altre squadre. [m. a.]

Jugoslavia e Africa, che cuccagna

Suker è il nome nuovo, Lamptey piace a Boniperti

Le frontiere del passano per l'Africa e per la Jugoslavia, smembrata fin che si vuole, ma in grado di produrre dei talenti. Milan ne ha prenotati 3: Boban, che è in prestito nel Bari, Savicevic e Pancev. E Bolodedic, che con lungimiranza scappò dalla Romania per trovare un rifugio a Belgrado, ha in il contratto per la Samp. Ma presto dal pentolone di calcio che esiste più salterà fuori qualche altro nome: il più accreditato è Davor Suker, 23 anni, croato dell'Hask Gradjanski, l'ex Dinamo Zagabria. Nell'ultimo campionato jugoslavo, prima dell'estate, segnò 22 gol e esordì in Nazionale, con 2 gol in 2 match.

Serbi e croati il filone d'oro della prossima campagna acquisti, a prezzi che lievitano. E tutto questo senza che si sia mai stato uno jugoslavo capace di far bene in Italia: più o meno hanno fallito tutti. Gli esempi di Stojkovic, Boban e Jarni illuminanti. La verità è che non c'è molto da comprare in giro e tutti sono alla ricerca di nuovi territori da saccheggiare. carrozzone è già pronto a trasferirsi a Dakar, dove tra 15 giorni comincerà la Coppa d'Africa: manager e mediatori, osservatori, tecnici e trafficanti andranno a scoprire un mercato finora trascurato, forse perché garantiva profitti. Ora i prezzi si stanno adeguando. Salgono, dunque si può comprare.

Il Torino, se passerà l'apertura al quarto straniero punterà certamente sul ghanese Gargo, che si allena da due mesi al Filadelfia. La Juve (che ha in prova due sudafricani in un programcontatti internazionali, inaugurato alcuni anni fa con i calciatori statunitensi) sta interessando ad un altro giocatore del Ghana, Nij Lamptey, 17 anni, che Boniperti ha mandato spiare in Belgio, dove gioca nell'Anderlecht. Sarebbe un'altra scommessa, come con Laudrup comprato in Danimarca a 20 anni. Ma l'operazione si bloccherà se prevarrà la scelta di Agnelli di puntare su Papin, cioè su stranieri esperti. Un altro africano è il centrocampista Charles Musonda, 22 anni, anch'egli tra i punti di forza dell'Anderlecht, capolista del campionato belga.

Sudamerica arriverà Julio Doly Valdez, 24 anni, capocannoniere del Nacional Montevideo e del campionato uruguayano: è dell'Atalanta. La Lazio con la cessione di Ruben Sosa farà posto al giovanissimo mediano del Botafogo, D'Jair. La Fiorentina è invece ancora incerta sul destino di Diego Latorre, ceduto nel frattempo al Boca Juniors. Radice preferirebbe evitare altro sudamericano. E in Europa? C'è poco. Con Papin dal Siglia si potrebbe muovere Basile Boli, difensore centrale di colore, che la Juve inseguì l'anno scorso in alternativa a Kholer. Tra gli olandesi può arrivare Witsche Napoli dal Barcellona) e soprattutto il cannoniere Bergkamp, anni, dell'Ajax, che piace moltissimo al Torino. Le tendenze tuttavia sarà di rastrellare buoni giocatori sul mercato tedesco: arriveranno Sammer e Effenberg. Non saranno i soli. [m. a.]

A sinistra: Boban oggi è del Bari ma tornerebbe al Milan se passasse il quarto straniero in Italia; sopra: il ghanese Gargo è del Toro

Il centrocampista tedesco dell'Inter preferito al francese dai tecnici delle squadre nazionali

Papin? E' bravo, ma i ct votano Matthaeus

Baresi sesto, Vialli nono: per il Giappone il migliore è Baggio

Snobbata da Michel Platini, che ha fatto rispondere al suo collaboratore Houillier, la Fifa ha raccolto a fine anno le preferenze di commissari tecnici di tutto il mondo sul football: uno, due, tre, indicare nell'ordine dei valori tre giocatori scelti nel panorama del calcio totale. Matthaeus davanti a Papin, nelle preferenze. Ma uscite, da questo referendum epistolartelefonico, tante risposte curiose, interessanti.

Eccole. Il ct cinese è andato col cocktail italiano ed è l'unico ad aver indicato Skuhavy (con terzo, dopo Matthaeus e Baresi). L'argentino Alfio Basile è poco sportivo indicando come migliori in assoluto tre della squadra (Caniggia, Batistuta e Rodriguez) e lo stesso ha fatto il collega spagnolo. Il giapponese Yokoyama, giornalista di un Paese che da anni sta cercando di imporre il calcio alla gente, è partito da Roberto Baggio, proseguendo quindi con lo jugoslavo Pancev e l'argentino Batistuta.

Citazioni sparse, fra invenzioni o revival, nel sondaggio Fifa toccano anche Mancini inserito al terzo posto delle preferenze dalla stampa islandese. Una menzione per Rudi Voeller arriva dal Lussemburgo, mentre dalla lontanissima Nuova Zelanda il ct Marschall si è ricordato di Ronald Koeman, il perno Barcellona. E l'uruguaiano Luis A. Cubilla ha risolto il tema con risposte alla milanese: Gullit, Matthaeus e Van Basten le sue certezze.

Al tirar delle somme dei pareri (nella tabella a fianco riportiamo quelli dei ct più importanti e più noti) ha vinto la classifica a punti Lothar Matthaeus arrivato a quota 148 (venti segnalazioni da primo, 8 da secondo, 10 come terzo) davanti a Papin, Lineker, Prosinecki, Van Basten, Barusi, Zamorano, Brehme, Vialli e Scifo. Le indicazioni sono state tradotte in cifre: 5 punti alla prima, tre alla seconda ed una alla terza.

Così è accaduto che il «povero» Vialli (due segnalazioni da secondo, ricevute dai ct-issari tecnici di Malawi e Scozia, e due da terzo, di Milutinovic e Sacchi) sia stato preceduto dal cileno Zamorano citato due volte per primo dal suo commissario tecnico Cassani e da Markarian Paraguay. Succede anche questo, fra pareri che mischiano la geopolitica alle convinzioni tecniche sempre suffragate da esperienze dirette e attuali.

Arrigo Sacchi è stato uno dei più equilibrati: il trio Papin, Baresi, Vialli è da sottoscrivere perché la stagione di Matthaeus non è cosa da ovazioni. Il voto del ct azzurro ribadisce che i suoi problemi sono a centrocampo, dove ha ancora trovato gente valida, salvo la speranza Albertini. E Sacchi è anche costretto ad ammettere che sino a quando Franco Baresi reggerà i problemi saranno risolti in gran parte dal tano.

A Lothar Matthaeus resta comunque la soddisfazione platonica (niente lire, infatti) di aver battuto Papin il quale fra Pallone d'Oro e contorni ha incrementato il conto in banca. Al tedesco rimane anche la riflessione che al referendum Fifa hanno risposto tecnici patentati, mentre i voti raccolti da France Football sono arrivati dai giornalisti dei quotidiani sportivi di tutta Europa. E magari pensano di noi i calciatori...

Nella raccolta di pareri, oltre Franco Baresi e Vialli, un posticino anche per Zenga, regalatogli da Guillermo Antonio Castro firma calcistica di El Salvador. E una citazione per Klinsmann da Schaib Butt pakche è andato a memoria non potendo verificare di persona - a San Siro - le sue convinzioni. Inizieremo comunque '92 sapendo cosa pensano i massimi tecnici del calcio mondiale. Di quello italiano sappiamo tutto. I migliori, salvo Franco Baresi e Vialli, sono stranieri.

Bruno Perucca

Matthaeus riscuote fiducia

SCELGONO COSI' DALLA PANCHINA

COMMISSARIO TECNICO	1ª SCELTA	2ª SCELTA	3ª SCELTA
BAS ( )	CANIGGIA	BATISTUTA	RODRIGUEZ
VAN HIMST ( )	PAPIN	SCIFO	MATTHAEUS
PARREIRA (BRASILE)	VAN BASTEN	MATTHAEUS	PROSINECKI
( )	MATTHAEUS	BUTRAGUEÑO	PAPIN
MACALA (CECOSLOV.)	MATTHAEUS	PAPIN	CARECA
XU GENABO (CINA)	IS	BARESI	SKUHRAVY
TAYLOR (HILTE)	SAVICEVIC	STOJKOV	PROSI
J. CHARLTON (EIRE)	LINEKER		BREHME
HOUILLIER (FRANCIA)	PAPIN	PROSINECKI	MATTHAEUS
VOGTS ( )		MOELLER	JORGINO
YOKOIAMA (GIAPPONE)	R. BAGGIO	PANCEV	BATISTUTA
BINGHAM (IRL. NORD)	LINEKER	MCGRATH	BREHME
(ITALIA)	PAPIN	BARESI	VIALLI
OLK (MAROCCO)	MATTHAEUS		VOELLER
MENOTTI (MESSICO)	ATTHAEUS	VAN BASTEN	PAPIN
OLSEN (NORVEGIA)	PAPIN	LINEKER	MATTHAEUS
MICHELS (OLANDA)	VAN BASTEN	MATTHAEUS	F. BARESI
STREILAU (	PAPIN	BATISTUTA	MATTHAEUS
QUEIROZ (PORTOGALLO)	PAPIN	PROSINECKI	RICARDO
MIERA (SPAGNA)	GOICOECHEA	BUTRAGUEÑO	FERRER
STIELIKE (SVIZZERA)	PAPIN	HAGI	PROSINECKI
PIONTEK (TURCHIA)	VAN BASTEN	LINEKER	MATTHAEUS
CUBILLA (URUGUAY)	GULLIT	MATTHAEUS	VAN BASTEN
ETS (URSS)	PAPIN	MICKHAILIC.	LINEKER
MILUTINOVIC (USA)	PROSINECKI	PAPIN	VIALLI

I PREFERENZE IN ORDINE ALFABETICO PER NAZIONE.

Trapattoni non nasconde l'ottimismo dopo il torneo di Capodanno vinto dai rossoneri

Juve battuta ma il Milan non fa paura

Stiramento per Reuter: salterà il Parma

TORINO. La maxicoppa in palio per il vincitore del primo torneo di Capodanno sabato sera è stata caricata sull'[illegible] in partenza per Milano. Grande la soddisfazione del Milan, grandissima quella degli yuppies di Berlusconi, che per due giorni hanno imperversato a Palermo in un'orgia di telefoni cellulari e walkie talkie. Doveva essere un torneo spettacolo e i manager rampanti di Pubblitalia hanno preso alla lettera le disposizioni ricevute, dando a modo loro un contributo [illegible] alla parte [illegible] grafica della manifestazione. Colta al volo in albergo: «Pronto Gazzaniga, dammi la tua posizione». «Sono al quarto piano». «Allora portati al check point dei quattordicesimos».

La Juventus è rimasta ai margini del grande tourbillon ed in fondo è quasi giusto che non abbia messo le mani sul torneo che Milano ha organizzato e si è aggiudicato. Ma la vittoria del Milan nella minipartita decisiva non è stata il frutto di una schiacciante superiorità nei confronti della squadra di Trapattoni. Il tecnico bianconero ne prende [illegible] considerandolo il dato più confortante della trasferta siciliana: «E' la prima volta che il Milan ci batte quest'anno, ma è stata [illegible] sconfitta determinata da un episodio non da una reale supremazia dei [illegible] neri. Anzi, abbiamo sofferto me[illegible] di altre volte, ci siamo giocati la partita alla pari. A Milano ed a Torino, pur [illegible] perdendo, abbiamo subito la loro pressione. A Palermo siamo stati sullo stesso piano. Ho fatto i complimenti ai giocatori. Ero arrabbiato dopo aver vinto il derby, non ieri sera. Ho il dovere di non essere condizionato dai risultati».

Una Juve più determinata [illegible] me piace al Trap: «Il miglioramento è stato netto. Le squadre [illegible] ha soddisfatto sul [illegible] del carattere e dell'applicazione e questo mi rende ottimista per il futuro. Settimana dopo settimana compiamo sostanziali passi in avanti. [illegible] si [illegible] di sfumature che soltanto io posso cogliere, [illegible] Palermo ho [illegible] per esempio maggior precisione negli scambi. Le possibilità di agganciare il Milan esistono, non siamo tagliati fuori».

Il problema è capire se il Milan sia già [illegible] top del rendimento e se la Juve possa invece crescere [illegible] «Loro sono a più due in media inglese, filano a vele spiegate. Non posso sapere [illegible] possono [illegible] crescere o se stanno già dando il massimo. Di sicuro c'è che ad agosto non pensavo che a questo punto il duello sarebbe [illegible] fra noi due. Sapevo che c'era molto da lavorare, che la squadra doveva capire i propri limiti ed imparare come [illegible] vince lo scudetto. All'inizio eravamo troppo narcisisti, oggi siamo più concreti».

I progressi generali si sono concretizzati attraverso i miglioramenti dei singoli. Trapattoni valorizza (lui deve farlo) i pochi meriti di Baggio: «E' cresciuto rispetto ad otto giorni fa. Con l'Inter aveva giocato bene, poi c'è stata la partita con la Samp, da analizzare anche alla luce dell'assenza di Schillaci. Ma le note positive arrivano anche da Corini e Marocchi, più brillanti. In questa Juve ci sono alcune pedine basilari a cui non possiamo rinunciare, ma anche le alternative sono validissime. Una è Conte, che si sta inserendo bene. Ha aggressività ed agonismo, ma va ancora plasmato in maniera completa».

Un [illegible] stonata l'infortunio di Reuter. Il tedesco ha riportato uno stiramento alla coscia sinistra e soltanto stamane, dopo un'ecografia, si conoscerà la gravità dell'infortunio. Di sicuro salterà la partita con il Parma. [illegible] grave perdita - ammette Trapattoni - perché era in un momento di forma esplosiva ed era utile in più ruoli».

Infine consensi per lo strano torneo palermitano: «Per noi era la seconda esperienza dopo quella di Stoccolma. Anche da queste manifestazioni si può imparare. E [illegible] è giusto offrire alla gente cose sempre diverse [illegible] divertenti».

Fabio Vergnano

A TRAPATTONI [illegible] D'ORO '91

ALLENATORE	To[illegible] PUNTI	[illegible]	[illegible]	1991-92 SQUADRA	[illegible]
TRAPATTONI	49	INTER	27	JUVENTUS	[illegible]
BOSKOV	[illegible]	SAMPDORIA	30	SAMPDORIA	[illegible]
BAGNOLI	[illegible]	GENOVA	[illegible]	GENOVA	16
RANIERI	48	CAGLIARI	21	NAPOLI	19
[illegible]	38	TORINO	24	TORINO	[illegible]
BIANCHI	37	ROMA	23	ROMA	14
SCALA	37	PARM[illegible]	21	PARMA	16
ZOFF	37	LAZIO	21	LAZIO	16

Trap (a foto) preoccupato per Reuter che stamane si sottopone a un'ecografia

SCHEDINA VINCENTE
CONCORSO 19

PARTITE DEL 29/12/91			1
	squadra 1°	squadra 2°	
1	Arezzo	Monza	X
2	Bracco Lugo	Vicenza	X
3	Cesena	Triestina	X
4	[illegible]	Spal	2
5	Massese	Pro Sesto	X
6	Spezia	Empoli	X
7	[illegible]	[illegible]	X
8	Chieti	Barletta	1
9	Monopoli	Ischia I.	X
10	Perugia	F. Andria	X
11	Reggina	[illegible]	1
12	Siracusa	[illegible]	2
13	Sanbenedett.	Nola	1

QUOTE [illegible]
Montepremi . L. 14.996.869.506
[illegible] 20 13 L. 372.421.000
[illegible] 628 12 L. 8.995.000

PROSSIMA [illegible]
CONCORSO 20

[illegible] DEL 5/1/92			
	squadra 1°	squadra 2°	
1	Ascoli	Roma	
2	Atalanta	Verona	
3	[illegible]	Cagliari	
4	Cremonese	Inter	
5	Fiorentina	Sampdoria	
6	Genoa	Torino	
7	Juventus	[illegible]	
8	Lazio	Foggia	
9	Milan	Napoli	
10	[illegible]	Arezzano	
11	Gubbio	Prato	
[illegible]	[illegible]	Vigor Lamezia	
[illegible]	Turris	[illegible]	

PROSSIMO TURNO SERIE A
15ª DI [illegible] 5 GENNAIO - ORE 14,30

ASCOLI	ROMA
ATALANTA	VERONA
BARI	CAGLIARI
[illegible]	INTER
FIORENTINA	SAMPDORIA
GENOA	TORINO
JUVENTUS	PARMA
LAZIO	FOGGIA
MILAN	[illegible]

MILAN	23
JUVENTUS	[illegible]
NAPOLI	19
LAZIO	18
GENOA	15
PARMA	16
INTER	[illegible]
FOGGIA	15
TORINO	15
ATALANTA	15
FIORENTINA	[illegible]
ROMA	14
SAMPDORIA	12
VERONA	12
CAGLIARI	[illegible]
CREMONESE	8
BARI	6
ASCOLI	6

[illegible] TURNO SERIE B
18ª [illegible] 12 GENNAIO - ORE 14,30

ANCONA	BOLOGNA
[illegible]	MESSINA
CESENA	AVELLINO
LECCE	REGGIANA
MODENA	UDINESE
PALERMO	COSENZA
PESCARA	TARANTO
PIACENZA	PADOVA
PISA	BRESCIA
VENEZIA	LUCCHESE

CLASSIFICA

ANCONA	23
BRESCIA	22
UDINESE	22
REGGIANA	21
LECCE	18
PESCARA	18
CESENA	18
COSENZA	18
PISA	18
PADOVA	17
LUCCHESE	16
AVELLINO	16
PALERMO	15
BOLOGNA	15
PIACENZA	15
MESSINA	14
MODENA	14
VENEZIA	13
TARANTO	13
CASERTANA	12

MILAN

In attesa della sfida di domenica, il bomber rossonero snobba la squadra di Ranieri: «Le invidio un solo giocatore, Zola»

Van Basten esclude il Napoli dalla lotta-scudetto

E per ora non rinnova il contratto

[illegible] «Marsiglia, Marsiglia, maledetta Marsiglia». A distanza [illegible] mesi il Milan non riesce a cancellare l'incubo patito [illegible] sera del 20 marzo scorso contro i francesi del nuovo «pallone d'oro» Papin che li eliminarono dalla Coppa Campioni. Quel nome ritorna continuamente nei discorsi dei rossoneri anche di quelli più freddi e distaccati [illegible] [illegible] Basten che, nel fare un consuntivo del suo quarto anno italiano, parte proprio da Marsiglia per spiegare che «quella è una macchia difficile da cancellare anche se adesso tutto sta andando per il meglio e [illegible] Milan ha ripreso quota e primeggia in campionato e in Coppa Italia».

Van Basten parla mentre è sull'aereo che lo sta riportando [illegible] Milano, dopo il successo nel primo torneo di Capodanno a Palermo dove [illegible] Milan ha battuto sia la Juventus sia il Cska [illegible] Mosca. Non è [illegible] un viaggio tranquillo per una crisi cardiaca che ha colpito durante il volo l'attaccante moscovita Oleg Serghajev, 23 anni, [illegible] gol [illegible] Milan, [illegible] che grazie al pronto intervento del dottor Monti è riuscito a superarla e a ripartire ieri per M[illegible]. «Solo ritornando in Coppa Campioni - aggiunge Van Basten - potremo cancellare quella macchia. E sono convinto che questo Milan può farcela perché ha ritrovato la forza e la coesione di un tempo e non teme alcun avversario, compresa la Juve, l'unico avversario che secondo me può insidiare la nostra leadership».

L'olandese, infatti, è convinto che la lotta per il tricolore sia ormai un duello privato tra la [illegible] squadra e i bianconeri «perché il Napoli ha già quattro punti di distacco da noi e due dalla Juventus, troppi per un torneo difficile come quello italiano. Inoltre domenica prossima dovrà farci visita a San Siro e sono convinto che il Milan riuscirà a batterlo». Al Napoli Van Basten invidia solo Zola «un grande giocatore. Il più interessante rivelazione di questa stagione». «Ma anche il nostro Albertini non gli è da meno - aggiunge prontamente - perché nonostante i suoi 20 anni [illegible] appena compiuti ha già grande personalità».

Dal nuovo anno che [illegible] per iniziare Van Basten si aspetta [illegible] solo di rivedere il Milan in tricolore e di nuovo in Coppa Campioni, ma anche di ripetere con la sua nazionale il successo di quattro anni fa nell'Europeo.

«Abbiamo ottenuto una facile qualificazione grazie anche agli otto gol che ho messo a segno - dice - dimostrando che sia [illegible] buona formazione. Adesso viene la parte più difficile, ma se resteremo in forma fino alla fine possiamo ancora farcela. Anche perché abbiamo [illegible] nuovi talenti che possono aiutarci molto [illegible] cominciare da Bergkamp, un ottimo attaccante che consiglio alle squadre italiane che stanno cercando altri stranieri, assieme all'Under 21 Daumont del Feyenoord, un sicuro talento. Con la Coppa Europa mi piacerebbe rivincere anche il pallone d'oro finito giustamente a Papin che ha disputato una buona stagione [illegible] ha fatto grande la nazionale del suo Paese».

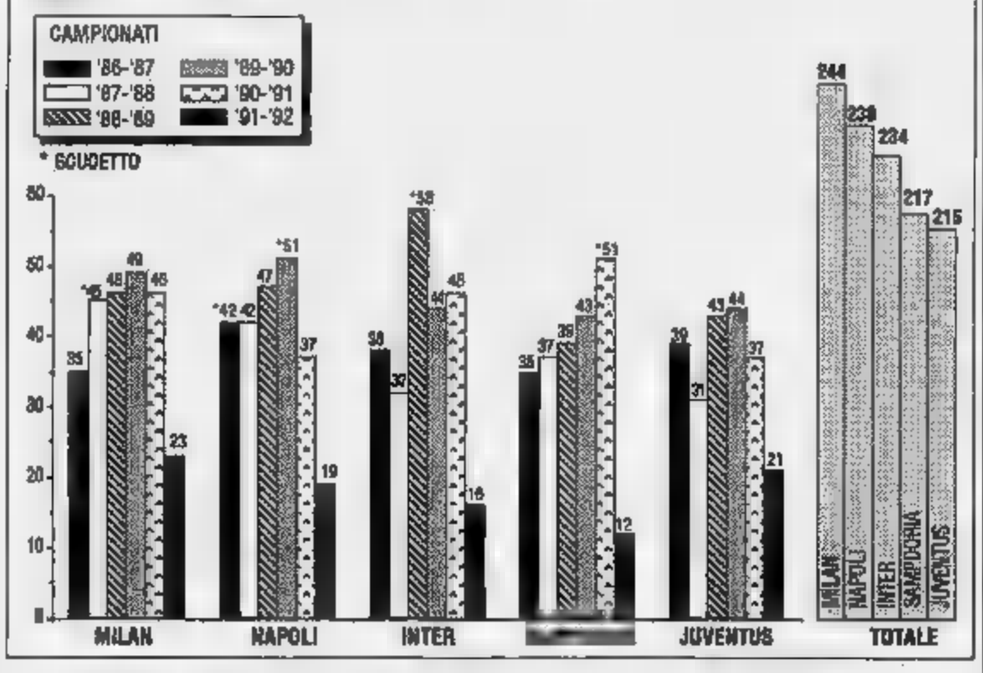
Mentre all'«amico» Sacchi che sta cercando di rilanciare la nazionale azzurra consiglia di chiamare Tassotti che «con Maldini e Baresi forma un blocco difensivo insuperabile».

Fra le tante gioie di questo periodo per Van Basten poteva esserci anche quella di rinnovare per altri tre anni il contratto. Ma l'olandese per ora non ne vuol sentir parlare. «Prima voglio vedere come finisce questa stagione e come sarà la nuova rosa - dice - In particolare mi interessa sapere quanti [illegible] quali stranieri arriveranno. Sento parlare nuovamente di due Milan e [illegible] 24 giocatori con ben [illegible] jugoslavi. Attendo chiarimenti prima di decidere anche se per [illegible] non voglio assolutamente andarmene perché qui mi trovo bene, guadagno molti soldi e posso prendermi molte soddisfazioni».

Nonostante le [illegible] certezze [illegible]ggi Van Basten riprenderà subito gli allenamenti per [illegible]rare al meglio la sfida di dome[illegible] con il Napoli. Solo il giorno [illegible] Capodanno il Milan farà riposo «perché si tratta di un av[illegible] troppo pericoloso - [illegible] sapere l'allenatore Capello - che anche in [illegible] [illegible] una nostra vittoria [illegible] insisterà fino alla fine con la Juve ch[illegible] Palermo ho visto [illegible] buona condizione».

Nino Sorrenti

MILAN E NAPOLI REGINE DEL "DOPO" JUVE



Nel grafico, il rendimento delle migliori squadre italiane dopo la fine del decennio dominato dalla Juve [illegible] Trapattoni

NAPOLI

Due gol del redivivo attaccante nel successo (4-3) in casa del Bologna

Toh, Silenzi torna a segnare

Ranieri contento della squadra tutta-italiana

BOLOGNA. Davanti a pochi intimi (solo duemila i paganti), Bologna e Napoli hanno affrontato la partita amichevole di fi[illegible] anno con diverso stato d'animo ma [illegible] impegno accettabile. Hanno vinto i partenopei per 4-3 [illegible] gli uomini di Ranieri hanno fatto valere la loro indiscutibile superiorità tecnica, anche se nel finale un notevole calo di tensione poteva costare loro la vittoria. Ma per tutto [illegible] primo tempo il Napoli non ha avuto difficoltà ad affrontare un Bologna sul cui telaio Nedo Sonetti sta ancora lavorando con grande impegno.

Il campionato di serie [illegible] riprenderà solo [illegible] 12 gennaio; logico quindi sfruttare al meglio l'occasione di un'amichevole di prestigio per effettuare qualche esperimento (Baroni libero, Incocciati rifinitore). Per il Napoli [illegible] trattava invece di verificare lo [illegible] [illegible] forma generale in vista dell'appuntamento di domenica contro il Milan. Ranieri si [illegible] detto soddisfatto dell'esito della partita: tre gol [illegible] soli 30 minuti hanno rapidamente [illegible]gnato il corso della gara.

Privi di Galli e Blanc, con Alemao e Careca in panchina, i partenopei hanno subito messo in mostra un gioco piacevole, inserimenti puntuali di Crippa, De Agostini e Pusceddu, e veloci puntate a rete. Il primo centro al 15': Francini crossa dalla destra, Pazzagli [illegible] List [illegible] guardano senza intervenire, per Silenzi è un gioco colpire di sinistro a botta sicura in piena [illegible] La superiorità del Napoli è evidente, anche se una leggerezza della difesa schierata [illegible] linea spalanca la porte del [illegible] tropiedo [illegible] Turkyilmaz. E' il 25' e il numero 9 rossoblù riesce incredibilmente a calciare fuori a porta [illegible].

Tre minuti dopo [illegible] raddoppio del Napoli. Padovano dal limite dell'area può scaricare un [illegible] sinistro rasoterra nell'angolo opposto. Non basta: passa un minuto e mezzo e lo stesso Padovano pesca Silenzi sulla trequarti avversaria completamente deserta. Pochi passi [illegible] staffilata imparabile. Un ritorno al gol, quello di Silenzi, che potrebbe rivelarsi importante nel cammino del Napoli in campionato.

Nella ripresa Sonetti e Ranieri danno spazio alla panchina. Gioca mezz'ora anche Alemao, mentre Careca riprende la via degli spogliatoi. I giovani [illegible] Bologna, Campione e Anaclerio subentrati agli spenti Incocciati e Bonini, danno vivacità alla manovra. Il Napoli tira i remi in barca e il Bologna ne approfitta: va in gol al 55' con Turkyilmaz evitando la trappola del fuorigioco, subisce [illegible] una segnatura ad opera di Pusceddu che fulmina Cervellati dal limite, [illegible] trova la forza di gettarsi ancora in avanti e [illegible] portare a due il bottino con Turkyilmaz al 74'.

In grande evidenza Detari, che all'81' si procura un dubbio calcio di rigore. Lo stesso ungherese trasforma dopo [illegible] una prima esecuzione irregolare. Il finale è tutto del Bologna, che «vede» l'insperato pareggio. Ma il risultato rimane fissato sul 4 a 3 per gli ospiti.

A fine partita Ranieri ha giudicato la partita un buon allenamento prima del ritorno al clima del campionato. A Milano sarà assente Corradini per squalifica ma rientrerà Blanc, oggi assente. Il tecnico ha avuto parole di elogio per Silenzi, il cui recupero ad alti livelli, [illegible] soprattutto al gol, è molto importante. Per quanto riguarda Careca ed Alemao, l'allenatore ha preferito [illegible] affaticarli dopo [illegible] lungo viaggio di ritorno dal loro Paese. Ma domenica ci saranno entrambi.

Sonetti, [illegible] parte sua, [illegible] definito estremamente positiva la prova [illegible] Bologna, che attende ancora di ritornare alla vittoria. E' [illegible] 20 ottobre che i rossoblù non trovano i due punti.

Il nuovo anno si aprirà con un'altra amichevole contro i romeni del Timisoara, fissata per il 4 gennaio. Sarà l'occasione g[illegible] per sbloccarsi?

Franco Cervellati

Andrea Silenzi è tornato a segnare: un'importante carta in più per Ranieri in vista della sfida di domenica con il Milan

Nerazzurri battuti malamente in Puglia nell'amichevole che Orrico aveva rifiutato in estate

Taranto davvero stregata per l'Inter

Sul 2-0 (contro i rincalzi) gol della bandiera di Ciocci
Il tecnico si scusa: troppi giocatori in cattive condizioni

TARANTO. Questa amichevole era in programma sin dalla scorsa estate, quando l'allenatore Orrico suggerì alla società nerazzurra di rinviarla. «Eravamo cotti - ha spiegato ieri Orrico - e feci presente la situazione. Ma certamente non ci saremmo rifiutati di giocarla».

Il presidente Pellegrini - dopo le polemiche a distanza - ha voluto mantenere l'impegno con il collega Carelli ed ha mandato la squadra in Puglia. Ironia del destino, però, evitati i disagi estivi, l'Inter ha trovato problemi nel periodo invernale. La trasferta non è stata delle più agevoli: la squadra è arrivata in albergo all'una di notte e 12 ore dopo si è ritrovata allo stadio Jadove è stata battuta 2-1.

Il tedesco Matthaeus, in non perfette condizioni fisiche, ha lamentato il disagio del viaggio, oltre il fuorigioco non rilevato di Turrini nell'azione che ha provocato il calcio di rigore il quale il Taranto è andato in vantaggio. Qualche altro interista, il portiere Zenga, ha preferito non rilasciare dichiarazioni, uscendo dallo stadio visibilmente irritato. Soltanto l'allenatore Orrico ha cercato di mascherare il disappunto, affermando che comunque è stato un buon test e giustificandosi: «Noi avevamo mezza formazione sottosopra Bergomi, Battistini e Berti febbricitanti».

Resta il fatto, comunque, una sconfitta prevista. L'Inter parte bene, un angolo che Matthaus manda (al 4') sull'esterno della rete. I nerazzurri danno l'impressione di poter strapazzare Taranto che, rinfrancato dall'ultima vittoria in campionato (2-0 sulla Casertana), spera di la permanenza in serie . Gioca bene Orlando (al 10' manda alto) che lanciato da Klinsmann (fuori forma) al 25' costringe Bistazzoni ad uscita spericolata.

La manovra interista porta anche Ferri al tiro (al 29' bordata alta), è il Taranto che in palo chiama in causa Zenga. Al terzo tentativo la squadra jonica in gol, con calcio di rigore. E' bravo Muro a far filtrare il pallone per Turrini lanciato a rete sul filo del fuorigioco. Il guardalinee non sbandiera, l'arbitro fa cenno di proseguire e l'attaccante da vanti a Zenga non trova di meglio che piaccarlo. Per l'arbitro è rigore: Muro realizza.

Il vantaggio galvanizza i pugliesi che quasi credono ai propri occhi. L'Inter, evidentemente, non vuole fare una figuraccia e cerca di riparare immediatamente: ma la reazione si concretizza in un tiro del capitano Ferri fuori misura.

Al 41' Inter vicina al pareggio: il Taranto si salva con affanno (e un po' di fortuna): tiro di Klinsmann respinto da Battistoni; riprende Matthaeus di testa prima che il pallone varchi la linea salva Brunetti.

Nella ripresa il Taranto manda in campo rincalzi e Primavera. L'Inter, sostituisce i tedeschi e Desideri. Il Taranto con i giovani desiderosi di far bella figura riesce a raddoppiare al 52': Soncin al centro per l'attaccante Lorenzo che di piatto destro supera Zenga.

A questo punto anche l'Inter si getta in avanti con il massimo dell'impegno e dimezza il vantaggio grazie a Ciocci. L'interista arriva con tempismo su un pallone lanciato da Pizzi, entrato al posto di Matthaeus.

Il pareggio sembra a portata di mano: al 75' punizione di Ferri, mischia in area di Fontolan di testa devia in rete, ma Bistazzoni non si fa sorprendere.

L'allenatore Vitali, al termine, si è detto felice per la vittoria, ha invitato i suoi a non montarsi la testa. Non mancati i superstiziosi: l'ultima volta che il Taranto vinse 2-1 con l'Inter in amichevole, vi fu la retrocessione in serie C.

Salvatore Gentile

Taranto: Bistazzoni (dal 75'Rotolo), Cavallo (dal 46' Fedele), D'Ignazio (dal 46' Parente), Zafferoni, Brunetti (dal 46' Marino), Mazzaferro 65' Pane), Turrini (dal 46' Guerra), Ferazzoli (dal 45' Camolese), Pisicchio (dal 46' Lorenzo), Muro 62' Marinelli), Fresta (dal 46' Soncin).
Inter: Zenga, Paganin, (dal 46' Baresi), Ferri, Baggio, Montanari, Bianchi, Orlando, Klinsmann (dal 46' Fontolan), Matthaeus (dal 46' Pizzi), Desideri (dal 46' Ciocci). 12 Abate.
Arbitro: De Angelis.
Reti: 33' Muro (rigore), 52' Lorenzo, 61' Ciocci.

Il tedesco Klinsmann (a lato) è apparso tra i meno in forma ieri nell'amichevole a Taranto

ATALANTA

SAN PAOLO D'ARGON. L'Atalanta, che solo sabato ha ripreso la preparazione, ha battuto col minimo scarto, 3-2 (e col massimo sforzo) il San Paolo D'Argon, squadra dell'Interregionale. Giorgi ha schierato i titolari soltanto nel primo tempo.

Sono scesi in campo Ferron, Porrini, Minaudo, Cornacchia, Bigliardi, Stromberg, Perrone, Bordin, Careca, Nicolini, Piovanelli, la formazione che presumibilmente verrà opposta al Verona alla ripresa del campionato. Utilizzato anche Careca, arrivato dal Brasile in mattinata, assente giustificato invece Caniggia, che ha usufruito di un permesso di 48 ore per festeggiare la nascita del suo primo figlio.

I nerazzurri hanno dimostrato di essere in debito di preparazione ed hanno penato poco per piegare il San Paolo.

I gol, tutti nel primo tempo, sono stati realizzati da Perrone e Careca. Per vincere però c'è voluta l'autorete di un difensore del San Paolo.

SERIE

Per stroncare i grigi (4-1) al Chievo è bastato il primo tempo

Alessandria, un disastro

Al termine dura contestazione da parte di un gruppo di tifosi piemontesi
Per Riccomini giorni difficili, potrebbe rischiare addirittura l'esonero

VERONA. Stando al mutismo e alla cupezza palesati da Riccomini a fine partita, si prevede una micidiale tempesta sul capo del tecnico alessandrino che potrebbe concludersi il suo . Altri segnali negativi, capaci di far presagire un mutamento al timone della squadra, sono stati captati al termine dell'incontro: e alludiamo alla contestazione parte di uno sparuto gruppo di tifosi piemontesi giunti a Verona a sostenere la loro squadra.

L'Alessandria si è fatta travolgere da un Chievo protagonista di una partenza a tutto gas e al quale tutto è andato bene. Nel primo tempo la partita si è praticamente conclusa con quattro reti alle spalle di Turci ed gol infilato da Maran nella propria porta, quando la squadra veronese aveva già segnato Labadini e Gori.

L'autorete Maran, poteva essere importante, visto che era giunta al 17' e quindi l'Alessandria aveva tutto il tempo per rimediare. Invece le squadre Riccomini sembrava in condizione di compiere alcuna rimonta. Ed è stato lo stesso Maran a riscattare l'errore segnando 28' con gran bordata. Al 41' Curti ha affondato definitivamente i piemontesi una stoccata velenosa.

Riccomini nella bufera

Una partita nata male per l'Alessandria se è vero che al 5' Alfano si è trovato sui piedi una delle più facili palle-gol: ha avuto il tempo di mirare e di calciare forza in diagonale malauguratamente finito sul fondo. Errore macroscopico. Poco dopo, in contropiede, i veronesi hanno spedito in area Tamagnini che, al momento di calciare, è stato atterrato da Turci. Rigore e realizzazione di Labadini.

L'Alessandria ha cercato una reazione facendo appello all'orgoglio ma ora il Chievo a raddoppiare con Gori al 16' grazie a un tiro ad effetto che ha reso inutile l'intervento di Turci.

Un minuto dopo la partita per l'Alessandria è stata riaperta da clamoroso di Maran che, nel tentativo d'anticipare un guizzante spunto Cinello, ha «confezionato» un pallonetto che ha scavalcato l'attonito Zanin: 2 a 1 e tante speranze per l'Alessandria di rifarsi sotto ed inseguire il pareggio. Ci ha provato, la squadra di Riccomini, grazie ad alcuni buoni suggerimenti del centrocampo ma la forza d'urto è parsa scarsa e esigue le capacità di tiro. Sono emersi balbettamenti nella manovra e smagliature in fase difensiva.

Ecco rifarsi sotto Chievo pieno di energie e con buone capacità manovra. 28' appoggio di Gentilini a Maran che sferra gran botta precisa in fondo alla rete alessandrina. Al 41' un'azione spettacolare dei veronesi con imbeccata finale di Tamagnini a Curti che conclude senza lasciare scampo a Turci.

Un minuto dopo, reazione vibrante dell'Alessandria con Alfano che in area calcia a fil di palo ma Zanin si distende e devia in angolo. Nella ripresa il Chievo si accontenta di controllare la partita e conservare il vantaggio. L'Alessandria ha qualche buona iniziativa, insufficiente però a creare problemi ad avversari molto organizzati. E alla fine esplode la delusione di un gruppo di tifosi alessandrini che inveiscono contro Riccomini, i giocatori, i dirigenti. La dura batosta ha lasciato il segno.

Valentino Fioravanti

Chievo: Zanin; Bassani, Volcan (65' Montagnli; Lazzarin, Maran, Seeber; Tamagnini, Gentilini, Curti, Labadini (77' D'Angeli, Gori.
Alessandria: Turci; Ramponi, Accardi; Venturi (65' Roselli), Galparoli, Torri; Zanuttig, Sabato (46' Frattini), Cinello, Briata, Alfano.
Arbitro: Danieluzzi
Reti: 6' Labadini (rig.), 16' Gori, 17' Maran (aut), 28' Maran, 41' Curti.

A sei minuti dalla conclusione l'ostinata Triestina ha acciuffato il pareggio (1-1)

Casale, un punto e tanti rimpianti

Dal tecnico Baveni pesanti critiche all'arbitro

Un gol segnato all'84' da Cerone rovina la festa al Casale che deve accontentarsi di un pareggio (1-1) con la Triestina. Giustificata pertanto l'amarezza dell'allenatore nerostellato Baveni: «Meritavamo il successo contro un avversario che ci ha concesso troppi spazi. Con un arbitraggio più attento avremmo potuto raddoppiare e chiudere l'incontro. Comunque soddisfatto. Nessuno quest'estate avrebbe sul nostro terzo posto a fine anno». Per la Triestina, Zoratti ha osservato: «Grande la nostra reazione, dopo subito gol. Con squadra che lotta sino al 90' senza arrendersi, si annuncia un nuovo anno carico di soddisfazioni».

veniamo alla partita. Parte subito all'attacco la Triestina: al 7' Conca, in fuga sulla destra, propone al centro, Panero fallisce la conclusione testa e la sfera giunge a Polidori che tenta il tiro mancino ma, ostacolato Olmi, spedisce sul fondo. Ancora un palo di incursioni degli ospiti, poi il Casale spreca due limpido palle-gol: al 24' Tintisona, lanciato da Zaccolo, si presenta smarcatissimo a pochi metri dal portiere e calcia forte ma Riommi si allunga e respinge.

Al 29' una fotocopia dell'azione precedente: questa volta Brunetti che scatta sul filo del fuorigioco ma poi sciupa, indirizzando sul fondo. Inutili le proteste degli ospiti perché l'arbitro ha fermato l'azione e Cerone, che contesta più tutti, rimedia un'ammonizione. Oltre a lui, durante la gara, hanno visto il cartellino giallo i compagni di squadra Danelutti, Conca e il nerostellato Carsetti.

La Triestina, comunque, sta a guardare, anzi tenta il colpo a sorpresa al 31' con un'improvvisa inzuccata del solito Cerone che manda il pallone a sorvolare la traversa. Immediata la risposta dei nerostellati: calcio di punizione battuto da Zaccolo al 35', dalle retrovie arriva Carsetti e tentare la gran botta che obbliga Riommi a una spettacolare deviazione.

A inizio della ripresa, Casale trova il gol: è il 54' Carsetti in slalom si libera di quattro avversari, poi dal limite fa partire secco diagonale che, complice la deviazione di un difensore, spiazza il portiere, rimbalza sulla base del palo destra di Riommi e s'insacca.

Reagisce Triestina con un cross di Trombetta al 61', incornata di Panero e palla sul fondo; due minuti dopo, un gran bolide dal limite di Danelutti lambisce l'incrocio alla sinistra Brancaccio. Il portiere nerostellato si guadagna una bella dose di applausi al 69', quando intercetta la botta ravvicinata di Conca.

Casale vicino al raddoppio al 75': Carsetti, filtrato in area, finisce a terra sull'uscita di Riommi l'arbitro, appostato a pochi metri, lascia proseguire le contestazioni dei tifosi monferrini. Carsetti si rialza, conquista di nuovo sfera e ripropone in area, ma l'azione sfuma. Inutili ancora le proteste del pubblico di casa, quando Welfort e Brunetti, lanciati a rete, sono fermati dal guardalinee che segnala dei dubbi fuorigioco.

Doccia fredda per i casalesi all'84'. La Triestina pareggia: calcio di punizione battuto da centrocampo e Cerone, insaccatosi di prepotenza tra un paio di difensori, indovina l'inzuccata e manda il pallone alle spalle di Brancaccio. A tre minuti termine, l'arbitro allontana dal campo Zoratti che si è elzato per incitare i suoi.

Gino

Casale: Brancaccio; Luxoro, Olmi; Paolini, Omiccioli, Carsetti; Zaccolo, Avallone, Gregoric (58' Welfort), Tintisona, Brunetti.
Triestina: Riommi; Cossaro, Tungorra; Bagnato, Cerone, Conca; Danelutti, Del Bianco, Polidori (71' Marino), Bianchi (58' Trombetta), Panero.
Arbitro: Gregori
Reti: 54' Carsetti, Cerone.

A CARPI

Nannini gol vincente

Pavia battuto resta in fondo alla classifica

CARPI. Non è riuscita al Pavia l'impresa di uscire dal «Cabassi» con un risultato positivo. Il Carpi ha vinto meritatamente e la squadra biancazzurra resta all'ultimo posto della classifica, lasciando intuire che il '92 anno pieno di problemi se la squadra di Meregalli non tornerà presto gol, evento che manca esattamente da 617'.

Il gol del Carpi è arrivato al 24' con Nannini che anticipava di testa Limonta.

Il Pavia si faceva vedere con un tiro dalla distanza al 21' Provvido, quindi una conclusione di Moschetti al 30', entrambe neutralizzate dal portiere biancorosso. Nella ripresa il Carpi amministrava senza grossi problemi il vantaggio riuscendo anzi a sfiorare la rete del raddoppio in almeno tre circostanze: prima Mariano, poi per due volte Corrente. [c. a. r.]
Carpi: Boschin; Papone, Malaguti; Nannini (35' Boroni), Grossi, Vironi; Mariano (71' Fantazzi), Galassi, Corrente, Aguzzoli, Vessella. All.: Tomeazzi.
Pavia: Limonta; Danzè, Grotto Menghini; Baioni, Avanzi (78' Boscia), Fogli; Provvido, Moschetti, Di Vincenzo, D'Agostino, Frappietri. All.: Meregalli.
Arbitro: Vasquez di Lecce.
Rete: 24' Nannini.

A LA SPEZIA

Un altro pareggio: 0-0

Anche l'Empoli mette il freno agli aquilotti

LA SPEZIA. Si allunga la serie si dello Spezia che non riesce però a centrare l'obiettivo-vittoria. Grazie al pari con l'Empoli (0-0) ha infatti conseguito l'11° risultato utile e l'8° pareggio consecutivo. Da notare che all'88° Bergamaschi ha fallito un rigore contestatissimo dagli ospiti mandando la palla contro il palo. Motivo del «penalty»: un intervento falloso di Baldini.

Alla superiorità dell'Empoli nel 1° tempo, ha fatto riscontro quella dello Spezia nella ripresa. Al 4' Di Muri effettua un sul quale Mosca obbliga Calattini alla respinta ma Bergamaschi manda sul fondo. Al 9' gli ospiti sfiorano il gol con Carboni che impegna Mondini in una difficile parata. Galante, infine, al 75' ha obbligato il portiere spezzino a un'uscita disperata. [d. b.]
Spezia: Mondini; Carannante, Clavolino; Catto, Torroni, Di Muri; Bergamaschi, Mirisola, Mosca (66' Bagnoli), Vecchi, Faccini.
Empoli: Calattini; Daniel, Fasce; Carli, Baldini, Pellegrini; Gautieri (86' Filippi), Spalletti, Carboni, Melis (74' Galante), Castelli.
Arbitro: Bizzotto
Note: espulso al 71' Pellegrini.

SERIE C1

GIRONE A

AREZZO	MONZA	0-0
BARACCA L.	VICENZA	1-1
CARPI	PAVIA	1-0
CASALE	TRIESTINA	1-1
CHIEVO	ALESSANDRIA	4-1
COMO	SPAL	1-2
	PRO SESTO	0-0
SIENA	PALAZZOLO	0-0
SPEZIA	EMPOLI	0-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
SPAL	21	-1	15	7	7	1	23	8
MONZA	19	-4	15	6	7	2	15	8
EMPOLI	18	-5	15	5	8	2	17	9
CASALE	18	-5	15	5	8	2	12	7
VICENZA	17	-5	15	3	11	1	13	7
AREZZO	17	-6	15	6	5	4	17	14
CHIEVO	17	-6	15	4	9	2	17	16
SPEZIA	16	-7	15	4	8	3	14	14
PALAZZOLO	16	-6	15	3	10	2	10	11
COMO	15	-7	15	5	5	5	12	11
TRIESTINA	15	-7	15	3	9	3	9	9
MASSESE	14	-8	15	4	6	5	13	19
PRO SESTO	13	-9	15	2	9	4	12	12
CARPI	12	-11	15	2	8	5	6	11
BARACCA L.	12	-11	15	4	4	7	12	18
ALESSANDRIA	11	-11	15	1	9	5	12	20
SIENA	10	-12	15	1	8	6	9	20
PAVIA	9	-13	15	2	5	8	5	14

PROSSIMO 16ª DI ANDATA 12 GENNAIO - ORE 14.30

ALESSANDRIA	COMO
EMPOLI	CASALE
MONZA	BARACCA L.
PALAZZOLO	
PAVIA	CHIEVO
PRO SESTO	SPEZIA
SPAL	SIENA
TRIESTINA	
VICENZA	

GIRONE B

CASARANO	CIARRE	1-0
CATANIA	TERNANA	0-0
CHIETI	BARLETTA	1-0
LICATA	FANO	0-0
MONOPOLI	ISCHIA	1-1
PERUGIA	F. ANDRIA	0-0
REGGINA	ACIREALE	3-2
SALERNITANA	SIRACUSA	0-1
SAMB	NOLA	2-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
TERNANA	20	-2	16	6	8	1	10	4
ACIREALE	17	-6	15	4	8	2	13	10
CHIETI	17	-6	15	4	9	2	9	7
F. ANDRIA	17	-5	15	6	5	4	13	11
SALERNITANA	17	-6	15	6	5	4	15	13
CIARRE	16	-6	15	6	4	5	11	9
SAMB	16	-7	15	4	8	3	9	8
FANO	15	-7	15	3	9	3	15	11
CASARANO	15	-8	15	5	5	5	9	7
PERUGIA	15	-8	15	3	9	3	6	5
BARLETTA	15	-7	15	3	8	3	9	9
ISCHIA	14	-8	15	3	8	4	14	13
CATANIA	14	-9	15	5	4	6	13	15
SIRACUSA	14	-8	15	3	8	4	8	16
MONOPOLI	13	-9	15	3	7	5	9	17
NOLA	13	-9	15	3	7	5	4	9
REGGINA	12	-11	15	4	4	7	13	17
LICATA	10	-13	15	2	6	7	10	15

PROSSIMO 16ª DI ANDATA 12 GENNAIO - ORE 14.30

	CHIETI
BARLETTA	SAMB
F. ANDRIA	CATANIA
FANO	PERUGIA
CIARRE	MONOPOLI
ISCHIA	CASARANO
NOLA	LICATA
SIRACUSA	REGGINA
	SALERNITANA

DOMENICA IN

GIRONE A

Centese-Pergocrema; Fiorenzuola-Aosta; Lecco-Cuneo; Leffe-Tempio; Novara-Legnano; Olbia-Viareggi; Ospitaletto-Solbiatese; Suzzara-Mantova; Valdagno-Ravenna; Varese-Trento.

CLASSIFICA
Ravenna p. 21; Tempio 20; Fiorenzuola, Varese e Trento 19; Ospitaletto 17; Leffe e Novara 16; Aosta, Lecco e Solbiatese 15; Viareggi e Valdagno 14; Mantova, Pergocrema e Cuneo 13; Centese 12; Olbia 11; Suzzara 10; Legnano 8.

GIRONE B

Carrarese-Francavilla; Cecina-Avezzano; Civitanovese-Castel Sangro; Gubbio-Prato; Ponsacco-Pontedera; Pistoiese-Poggibonsi; Rimini-Montevarchi; Teramo-Lanciano; Vastese-Viareggio; Vis Pesaro-Giulianova.

CLASSIFICA
Carrarese p. 21; Pistoiese e Rimini 19; Viareggio, Castel di Sangro, Vis Pesaro e Montevar. 18; Teramo e Ponsacco 16; Francavilla, Prato, Cecina, Vastese, Poggibonsi e Pontedera 14; Civitanovese 13; Avezzano e Lanciano 12; Gubbio e Giulianova 8.

GIRONE C

Atletico Leonzio-Bisceglie; Battipagliese-Molfetta; Puteolana-Cerveteri; Catanzaro-Altamura; Formia-Latina; Matera-Vigor Lamezia; Potenza-Juve Stabia; Sangiuseppese-Lodigiani; Savoia-Astrea; Turris-Trani.

CLASSIFICA
Vigor Lam. p.22; Lodigiani 20; Sangiusepp. e Altamura 18; Potenza 17; Trani, Catanzaro, Battipagl., Matera e Formia 16; Bisceglie e Latina 15; Savoia 14; Juve St., Astrea e Leonzio 13; Turris 12; Molfetta 11; Cerveteri 10; Campania 9.

L'italo-belga assegna lo scudetto ai rossoneri e li mette in guardia per la Coppa Italia

Scifo: Milan grande, ma lo batteremo

«E voglio regalare al Torino anche la Coppa Uefa»

TORINO. Vincenzino Scifo ha già dimenticato le disavventura del sabato sera. Per evitare altre complicazioni automobilistiche, preferisce ospitare Rafael Martin Vazquez a bordo della sua fuoriserie, lasciando parcheggiata allo stadio Filadelfia quella dello spagnolo che, sul paraurti posteriore, reca i segni, lievi, [redacted] tamponamento. I due stranieri del Torino vanno d'accordo, in campo e fuori. Ma l'asso italo-belga [redacted] con tutti.

Scifo, può tracciare un bilancio dei suoi primi sei mesi in maglia granata?

Positivissimi. Mi hanno dato tanta gioia e l'opportunità di giocare in una squadra dove [redacted] bene e conto di rimanerci a lungo, anche oltre [redacted] contratto che scadrà fra due anni, [redacted] di vivere in [redacted] bell'ambiente.

Calcisticamente è altrettanto soddisfatto?

Sul piano personale, ho alternato prestazioni buone ad altre [redacted] felici. L'espulsione con l'Inter [redacted] poi [redacted] distorsione alla caviglia sono arrivate proprio quando stavo entrando in forma. Non è un alibi, ma una constatazione. In undici gare ho segnato quattro gol, tanti quanti nell'Inter con ventotto presenze. [redacted] a disposizione altre venti giornate [redacted] campionato, più gli incontri [redacted] Coppa e, alla fine, il bilancio sarà largamente superiore a quello del mio primo anno [redacted] a Milano. Non ho [redacted] sfondato in Italia, come speravo, [redacted] ho chiuso il '91 in crescendo. Sono [redacted] nel cuore dei tifosi ed in sintonia [redacted] i compagni e questo è importante. Avrei voluto [redacted] più in campionato: mi accontento [redacted] quanto abbiamo fatto nelle Coppe.

[redacted]s'è mancato, al Torino?

La regolarità di risultati, la continuità di rendimento. [redacted] tanti infortuni, e senza tener conto delle squalifiche, a Mondonico è [redacted] impossibile schierare la stessa squadra ogni domenica. Ora il peggio [redacted] passato.

Però, in Europa, [redacted] brillantemente superato tre turni. Come spiega le due realtà?

Semplice. In Coppa Uefa si [redacted] spesso giocato a ranghi completi, in [redacted] atmosfera affascinante, che ti dà la carica giusta.

Cosa chiede al 1992?

Di vincere la Coppa [redacted]. Sarebbe un traguardo storico per [redacted] società, una grandissima soddisfazione per il tecnico, per noi giocatori e per i nostri tifosi che la meritano.

[redacted] [redacted] sogno o una prospettiva concreta?

Siamo in grado di arrivare sino in fondo e di centrare l'obiettivo. C'è consapevolezza [redacted] nostra forza, [redacted] presunzione. Conosco il BK 1903. L'ho vi[redacted] battere il Bayern Monaco [redacted] quella volta mi fece una grossa impressione. I danesi correvano come belve, con un pressing incredibile. Non hanno nulla da perdere e i rischi so[redacted] solo nostri, [redacted] se li affronteremo con umiltà e concentrazione andremo in semifinale. Il resto sarà una conseguenza.

Per le Coppe c'è tempo. Ora torna il campionato: il Torino può recuperare terreno in classifica?

Certamente. Siamo [redacted] gruppone che lotta per la zona Uefa e, se la sfortuna non ci metterà più i bastoni tra le ruote, alla fi[redacted] ci piazzeremo tra i primi quattro o cinque posti.

E per lo scudetto sarà una partita [redacted] due tra Milan [redacted] Juventus [redacted] c'è un terzo incomodo nel Napoli di Zola?

Ho affrontato il Milan a San Siro ed ho capito che è la più forte, la più completa e [redacted] rispetto a Juventus e Napoli. [redacted] titolo si tingerà di rossonero. Noi contiamo di prenderci una rivincita eliminando il Milan dalla Coppa Italia.

Quando il «veron» Scifo?

Soltanto nella seconda parte della stagione uno straniero riesco a dare [redacted] meglio. E l'anno nuovo [redacted] alle porte. Lo festeggerò in famiglia, a La Louvière, brindando al Torino.

Bruno Bernardi

[redacted] BRESCIANI [redacted]

A Marassi darà forfait

[redacted] Walter Casagrande, reduce dalla vacanza in Brasile, [redacted] da ieri a disposizione di Emiliano Mondonico. Stamane sarà in campo, nella partita di allenamento che il Torino disputerà al Filadelfia contro la Primavera. Scifo e Annoni, che accusano un affaticamento muscolare, dovrebbero riposare. Quasi certamente giocherà anche Lentini che continua le cure per vincere definitivamente la pubalgia e la punta d'ernia [redacted] segue una preparazione specifica. I due [redacted] dovrebbero essere disponibili per la ripresa del campionato, il [redacted] gennaio a Marassi con il Genoa. Diffici[redacted] invece, il recupero di Bresciani: è sfebbrato ma da due [redacted]ane non si allena per la tendinite. Migliorano le condizioni di Mussi che sarà pronto per la successiva partita casaling[redacted] l'Atalanta. I granata si allenano anche domani, poi saranno liberi per il Capodanno e si ritroveranno al Filadelfia il 2 gennaio. [b. b.]

Vincenzino Scifo sembra aver trovato nel Torino il suo ambiente ideale

GENOVESI [redacted]

A Carrara (5-0) infortunato Vierchowod

La [redacted] ritrova un grande Mancini

CARRARA. La Sampdoria chiude in gloria l'anno più esaltante della sua storia. I campioni d'Italia travolgono con una cinqui[redacted] la Carrarese guidata da Gigi Simoni, capoclassifica del girone B della C2, ma Boskov, nonostante il risultato rotondo e il bel gioco, ha qualche motivo di apprensione.

Nel [redacted] dell'amichevole, infatti, Vierchowod si è infortunato alla caviglia sinistra e rischia [redacted] saltare la prima gara dell'anno nuovo, il 5 g[redacted] a Firenze. Oggi una radiografia chiarirà l'entità del malanno.

Il tecnico può invece consolarsi co[redacted] la convincente prestazione di Roberto Mancini, completamente guarito dallo strappo muscolare che lo [redacted] mes[redacted] kappaò prima della sosta natalizia. Il capitano ha segnato una bella doppietta e ha comandato il gioco a suo piacimento, libero di svariare su tutto [redacted] fronte dell'attacco. Della sua ispirata presenza si è giovato soprattutto Vialli, autore [redacted] un gran gol al volo. I «gemelli» vogliono cancellare [redacted] delusioni dell'ultimo scorcio del '91 e ripresentarsi alla grande sulle platee europee. Mancini, poi, vuole a tutti i costi far ri[redacted] Arrigo Sacchi che fino a [redacted] lo ha trascurato.

Nonostante il punteggio vistoso la Sampdoria ha dovuto impegnarsi a fondo per aver ragione della Carrarese, almeno nel primo tempo. La squadra di Simoni ha dimostrato di meritare il primato nella sua categoria con un gioco arioso e veloce, che ha messo spesso in difficoltà la difesa dei campioni d'Italia. [redacted] protagonista, nella prima frazione, è stato quindi Gianluca Pagliuca, autore [redacted] un ottimo intervento al 25' [redacted] insidiosa girata di Roselli dopo che, poco prima, Lombardo [redacted] portato in vantaggio la Samp.

Buona prova anche di Silas, che evidentemente non si rassegna al ruolo di rincalzo di lusso. A sorpresa non ha giocato Cere[redacted]: «Era stanco per il lungo viaggio di ritorno d[redacted] Brasile, dove ha trascorso le vacanze - spiega Boskov - e così l'ho lasciato riposare».

[redacted] tecnico [redacted] [redacted] detto soddisfat[redacted] della prova fornita [redacted] suoi: «Nonostante la lunga sosta hanno giocato con grande scioltezza e velocità. Buon segno, vuol dire che [redacted] t[redacted]la, in [redacted]i giorni, non hanno ecceduto. Nei prossimi due mesi la Coppa dei Campioni è ferma e la nostra intenzione è quella di impegnarci al massimo per risalire la classifica. Vogliamo per lo meno riportarci in [redacted] Uefa, posizione più [redacted] al nostro potenziale. Poi, da marzo, ci rituffereremo nella competizione europea con l'obiettivo [redacted] centrare la finale che, visti i risultati delle partite con la Stella Rossa e il Panathinaikos, è [redacted] nostra portata».

Rinfrancato anche Pagliuca, che ha ritrovato serenità e sicurezza dopo le sbandate di fine anno: «Mi auguro [redacted] 1992 bello [redacted] ricco di soddisfazioni [redacted] l'anno che se [redacted] sta andando. Nel '91 da dimenticare ho solo tre settimane». Quali? Facile indovinarlo. Quelle a cavallo tra novembre e dicembre che (errori con Roma [redacted] Milan) gli sono [redacted] state la maglia azzurra.

Questa la formazione schierata ieri da Boskov: Paglica, Mannini, Katanec (65' Zanutta); Pari, Vierchowod (46' Dario Bonetti), Lanna; Lombardo, Silas, Vialli, Mancini, Orlando (46' Buso). I gol: 24' Lombardo, 43' e 60' Mancini, 58' Vialli, 62' Silas.

Renzo Carboncini

Pato Aguilera [redacted] Fiorenzuola evita la sconfitta dei rossoblù

Branco-Genoa, è rottura

Il procuratore Branchini lo ha promesso all'Inter, Spinelli darà via libera
Bagnoli contro il Torino si affiderà in difesa alla coppia Collovati-Ferroni

FIORENZUOLA. La cittadina sulle rive dell'Arda ha 14 mila abitanti [redacted] in duemila accorrono allo stadio per l'amichevole con il Genoa. Segno che la Bassa Padana ha fame di calcio e che [redacted] squadra rossoblù attira pubblico. E' una conferma che ormai, in giro per l'Italia, il Ge[redacted] è considerato una grande. L'entusiasmo della gente di Fiorenzuola non smuove, però, Bagnoli che interpreta il match esclusivamente come [redacted] allenamento. Manda in campo due formazioni miste infarcite di ragazzini. L'unico che resta in campo per tutti e due i tempi è Iorio, arrugginito da un anno sulla panchina dell'Inter: più gioca meglio è.

Branco e Skuhravy si allenano in un campetto a fianco insieme all'allenatore in seconda Maddè. Chi resta in campo per un'ora è invece Aguil[redacted] Era ritornato venerdì da Montevideo dove il termometro segnava [redacted] gradi, ma si è calato sen[redacted] problemi nell'inverno italiano. E proprio un gol del Pato eviterà al Genoa [redacted] sconfitta indolore che comunque avrebbe rappresentato una brutta figura (per il Fiorenzuola aveva segnato Rossi incrociando pregevolmente un cross dalla sinistra di Trepella).

Aguilera nel dopo-partita è stato uno dei più sinceri nelle speranze [redacted] l'anno nuovo: «Ma che domenda? Finalmente un gol nel derby. A patto, naturalmente, che valga la vittoria».

Ma ai giornalisti interessava soprattutto sapere qualcosa di quello firma sul contratto che invece [redacted] vuol saperne [redacted] arrivare. Il giocatore uruguaiano, che tornava a parlare dopo il lungo silenzio-stampa, però non si [redacted] sbottonato: «Parlo del Genoa, [redacted] delle mie faccende personali».

Aguilera da Montevideo aveva chiamato la sede del Genoa per informarsi dell'esito del sorteggio di Coppa Uefa. Una dimostrazione di attaccamento alla squadra. Chi, invece, non ha mai alzato neanche una volta il telefono nelle tre settimane che è [redacted] in Brasile [redacted] Branco. Ormai i rapporti sono deteriorati, [redacted] giugno scadrà il contratto e il procuratore Branchini l'ha pro[redacted]ll'Inter. Il Genoa non farà nie[redacted] per trattenerlo, in modo anche da dar finalmente via libera a Dobrowolski, il russo parcheggiato al Servette e che è un vero [redacted] proprio pallino del presidente Spinelli. Circola già anche il nome di quello che sarà il successore di Branco sulla fascia sinistra: Enzo Gambaro. Il giocatore del Milan è genovese e tornerebbe quindi a casa, anche se [redacted] stato tirato su nel settore giovanile della Sampdoria.

Contro il Torino Bagnoli dovrà fare [redacted] meno dei due marcatori titolari. Per Torrente scatterà [redacted] squalifica, mentre Caricola non si è ancora ripreso dalla brutta distorsione [redacted] una caviglia riportata a Bucarest contro lo Steaua. E' stata scartata l'ipotesi di un'operazione, ma resta un'incognita la data del rientro. E così contro i granata, Bagnoli ricorrerà a Collovati e Ferroni. [g. a.]

[redacted]

SPORT [redacted]

CALCIO
[redacted] Panathinaikos al comando in Grecia

ATENE. I risultati della 13ª del campionato greco: Panionios-Aris 4-1; Paok-Apollon 2-1; Aek-Doxa 1-1; Panathinaikos-Xanthi 3-0; Olympiakos -Serres 7-0; Heraklis-Pierikos 1-1; Corinto-Larissa 0-0; Ofi-Ethnikos 1-0; Panahaiki-Athinaikos 3-1. Classifica: Panathinaikos, Olympiakos, Aek e Apollon 19; Paok 18; Aris [redacted] Heraklis 14; Larissa e Ofi 13; Doxa e Corinto 12; Panahaiki 11; Xanthi e Pierikos 10; Panionios 9; Athinaikos e Serres 8; Ethnikos 6.

[redacted]
[redacted] e Leeds, recupero pari

LONDRA. Manchester United e Leeds hanno pareggiato per 1-1 la loro partita di recupero per la prima divisione del campionato di calcio inglese. Resta così invariata la testa della classifica: Manchester United 48 punti, Leeds 46, Sheffield 39.

[redacted] DI B
[redacted] Gli [redacted] giovedì [redacted] il Messico

CITTA' [redacted] La nazionale italiana under [redacted] di serie B esordirà giovedì [redacted] Messico affrontando allo stadio Azulgrana la rappresentativa olimpica messicana. Domenica 5 gennaio invece sarà invece impegnata a Cancun contro il Cancun. Questi i giocatori e disposizione del ct Sergio Brighenti: portieri: Micillo (Ancona) e Taglialatela (Palermo); difensori: Di Cintio (Piacenza), Flamigni (Brescia), Paganin (Reggiana), Rosa (Padova), Taccola (Pisa) e Tramezzani (Lucchese); centrocampisti: Bosi (Modena), Breda (Messina), Di Francesco (Lucchese), Masolini (Cesena), Cristallini (Pisa) [redacted] Rossitto (Udinese); attaccanti: Biagioni (Cosenza), Ferrante (Pisa), Ganz (Brescia) e Rizzolo (Palermo).

[redacted]
[redacted] Guerra fra tifosi [redacted] Salerno e Reggio

ROMA. Brutte notizie da due campi di serie C: alla fine delle partite, si è scatenata la «guerra» fra gruppi di tifosi a Salerno e Reggio Calabria. Dopo Reggina-Acireale (3-2) un gruppo di fans dell'Acireale ha danneggiato due autobus dell'azienda trasporti di Reggio, [redacted] bordo del quale avrebbero dovuto raggiungere la stazione per imbarcarsi verso la Sicilia. Alcuni feriti nei tafferugli. Dopo Salernitana-Siracusa (0-1) polizia e carabinieri hanno disperso i tifosi che volevano dare l'assalto agli spogliatoi. Molte auto danneggiate, qualche ferito e alcuni fermi.

ATLETICA
[redacted] Antibo vince il cross dei Lepini

LATINA. Salvatore Antibo ha vinto il primo cross dei Lepini a Priverno, sulla distanza di 9,5 km. Il siciliano non ha avuto vita facile: Stefano Mei ha resistito sino in fondo, prima affiancando Antibo, poi riuscendo a farsi [redacted] solo di [redacted] decina [redacted] metri. All'arrivo l'atleta del Cus Palermo [redacted] imposto in 23'25, con 4'' sullo [redacted] Mei e 12'' [redacted] Baccani.

HOCKEY SU [redacted]
[redacted] Bolzano batte Varese in serie A

CORTINA. Ferme le squadre milanesi per impegni [redacted] Coppa Campioni, questi gli altri risultati della 7ª giornata di serie A: Lancia Bolzano-Whirlpool Varese 6-3; Brunico-Fassa Merlini 5-2; Fiemme Abbasciano-Zoldo Silcon 8-4; Alleghe-Caduro Asiago 5-5. Classifica: Devils Mediolanum 14; Asiago, Alleghe, Varese 8; Bolzano, Milano, Fassa e Brunico 7; Fiemme 4; Zoldo 0.

[redacted]
[redacted] A [redacted] inno olimpico per i russi

MOLFETTA. Per la prima volta nel corso di una manifestazione sportiva, al triangolare di tennistavolo Italia-Cina-ex Urss, è stato suonato l'inno olimpico per la rappresentativa russa, al posto [redacted] quello sovietico. Risultati: Cina-Italia 3-0, ex Urss-Italia 2-1.

SCI
[redacted] Stasera parallelo [redacted] Bardonecchia

BARDONECCHIA. Lo sci club Bardonecchia ha organizzato per stasera alle 21,30 un parallelo sulla pista numero 1 (Pian [redacted] Colle-Campo Smith) dopo la fiaccolata (ore 21) dei maestri. E' assicurata la partecipazione degli azzurri Pesando, De Crignis, Senigagliesi, Gerosa, Barcella, Bergamelli e [redacted] Barbara Merlin.

[redacted] [redacted]

A Molfetta solo 1-0

Boban, un giallo per Matarrese [redacted] domani?

MOLFETTA. Il solito Bari. Gioco grigio e guai in serie. Solo un gol a Molfetta, siglato dal giovane Sassarini dopo 35', al primo tiro in porta. Poi tutti intorno a Matarrese, per chiedergli [redacted] Boban, il croato «disertore» del nostro campionato. Le ultime da Zagabria parlano di notti brave alla Maradona, fatte [redacted] discoteca, piccoli incidenti stradali e pomeriggi dedicati [redacted] calcetto. Boban non [redacted] per [redacted], si spera parta domattina, mentre i compagni saranno già in ritiro. Matarrese lo aspetta deciso: se la versione dei fatti sarà veritiera, verrà reintegrato nella rosa, altrimenti, in[redacted] il Milan che [redacted] detiene il cartellino, verrebbe rispedito al mittente. La telefonata fatta al connazionale Jarni ha seccato i dirigenti. «A lui sì e a noi no, come mai, forse l'ha chiamato di notte?». Matarrese non ha risparmiato [redacted] frecciata a Boban: «Fategli sapere che [redacted] [redacted] io dormo». [g. g.]

[redacted] [redacted]

Mentre i biancazzurri battono 3-0 la Viterbese

[redacted] per altri 2 anni [redacted] Sosa

VITERBO
DAL NOSTRO INVIATO

La Lazio è andata in provincia per preparare la ripresa del campionato, affrontando [redacted] amichevole la Viterbese, rivelazione dell'Interregionale. La scampagnata è stata in parte guastata dal «giallo»-Sosa, che pare intenzionato [redacted] lasciare la squadra [redacted] Zoff, nonostante l'offerta di 4 miliardi per 4 anni.

«E' vero, il Real Madrid si sta interessando da tempo a me - ha dichiarato il giocatore - ma ancora non c'è nulla di definito. Intendo disputare una grande stagione con la Lazio. Posso dire che [redacted] 70 probabilità su cento che io rimanga a Roma».

Mentre Sosa tentenna, Zoff ha già deciso: per due anni sarà ancora l'allenatore della Lazio. «Ho parlato [redacted] il presidente - ha detto il tecnico - non ci sono problemi. L'ambiente mi piace, so[redacted] [redacted] di continuare il lavoro che sta cominciando a dare frutti». Il contratto dovrebbe essere firmato presto. La partita con la Viterbese è servita soprattutto a riprendere confidenza con il clima agonistico. La squadra schierata al completo nel primo tempo, con l'eccezione dell'infortunato Gregucci, si è messa con scioltezza incontrando, però, un'ottima resistenza da parte della Viterbese che, [redacted] stante la sconfitta (3-0), ha confermato gli elogi che si sta meritando da tempo. La squadra di Zoff [redacted] infatti riuscita a segnare un solo gol nel primo tempo: al 30', sfruttando un suggerimento di Riedle, Pin lasciva partire un diagonale rasoterra che finiva in [redacted]. La Viterbese replicava con manovre corali. Nella ripresa, con le squadre largamente rimaneggiate, la Lazio andava a [redacted] gno ancora due volte [redacted] Stroppa e Capocchiano.

Mario Bianchini

[redacted] [redacted]

Senza cinque titolari

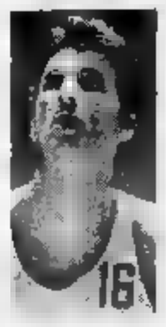
[redacted] in gol per otto [redacted] con il Selargius

CAGLIARI. Otto gol e divertimento per il tradizionale incontro amichevole natalizio, giocato alla periferia della città contro il Selargius, [redacted] gioca nell'Interregionale. La partita è servita a Mazzone per il fare il punto sulla forma dei giocatori dopo la sosta di Natale. L'allenatore, però, non ha potuto schierare l'undici ideale per l'assenza di 5 titolari (Fonseca, Gaudenzi, Nardini, Napoli e il portiere Ielpo), fermi per [redacted] F[redacted] i [redacted] doppiette di Firicano [redacted] Corellas, mentre hanno segnato una [redacted] Bisoli, Mobili, Herrera e Pistella. Il tono agonistico e tecnico è sta[redacted] inferiore all'attesa sia per la modestia dell'avversario che per [redacted] limitato interesse nei confronti del risultato finale. Mazzone [redacted] schierato questa formazione: Di Bitonto; Chiti, Festa; Herrera (46' Villa), Firicano, Mobili; Bisoli (46' Budruni), Greco, Francescoli (46' Pistella), Matteoli (46' Corellas), Criniti. [v. f.]

Nell'ultima di andata Milano avvicina la capolista Knorr caduta a Cantù

La Kappa stende anche Livorno

Abbio guida i torinesi a un gran recupero



Abbio (10/16 nel tiro, 26 punti e 9 rimbalzi) è stato il migliore della Robe di Kappa

TORINO. Dopo aver festeggiato in anticipo il Natale, espugnando otto giorni fa il campo della Philips, la Robe di Kappa si è augurata ieri buon anno respingendo la Libertas Livorno (94-87) al termine di una partita dai due volti, salvata dai torinesi soltanto nella ripresa.

Alla fine del girone è andata la squadra di Danna si conferma dunque 5ª in classifica (questa volta in solitudine, avendo distanziato proprio Livorno), ma soprattutto fuga ogni riserva sulla raggiunta maturità. Ieri ha infatti saputo rimediare a situazione fattasi disperata già 16' (28-47) ed entrare molto critica all'intervallo (40-54). E' stato Abbio, l'ultimo rampollo della nidiata torinese, a dare la carica alla squadra gialloblù, pericolosa in avvio di partita (5-0), ma poi in seria difficoltà contro i cecchini livornesi (6/6 iniziale nei tiri da tre punti) e le penetrazioni dei muscolari lunghi Rolle e Carera.

Proprio Abbio, stellare in attacco, insormontabile nella marcatura individuale e nelle coperture difensive, ha inventato i canestri della rimonta inizio ripresa (4/4 per lui, con due bombe), facendo ammattire i suoi guardiani Busca e Ragazzi, creando spazi per i lunghi e reggendo benissimo anche il ruolo di regista, al posto dell'effaticato Della Valle. Grazie soprattutto alla giovane guardia torinese, che ha conquistato anche 9 rimbalzi, la partita nella ripresa ha cambiato completamente volto. Dopo che Livorno aveva tirato benissimo nei primi 20 minuti (60 per cento da due punti, addirittura 75% nelle bombe) in virtù di ottime scelte offensive e di una difesa torinese troppo arrendevole, è stata la Robe di Kappa a prendere decisamente l'iniziativa, forse spronata anche da deprecabile episodio avvenuto alla fine del primo tempo.

Torino infatti, che stava cercando affannosamente di rimontare, aveva segnato l'ultimo canestro con Magee allo scadere 20', l'arbitro Zancanella era irremovibile nell'annullare i due punti, ritenendo che il tiro dell'americano fosse stato eseguito dopo la sirena. Il pubblico del palasport, gremito quasi in ogni ordine di posti, non era d'accordo e una parte dei «fedelissimi» lanciava in campo le decine di candele che aveva acceso in segno augurale prima del match per spronare la propria squadra. I giocatori erano così costretti a ritirarsi di corsa negli spogliatoi e gli arbitri minacciavano di sospendere l'incontro se fosse piovuto anche soltanto un altro cero sul rettangolo di gioco corso della ripresa. L'eventualità, per fortuna della Kappa, non si verificava, ma è probabile che la «bravata» costi alla società torinese almeno una pesante multa.

Sul parquet «incerato» la squadra torinese nella ripresa è comunque riuscita a danzare basket completamente diverso, ribaltando le percentuali di tiro rispetto al primo tempo (60% la Kappa, 34% Livorno), cercando più spesso la conclusione ravvicinata (8 tiri liberi dal 21' al 40' per Torino, contro i 6 degli ospiti) e trovando finalmente Magee sotto i tabelloni (19 rimbalzi). Proprio l'americano è Della Valle, allenatisi col contagocce in per il riacutizzarsi di vecchi acciacchi, rispettivamente alla gambe destra ed tendine d'Achille sinistro, sono stati ammirevoli per dedizione, pur se menomati. Magee, tuttavia, col passare dei minuti ha saputo prendere le misure a Rolle e Carera, costringendo quest'ultimo all'uscita anticipata per falli e finendo con 25 punti personali (dopo i 9 del primo tempo). Fra i torinesi ha un po' deluso in attacco Zamberlan, peraltro sacrificatosi come sempre in difesa.

Livorno le pessime percentuali di tiro della seconda frazione di gioco, ma soprattutto una certa labilità rateriale, che l'ha vista arrendersi proprio quando avrebbe dovuto mostrare grinta e tenacia. Bene un po' tutto il quintetto labronico nel primo tempo (Ragazzi, Forti, Vincent, Rolle e Carera), malissimo invece Sonaglia e De Piccoli, autori nella ripresa di un parziale di 0/8 risultato alla fine decisivo.

Giorgio Viberti

Pagelle e cifre.
Robe di Kappa To: Abbio (10/16 e 9 rimbalzi), Della Valle 7 (2/7), Prato 6 (1/1), Hurt 6,5 (3/7), Magee 7,5 (9/13, 19 rimbalzi), Milani 6,5 (3/5), Zamberlan 6 (3/6). All.: Danna 7. Livorno: Busca (2/4), De Piccoli 4,5 (0/8), Ragazzi 6,5 (5/10), Vincent 7 (10/20), Sonaglia 5 (2/6), Rolle 6,5 (4/6), Carera 7 (5/9), Forti (4/8). All.: Rusconi 5. Arbitri: Reatto 5, Zancanella 6.

LA CRONACA

La Phonola si salva, poi taglia Avent

Nell'ultima giornata di della serie A1, sconfitta sorprendente della capolista Knorr in casa della Clear Cantù successo esterno della Philips (a Verona), che così dimezza il svantaggio dalla squadra bolognese. Nelle zone alte della classifica, successo previsto della Scavolini, in casa contro Trapani, e riscatto a Pavia per la Benetton, reduce da alcune deludenti prestazioni. Blitz esterni anche per (a Siena) e Stefanel (a Forlì), e vittoria fuori casa sfuggita soltanto per un pelo alla Ranger, che a Caserta ha dilapidato negli ultimi due minuti un vantaggio di 10 punti. Proprio l'epilogo di quest'ultimo incontro merita di essere raccontato.

La Ranger era ancora avanti 4 lunghezze a meno di mezzo minuto dalla fine, ma Thompson subiva fallo ed andava in lunetta, segnando due liberi. Con due punti da difendere, Varese portava palla, rischiava di perderla una prima volta, poi se la faceva rubare dalla Phonola che, a 3" dalla fine, otteneva altri due tiri liberi, ancora Thompson: a segno il primo, sbagliato il secondo rimbalzo di Gentile che, a fil di sirena, insaccava il pallone dell'insperato successo. Dopo partita la società campione d'Italia ha ufficializzato il ritorno dell'americano Tellis Frank al posto di Anthony Avent, che comunque resterà a Caserta per giocare l'Europeo di club.

SERIE A1 — 15° turno

Fernet Branca-Benetton 80-86 (39-43)
Fernet Branca Pv (il 18/23): Cavazzana 8, Aldi 13, Zatti 2, Gabba, Oscar 35, Lock 15, Dal Cadia, Minelli, Masetti 9, Monzecchi. **Benetton Tv** (il 10/12): Mian 5, Iacopini 16, Kukoc 18, Generali 2, Vianini 12 (5' 38') Del Negro 33, Colladon. **Arbitri:** Duranti e Baldini.

Glaxo-Philips (47-46)
Glaxo Vr (il 17/21): Brusamarello 25, Bonola 2, Savio 10, Kempton 11 (5' 36'), Minto 22, Moretti 2, Schoene 20. **Philips Mi** (il 13/17): Bisi, Pittis 11, Rogers 23, Dawkins 24, Riva 10, Pessina 10, Montecchi 18. **Arbitri:** Facchini, Guerrini.

Scavolini-Trapani 91-79 (56-40)
Scavolini (il 18/24): Workman 14, Magnifico 15, 4, Stefanini, Daye 20, Zampolini 7, Cognolato, Costa 13, 18. **Trapani** (il 27/32): Shasky 18, Tosi 8, Favero 2, Castellazzi, Mannella 3, Alexis 26, Piazza 15, Martin 10. **Arbitri:** Giordano e Pezzi.

89-91 (45-54)
Filanto Fe (il 24/29): Fumagalli 17, Ceccarelli 18, Bonamico 14, Codevilla 10, Mentasti 12, Higgins 9 (5' 36'), Di Santo 8. **Stefanel Ts** (il 10/18): Middleton 13 (5' 36'), Pilutti 12, Fucka 21, De Pol 4, Meneghin 11, Bianchi 15, La Torre, Sartori 15. **Arbitri:** Zeppilli e Penserini.

Robe di Kappa-Livorno 94-87 (40-54)
Robe di Kappa To (il 26/37): Abbio 26, Della Valle 12, Prato 2, Hurt 11, Magee 27, Milani 8. **Livorno** (il 8/13): Busca 4 (5' 38'), De Piccoli, Ragazzi 18, Vincent 29, Sonaglia 5, Rolle 10, Carera 11 (5' 34'), Forti 10. **Arbitri:** Reatto e Zancanella.

Phonola-Ranger (47-48)
Phonola Ca (il 30/36): Thompson 22, Gentile 15, Esposito 16, Dell'Agnello 18, Donadoni 4, Avent 19, Tufano, Brambilla. **Ranger Va** (il 26/40): Conti 4 (5' 37'), Meneghin, Caneva 7, Vescovi Calevita 4, Wilkins 20 (5' 39'), Theus 30. **Arbitri:** Maggiore e Teofili.

Ticino-Messaggero 80-87 (46-41)
Ticino Si (il 19/24): Vidili 23, Lasi 5 (5' 38'), Pastori 8, Lampley 16, Komet 13, Solfrini 9, Bucci 6. **Messaggero Roma** (il 18/24): Premier 14, Fantozzi 17, Attruia 3, Avenia 2, 22, Radja 15, Mahorn 14. **Arbitri:** Pallonetto, Baldi.

Clear-Knorr 82-70 (37-40)
Clear Cantù (il 25/26): Buratti, Tonut 26, 4, Rossini 10, Gianolla 10, Caldwell 17, 1, Mannion 14. **Knorr Bo** (il 15/16): Brunamonti 8, Coldebella 11, Dalla Vecchia, Zdovc 19, Binelli 12 (5' 39'), Wennington 8 (5' 36'), Morandotti 12, Cavaliari 2, Bon. Passato a Rudelist.

Knorr punti 24; Philips Scavolini e 20; Robe Kappa 16; Livorno, Messaggero e Phonola 16; Glaxo, Clear e Stefanel ; Ranger 12; Ticino 10; Branca, Filanto e Trapani 8.

PROSSIMO TURNO

Domenica gennaio '92 (17,30): Kappa-Phonola, Ticino-Benetton, Messaggero-Clear, Philips-Stefanel, Trapani-Filanto, Knorr-Branca, Ranger-Livorno, Scavolini-Glaxo (4/1, h. 17).

Tie-break finalmente lieto per i cuneesi che fermano la corsa della capolista Mediolanum al Palatrussardi

L'Alpitour indossa i panni della grande

Niente da fare per la Gabeca a Ravenna contro il Messaggero

Colpo grosso dell'Alpitour a Milano: i cuneesi, infatti, hanno sfoderato l'orgoglio e si sono vendicati della sconfitta patita in casa nel girone d'andata, proprio contro la Mediolanum in un tie-break che finì 17-16. E vincendo la squadra di Blain supera anche il complesso del quinto set, dal quale è uscita battuta quattro volte su quattro precedentemente in questa stagione.

Strano destino, per vincere il tie-break i cuneesi hanno dovuto aspettare proprio la Mediolanum che, a parte quello vinto contro di loro, è in serie ahretanto negativa. Per la squadra di Doug si chiude così il malo modo il 1991 in cui i momenti poco felici si sono susseguiti. Da quando Zorzi si infortunò al ginocchio alla vigilia dei playoff, alle sconfitte (tutte al quinto set) patite nel Mundialito club fin semifinale contro il Messaggero) e in Coppa Italia (in finale la Maxicono). Senza contare che ieri, segno premonitore, ha dato forfait Bertoli per una faringite.

E quanto è importante Bertoli, del quale troppo spesso si sente dire che non ha più la «mano pesante» di un tempo, e è visto: Vergnaghi, il sostituto, spesso è parso in difficoltà sulle battute che l'Alpitour continuava a indirizzare su lui. Così la Mediolanum ha finito per mancare della continuità necessaria, chiedendo spesso a Zorzi di schiacciare palle impossibili. Al punto che Zorro, a cappello della sua pur brillantissima prestazione, deve mettere i tre errori sui palloni che hanno chiuso i tre set vinti dall'Alpitour.

La vittoria dei cuneesi è comunque più che legittima e premia una squadra finora mai sorretta, nei decisivi, da un pizzico di buona sorte. Felicissima la decisione Blain di inserire Mantovani accantonando Urnaut, utilizzato solo sul finire del quarto set e dopo il disastroso inizio del tie-break (0-3, poi 1-4 per la Mediolanum). Ma eccellenti, accanto a un Gallis che ha chiuso un gran di palloni, sono stati i due centrali Mantoan e De Luigi specie se la loro prova viene paragonata, in quanto a continuità, a quella di Lucchetta: Bellini, assistito da una buona ricezione (di Mantovani e Stelmach) ha saputo variare bene il gioco, sfruttandoli a dovere. Il muro, poi, ha ottenuto punti pesanti in serie, in pratica facendosi trafiggere con regolarità dal solo Zorzi.

Il gruppetto di testa perde così la Mediolanum oltre alla Gabeca, sconfitta a Ravenna dal Messaggero in un confronto che non ha tradito le attese di big match della giornata. Vinto il primo set, la squadra di Montichiari ha subito la reazione dei campioni d'Italia che sembrano ormai avere definitivamente superato difficile (per gioco e infortuni) evidenziato dalle due sconfitte per 3-1 nella Final Four di Coppa Italia.

Nazionale femminile. Grande impresa della novantissima squadra portata da Marco Aurelio Motta al torneo di Apeldoorn: dopo le sconfitte con Russia e Cuba, le hanno infatti battuto ieri quell'Olanda che in ottobre ci aveva negato, ai campionati europei di Roma, la qualificazione olimpica. [g. bar.]

LE AZZURRE BATTONO L'OLANDA

A1 maschile (16ª giornata): Messaggero Ravenna-Gabeca Montichiari 3-1 (10-15, 15-12, 16-7, 15-6); Mediolanum Milano-Alpitour Cuneo 2-3 (10-15, 15-7, 11-15, 15-7, 12-15); Venturi Perugia-Charro Padova 0-3 (5-15, 9-15, 16-17); Sisley Treviso-Terme Catania 3-0 (15-11, 16-14, 15-7); Broscia-Ingram Città di Castello 3-1 (15-11, 15-9, 13-15, 15-5); Sidis Falconara-Gabbiano Mantova 3-0 (15-7, 15-8, 15-12); Maxicono Parma-Carimonte Modena 3-0 (15-2, 15-4, 15-6). *Classifica:* Maxicono, Sisley e Messaggero p. 26; Mediolanum e Gabeca 24; Charro 20; Brescia e Sidis 18; Carimonte e Venturi 12; Alpitour 10; Terme 6; Gabbiano 2; Ingram 0. *Prossimo turno* (5 gennaio): Sisley-Mediolanum; Alpitour-Gabeca; Terme-Charro; Brescia-Sidis; Maxicono-Venturi; Ingram-Messaggero; Carimonte-Gabbiano.
A2 maschile (18ª giornata): San Giorgio Venezia-Gividi Milano 3-0 (15-11, 15-9, 15-11); Fochi Bologna-Lazio Roma 2-3 (15-12, 15-13, 13-15, 12-15, 12-15); CariFano-Monteco Ferrara 3-0 (15-0, 15-12, 15-5); Ceramica 4M Agrigento-Mokarica Forlì 0-3 (14-16, 12-15, 13-15); Brondi Asti-Jesi 3-0 (15-3, 15-4, 15-6); Codyeco S. Croce-Centromatic Firenze 0-3 (9-15, 1-15, 6-15); Prep Reggio Emilia-Popolare Sassari 3-0 (15-3, 15-6, 15-7); Jockey Schio-ComCavi Sparanise 3-0 (15-11, 15-5, 15-5). *Classifica:* Jockey e Centromatic p. 34; Lazio 30; Fochi 28; Prep 22; Mokarica e Brondi 20; S. Giorgio e Monteco 16; Popolare e Ceramica 14; Codyeco 12; ComCavi 10; CariFano 8; Jesi 6; Gividi 4. *Prossimo turno* (4 gennaio): Centromatic-Fochi Bologna; (5 gennaio): Gividi-Prep; Monteco-Lazio; Mokarica-Brondi; Jesi-Popolare; Jockey-CariFano; Codyeco-San Giorgio; ComCavi-Ceramica. **Nazionale femminile.** *Torneo di Apeldoorn:* Italia-Olanda 3-1 (16-14, 15-10, 8-15, 15-9).

SERIE A2 — 15° turno

Risultati

Dopo il clamoroso passo falso casalingo capolista Panasonic, nell'anticipo di sabato pomeriggio contro la Kleenex Pistoia, anche la Lotus è stata fermata sul proprio campo, questa volta ad opera del sorprendente Napoli. Le due lepri di serie A2 possono tuttavia consolarsi con la larga sconfitta subita a Venezia dalla Marr, resta terza in classifica è avvicinata Kleenex e Breeze. I risultati di ieri: Panasonic Rc-Kleenex Pt 72-84 (32-38), Breeze Mi-Rex 110-98 (43-42), Scaini Ve-Marr Rimini 92-76 (34-39), Lotus Montecatini-Napoli 73-74 (41-35), Bancosardegna Ss-Majestic (41-42), Mangiasbevi Bo-Sidis Re 82-71 (39-26), Billy Desio-Turboair Fabriano 90-105 (41-48), Cercom Fe-Telemarket Bs 101-85 (56-45).

Classifica

Lotus punti 26; Panasonic 24; Marr Kleenex e Breeze 18; Turboair e Scaini 16; Majestic e Sidis 14; Telemarket, Bancosardegna, Mangiasbevi, Cercom e Napoli 12; Billy 10; Rex 4.

Prossimo

Domenica 5 gennaio (ore 17,30): Scaini-Panasonic, Sidis-Breeze, Billy-Lotus, Majestic-Telemarket, Bancosardegna-Mangiasbevi, Kleenex-Rex, Napoli-Marr, Turboair-Cercom.

PARIGI-CITTA' DEL

Il primo si è fratturato un polso, il compagno si è perso nel deserto

Picco e Medardo, il raid è finito

Auto: Saby si ritira, Auriol balza al comando

TUMU. E' proprio destino che non ci possano essere giornate tranquille in questa prima edizione della Parigi-Città del Capo (erede della Parigi-Dakar). Ieri la grande carovana di auto, moto e camion è giunta a Tumu per l'ultima delle tappe in terra libica. Il percorso, 520 km tutti in prova speciale, si è dimostrato subito insidioso e tormentato con un'asperità finale, il Passo Marriage, sconosciuto ai più ma giudicato «infernale» dagli organizzatori.

In campo motociclistico, i primi a farne le spese stati i due piloti della Gilera, Picco e Medardo, costretti al ritiro. Picco si è fratturato il polso sinistro dopo 120 km di corsa in una rovinosa caduta mentre il compagno di squadra si è perso nel tentativo, insieme con altri corridori, di «aggirare» il terribile Passo. Medardo è stato costretto a ricorrere all'allarme elettronico per essere ritrovato e, in base al regolamento, è stato estromesso dalla gara.

Tra i «furbi» che hanno aggirato l'ostacolo Peterhansel (Yamaha) e La Porte (Cagiva), primi nell'ordine al traguardo. Il leader della classifica generale Ciro De Petri (Yamaha) è rimasto attardato ma è riuscito a conservare il primato.

Al termine della gara De Petri era piuttosto amareggiato per il comportamento poco corretto degli avversari. «Peterhansel e La Porte hanno imbrogliato - ha detto -: nelle corse bisogna rispettare le regole, altrimenti è meglio restare a casa». Da segnalare che Orioli ha tentato la via più facile, ma ha accusato un pesantissimo ritardo.

Anche tra le automobili grandi cambiamenti: vittoria di tappa e primato in classifica per lo specialista Hubert Auriol (Mitsubishi Pajero). Il rallista Bruno Saby (al comando sino a sabato) ha voluto forzare l'andatura, si è rovesciato con il suo Pajero ed è stato costretto al ritiro. Nonostante una grande prova di Vatanen (che ha recuperato mezz'ora in classifica generale), in casa Citroën la situazione sembra essere ancora confusa.

Oggi quinta tappa (Tumu-Dirkou, di 739 km tutti in prova speciale) e arrivo in Niger attraverso una pista di sabbia e qualche difficoltà nella parte finale. [r. m.]
Classifica generale moto: 1. De Petri (Yamaha) in 16h 46'44"; 2. Peterhansel (Yamaha) a 4'27"; 3. La Porte (Cagiva) a 4'30"; 4. Arcarons (Cagiva) a 7'46"; 11. Orioli (Cagiva) a 1h 15'49".
Classifica generale auto: 1. Auriol (Mitsubishi Pajero) in 16h 46'47"; 2 Shinozuka (Mitsubishi) a 7'59"; 3. Servia (Lada) a 8'30"; 6. Waldorgaard (Citroën ZX) a 1h 06'19"; 7. Vatanen (Citroën ZX) a 1h 30'37".

SCI

Ieri in pista Moena

Tomba ha fatto quattro di supergigante

VIGO DI FASSA. Alberto Tomba ieri si è allenato in superG. L'azzurro che sta preparando le prossime gare di Coppa a Kranjska Gora (4 e gennaio, slalom e gigante) lo ha fatto ieri mattina all'Alpe Lusia, sopra Moena. Lungo la pista Mediolanum era stato preparato un tracciato con 32 porte, circa tre quarti di una gara vera. Tomba ha fatto prima una ricognizione, poi ha provato quattro volte la pista con tempi intorno al 1'05", senza mostrare alcuna difficoltà.

«Come ho già detto in precedenza - ha ripetuto ai numerosi tifosi che lo hanno circondato - non ancora quando e come mi esibirò questa specialità. Forse a Megève, prima delle Olimpiadi. Per adesso pensiamo a vincere le prossime due gare, uno slalom e un gigante, in Slovenia, tanto per staccare Accola e Girardelli nella classifica di Coppa. Poi loro a dover inseguire».

IPPICA

Risultato sorpresa nel trotto ieri a San Siro

Il lanciatissimo Nabel deve arrendersi a Nadir

Nadir Lb, tre anni dal sangue blu, è finalmente tornato al successo a Siro. Il figlio di Sharif di Jesolo e di Ballata di Re era reduce da lunga serie piazzamenti. Ieri, per vincere, Nadir (E. Parenti) ha dovuto imporre l'alt al lanciatissimo Nabel Migliore (L. Baldi) che vantava una vittoria romana ottenuta per ampio distacco e sembrava avviato verso corse di maggior livello.

Con il stesso di ieri Nadir ha sfondato il muro dei 160 milioni vinti in poco più di un anno di attività. Al terzo posto il regolare Nelson Pan, un cavallo abbonato ai piazzamenti. Il totalizzatore ha elargito quote piuttosto robuste e remunerative: 116 per il vincente, 43 e per i piazzati, 205 per l'accoppiata, 170.000 lire per la trio. Nelle altre corse successi di Gabbiano Red, Maia Rio, Mells del Rio, Niki Taco, Dick Galla e Lavedona.

TOTIP CONCORSO N. 52

1ª	Flipper Piaia Gianni Glus	X 1
2ª	Luna D'Assia Impostmuto	1 X
3ª	Lantigen Iunkermann	1 1
	Maia Del Rio Marc Chagall	X 1
5ª	Encroacher Iolli	X 2
6ª	Friday Lg Luck	1 1

P. 12 n. L.
P. 11 n. L. 460.000
P. 10 n. 17.958 L. 46.000
Montepremi L. 2.564.212.800

OGGI IN TV

10,00 **Pallavolo.** Rep. Mediolanum Milano-Alpitour Cuneo, camp. italiano serie A1 — Telo + 2
10,30 **Hockey ghiaccio.** Finali di Coppa Europa — Raitre
12,00 Sport '91: un anno di vela, sci e golf, rep. — Telo + 2
13,30 Sport News, tg sportivo — Tmc
14,00 Sportime, tg sportivo — Telo + 2
14,15 **Basket.** Assist, panorama settimanale — Telo + 2
15,00 Usa sport, panorama di sport americani — Telo + 2
15,45 **Hockey ghiaccio.** Da Marino, Italia-Grecia, campionato mondiale under 20 — Raitre
16,30 **Wrestling.** I giganti dello spettacolo, con la presentazione di Dan Peterson — Telo + 2
17,00 **Calcio.** Panorama serie C — Raitre
17,25 Telo + 2 News — Telo + 2
17,30 **Calcio.** Panorama estero — Telo + 2
18,05 Sportsera, tg sportivo — Rai due
18,45 Derby, tg sportivo — Raitre
19,30 Sportime, tg sportivo — Telo + 2
19,45 Sport Regione del lunedì — Raitre
20,00 Momenti di sport — Telo + 2
20,15 Lo sport, tg sportivo — Raidue
20,30 Sport '91: un anno di basket e di pallavolo — Telo + 2
22,30 Sport '91: un anno di tennis, replica — Telo + 2
23,50 **Motori.** Parigi-Città del Capo, sintesi della giornata — Tmc
24,00 **Motori.** Crono, rubrica — Tmc
0,30 **Basket.** Assist, panorama settim. rep. — Telo + 2
1,00 **Calcio.** Panorama internazionale, replica — Telo + 2

L'INTERVISTA

GLI UOMINI E I PROBLEMI DELLO SPORT ITALIANO

Arrigo Gattai, presidente del Coni, parla dei nostri successi e delle speranze per il '92

Quei meravigliosi Tomba e Abbagnale

«Alberto affascina per come sa vincere, i fratelloni perché eterni»
«A Barcellona e Albertville si può far meglio che Seul e Calgary»

Sulla sinistra i fratelli Abbagnale, i più ammirati da Gattai, e a lato il ct del calcio Sacchi, «caso unico»

NOSTRO INVIATO

Il futuro è un'Olimpiade da protagonisti. E futuro è la gestione di un fenomeno che smuove uomini e miliardi. Il futuro è nel conflitto tra una società sportiva con regole consolidate e una società civile e politica che si trasforma. Il futuro ha molte facce per l'Italia dello sport, più luci che ombre sostiene Arrigo Gattai, milanese, avvocato ormai quasi a tempo perso e presidente del Coni ormai quasi a tempo pieno. Sicuramente un ottimista. Davanti a una tazza di tè, in una pausa della sua vacanza a Cortina, ne spiega le ragioni.

Avvocato Gattai, in questi giorni si leggono analisi sullo sport che ricordano i bollettini Confindustria. Siamo sull'orlo della crisi?

Si esagera con il pessimismo. Infatti per il secondo anno consecutivo siamo i primi nel mondo in base alle tabelle della Gazzetta dello Sport.

E lei ci crede?

Forse non siamo i migliori, ma tra i primi cinque di sicuro. Come non può dirsi del resto del Paese che vive una situazione meno fortunata. Mentre noi abbiamo i mezzi finanziari per svilupparci e per programmare, altri settori non possono gestirsi per colpa del deficit.

Il vostro modello però andrà rivisto se vi toglieranno la gestione del Totocalcio. E quindi i soldi per farlo funzionare.

Lo Stato sbaglierebbe a permetterlo. Questo è l'unico Paese che non spende una lira per lo sport, ricevendo in più 1200 miliardi l'anno. autolesionisti a distruggere un modello che funziona: sa le Repubbliche dell'ex Unione Sovietica si vogliono ispirare a noi per ricostruire la loro organizzazione sportiva? Ci hanno chiesto gli statuti per studiarli. Tutti ci invidiano e noi dovremmo cambiare? Perché?

Forse perché siamo rimasti gli ultimi ad alimentare il professionismo di Stato i miliardi del Coni.

Se valorizziamo lo sport ad alto livello avvantaggia tutta l'Italia, basta vedere cosa succede in turistico, commerciale e industriale con l'effetto-Tomba. Mi dicono che non si è mai vista una stagione così positiva. In fondo noi abbiamo solo un beneficio di immagine. Altri invece ci campano.

L'effetto-Tomba è riproducibile in altri sport?

In questo momento un campione che catalizzi le attenzioni come lui. E forse nello sport italiano ne sono stati altri. Tomba non affascina perché vince per il modo in cui sa vincere e con feeling con la gente. Anche all'estero.

Eppure il campione-simbolo si sente poco tutelato dirigenti italiani.

Tomba ha ragione a lamentarsi per il recupero della combinata di St. Anton. Ma il regolamento internazionale è poco preciso si concede alle interpretazioni: poiché sono gli svizzeri a comandare la Federazione diale è raro che lo interpretino contro i loro interessi. Noi possiamo soltanto protestare.

Fino a che punto teme di perdere il Totocalcio?

La Cee ha stabilito che ci sia '93 la libera circolazione anche di lotterie e concorsi. Ma la legge italiana prevede che il Totocalcio sia affidato a un ente pubblico, qual è il Coni. Per il discorso è chiuso, il pericolo, teorico, che una società privata un Totocalcio parallelo, come il totonero. Tuttavia dovrebbero restarci sufficienti salvaguardie in sede giudiziale e lo Stato difenderebbe.

Ma qualunque tribunale europeo condannerebbe il vostro monopolio.

Non le nascondo che il problema è complesso. Infatti nella riunione di giunta, il 9 gennaio, chiederò di nominare consulente un avvocato, grande esperto in diritto internazionale.

Il nodo delle infrastrutture continua ad essere un freno alla crescita dello sport?

Negli ultimi dieci anni siamo passati da 49 mila a 153 mila impianti sportivi, anche se si allarga la forbice tra il Nord e il Sud. Le strutture ci sono, il vero problema è gestirle, ma torniamo al discorso sulla congiuntura per lo Stato e per gli enti locali.

Non pensa che il Coni dovrebbe di più degli impianti, invece di elargire miliardi agli atleti?

Gli equilibri attuali non vanno alterati. Stanziamo già 100 all'anno per impianti senza contare il 3% del Totocalcio che va al Credito Sportivo.

La lotta al doping. Lei la cita un

Sì, perché i risultati sono buoni e li abbiamo ottenuti in tempi più rapidi di quanto sperassi.

Come valuta la scelta della Federpesi di rivolgersi magistratura, dopo l'ultimo scandalo?

Mi sembra giusta. L'inchiesta federale aveva ipotizzato un sabotaggio, ma non c'era uniformità di valutazione degli elementi. Dunque se ne occupi la procura della Repubblica.

Ritiene che ai Giochi di Barcellona potrà ripetersi un Johnson?

Per quanto riguarda le federazioni italiane posso escluderlo.

Questo significa che potrebbe provarci qualche atleta di propria iniziativa?

Tutto è possibile, tuttavia le nizioni esemplari a campioni come Massullo, Carnevale, Perozzi e altri hanno fatto effetto.

C'è un successo nel '91 che l'ha colpita più di altri?

La vittoria degli Abbagnale. Mi è sembrato meraviglioso vederli vincere ancora dopo tanti anni.

La sconfitta più bruciante?

In sede consuntivo restano solo i ricordi belli. Ma qualche strigliata nell'anno l'ho fatta.

Magari per le delusioni della Nazionale. le sembra che la Federcalcio si distanzi sempre più dal Coni?

E' solo un'apparenza. E' comprensibile che il calcio tenda a valorizzare il proprio prodotto e quanto vi ruota attorno. Ma i rapporti sono ottimi, in particolare il mio con Matarrese.

Però il Coni è lo Stato, Matarrese ricorda il governatore di una provincia autonoma.

Onestamente non mi sembra. Lui rivendica al calcio solo il ruolo trainante del nostro sport. Si può non riconoscergliele?

Il calcio chiede anche una diversa spartizione dei proventi della schedina.

Nella ci sono stati passi avanti. Anche perché le entrate della Federcalcio tali che ha bisogno dei nostri soldi. In situazioni particolari, come per serie C, abbiamo concesso 2 concorsi del Totocalcio, uno dei quali ieri. Ma è perché l'abbiamo voluto noi.

Cosa pensa uno stipendiato federale, Sacchi, che prende un miliardo l'anno?

Schmalzl nello sci non arrive a 150 milioni e i tecnici migliori nelle Federazioni toccano più o meno questa cifra. Sacchi è un caso anomalo che si può dire alla legge di mercato: la valutazione poteva farla solo Matarrese.

Matarrese ha detto che se fallisce con Sacchi si dimetta. Lei che il sapo dallo sport italiano farà lo stesso il olimpico sarà deludente?

Mi sembrerebbe eccessivo. Il mio ruolo è far crescere il mento sportivo in modo equilibrato e possibilmente vincente, un compito pura gestione. Un presidente federale invece fa le scelte in prima persona ne è coinvolto nel bene e nel male. In parole povere io non assumo gli allenatori. E poi mi diverte fare quello che faccio.

Qual è l'obiettivo italiano per le Olimpiadi?

Non peggiorare rispetto all'88, cioè alle 14 medaglie di Seul e alle cinque di Calgary. Questo è un punto fermo, sapendo che si può fare di più perché noi abbiamo migliorato la preparazione.

Lei ha dichiarato che tifa perché sovietici e jugoslavi partecipino agli Europei di calcio. E per le Olimpiadi?

La soluzione che si pro per Albertville, gli atleti dell'ex Unione Sovietica riuniti una bandiera olimpica mi sembra interessante. Vediamo cosa succederà a Barcellona. Sotto il profilo dei risultati trarremo persino vantaggio.

Anche andare agli Europei di calcio lo sarebbe.

Infatti io spero ci vadano i russi, ma se rinunciassero non capisco perché sarebbe immorale andarci noi, avendone il diritto.

A proposito di Stati che si frantumano. Il Coni si trovi a fronteggiare lo sport delle Leghe?

Sta a dirigenti evitarlo. Potremmo fornire l'unica opportunità alle Leghe praticando una politica razzista e discriminatri- quel giorno bisognerà prendere il presidente del Coni interdirlo.

Marco Ansaldo

«Il miliardo a Sacchi è un caso anomalo, ma è legge di mercato Se ci tolgono la gestione del Toto commettono un grave errore»

Arrigo Gattai è nato a Milano il 17 aprile . Avvocato, ha praticato rugby e tennistavolo. Ha guidato la Federazione Sport Invernali dal 19 all'87, anno in cui è diventato presidente del Coni

Lo sport del video è vissuto nel 1991 tra banalità e stupidaggini: mai così tante e così brutte le trasmissioni televisive, ecco la pagella delle più popolari

Ci salva solo la banda dei Gialappa's

QUESTI giorni tra Natale e Capodanno, stretti tra assalti di malinconia e di colesterolo, ci restituiscono in pieno, pur in assenza campionato, la magia di certe domeniche tv. E' trascorso un importante per le trasmissioni sportive. così tante e brutte, mai tanto copiate. Processi del lunedì e radiocronache minuto per minuto «dalle sedi collegate» hanno accompagnato guerra del Golfo, golpe in Urss e altri memorabili eventi, commentando alle moviole il poco rubato da Cnn. La polemica di spogliatoio ha dato l'impronta al dibattito politico. Come accade per tutti i campionati mediocri si è parlato troppo degli arbitri; nel nostro caso, dei critici televisivi. In queste pagelle, diciamolo subito: presuntuose e parziali, si parte dal 9, il 10 e lode, premio interno alla categoria, va alla migliore critica televisiva dell'anno: la lettera pastorale dell'arcivescovo di Milano, Carlo Maria Martini. «Spegnete sorella televisione...».

9a Mai dire Gol. «E' difficile oggi non fare satira» scriveva Giovenale, molto prima che nascesse Mughini. La generale perdita del senso delle proporzioni nel trattare di pedate ha di molto favorito il boom dei tre Gialappa's, che fanno che «tifo» giornalismo. In mezz'ora c'è tutto: i gol (nella classifica rovesciata del «gollonzo»), gli errori più marchiani (epurati altrove dai filmatini biofilizzati), le voci dalla panchina («Indovinate cos'ha detto»), lo stupidario da spogliatoio («interviste possibili») e da scrivanin («L'editoriale» di Biscardi), sgangherate previsioni dei tecnici-aruspici, il calcio internazionale. Momenti di grande tv nell'addio a Lazaroni, sulle di «Risveglio», nel filmato di partita dal Ghana.

8a Tutto il calcio minuto per minuto. Cara, vecchia radio che resiste all'assalto pseudo dirette Tv. De Luca alleva ancora giornalisti, invece di aspiranti valletti e/o addetti stampa di sponsor e società.

7a Cnn news. C'entra, c'entra. La tv dell'anno ha eletto lo sportivo dei Novanta: George Bush. Tennista, golfista, cacciatore, pescatore, jogger, peggio di tutto, amico di Schwarzenegger. The President ha vinto la guerra dalla quarta buca del green di casa (Bianca) e sconfitto il comunismo a colpi di smash. Chi va di piccone e chi di Dunlop. Va bene che «la battaglia di Waterloo è stata vinta sui campi da gioco di Eton» en- il capo di gabinetto gli ha consigliato di farsi vedere ogni tanto un libro in mano, fosse anche la biografia di Carnera.

6a Domenica Sprint. Un tempo, lo migliore del palinsesto sportivo. Allungando il brodo, si abbassa il voto. Si segnalano ancora l'incredibile vitalità di Gianfranco De Laurentiis e la tenacia di Antonella Clerici, sopravvissuti a Boniek, Vicini e al regolamento del nuovo giochino, al cui confronto la Finanziaria è fesseria. I servizi si sono uniformati al diffuso grigiore, con note melense da Mulino Bianco. E anche alla Domenica Sportiva, riformata Gianni Minà soltanto nella seconda parte («Zona Cesarini»). La prima, paleo-tv.

5a Pressing. Media ragionata tra il voto di Vianello (8) il resto (2), esclusa Kay Sandvick, sulla quale non ci permettiamo scherzare perché è uno schianto. Uno dei più grandi attori italiani contro trasmissioni di temini sul calcio. Match altalenante, come gli indici di ascolto.

4a «Mondo di Furio Focolaris. Trasmissione di divulgazione scientifica affidata all'Ambrogio Fogar delle nevi. Col pretesto degli slalom di Tomba, il Focolari illustra al popolo brani di storia risorgimentale, gustose notazioni di geografia fantastica («Denver, capitale della country music») e affascinanti tocchi autobiografici («Questa mattina ho provato la pista...»). Il tutto in stretto romanesco, in ossequio alle recenti norme sulla tutela dei dialetti. Così non dirà più che la critica è leghista. Al simpatico Furio l'augurio di conservare le «punte di otto milioni di telespettatori». Con la confortante certezza che «punte» di 60 milioni di italiani continueranno a ignorarlo. Infine, un po' di chiarezza sulle parentele. Non è vero che ha sposato la figlia di Beppe Berti. L'ha sposata suo fratello.

3a 90° Minuto. Balzo in avanti del popolare teatrino festivo (era 2 fisso), purgato a dovere da Fabrizio Maffei, travestimento maschile di Donatella Raffai, come si evince del resto dalle assonanze malcelato sadismo. Chi avesse visto Luigi Necco, Marcello Giannini e Tonino Carino è pregato di non segnalarli a nessuno dei due.

2alle telecronache di ciclismo. Qui c'entrano tanto De Zan, Santini e neppure Giorgio Martino (nel suo caso, il voto sarebbe troppo alto). Piuttosto c'entra l'indifferenza dei dirigenti nei confronti di sport che pure ha fatto la storia della televisione (Zavoli) e del giornalismo (da Orio Vergani in poi). Ritardi, sacrileghe interruzioni, comiche rincorse all'attualità continuano a segnare il difficile rapporto della Rai con Giro e Tour. Da due anni i nostri corridori, i migliori del mondo, viaggiano oltre le telecamere, rimaste a inquadrare marchi di sponsor e assessori.

1al Processo del Lunedì. Un'oasi di pace nella telerissa perpetua. Pioniere dello scazzo catodico, Aldo Biscardi ha sciolto la compagnia e imboccato gli ameni viali della tv alla Barbato. Purtroppo, in assenza di acume e senso of humour, il risultato è quello che è: leopardiana La monotonia viene rotta, di quando in quando, dai filmati di violenza da stadio. Ogni singola spranga viene avidamente sezionata al moviolone prima di essere stigmatizzata, ça va sans dire, da quelle grandissime teste pensanti degli ospiti. Altre volte Biscardi riconvoca gli onusti generali, animatori un tempo di gloriose battaglie filosofiche: zona contro marcatura a uomo, sì-straniero no. Ma il tutto assume il sapore di un incontro di catch truccato o, addirittura, di una controimitazione dell'Appello del Martedì (non giudicabile). Il rosso Aldo ha perso la spinta. Un altro mito della tv reale cade in frantumi.

Antonella Clerici il volto biondo «Domenica Sprint»

Gianni Minà il conduttore della «Domenica sportiva»

Aldo Biscardi scelto la strada della violenza

Alba Parietti non solo presentatrice ma anche attrice

Oal Alba Parietti. Dopo le copertine su Panorama Espresso, Epoca e L'Europeo, le interviste negli inserti letterari, le rievocazioni storiche del trockismo italiano, il flirt estivo con la colta Raitre di Angelo Guglielmi, l'amore col filosofo post-comunista Bonaga, la nota venditrice di olii lubrificanti è finalmente riuscita a far confluire tanto dibattito culturale nel progetto di una vita: un film con Jerry Calà.

Non classificabili. Ovvero: non c'è niente da capire. L'orrido Appello Mosca, la babele delle moviole e il nuovo corso della Nazionale, le umili dichiarazioni Matarrese da New York («Bush deve darsi regolata») e le interviste «tenniche» di Arrigo Sacchi. Mettiamoci d'accordo, se a Cossiga danno del matto, il citti quando parla «schema 2-1-7» per battere Cipro, che cos'è?

Curzio Maltese

Hockey, brillano le novaresi

NOVARA. Capodanno col «botto» solo per le due novaresi di hockey a rotelle su pista. In A1 l'Autocentauro Hockey Novara, malgrado l'assenza dello squalificato «bomber» Franco Amato, ha superato per 2 a 1 i diretti rivali del Bassano confermando alla fine del 1991 il terzo posto in classifica dopo lo stentato inizio di campionato. In A2 la Noel Rotellistica Novara ha largamente battuto il Sandrigo per 9 a 1 riconquistando brillantemente la terza posizione spese dall'Amatori Vercelli, sconfitto a Lodi per 2 a 0 contro la capolista.

Il 1992 si presenta più che mai promettente per le tre formazioni piemontesi di hockey a rotelle su pista, decisamente in lotta per i massimi traguardi. Con una speciale menzione per la neopromossa Rotellistica Novara chiamata ora alla responsabilità di difendere la brillantissima classifica conquistata. (l. l.)

Vinovo, domina Ortega Om

VINOVO. Conferma di Ortega Om, ieri a Vinovo. Il castrone di anni, guidato da Paolo Rossi, ha mostrato la sua statura opposto ad una cavalla dai discreti riferimenti classici come Ozo Blue. Ortega ha seguito la rivale sin dal primo metro, scattando poi deciso sull'ultima curva dove ha preso in breve meglio per poi imporsi con grande facilità. Ortega Om, alla quinta vittoria in dieci uscite, ha portato il bottino a 46 milioni. Il tempo ottenuto ieri, 1.18.8, è da considerarsi più che buono. Onda d'Avi ed Obispo hanno completato il marcatore. Il totalizzatore ha pagato 13 per il vincente, 12 a 13 i piazzati, 14 l'accoppiata. Fra i 4 anni, vittoria a sorpresa, invece, di Manu d'Arc (W. Lagorio) che ha preceduto Marauder As e Mirò Om, il favorito Matisse Ferm si è espresso tono, terminando soltanto quarto. Nelle altre corse affermazioni di Escudo Ferm, Orso Stanco, Nissabi, Nisky.

LA STAMPA

PIEMONTE REGIONE

Lunedì 30 Dicembre pag. 8

Interregionale, girone A: il miracolo di una formazione che si allena soltanto la sera

Seregno, una «sorpresa» in vetta

Altra rivelazione la neo-promossa Abbiategrasso

Seregno a quota 25, Abbiategrasso appena sotto a 24 punti; poi il Corsico, grande favorita, a 23, quindi Oleggio, altra matricola, a 21, e infine Saronno, Pro Vercelli e Sparta Novara, ovvero tre candidate tooriche alla C2, a . A passarla ai raggi è stata un'andata per molti versi inattesa.

Non poche sorprese hanno contraddistinto la prima tornata di 17 gare. Nessuno, infatti, all'inizio della stagione avrebbe indicato in Seregno e Abbiategrasso i due «leader» anche se un particolare spicco su tutti; questo torneo, a differenza del passato, ha ingranato una marcia ridotta e non per nulla una formazione, Seregno compreso, è riuscita a chiudere l'andata in perfetta media inglese. Un segnale in più non solo di un maggiore equilibrio ma anche un ridimensionamento tecnico negli organici degli «squadroni».

Non per niente i club che hanno puntato le loro carte sul *collettivo più che sulle individualità* si nelle primissime piazze. E' il caso del Seregno, capolista un poco a sorpresa che guida la classifica grazie a 9 vittorie, 7 pareggi (l'unica sconfitta a Vercelli) con 26 reti fatte (bomber è Cappellini, *giunto all'Interregionale dopo* anni di permanenza in Promozione) e 11 gol subiti.

Pochi oggi credono in un Seregno primo pure ad inizio anche perché la squadra di Maestroni, oltre allenarsi di sera e solo tre volte la settimana, basa i suoi schemi sulla velocità. Come dire che l'arrivo dei terreni pesanti dovrebbe ostacolarla poco.

Intanto però questo Seregno sembra affatto crisi così come tiene banco la neo-pro Abbiategrasso, imbattuta dell'andata. I milanesi, specialisti pareggi (ne hanno inanellati 10) in virtù di una difesa impenetrabile (appena 3 le reti subite) ma un attacco anemico (se non inventa l'ex biellese Betz sono guai pur vivendo un torneo d'oro non dovrebbero però resistere sino in fondo anche perché la società non mira alla promozione.

Identico discorso vale per l'Oleggio di Giampiero Erbetta (il Sacchi dei dilettanti), che grazie alla politica dei piccoli passi è imperiosamente balzato al quarto posto giocando un calcio saggio, e il Saronno, non ancora pronto ad salto tra i professionisti visto che i debiti della scorsa definitaria stagione non sono stati ancora del tutto saldati.

Così al tiro delle somme in gioco per gli «spareggi C2». Oltre al Seregno capolista, dovrebbero restare il Corsico dei «biellesi» Caligaris e Capozucca, la Pro Vercelli rigenerata in appena una settimana dalla cura Tonelli e lo Sparta del ritrovato Seghedoni, specie se, nel posticipo della prima ritorno, lunedì gennaio, i novaresi sgambetteranno nello diretto proprio il Corsico.

Dalla testa alla coda della graduatoria con l'unica eccezione, tra le piemontesi, del Bellinzago, l'ex grande degli ultimi due campionati. I tigrotti che quest'anno hanno impostato un d'austerity nonostante la partenza di molti big stanno conducendo un'annata da voti alti. Merito in particolare Ticozzolli, un tecnico tanto modesto quanto capace.

E' invece un campionato tuttora in salita per Mariano Como (15 punti), Giaveno (14), Nizza Millefonti (13), Pro Patria (13), Vigevano e Ivrea (entrambe a 12), Corbetta (11) e Chieri (8). Cinque sono le retrocessioni e accanto a un Chieri già quasi spacciato (sei punti da recuperare sono tanti) due altre squadre sembrano più delle altre indiziate: Pro Patria e Vigevano.

è invece ben ripreso il Giaveno che conta su una discreta difesa mentre l'inizio girone di ritorno probabilmente chiarirà l'enigma Ivrea, pace di pareggiare sul campo del Seregno e di apparire priva di mordente sette giorni dopo in casa con la Pro Vercelli.

Infine non stupirebbe un recupero del Corbetta, squadra che da tre settimane si è affidata a Paolo Sollier, un allenatore che sa fa il fatto .

Eynard

NELL'ANDATA 357 RETI

Cappellini è il re dei goleador

8 reti: Cappellini (Seregno).
7 reti: Sandri (ProVercelli).
6 reti: Belotti (Caratese); Seveso (Corsico); Chiappara (Corsico); (NizzaM); Marzio (Saronno).
5 reti: Terraneo (MarianoC); Toccane G. (MarianoC); Dellapina (ProVercelli); Spagnuolo (Sparta).
4 reti: Tufano (Corsico); Boffetti (ProLissone); D'Acquino (Saronno); Garaveglia (Vigevano).
3 reti: Marignoli (Abbiategr); Betz (Abbiategr); Cuscunà (Bellinzago); Di Tillo (Caratese); Chistolini (Caratese); Serandrei (Corbetta); Iaculano (Corsico); Gualtieri (Ivrea); Livorno (Oleggio); Cerutti (Oleggio); Sarti (Oleggio); Invernici (ProLissone); Mondoni (Saronno); Vinceti (Seregno); Cerrone (Seregno); Toninelli (Seregno); Colombo (Seregno); Masuero (Sparta); Vitalone (Sparta).
2 reti: Macchi (Abbiategr); Novara (Abbiategr); Ciocca (Bellinzago); Turconi (Bellinzago); Gatti (Caratese); Crivellari (Chieri); Forchesato (Corbetta); Garlini (Corbetta); Zurini (Corsico); Tremolada (Corsico); F Marrese (Giaveno); Di Battista (Giaveno); Provenzano (Ivrea); Comotto (Ivrea); Gerosa (MarianoC); Stolla (MarianoC); Maltese (NizzaM); Rocca (NizzaM); Massara (Oleggio); Pavone (ProLissone); Vincenzino (ProLissone); Zardi (ProPatria); Marabotto (ProVercelli); Paritore (Saronno); Rigamonti (Seregno); Vavassori (Sparta); Di Stefano (Sparta); Tortorelli (Sparta Novara); Quarante (Vigevano).

Annata deludente, segni di ripresa

Nizza Millefonti riscatto nel '92

TORINO. Si chiude un anno, non una stagione. Allora bisogna andare cauti nei bilanci. Per Nizza Millefonti, purtroppo, il discorso non è molto complicato: il 1991 è l'anno peggiore. Rischiata la retrocessione si è cercato di ricominciare in tranquillità, confermando Salvatore Rampanti in panchina. Ma Rampanti dopo un precampionato negativo ha dato le dimissioni alla seconda giornata. Il tecnico si in ecco Beppe Ferrero arrivare sulla panchina della prima squadra dalla Under che quest'anno aveva portato alla finale nazionale di categoria, persa ai rigori. Il gioco, che durante le prime uscite sembra smarrito, si riprende un po', per i rossoverde si apre un campionato di stenti che li relega in un minitorneo a 8 squadre dal quale solo tre eviteranno retrocessione.

In questo mese l'ultimo capitolo. Ferrero stressato da una annata piena di responsabilità lascia il timone a Beppe Mosso. Il tecnico nominato venti giorni fa dando volto nuovo alla squadra. Due punti contro Giaveno Coazze (ma che sfortuna) e Caratese dovrebbero imprimere la carica giusta per il 1992.

Certo che qualcosa non è andato per il verso giusto. L'attacco è ben lungi dal decollare e in difesa servirebbe stopper di ruolo (chissà perché Corgiat è stato ceduto), a centrocampo poi i problemi sono inversi, di abbondanza. Fuori dalla mischia merita un elogio senza riserve Marco Sesia (6 reti).

Anche la sfortuna ci si è messa di mezzo. Ferretti, indicato da più parti come il giocatore giusto per fare il salto di qualità, è rifuori durante la prima parte del torneo. contare che i rossoverde in questo campionato hanno subito sei sconfitte di cui ben cinque maturate negli ultimi minuti gioco (Saronno, Bellinzago, Mariano, Abbiategrasso e Oleggio). Infine, le espulsioni. Troppe per una squadra che certo è stata costruita guardando più alle doti tecniche che intimidatorie.

Andrea Romanelli

Rilancio con l'arrivo in panchina di Tonelli, allievo di Scoglio

La Pro Vercelli «a zona»

Il trainer: «E' necessario osare se vogliamo puntare alla promozione»
La società scommette sul «riscoperto» Bellopede per il girone di ritorno

VERCELLI. Ipotizzare una Pro in lizza con le migliori formazioni del torneo era, soltanto qualche settimana fa, utopistico. L'undici bicciolano, sofferente di «paroggite acuta», aveva lasciato lungo il percorso del torneo punti pesanti, il distacco da Seregno, Abbiategrasso e Corsico si era fatto abissale, per non parlare del morale che, in casa vercellese, era sceso sotto i bulloni delle scarpette.

Improvvisamente, come nelle migliori fiabe natalizie, ecco giungere al capezzale dell'illustre malato Paolo Tonelli, indimenticato bomber degli Anni Settanta, che, nelle vesti per lui tutt'altro che inedite del Principe azzurro o meglio, bianco, ha immediatamente risvegliato dal «torpore» la squadra.

Il mister non ha usato bacchette magiche o ricercati elisir: in poche sedute d'allenamento ha infuso alla squadra una mentalità diversa, propria e tipica delle squadre che vogliono arrivare in alto.

Accantonato il tradizionale gioco a uomo, Tonelli propone una «zona aperta», ideata e teorizzata da Francesco Scoglio utilizzata dal Belgio di Guy Thjis e dal «Barça» di Crujiff. «Non per le "marcature personalizzate" - conferma Tonelli -, raramente ho dato ai miei difensori il compito di "curare" espressamente gli elementi più pericolosi della formazione avversaria. E' un gioco che, indubbiamente, potrà presentare qualche rischio ma credo che per raggiungere qualche traguardo bisogna osare».

Tre difensori in linea, una cerniera a centrocampo, miglior utilizzo delle fasce: questa in estrema sintesi le prime «rivoluzioni» tattiche attuate. Nel match d'esordio l'Ivrea in «Pro 2» ha dato spettacolo, segnando tre reti e uscendo gli applausi. Tonelli, tuttavia, preferisce spegnere i facili entusiasmi: «Soltanto il tempo dirà il reale valore della squadra. I ragazzi stanno rispondendo bene alle sollecitazioni e questa è già un'ottima partenza».

Conferme e smentite sui nuovi dei bianchi arriveranno dal girone di ritorno quando il riscoperto Bellopede e compagni dovranno sparare le ultime cartucce per tentare di rientrare clamorosamente nel giro promozione. Spiega l'amministratore delegato Francesco Proli: «Le offerte di Mariano e Novara, unite ai match casalinghi contro Pro Patria e Caratese, saranno decisive per il nostro immediato futuro. Sebbene nessuno abbia chiesto miracoli, il mister ha riacceso una fiammella di speranza».

Ieri pomeriggio la Pro ha disputato un'amichevole sul terreno della Cairese: vittoria per 1-0 con rete di Burgato al 70'.

(p. m. f.)

Dopo un difficile avvio di torneo, la squadra è in crescita

Giaveno, salvezza vicina

Il direttore sportivo: «Squadra ringiovanita, ogni punto un miracolo»
Attacco in difficoltà per i troppi infortuni, grandi prove del portiere

GIAVENO. Raggiunta la boa del ritorno con 14 punti in classifica, il Giaveno Coazze intravede la possibilità di agguantare l'obiettivo che si era fissato all'inizio della stagione: la salvezza. Un traguardo dignitoso se si pensa che la squadra, formata in maggioranza giovani, era stata costretta, per rinnovarsi, a ricorrere alle categorie inferiori o ad attingere dal suo vivaio.

«Non possiamo permetterci spendere, a differenza alcune società lombarde, decine di milioni per un giocatore - ha detto il direttore sportivo dei valsangonesi, Lillo Di Franco -. Dobbiamo quindi fare fuoco con la nostra legna e inventarci ogni domenica squadra e risultato. Ogni punto da noi conquistato è quasi un piccolo miracolo, frutto dell'ottimo lavoro collettivo degli atleti, dell'allenatore dirigenti».

Iniziato in salita, il torneo ha offerto alla squadra imprevisti travagli. Il nuovo trainer Attilio dopo qualche domenica per fare posto a Silvio Benati; alcuni giocatori si sono infortunati. Fra questi le punte Stefano Guidoni e Salvatore Di Battista, che state costrette a saltare parecchie gare, facendo mancare al già leggero attacco rossoblù i loro indispensabili gol. «Per fortuna - fa rilevare Di Franco - abbiamo buona difesa imperniata un ottimo portiere. Questo ci ha evitato cadute rovinose, permettendo alla compagine di acquistare un po' di esperienza in più e maggior fiducia nei propri mezzi».

In diciassette gare il Giaveno Coazze ha realizzato 6 reti e ha subite 10, totalizzando tre vittorie e otto pareggi. L'estremo difensore Raffaele Ferrarese è stato, capitan Luca Moroni, Giorgio Renzi e Gaetano De Lucia, l'eroe degli patiti dalla retroguardia dell'undici valligiano. Su rigori subiti, il portierone ne ha parati ben e quasi sempre è stato tra i migliori in campo.

«La squadra - assicura mister Benati - è diventata un clan di amici, si allena con convinzione e ha capito di essere in grado di salvarsi nonostante lo spettro delle cinque retrocessioni. Personalmente credo che nel girone di ritorno daremo buone soddisfazioni a tifosi e dirigenti».

Dello stesso parere è anche il presidente del sodalizio, Ugo Fiorio, il re torinese Rolex. «Con l'aiuto del pubblico e del tifo - afferma -, questa bella realtà sportiva, patrimonio dei due comuni che l'hanno creata, continuerà a militare ai vertici del calcio dilettantistico nazionale. Ci sarà da lottare sino alla fine, ma ce la faremo; con l'augurio che con noi si salvino anche le altre piemontesi».

José Leva

INTERREGIONALE, GIRONE A

I punti dell'andata		I migliori attacchi		Le più forti		Vittorie in trasferta		Sconfitte in casa		Maggiori pareggi		Specialisti nello 0-0	
SEREGNO	25	SEREGNO	26	ABBIATEGR.	3	SEREGNO	3		4		10	ABBIATEGR.	9
ABBIATEGR.	24	CORSICO	23	OLEGGIO	9	CORSICO	3	GIAVENO	4		10	OLEGGIO	
CORSICO	23	SPARTA	22	CORSICO	10	OLEGGIO	3	MARIANO C.	3	BELLINZAGO		BELLINZAGO	
OLEGGIO	21	P. VERCELLI	20	GIAVENO	10	SARONNO	3	PRO PATRIA	3	PRO LISSONE		[illegible]	
SARONNO	20	SARONNO	19	SEREGNO	11	P. VERCELLI	3	SARONNO	3	NIZZA MILL.	9	PRO PATRIA	
P. VERCELLI	20	CARATESE	19	SARONNO	11	MARIANO C.	2	CHIERI		PATRIA		OLEGGIO	
SPARTA	20	MARIANO C.	15	BELLINZAGO	12	GIAVENO	2			OLEGGIO		CORBETTA	
CARATESE	19	ABBIATEGR.	13	PRO LISSONE	12	ABBIATEGR.		CORBETTA				P. VERCELLI	
BELLINZAGO	18	OLEGGIO	13	P. VERCELLI	14	SPARTA	2	PRO LISSONE		CORBETTA		PRO LISSONE	
PRO LISSONE	18	BELLINZAGO	13	CARATESE	14	CARATESE	1	NIZZA MILL.		SPARTA		VIGEVANO	
MARIANO C.	15	PRO LISSONE	13	PRO PATRIA	15	BELLINZAGO	1	SEREGNO	0			CORSICO	
GIAVENO	14	NIZZA MILL.	11	NIZZA MILL.	16	PRO LISSONE	1	ABBIATEGR.	0			SARONNO	
NIZZA MILL.	13	VIGEVANO	11	SPARTA	17	NIZZA MILL.	0	CORSICO	0	SEREGNO	7	SPARTA	
PRO PATRIA	13	CORBETTA	10	MARIANO C.	17	PRO PATRIA	0	OLEGGIO	0	CORSICO	7	NIZZA MILL.	
VIGEVANO	12	IVREA	8	VIGEVANO	17	VIGEVANO		P. VERCELLI	0	SARONNO	6	MARIANO C.	
IVREA	12	PRO PATRIA	7	CORBETTA	17	IVREA	0		0	VIGEVANO	6	SEREGNO	
CORBETTA	11	CHIERI	7	IVREA	22	CORBETTA	0	CARATESE	0	MARIANO C.	3	CHIERI	
CHIERI	8	GIAVENO	6	CHIERI		CHIERI	0	BELLINZAGO	0	CHIERI	2		

Nonostante il calo di rendimento la squadra punta ad un rapido ritorno fra i professionisti

A Savona speranza comincia con C

«Possiamo annullare lo svantaggio sulla prima»

SAVONA. Il bilancio '91 si chiude in maniera positiva per il Savona. Dopo aver messo in bacheca la Coppa Italia dilettanti, la prima della storia della società biancoblù, la formazione [redacted] presidente Enzo Grenno è in corsa per il salire sul [redacted] che porta alla serie C.

Al giro di boa dell'Interregionale, con [redacted] punti e una sola lunghezza da[redacted] capolista Oltrepò, le credenziali per tornare dopo anni tra i professionisti [redacted] sono tutte.

I biancoblù, individualmente e tecnicamente, sono, a detta di molti, superiori alle altre squadre, ma h[redacted] [redacted]o un calo notevole verso la fine del girone di andata. I giocatori sono in silenzio-stampa, sostengono di essere stati accusati ingiustamente. La sosta natalizia avrà, forse, portato consiglio: a ogni buon conto sono sempre preferibili i fatti alle parole.

Domenica prossima, prima del girone di ritorno, il Savona sarà impegnato al «Coppi» contro il Derthona. Sicuramente i biancoblù troveranno un avversario disperato, vista la sua situazione precaria in classifica. E fino a qualche ora fa sembrava che a Tortona, sulla panchina avversaria, il Savona avrebbe potuto trovare Valentino Persenda. «Roccia», però, non [redacted] è accordato con la dirigenza del Detrhona che s'è rivolta all'allenatore in seconda.

Il presidente Enzo Grenno è soddisfatto della prima parte della stagione. Sostiene: «Anche se qualcuno forse non ci crede ancora, questa squadra ha le potenzialità per arrivare lontano. Un punto di svantaggio dalla battistrada [redacted] recuperarabile, visto che il Savona nei 17 incontri disputati fino a questo momento non ha mai avuto fortuna, al contrario di altre squadre. Speriamo che nel girone di ritorno la dea bendata non [redacted] volti più le spalle».

Il Savona [redacted] girone di [redacted]ta ha vinto [redacted] incontri, ne ha pareggiati 4 e ha subito 3 sconfitte: Fanfulla, Acqui e Sassuolo. Ha realizzato molto, ben 21 reti, di cui 15 ottenute dalla coppia Gatti-Peselli. Il primo ha all'attivo [redacted] centri, Peselli uno in meno. Ha retto molto bene la difesa, che è [redacted] meno battuta [redacted] torneo, con solo [redacted] reti al passivo, contro le 10 della capolista Oltrepò.

Corrado Orcino, il tecnico che ha rivoluzionato la squadra con il [redacted] gioco a zona, prevede un girone di ritorno combattuto e tecnicamente più valido della prima parte. Commenta l'allenatore del Savona: «Questo torneo va analizzato partita per partita. Non c'è, fino a questo momento, nessuna candidata alla vittoria finale. Tutte le squadre sono in corsa, [redacted] tra queste pure il Savona, anche se dovremo essere più regolari nei risultati. Le candidate salteranno fuori con il primo caldo, e sicuramente tra queste figurerà anche la nostra squadra. L'importante sarà entrare in campo sempre con la stessa determi[redacted] sottovalutare gli avversari. Sarà dura, ma cercheremo di far bene. I nostri sostenitori meritano di vedere gioco, spettacolo [redacted] soprattutto risultati».

Ma il Savona ha un avversario in più [redacted] questa stagione: il terreno del «Bacigalupo». L'amministrazione comunale deve intervenire per salvaguadare l' impianto. Ieri al «Bacigalupo» doveva esserci la Sampdoria in amichevole, ma i dirigenti blucerchiati, viste le condizioni del campo, hanno declinato l'invito, e così la Samp ha giocato a Carrara. Di chi la colpa? Del Comune, che non [redacted] iniziato in tempo i lavori [redacted] ripristino del terreno? O forse d[redacted] Samp, che ha preferito [redacted] squadra di caratura superiore al Savona mascherando il rifiuto [redacted] i problemi [redacted] «Bacigalupo»? Forse non si saprà mai.

Il Savona ha giocato ieri pomeriggio in amichevole a Loano, [redacted] la Loanesi San Fran[redacted] che milita nel girone di Promozione A, allenata dall'ex biancoblù Giancarlo Tuoli. I biancoblù hanno vinto per 3 a 0. Hanno segnato Peselli e, due volte, Gatti.

Stamane il presidente Grenno sarà a Palazzo comunale per essere ricevuto dall'assessore allo Sport Massimo Zunino. L'incontro è stato fissato dal Savona per la gestione del «Bacigalupo». Dice Grenno: «Chiederemo agli amministratori [redacted]li l'affidamento dello stadio. Siamo convinti che gli impianti in gestione alle società sportive funzionano meglio. Il caso delle piscine gestite dalla Rari [redacted] è la conferma. Da quando la Rari gestisce le [redacted] non si [redacted] più avuti problemi. Sono anni che chiediamo la gestione del "Bacigalupo" e credo proprio che sia arrivato il momento giusto. Abbiamo lavorato bene, per il Savona e per tutta la città».

Roberto Pizzorno

NELL'ANDATA 270 RETI

Righetti guida la classifica dei bomber

Nelle 17 giornate del girone d'andata si sono [redacted]gnate complessivamente 270 reti con una media di 15,8 gol a turno. Queste le classifica dei marcatori:
11 reti: Righetti (Sammargher).
9 reti: Tascheri (Valenzana).
8 reti: F. Gatti (Savona).
7 reti: Dellagiovanna (Fanfulla); Peselli (Savona); Ramella (Vogherese).
6 reti: Bonuccelli (Camaiore); Bizzarro (Libarna); Bongiorni (Oltrepò); Cornia (Roteglia).
5 reti: Zoli (Acqui); Daidola (Bra); Bonissoli (Oltrepò); Dermaku (Roteglia); Semeraro (Sassuolo); Poddighe (Sassuolo); Curti (Vogherese).
4 reti: Monari (Acqui); Fava (Bra); Mallegni (Camaiore); Buizza (Fanfulla); Rizzi (Oltrepò); [redacted] Riggi (Oltrepò); Zerbio (Sassuolo).
3 reti: Petrini (Acqui); Vercellino (Acqui); Saltarelli (Cairese); Grigis (Crema); Prestia (Derthona); Giorgi (Fanfulla); Tosi (Pietrasanta); Mosti (Pietrasanta); Cacciatori (Pietrasanta); Di Maio (Rapallo); Pelagi (Sarzanese); Schiavone (Valenzana).
2 reti: Balocco (Bra); Dellagaren (Bra); Amarotti (Bra); De Santis (Bra); Vella (Cairese); Grimaudo (Cairese); Maganini (Camaiore); Gallina (Crema); Gandini (Fanfulla); Uberti (Fanfulla); Magnetto (Libarna); Amato (Oltrepò); Chiappini (Pietrasanta); Scalzi (Rapallo); Biancato (Sammargher); Musetti (Sarzanese); Bramini (Sassuolo); Vascovini (Sassuolo); Barozzi (Savona); Baldi (Savona); Rinino (Vogherese).

Con l'arrivo di mister Simoniello

E' un Derthona cuore e grinta

Barbieri, importante «[redacted]» del centrocampo tortonese

[redacted] Risolta la crisi della panchina del Derthona. All'esonerato Umberto Domenghini è subentrato definitivamente l' allenatore in seconda Antonio Simoniello.

La società, che aveva preso contatti [redacted] Valentino Persenda, il tecnico savonese, ha rinunciato di fronte alle sue richieste economiche; inoltre Persenda sembra [redacted] preteso nuovi giocatori.

«Ho accettato con entusiasmo [redacted] - ha spiegato Simoniello -. Sono convinto di fare bene proprio perché il mio impegno sarà massimo e disinteressato. [redacted] voglio infatti ingaggi, vivo in questa città, [redacted] legato [redacted] Derthona dove ho giocato [redacted] professionista nella vera serie C [redacted] le direttive di Fierino Cucchi. Cercherò di [redacted] in pratica con il Derthona queste esperienze maturate in tanti anni a contatto con questo maestro».

Dopo l'amichevole di sabato pomeriggio al «Fausto Coppi» contro la Gaviese (Seconda categoria), vinta dal Derthona 6-1, i «leoncelli» ritorneranno ad allenarsi oggi e domani, quindi osserveranno una giornata di riposo il 1° gennaio, per tornare a sudare il 2, quando saranno chiamati [redacted] preparare la partita interna con il Savona.

«Si tratta della prima gara [redacted] girone di ritorno - conferma Simoniello -. E' una partita difficile perché noi abbiamo assoluta necessità [redacted] punti [redacted] i nostri avversari lottano [redacted] per le prime posizioni».

Un confronto difficilissimo che arriva dopo la lunga [redacted] natalizia, quando i giocatori potrebbero avere anche perso la concentrazione.

«E', questo, un pericolo che corriamo noi, ma anche i giocatori del Savona - replica Simoniello -. Ai miei ragazzi ho [redacted] parlato molto chiaro. Noi dobbiamo giocoforza vincere se vogliamo risalire la corrente e raggiungere la [redacted]a salvezza. E' chiaro quindi che rischieremo tutti i novanta [redacted]nuti della partita, cercando di non lasciare nulla di intentato. Preferisco perdere 4-0 dopo aver tentato di mettere in difficoltà gli avversari che per 1-0 senza averci provato».

Simoniello spiega ancora: [redacted] inoltre [redacted] convinto che il rischiare può anche aprire le porte della vittoria. Contro il Savona, considerata la rivalità che esiste da sempre, sono certo che i miei ragazzi sapranno [redacted]sere protagonisti e raggiungeranno la vittoria. Abbiamo bisogno che pure la fortuna sia [redacted] volta un poco dalla nostra parte».

Il tecnico bianconero chiaramente conta molto anche sull'apporto degli ultimi arrivati, tra cui Vittorio Gaudenzi, il centrocampista di regia che proprio nei due [redacted] di gara giocati fino a questo momento ha dimostrato tutto il suo valore e quanto sia importante la sua presenza in campo.

Altro punto di riferimento è l'attaccante Parodi, anch'egli acquistato poche settimane fa, che con Prestia dovrebbe costituire la coppia di sfondamento del Derthona in tutto questo girone di ritorno.

Enrico Regalzi

L'allenatore Delladonna ha seri problemi di formazione

Bra, squadra infermeria

Un portiere di 17 anni sostituirà Moretti che s'è infortunato a Camaiore
Ma i dirigenti non fanno tragedie: «La nostra classifica è soddisfacente»

BRA. Il record dell'imbattibilità giallorossa in campionato è caduto solo all'ultima di andata, a Camaiore. Ma aveva [redacted]minciato [redacted] scricchiolare un [redacted]setto prima, sulla sponda [redacted]sta del Tirreno, durante il ritorno di Coppa Italia con i sassaresi del Porto Torres: prima trasferta oltremare del Bra che è coincisa con la prima sconfitta stagionale.

«I nostri guai sono [redacted] allora - sospira Giovanni Seia detto Franco, dirigente e addetto stampa della società -. A Sassari si è infortunato Daidola e, anche se la serie di risultati utili e di belle prove non si [redacted] subito interrotta, abbiamo avuto parecchie avvisaglie [redacted] una svolta [redacted] negativo. Con in evidenza i problemi di formazione: nelle ultime partite Delladonna [redacted] ha dovuto macerarsi nel dubbio per [redacted] insieme undici nomi [redacted] anche i giovanissimi della squadra hanno avuto tutti il loro quarto d'ora di gloria. E adesso, con all'orizzonte la trasferta a Santa Margherita Ligure, abbiamo più uomini in infermeria che in lista d'attesa per giocare».

Oltre a Daidola, costretto a seguire gli incontri dalla tribuna, sono fuori causa per infortunio Moretti e Ballauri, [redacted]tre Fava e Ruffinatto devono scontare una giornata di squalifica.

L'assenza più preoccupante, anche perché destinata [redacted] durare [redacted] lungo, è quella del portiere Moretti: in [redacted] mischia in area sul [redacted] Camaiore, il numero uno giallorosso ha riportato [redacted] lesione ai legamenti del ginocchio che probabilmente richiederà l'intervento del chirurgo e una convalescenza destinata a proseguire per mesi.

Il suo posto tra i pali verrà preso da Canavese, un diciassettenne che si avvia così a pas[redacted] alle cronache [redacted] più giovani portieri del girone. Per lui è [redacted] rara occasione per mettersi in luce, [redacted]a anche [redacted] grande responsabilità, che i dirigenti [redacted] di alleviare manifestandogli incondizionata fiducia: «Il ragazzo ha ottime do[redacted] e nervi a posto. Siamo certi che sarà all'altezza [redacted] compito, come si [redacted] dimostrati all'occorrenza [redacted] altri giovanissimi [redacted] squadra».

In effetti [redacted] Gerbaudo e [redacted] Rovera, subentrati nell'ultima gara casalinga a Ragona e a [redacted]lauri, sono andati i pochi sinceri applausi del pubblico, per il resto piuttosto depresso dalla prova opaca che ha caratterizzato l'incontro con la modesta Valenzana.

Per trovare il Bra dei momenti d'oro bisogna risalire al recupero della gara con il Fanfulla, vinto per 1-0 con un gol [redacted] capitano Berti [redacted] splendida prestazione corale, [redacted] straordinaria dall'impeccabile regia condotta da Fava [redacted] dalle prodezze inanellate da Moretti.

Ma sulla discontinuità di comportamento dei giocatori domina [redacted] soddisfazione per i risultati finora raggiunti: «Non dimentichiamo che, in un campionato sempre più arduo, la nostra [redacted] considerata una squadra di outsider - commenta Seia -. Essere riusciti a conquistare [redacted] settore alto della classifica e a rimanere imbattuti per sedici giornate rappresenta un bilancio di tutto rispetto. Il girone di ritorno non comincia nel migliore dei modi, ma [redacted] il sostegno [redacted] tifosi [redacted] auguriamo di superare presto anche questo momento particolarmente difficile».

Grazia Novellini

Un 1991 fortunato per l'Acqui del presidente Grippiolo

Lo stellone sulle Terme

Un [redacted] fa la squadra era sull'orlo del baratro, ora è al quinto posto
Merito d'un allenatore di ferro [redacted] d'una azzeccata campagna acquisti

ACQUI. L'Acqui conclude [redacted] 1991 con un bilancio nettamente positivo: [redacted] quinto posto in comproprietà con il Bra, 21 punti, 16 reti all'attivo, 11 subite. Un '91 all'insegna della buona stella ricordando che un anno fa i bianchi erano terzultimi con 14 punti e [redacted] una spe[redacted] di salvezza nella quale credevano in pochi.

La squadra ha collezionato nei primi cinque mesi 18 punti in 17 gare raggiungendo quota 32 e la permanenza in Interregionale. Un '91 ad [redacted] d'una società solida anche sotto il profilo finanziario. «Non abbiamo debiti - precisa l'economo e [redacted] Pinuccio Botto - nei tre anni [redacted] stati rispettati gli obiettivi [redacted] partenza [redacted] consuntivi ragionevoli ed un impegno per ciascun socio equivalente ad un hobby. Non chiederemo ulteriori sacrifici».

L'Acqui ha rivoluzionato buona parte della rosa azzeccando gli acquisti: dal portiere Fabio Garzero al terzino Vincenzo Zoli, 23 anni, cannoniere con cinque gol, agli attaccanti Adriano Monari, quattro gol, e Carlo Petrini, [redacted] reti. Sono arrivati i centrocampisti Stefano Vivarelli, Roberto Castagna [redacted] Gian Mauro Costantino che hanno impresso un nuovo ritmo. Confermato Alagna secondo [redacted] Garzero con l'innesto di Aramini destinato a vestire i panni di portiere titolare nella rappresentativa nazionale juniores '74 che sabato [redacted] è allenata ad Acqui, accompagnatore ufficiale Giovanni Grippiolo [redacted] tre anni presidente del clan termale.

Nella rappresentativa giocano anche il mediano Matteo Olivieri, lo stopper Andrea Monti, il libero Giancarlo Oliva ed il tornante Giovanni Bruno. Prima gara il 27 gennaio con la rappresentativa del girone C in trasferta e ritorno ad Acqui Terme il 13 febbraio per il passaggio del turno. Un giusto riconoscimento per l'allenatore dell'Under Stefano Lovisolo a coronamento di una carriera di giocatore con i colori acquesi.

Confermati i marcatori Luca Ardoino e Massimo Robiglio, i liberi Stefano Antompaoli ed Andrea Ricci, il centrocampista Giuseppe Cadamuro, l'attaccante Andrea Vercellino. Terzo anno per Roberto Bobbio che, dopo l'operazione al menisco, rientrerà con il Sassuolo. «Un [redacted] fortunato - ribadisce [redacted] presidente Grippiolo -. Unica eccezione l'infortunio capitato [redacted] Giarratana. Operato [redacted] legamenti ed al menisco [redacted] avrà per molti mesi». Sul piatto della bilancia ha pesato la maggior esperienza, [redacted] solidarietà [redacted] spogliatoio, il pugno di ferro del [redacted] allenatore Mino Armienti.

Tutti sotto il torchio durante le vacanze quasi un secondo ritiro con un'amichevole allo stadio municipale per il 2 gennaio alle 20 «per tastare il polso - dice [redacted] mister che capeggia lo staff tecnico con Roberto Traversa allenatore in seconda, Giovanni Grua collaboratore, Carlo Parisio preparatore dei portieri - e per facilitare il reinserimento di Bobbio. Il nostro traguardo resta la salvezza. Ci auguriamo che il '92 confermi quanto realizzato nel girone d'andata». E intanto l'allenatore stringe i tempi conscio dell'impatto iniziale del girone di ritorno con Sassuolo, Sarzanese, Oltrepò e Camaiore. L'Acqui in formazione tipo schiera: Garzero; Ardoino, Zoli; Cadamuro, Bobbio, Antompaoli; Castagna, Costantino, Monari, Vercellino, Petrini.

Gianluigi Pe[redacted]

COSI' [redacted]

[redacted]

1.a DI RITORNO 5 GENNAIO - ORE 14,30		
BELLINZAGO	SEREGNO	(and. 0-2)
CARATESE	OLEGGIO	(0-0)
CHIERI	IVREA	(0-1)
GIAVENO	PRO LISSONE	(2-4)
MARIANO C.	PRO VERCELLI	(1-4)
PRO PATRIA	NIZZA MILLEF.	(0-0)
SARONNO	CORBETTA	(1-1)
SPARTA	CORSICO	(1-2)
VIGEVANO	ABBIATEGR.	(0-1)

GIRONE D

1.a DI RITORNO 5 GENNAIO - ORE 14,30		
ACQUI	SASSUOLO	(and. 1-2)
CAIRESE	RAPALLO	(0-1)
CAMAIORE	OLTREPO	(0-2)
CREMA	PIETRA[redacted]TA	(0-5)
DERTHONA	SAVONA	(0-1)
FANFULLA	SARZANESE	(2-0)
ROTEGLIA	LIBARNA	([redacted])
SAMMARGHER.	[redacted]	(1-1)
VALENZANA	[redacted]	(2-4)

INTERREGIONALE, [redacted]

I punti dell'andata

OLTREPO'	[redacted]
SAVONA	24
SASSUOLO	[redacted]
FANFULLA	23
BRA	21
ACQUI	21
CAMAIORE	18
ROTEGLIA	17
PIETRASANTA	[redacted]
VOGHERESE	15
LIBARNA	14
SAMMARGH.	14
RAPALLO	14
CAIRESE	14
SARZANESE	13
DERTHONA	12
VALENZANA	[redacted]
CREMA	10

I migliori attacchi

OLTREPO'	23
[redacted]	21
[redacted]	21
[redacted]	20
VOGHERESE	20
[redacted]	18
[redacted]	18
[redacted]	17
[redacted]	[redacted]
[redacted]	15
ROTEGLIA	15
VALENZANA	14
CAMAIORE	12
[redacted]	12
[redacted]	10
[redacted]	10
DERTHONA	[redacted]
RAPALLO	7

Le difese più forti

OLTREPO'	8
SASSUOLO	[redacted]
[redacted]	10
FANFULLA	11
BRA	11
[redacted]	11
[redacted]	12
[redacted]	13
[redacted]	14
RAPALLO	14
[redacted]	16
[redacted]	17
CAIRESE	18
[redacted]	18
[redacted]	20
VALENZANA	[redacted]
SAMMARGH.	[redacted]
CREMA	25

Vittorie in trasferta

[redacted]	[redacted]
CAIRESE	3
[redacted]	3
[redacted]	[redacted]
OLTREPO'	2
[redacted]	2
[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]
CAMAIORE	1
[redacted]	1
[redacted]	1
VOGHERESE	[redacted]
[redacted]	1
[redacted]	1
[redacted]	1
[redacted]	[redacted]
[redacted]	0

Sconfitte in casa

[redacted]	5
[redacted]	[redacted]
SARZANESE	[redacted]
DERTHONA	3
[redacted]	3
[redacted]	[redacted]
[redacted]	3
SAMMARGH.	[redacted]
ROTEGLIA	[redacted]
ACQUI	1
[redacted]	1
OLTREPO'	[redacted]
SAVONA	[redacted]
SASSUOLO	0
[redacted]	0
BRA	[redacted]
CAMAIORE	0
RAPALLO	0

Maggiori pareggi

BRA	11
[redacted]	11
[redacted]	10
RAPALLO	10
[redacted]	9
[redacted]	9
[redacted]	8
[redacted]	[redacted]
[redacted]	6
LIBARNA	[redacted]
[redacted]	[redacted]
VALENZANA	[redacted]
CREMA	6
[redacted]	5
OLTREPO'	5
[redacted]	5
[redacted]	5
SAVONA	[redacted]

Specialisti nello 0-0

RAPALLO	7
[redacted]	6
[redacted]	5
CAIRESE	5
[redacted]	5
[redacted]	5
[redacted]	5
VALENZANA	5
BRA	[redacted]
[redacted]	[redacted]
[redacted]	4
[redacted]	4
SARZANESE	3
[redacted]	[redacted]
[redacted]	3
SAVONA	2
[redacted]	[redacted]
[redacted]	2

Valdostani inseguiti da Trecate, Borgosesia e Rivarolese

Châtillon ancora imbattuto

I campioncini Vasciminno, Falzone e Riva

E' l'annata delle Châtillon e delle nobili decadute. I valdostani sono stati capaci di non perdere nemmeno una volta e di accumulare cinque punti di vantaggio. Ma alle spalle le avversarie sembrano aver ingaggiato una personalissima gara a chi spreca più punti per lanciarsi decisamente all'inseguimento. Così di volta in volta Biellese, Trecate, Caltignaga, Verbania e Borgomanero, dalle soglie del paradiso, si sono ritrovate cacciate da sole nell'anonimato delle posizioni di retroguardia.

Ma anche con gli avversari al massimo della condizione, molto probabilmente la Châtillon avrebbe chiuso il girone d'andata al comando. Vasciminno e compagni infatti hanno mostrato il miglior calcio dell'annata: una zona-pressing disperata in difesa e la velocità della rivelazione Seravalle in attacco.

Alle spalle il più regolare degli inseguitori è stato il Trecate: sistemata la difesa con Alemani e l'attacco con Dadda, i biancorossi hanno mantenuto la collaudata intelaiatura dell'anno passato. Ma l'undici di Ousglino non ha mai trovato il guizzo necessario per proporsi avversaria numero uno della Châtillon.

Insieme al Trecate naviga quasi a sorpresa il Borgosesia. Dopo un'ottima campagna acquisti e un inizio un po' difficile, la matricola granata ha trovato il passo giusto: in Valsesia la chiamano la «politica dei piccoli passi», che più precisamente corrisponde a una serie positiva di dodici partite. Un nome su tutti? «Gigio» Riva, 21 anni, comprato per fare il marcatore. In realtà ha fatto il terzino, il mediano, il fluidificante e pure il goleador, visto che ha messo a segno tre reti tutte decisive.

Tra le altre sono in salita le quotazioni della Rivarolese, trascinata dal bomber tascabile Falzone, e della Virtus Villadossola, restano stabili quelle del Caltignaga (troppi alti e bassi per vincere), mentre in netto ribasso quelle delle favorite della vigilia. Il Borgomanero è partito male, ha cambiato l'allenatore Ottina con Belluzzo e furor di popolo, ma dopo una serie positiva incoraggiante è ricaduto negli antichi vizi. Anche il Verbania è in crisi: all'ottava giornata, prima dello scontro diretto con lo Châtillon era secondo in classifica, ma poi ha raggranellato solo tre punti nelle successive sette partite, finendo a ridosso della zona-retrocessione.

Juve Domo e Biellese, ex favorite, sono due casi a parte: i granata rischiano la terza retrocessione consecutiva, i bianconeri addirittura la cancellazione dal calcio per fallimento. Riuscirà l'anno nuovo a riportarle agli antichi splendori?

Gianpiero Cannedda

ECCELLENZA GIRONE A

I punti dell'andata	
CHATILLON	24
TRECATE	19
BORGOSESIA	19
RIVAROLESE	18
BORGOMAN.	17
CALTIGNAGA	17
OMEGNA	15
VILLADOSSOLA	15
	15
VERBANIA	14
HM AR	14
TRINO	13
STRAMBINESE	13
JUVE DOMO	12
BIELLESE	12
GRAVELLONA	1

I migliori attacchi	
RIVAROLESE	25
BORGOMAN.	25
TRECATE	24
	23
VERBANIA	23
CALTIGNAGA	20
BORGOSESIA	15
HM ARONA	15
	13
STRAMBINESE	13
JUVE DOMO	13
BIELLESE	13
VILLADOSSOLA	12
TRINO	12
OMEGNA	10
GRAVELLONA	8

Le difese più forti	
CHATILLON SV	7
OMEGNA	10
BORGOSESIA	11
VILLADOSSOLA	12
TRINO	13
TRECATE	14
	14
MATHI	14
OMI	14
	15
RIVAROLESE	16
JUVE DOMO	16
	18
	20
VERBANIA	21
	47

Venaria, Borgaro e Collegno: la paura di retrocedere

Il dominio del Pinerolo I secondi a 7 lunghezze

ECCELLENZA

I punti dell'andata	
PINEROLO	27
SALUZZO A.	
FULVIUS	
RIVOLI C. S.	19
INTERMONR. V.	18
	16
	16
SAVIGLIANESE	14
MONCALIERI	14
	13
ASTI	12
NOVESE	12
	11
COLLEGNO	6

I migliori attacchi	
PINEROLO	26
	24
	23
SALUZZO A.	21
RIVOLI C. S.	21
INTERMONR. V.	18
ASTI	15
	15
PIOBESI	14
	14
	14
NOVESE	12
	10
MONFERRATO	10
BORGARO T.	

Le difese più	
	6
SALUZZO A.	
INTERMONR. V.	12
	12
	15
	15
	15
ASTI	17
NOVESE	17
	18
RIVOLI C. S.	
	18
	19
	21

Ventisette punti in quindici partite, ventisei reti segnate e otto subite: è il ruolino di marcia con cui il Pinerolo di Bruno Cavallo ha dominato le prime tornata del girone B del campionato Eccellenza, portando a ben sette lunghezze il suo vantaggio sulle seconde in classifica.

Il campionato è appena al giro di boa, sembra ormai privo di interesse. Nessuno si è dimostrato in grado di contrastare il passo della capolista, eppure l'allenatore Bruno Cavallo non è tranquillo.

«La stagione non è decisa fino a quando non avremo in la vittoria matematica - afferma il trainer -. Dobbiamo mantenere la giusta concentrazione, altrimenti rischiamo pericolosi scivoloni».

Più accesa la lotta per le posizioni di rincalzo. Fino alla nona giornata era stata l'Intermonregalese a guidare il gruppo delle inseguitrici, poi la squadra di Mondovì è crollata e si in evidenza le compagini del Saluzzo, della Fulvius Valenza e del Rivoli.

«Per quanto riguarda il vertice tutto è deciso, solo il Pinerolo può perdere il campionato - commenta Luca Richeri, tecnico dell'Intermonregalese -. Il resto della classifica è invece da definire, ci cinque o sei squadre che si equivalgono. Dopo le crisi delle ultime giornate vogliamo confermare i risultati delle prime gare».

Anche secondo i dirigenti del Rivoli restano assegnare lo più le posizioni rincalzo.

«Per la vittoria finale il discorso è chiuso. Il Pinerolo è una squadra solida difficilmente permetterà agli avversari di ritornare in - dice Giuseppe Renzi -. La è una formazione giovane, siamo soddisfatti della posizione di classifica e utilizzeremo il girone di ritorno per migliorare il gioco, in vista della prossima stagione».

Le sorprese dell'andata sono il Saluzzo e la Fulvius Valenza. Due formazioni provenienti dal campionato di Promozione, protagoniste in un torneo che doveva essere dominato dalle squadre retrocesse dall'Interregionale.

«Non ci sentiamo inferiori a nessuno - dicono i dirigenti orari - nel girone di ritorno vogliamo confermarci nelle posizi vertice per essere pronti ad approfittare eventuali passi falsi della capolista».

Positivo il rendimento di Ovada e Piobesi, altalenanti i risultati del Moncalieri di Bochicchio.

Albese, Saviglianese, Asti e Novese, tra le favorite della vigilia, occupano posizioni di secondo piano e sono le grandi deluse dell'andata.

In coda il Venaria può riconquistare posizioni. Alla guida della squadra è chiamato dal settore giovanile il volonteroso Pasqua. presenta molto più difficile, invece, la situazione per il Borgaro e per il Collegno.

PROMOZIONE

Girone A: le undici vittorie e i tre pareggi della capolista

Vigliano, record da fuga

Una vera sorpresa. Il favorito Grignasco ha perso il passo: è a sei punti Sunese a marcia lenta. Delusione per Castellettese, Gattinara e Dufour

Il sorprendente Vigliano sta cercando di battere tutti i record e l'unico avversario che si frappone fra i giallorossi e l'Eccellenza ormai è soltanto la paura di vincere. si considera che l'unica retrocessione potrebbe essere quella del Borgofranco, il torneo ha poco offrire, se non battaglie per le posizioni rincalzo, già battezzate «zona-ripescaggio».

L'undici di Ubertalli ha collezionato 11 vittorie e 3 pareggi, una media stratosferica. E le altre? Le favorite era il Grignasco e in effetti fino a metà campionato i ri hanno tenuto il passo del Vigliano. Ma poi a causa di infortuni e problemi di spogliatoio, l'undici di Paolo Meruzzo ha ottenuto solo punto in quattro partite e si è trovato a sei lunghezze di distanza. Insieme valsesiani vi è pure anche la Sunese di Paolo Rosu, squadra specialista in pareggi. Chi invece nessuno pronosticava nelle posizioni di vertice il Viverone neopromosso. pregio dei lacuali? Sfruttare al meglio la classe dei singoli e giocare a viso aperto.

Le mezze delusioni rispondono nome di Castellettese, Gattinara e Dufour. I ticinesi hanno disputato un torneo caratterizzato da faticose a piccoli passi e da inopinati stop (0-3 a Vigliano e 0-4 a Grignasco). Lo può dire del Gattinara, che ha rovinato il suo campionato con un paio di giornate «sprezzi», mentre i neroverdi di Varallo possono imprecare contro una serie negativa di cinque sconfitte di fila.

Meritano rapida citazione (in negativo) Cerano, Dormelletto e Galliate (il rossoblù hanno fatto dimenticare in fretta il campionato della promozione dell'anno scorso), mentre tutti devono guardarsi dalle mine vaganti Verrone e Fenusma.

(g. ca.)

I migliori attacchi	
I. VIGLIANO	25
GRIGNASCO	19
SUNESE	19
VIVERONE	18
CASTELLETT.	16
GATTINARA	15
FENUSMA M.	15
	15
	14
	11
VAL MOS	10
GALLIATE	9
SARRE CH.	8
DORMELLETTO	0
FARESE	8

Il Borgofranco si è ritirato

Le difese più forti	
I. VIGLIANO	5
GRIGNASCO	5
VIVERONE	10
VERRONE	14
DUFOUR	15
VAL MOS	15
CASTELLETT.	15
SUNESE	15
	16
FENUSMA	18
	19
SARRE CH.	19
GALLIATE	21
DORMELLETTO	24
FARESE	30

Il Borgofranco si è ritirato

Girone B: l'attacco è il segreto dei giocatori di Bertolini

I quaranta gol del Gassino

Secondo il Lucento. Padre (mister) e figlio (regista) le armi del Caluso Il San Maurizio cerca il quarto «scudetto» consecutivo: ci vuole fortuna

Nel campionato di Promozione i pronostici della vigilia sono stati rispettati. Il traguardo, effimero ma assai indicativo, campione d'inverno, è stato tagliato dal Gassino che nelle ultime giornate ha allungato il passo sulle inseguitrici.

Encomiabile il bottino conquistato dal Gassino di Bertolini: 11 vittorie, pareggi e 2 sconfitte con 40 reti all'attivo contro le 18 subite. Più lineare positivo il cammino del Lucento, squadra essai coriacea e quadrata in ogni reparto, a quattro lunghezze dalla capolista. Sul terzo gradino podio il Caluso. La squadra allenata da Claudio Buscaglione ha espresso un gioco divertente redditizio ma è incappata in alcune inopinate sconfitte che ne hanno frenato la corsa verso il vertice. Non bisogna però dimenticare che i verdi mancavano dal campionato di Promozione dal lontano Omar Buscaglione, figlio del tecnico e faro del centrocampo, stato l'uomo determinante: con i lanci ha mandato a segno le veloci punte La Manna e Lo Prete ma in difesa c'è qualcosa da registrare. Qualche sorriso in meno in del San Maurizio del presidente Pellegrino. I giocatori agli ordini di Totò Manto sono partiti per centrare uno storico record: quattro promozioni consecutive. L'organico è di prim'ordine: difesa sicura, centrocampo fantasioso ma un poco leggerino, attacco pungente. «In Promozione ogni gara fa storia a ogni volta bisogna saper battere e soffrire per i risultati - ha affermato Totò Manto - quest'anno c'è mancato un pizzico di fortuna». Un modo elegante questo per non tornare su alcuni arbitraggi infelici come quello registrato nel big-match il Gassino perso per 4-3.

(m. giu.)

I migliori	
	40
LA	24
S. MAURIZIO	23
S. MAURO	20
LUCENTO	20
EUREKA S.	20
CALUSO	18
ALPIGNANO	18
ROSTA	18
BORGONESE	17
CENISIA	15
LASCARIS	15
CRESCENTIN.	13
RIVOLI R.	9
MONTANARO	
NA	8

Le difese più forti	
S. MAURO	7
ALPIGNANO	10
LUCENTO	12
CALUSO	13
EUREKA S.	14
CRESCENTIN.	14
S.	15
LA CHIVA	16
GASSINO	18
RIVOLI R.	19
CENISIA	19
MONTANARO	22
BORGONESE	24
LASCARIS	26
ROSTA	27
DRUENTINA	30

Girone C: Cheraschese e Villafranca sperano ancora. Dura lotta in fondo alla classifica: sette squadre in soli due punti

La regina è la Fossanese: ha già raggiunto quota 26

Il presidente dell'Orbassano ha esonerato Menegatti, al suo posto c'è Crepaldi

La Fossanese, con 12 vittorie e 2 pareggi, è riuscita fare il miglior bottino di punti (26) in tutti e tre i gironi. Ha un attacco da 37 gol, una difesa che ne ha subiti solo 12.

E' la regina Promozione, cinque lunghezze di vantaggio sulla Cheraschese, sei Villafranca e Canelli. Il 19 gennaio, alla ripresa del campionato, ospiterà un sempre pericoloso Quattordio, che nell'ultima partita dell'andata è riuscito a imporre pareggio a Cherasco.

Il «ritorno» sarà l'occasione di molte rivincite. Formazioni come la Doglianese e l'Asti Sport possono fare di più. poi c'è la zona retrocessione: una sfida all'ultimo... match. Infatti nel giro di due soli punti (dai 12 ai 10) si trovano ben sette compagini. Tra questa da segnalare gagliarda ripresa dell'Airaschese: l'undici di Camposeo ha riconquistato posizioni su posizioni, dopo una partenza decisamente negativa, raggiungendo, a quota 12, Pro Dronero e Luserna. Il Carmagnola e un punto. In fondo alla classifica, ma 10 punti (e non sono pochi, guardando i fanalini di coda dei gironi A e c'è il terzetto Orbassano, Viguzzolese e Real Moncalieri.

Per l'Orbassano, particolare, ci novità. Il presidente Navone ha esonerato l'allenatore Menegatti, alla vigilia dell'incontro (poi pareggiato, 0 a 0). Al posto ha voluto mister Crepaldi, che allenava la Primavera. Inoltre Navone ha fatto sapere che utilizzerà sempre più giocatori del vivaio, minacciando di lasciare a casa quei giocatori più anziani (e magari anche più onerosi) che sin qui hanno deluso.

Il presidente cerca di dare scossa a ambiente che sembra anche risentire delle voci circa un possibile avvicendamento alla guida della società. Lo stesso Navone, peraltro, afferma di volere restare timone dell'Orbassano, anche se non smentisce la presenza di proposte da parte di un possibile acquirente.

Alla prima ritorno, l'Orbassano la vedrà con il Real Moncalieri. Uno dei tanti derby per la salvezza. Persa la possibilità di andare avanti in Coppa Piemonte (è stato eliminato dal Cenisia) l'undici moncalierese riporrà ogni sforzo nel campionato

I migliori attacchi	
FOSSANESE	37
	27
CHERASCHESE	22
CANELLI	19
DOGLIANESE	19
FELIZZANO	
QUATTORDIO	15
DRONERO	14
LUSERNA	14
CAVALLERM. A.	13
ASTI	12
AIRASCHESE T.	12
ORBASSANO	11
REAL MONCAL.	11
CARMAGNOL.	9
VIGUZZOLESE	7

Le difese più forti	
CHERASCHESE	7
VILLAFRANCA	
	11
FOSSANESE	12
CANELLI	13
DOGLIANESE	14
CAVALLERM. A.	15
T.	16
VIGUZZOLESE	16
CARMAGNOL.	17
ASTI SPORT	18
ORBASSANO	19
FELIZZANO	19
PRO DRONERO	22
LUSERNA	24
REAL MONCAL.	26

SPORT

Calcio, successo per la Fulvius

VALENZA. Approfittando della sosta imposta al campionato, la Fulvius Valenza, vice capolista del girone B d'Eccellenza, ha disputato una partita amichevole a Casei Gerola, squadra inserita nel campionato di Prima categoria lombardo (è in alla classifica), vincendo per 1-0. La rete decisiva stata segnata da Sacchi al 48' su preciso assist di Manfrini. Nelle file valenzane, erano assenti per infortunio Vennarucci, Sardi e il bomber Cugusi, autore di gol.

Rivoli, torneo di Natale

RIVOLI. Si è conclusa a Rivoli, sul campo di via Rosta, la prima fase torneo calcistico natalizio per allievi organizzato dalla Rivoli Rivolese. Collegno, Borgo San Remo, Pianezza e Olympic sono le quattro squadre che sabato 4 gennaio, dalle 14,30, disputeranno le semifinali. Sempre sabato inizieranno due quadrangolari: per mini-esordienti Barracuda, Rivoli Calcio, Collegno e Rivoli Rivolese; l'altro per esordienti con Cenisia, Rangers, Grugliasco e Rivoli Rivolese. Tutte le finalissime delle tre categorie saranno disputate domenica 6 gennaio, dalle 14,30 in poi.

Campioni di ciclocross

QUARONA SESIA. Il novarese Stefano Rubino (Veloclub Legno Idee Univer) fra i dilettanti, l'acquese Maurizio La Falce (Sport Club Fossano) fra gli juniores e l'aostano Davide Da Col (Lucchesi-Rostese) fra gli allievi i nuovi campioni piemontesi di ciclocross. Questo il verdetto della prova unica di campionato regionale, cui hanno partecipato concorrenti.

Basket regionale, alla pausa di fine d'anno, la Granda guarda tutti dall'alto in basso

Cuneo comanda tre tornei su cinque

Fibrac Fossano prenota un posto per il salto in B2

La Granda detta legge nel ba[redacted] regionale, anche se le manca una presenza in B2: le formazioni cuneesi, infatti, [redacted] in testa in 3 campionati [redacted] La Fibrac Crf Fossano è al comando della C maschile; Cover Saluzzo e la matricola Icap Cuneo dividono il primato della D maschile [redacted] Plastic Art Pinerolo e Maya Omegna; la Merlo Cuneo guida la C femminile.

L'exploit meno atteso è quel[redacted] della Fibrac, che ha [redacted] in riga tutte le ambiziose squa[redacted] della C maschile, perdendo soltanto due volte, alla prima di campionato, con [redacted] Garlasco, e nell'ultimo incontro prima della [redacted] natalizia, [redacted] Mortara. Alla guida dei fossanesi [redacted] Piergaspare Borlengo, 38 anni, di Carmagnola, forse solo in parcheggio nei [redacted] minori per la temporanea interruzione della carriera sulle panchine della A femminile. La «congiura» di alcune giocatrici gli ha procurato tre anni fa l'esonero dalla Co[redacted] (A1), società dalla quale ha continuato [redacted] ricevere lo stipendio con il «veto» di allenare in A per tutto il contratto, scaduto proprio [redacted] questi giorni.

«Ho ricevuto offerte di squa[redacted] di A1 e A2 femminile - rive[redacted] Borlengo - [redacted] prima o poi cederò alle lusinghe. [redacted] meno che Fossano non vari un programma ambizioso. Con i dirigenti della Fibrac mi incontrerò entro la fine di gennaio. Non mento se dico che resterei volentieri a Fossano: il segreto del [redacted] primato è una squadra di ragazzi che lavorano come dei matti in palestra e, [redacted] più, un ambiente sereno, senza [redacted] Quando sono arrivato qui nessuno mi ha imposto risultati [redacted] alcun tipo, [redacted] ci sono mai [redacted] pressioni [redacted] alcun genere».

Il primo posto con un ritmo da promozione non ha spostato la mira [redacted] squadra fossane[redacted] «Varesino, Garlasco, Genova e Borgomanero - [redacted] Borlengo - si giocheranno i due posti per la B2, ma a questo punto [redacted] giusto considerare la mia Fibrac una possibile «guastafeste», al pari [redacted] Legnano. Purtroppo, ho i giocatori contati e in panchina ci [redacted] molti giovani inesperti, ma finchè reggeranno i primi cinque daremo battaglia. Poi potrei dare anche spazio [redacted] ragazzi in previsione dei prossimi anni.

«Questo - prosegue Borlengo - non sarà un exploit isolato per Fossano: [redacted] settore giovanile ci sono quasi 400 ragazzi e tra questi 5-6 per la prima squadra salteranno fuori, [redacted] sono sicuro». Per adesso Borlengo si affida ai magnifici cinque del quintetto titolare: Gili, Marisio, Burdese, Ercole e Mammola. [redacted] gli uomini dalla panchina, Schellino, Carissimi, Lingua, Sandrone [redacted] Occelli si [redacted] pronti a dare una mano perchè il «miracolo» della Fibrac continui fino al termine del campionato. Si è rimessa in carreggiata, però, anche la Recordget Borgomanero, dopo aver accusato qualche colpo [redacted] per colpa degli infortuni occorsi a Galli (ferito in un incidente stradale, [redacted] rientrato [redacted] squadra) e Corsa (ancora indisponibile).

Tra le protagoniste della serie C manca invece la Sanfilippo Collegno. Soltanto alla dodicesima giornata, nel derby tori[redacted] con l'Europa, la Sanfilippo ha vinto la prima partita esterna della stagione.

In [redacted] D, la matassa è ancora molto ingarbugliata anche [redacted] perentoria [redacted] Plastic Art Pinerolo potrebbe aver indicato [redacted] vera squadra favorita. Possono [redacted] rientrare tra le prime la Galvagno Torino, l'Uclit [redacted] e [redacted] Colad Asti, che era stata una delle squadre-sorpresa nei primi turni. In [redacted]a, continua [redacted] aggravarsi la crisi della Satap Pino, che per tradizione si sveglia nel girone di ritorno.

Nel girone ligure, Derthona e Abet Bra hanno frustrato le ambizioni delle loro avversarie, soltanto La Spezia [redacted] Chiavari resistono nella loro scia.

[redacted]

A PINEROLO

Salto di categoria in vista

Subito il primato nel torneo e sempre più fondate ambizioni di un nuovo salto di categoria già al primo anno in serie D; poi, [redacted] clamoroso, confor[redacted] aumento del 30 per cento di iscritti fra i giovanissimi dei centri di Minibasket e, adesso, anche lo sponsor - la Plastic Art - per [redacted] prima squadra: forse a Pinerolo sta nascendo una nuova forza del basket piemontese. Una [redacted] realtà che non può non far piacere a chi ha a cuore le sorti dello sport regionale. Con un vantaggio considerevole per questa realtà emergente: è costituito dal fatto che i cestisti pinerolesi possono contare, per gli allenamenti e le gare su un palazzetto dello sport già esistente e collaudato, [redacted] stesso che viene usato dalle pallavoliste della Galup. La società pinerolese [redacted] già raccogliendo i primi frutti per quello che ha saputo seminare: in serie D ha ingranato la quarta e ha raggiunto le battistrada con un'impressionante serie di 9 vittorie nelle ultime [redacted] partite. L'intelaiatura della squadra [redacted] giudicata buona da tutti gli osservato[redacted], [redacted] quel che più conta, [redacted] costruita [redacted] molti giovani, i vari Grande e Malacarne, ottenuti in prestito dall'Auxilium Agnelli, Gai (dalla Ginnastica), Meson (dalla Philips Milano), che l'ambizioso e preparato tecnico Beppe Carbone ha saputo bene amalgamare con le vecchie conoscenze, i già collaudati e affidabilissimi Tosini, Nicola, Guidoni e [redacted] altre pedine Beltramino, Maldarella. C'è da dire, poi, che il rientro di Luca Venzon, alla ripresa del campionato, potrebbe consentire alla Plastic Art un'ulteriore salto [redacted] qualità. Il general manager Raoul Pinacci è prudente, usa il motto del presidente Goveani: «Consolidarsi, crescendo», ma è chiaro che tutti a Pinerolo ormai sognano ad occhi aperti la serie C. E, intanto, guardano con soddisfazione ai progressi fatti dal settore giovanile, che si è esteso ai comuni di Roletto, Cantalupa, Frossasco e Luser[redacted] San Giovanni. Il coordinatore dell'attività giovanile è un allenatore a tempo pieno, il triestino Furio Steffè. [r. b.]

[redacted]

La sfida della [redacted] femminile

Play-off, forse già decisivo il derby del 4 fra Chilly e Ipsa

Il derby che si giocherà [redacted] Ivrea [redacted] gennaio potrebbe decidere chi tra Chilly ed Ipsa Collegno si meriti un posto nei play-off della B femminile. Per quel che s'è visto finora, il premio spetterebbe alla matricola collegne[redacted] in vantaggio di due punti sul Chilly ad un turno dal giro [redacted] boa. Chilly che ha pagato [redacted] difficile amalgama delle «nuove» Canesi e Angiolini con le «veterane», ma forse anche un complesso di superiorità dopo l'avvio bruciante (4 vittorie in altrettante partite).

Ne ha [redacted] le spese l'allenatore Nicola Maiocco, il più giovane della B, forse ancora impreparato, [redacted] 24 anni, per gestire [redacted] squadra praticamente obbligata a vincere. La squadra [redacted] stata riaffidata a [redacted]ppe Perenchio e nelle ultime d[redacted] partite ha dato segni di ripresa, ma soltanto le prossime due gare, il derby con l'Ipsa e la trasferta di Albino, daranno [redacted] responso sulla salute del Chilly. L'Ipsa lo sfiderà, forte dei 2 punti di vantaggio in classifica, e di Lucy Kadima, la giocatrice d'area che manca davvero al Chilly.

Anche nella C femminile la ripresa del torneo sarà elettrizzante: il 5 gennaio a Torino Teleion e Merlo Cuneo si contenderanno lo scettro e due punti che avranno valore, in caso di confronto diretto, anche nei play-off. La Teleion [redacted] oggi più forte [redacted] Merlo. Ma lo sponsor cuneese si [redacted] già dichiarato pronto ad accontentare le richieste dell'allenatore Adriano Prattini per allestire una squadra fortissima per la stagione '92-93.

Alle spalle di Teleion e Merlo [redacted] demorde il Rapallo, che [redacted] riuscito a fermare entrambe le capolista, [redacted] non mollano Calendasco e Planimedia Moncalieri, che per un mese [redacted] giocato senza la pivot Ricca. Il tecnico moncalierese, Gino Sgavicchia dovrà però scontare 4 turni di squalifica per «comportamento offensivo e minaccioso nei confronti degli arbitri». [r. bot.]

RUGBY

Sempre più solo

Il Torino 87 [redacted] sbarazza anche del Cus

Nel recupero della seconda giornata, anche [redacted] Cus Milano ha dovuto inchinarsi alla legge del Torino 87. Il 15-0 con il quale la squadra torinese si è imposta al «Giuriati» scava un solco di 4 punti in classassifica a due turni dal giro di boa. Ai milanesi, dopo [redacted] buon avvio, non [redacted] che subire [redacted] dinamismo degli avanti avversari, andati a segno con Muggianu al 30'. Dopo [redacted] trasformazione di Ferlin, [redacted] drop di Rista ha fissato il punteggio [redacted] riposo (8-0). Nella ripresa la superiorità del Torino è [redacted] netta, anche se non concretizzata con altre mete, ma allo scadere, il pilone Debeto ha ancora violato la linea avversaria. Il Torino 87 è così uscito vittorioso da due difficili trasferte (Piacenza [redacted] Milano) e, imbattuto, attende la ripresa del 12 gennaio quando al Motovelodromo ospiterà il Dlf Alessandria.

Classifica: Torino 87 punti 14; Cus Milano 10; Livorno, Alessandria, Parabiago e Piacenza 8; Cus Pisa 5; Cus Torino 4; Elba 3; Pro Recco 0.

PALLAVOLO

Serie B, dopo molti anni di colossali delusioni, un ritorno alla grande per la soddisfazione degli sportivi piemontesi

Un poker di reginette con speranze di promozione

Bieffe, Lacoter, Pavic e Mondo Alba comandano i rispettivi campionati

[redacted]po anni di colossali magre, il volley piemontese è tornato [redacted] protagonista in Serie B. La Bieffe Cuneo (B1 femminile), il rinato Lacoter Mondovì [redacted] maschile), [redacted] Pavic Romagnano e la splendida matricola [redacted] Alba (B2 femminile) compongono il poker di reginette che hanno chiuso il primo terzo [redacted] stagione in vetta ai rispettivi campionati con concrete speranze di promozione finale.

Con la Bieffe, Mario Sasso sogna di ripetere l'impresa che gli riuscì una decina d'anni fa a Mondovì: [redacted] A2 con una squadra fatta [redacted] tutta in casa. Le cuneesi potrebbero [redacted] una seria ipoteca sulla serie cadetta facendo l'en plein negli ultimi 5 turni dell'andata che propongono [redacted] sola trasferta insidiosa (in Friuli contro il Randi) e il big-match interno del 18 gennaio [redacted] il coprimatista Mogliano.

[redacted] la promozione in palio in B1 è solo una, due sono invece i posti utili in B2. Nel torneo maschile, solo il difficile ma non impossibile inserimento [redacted] un Lecce Pen Cus Torino in netta crescita potrebbe impensierire il trio di testa formato da Segrate, Savona e Lacoter che viaggia con quattro lunghezze [redacted] vantaggio sui cussini e sull'incostante [redacted] Novi. Ottima impressione hanno destato finora i monregalesi che hanno trova[redacted] nel tecnico argentino Fernando Guillermo l'uomo giusto su cui fondare i programmi di riscossa [redacted] un club dalle gran[redacted] tradizioni. Il «mestiere» dei [redacted]terani Ferrero, Bonelli e Zucco abbinato alla freschezza dei più giovani Ghiglia, Abrate, Fia e Dini (tutti prodotti rigorosamente locali) ha dato vita ad un cocktail di [redacted] che ha già riconquistato il pubblico del Palafitis, tornato numeroso come ai bei tempi.

Anche nella B2 femminile si sta delineando una lotta a tre. Il Pavic leader imbattuto e solitario [redacted] tallonato a due lunghezze dal Mondo Alba e dal Bardelli Varese. Poi, il vuoto. La grande rivelazione del torneo è la compagine langarola: età media sotto i 18 anni, quattro promozioni consecutive [redacted] biglietto da visita, [redacted] pubblico-record sempre superiore alle 500 unità, le rossonere di Beppe Pasquero non si sono ancora stancate di vincere. «Il nostro segreto è il gruppo — di[redacted] il tecni[redacted] albese —. Un gruppo che è tale dentro e fuori il campo da gioco e che finora ha sempre saputo trovare i giusti stimoli dopo ogni campionato vinto. Per la B1, comunque, vedo meglio il Pavic, club ben organizzato che vuole riscattare le ultime negative stagioni, ed il Bardelli [redacted] ha cambiato mezza squadra [redacted] ha nella Cocquio un'atleta [redacted] livello decisamente superiore. Non dimenticherei però [redacted] Rapallo che potenzialmente è di gran lunga più forte di tutti ma ha giocatrici [redacted] prestigio forse poco disposte a sacrificarsi. Noi, comunque, non ci tireremo indietro. Questa squadra deve ancora scoprire i propri limiti».

Roberto Condio

SERIE A2

Una passeggiata per la Brondi

Poca la gente in tribuna, scarso lo spettacolo in campo. Brondi-Jesi è stata la classica partita di fine anno fra due squadre poco [redacted] che pensavano forse più al cenone di domani che alla classifica della A2. La netta differenza dei valori fra i due sestetti ha prodotto un 3-0 [redacted] durata record: in soli [redacted] quarti d'ora, gli astigiani hanno chiuso il conto [redacted] i modestissimi marchigiani, capaci di racimolare solo 13 punti [redacted] sempre più rassegnati alla retrocessione in B1. La Brondi affronterà [redacted] un '92 terribile: dopo le trasferte di Forlì [redacted] Agrigento, le sfide con le big Bologna, Firenze, Schio e Reggio Emilia dovrebbero offrire stimoli a sufficienza a una squadra che non ha più nulla [redacted] chiedere alla classifica. Sabato non ha giocato [redacted] A2 femminile, ferma fino al 6 gennaio. Accornero [redacted] Galup torneranno in campo, affrontando rispettivamente il Missoni Sumirago in trasferta e l'Aquila Azzurra Trani in [redacted] nell'ultimo turno del girone [redacted] andata. Reduci da tre successi consecutivi, che le hanno proiettate a metà classifica, [redacted] saviglianesi potrebbero anche permettersi un pa[redacted] falso sul campo delle varesine, seconde alle spalle dell'Agrigento. Le pinerolesi, invece, non vincono dal 23 novembre (3-2 a Cislago) e non possono più permettersi battute d'arresto per non farsi isola[redacted] al terz'ultimo posto che condanna alla B1.

SERIE C1

[redacted] C1 maschile chiude il '91 sotto il segno del Torrone Martino Alba, capolista [redacted] punteggio pieno del giro[redacted] A con quattro soli set subiti in otto turni. L'innesto degli [redacted] saviglianesi Zangrossi, Nardoianni [redacted] Bosio ha dato [redacted] esperienza alla squadra di Ferraris che ha già quattro punti di vantaggio su Piacenza, Caronno e S.Giuliano [redacted] piede in B2.

Sorprendentemente in [redacted] promozione è anche [redacted] Telerite Nichelino, ripescato a 15 giorni dal via ed ora [redacted] nel girone D grazie a cinque vittorie [redacted]cutive. [redacted] invece deludendo il Vallesusa (già tre sconfitte casalinghe sulle spalle) che ha esonerato il tecnico Chianale e spera di ritrovare gioco e [redacted]nità affidando la guida [redacted] squadra al regista Morice.

Male, infine, le otto piemontesi nella C1 femminile: Ita Ilva Racconigi e Comauto Cuneo sono [redacted] sole a non rischiare.

[redacted]

In 20 giorni è scivolato al terz'ultimo posto

Quarto ko consecutivo per le ragazze granata

Due gol [redacted] punizione nei primi 7', poi un disperato tentativo di rimonta durato tutto il resto della partita, servito solo a ridurre il passivo a inizio ripresa [redacted] una prodezza personale della Sanchez: così [redacted] maturato sabato, [redacted] Monteforte Irpino, il quarto ko consecutivo [redacted] Torino Univer nella serie A del calcio femminile. Sempre sconfitte da quando il campionato è ripreso dopo la sosta di novembre per i Mondiali, le granata in 20 giorni sono scivolate dal settimo al terz'ultimo posto.

La trasferta irpina contro una squadra che nelle prime 10 giornate aveva raccolto solo [redacted] punti, ha sottolineato i problemi offensivi delle ragazze di Bersano, che creano gioco, ma non riescono [redacted] segnare.

Pur senza entusiasmare, le «cugine» della Juventus continuano invece a risalire la classifica a piccoli passi. Sabato, le bianconere di Macorig hanno confermato contro l'Aurora Mombretto [redacted] attraversare un momento poco felice, ma [redacted] comunque riuscite a rimediare il sesto risultato utile consecutivo, pareggiando a 6' dal termine, con [redacted] tiro maligno di Barbara Melle, [redacted] gol segnato dalle ospiti nel finale del primo tempo. Sabato 4 gennaio, la Ju[redacted] aprirà [redacted] '92 a Firenze, [redacted]tre il Torino affronterà a Venaria le catanesi del Gravina.

Risultati dell'undicesimo turno: Carrara-Firenze 1-0, Gravina-Verona 3-1, Juventus-Aurora Mombretto 1-1, Lazio-Prato 5-0, Milano-Monza 2-1, Monteforte Irpino-Torino Univer 2-1, Reggiana-Pordenone 2-1, Sassari-Turris 1-0.

Classifica: Lazio 20; Sassari 18; Milan e Reggiana 17; Turris 14; Verona e Gravina 11; Monza 10; Firenze, Aurora, Pordenone e Juventus 9; Carrara 8; Torino 7; Monteforte 5; Prato 2.

PRIMA CATEGORIA

Prima categoria, già archiviato il girone di andata anche se sono da giocare alcuni recuperi

Ancora bagarre fra le 96 squadre in corsa

Nel girone E in fuga il Sarezzano; 15 sconfitte per il Cuneo

Archiviato il girone d'andata, anche [redacted] si attendono i recuperi in programma domenica 12 gennaio, le 96 compagini di Pri[redacted] Categoria si guardano allo specchio in vista della ripresa del campionato (19 gennaio).

Al momento, in quasi tutti i raggruppamenti c'è grande bagarre. Il più equilibrato sembra il girone E, con il [redacted] a quota 20, inseguito a una distanza da Rocchetta Tanaro e San Carlo, [redacted] due da Nicese e Junior Casale, a tre [redacted] Comollo [redacted] e Moranese (quest'ultima [redacted] partita in meno). Dominano, dunque, le formazioni alessandrine e astigiane, [redacted] in coda faticano ad alzare il capo Pecetto (matricola con [redacted] punti e tanta inesperienza, [redacted] reti incassate nelle prime due gare e una segnata) e Trofarello (fanalino di coda a quota 6).

Pare invece [redacted]già chiuso il discorso retrocessione nel girone F, con il Cuneo [redacted] al palo: [redacted] punti [redacted] differenza reti disastrosa (- 43) condannano l'unica compagine di Prima Categoria capace (si fa per dire) di collezionare 15 sconfitte [redacted]tive. Esulta invece la capolista Barge, decisa a continuare la salita [redacted] l'olimpo del calcio regionale dopo i fasti della pas[redacted] stagione in Seconda Categoria. I granata hanno subito l'u[redacted] stop alla decima giornata (dopo otto successi consecutivi), proprio contro quella Sommarivese oggi [redacted]ta al secondo posto [redacted] 3 punti [redacted] distacco [redacted] un incontro [redacted] recuperare. Merita considerazione anche il Busca (terzo) che ha firmato [redacted] vittoria più sonante del torneo (7 a 0 al Corneliano).

La partita col maggior numero [redacted] di gol ha fatto però capolino alla seconda giornata nel girone C (Tavagnasco-N.T. Maroso 7 a 2). Campione d'in[redacted] del raggruppamento è [redacted] Sangiustese dei «portieroni» Raschia, imbattuta, con 10 vittorie e 5 pareggi, [redacted] gol segnati [redacted] 10 subiti. Ha già dato i suoi frutti la «fusione» [redacted] manipolo di squadre confluite nel Valli di Lanzo, a ridosso delle prime; ha invece fin qui «partorito [redacted] topolino» [redacted] Ciriè, nato sulle [redacted]ri [redacted] tre club cittadini. Bene la Quincinettese, squadra in cui giocano papà Alfredo Willermoz (golcador quarantunenne) e il figli[redacted] Flavio. Applausi anche al Rivara rinnovato [redacted] Alpaton, Nobile e Tassone.

Il D è il girone torinese e valsusino, caratterizzato dalla strenua lotta fra il leader Nichel[redacted] e gli inseguitori Mirafiori e Aviglianese Buttigliera: tre compagini esperte e quotate, ma non ancora in fuga. Sospiro di sollievo l'Ivest di Fur[redacted]ri, lontano dalla «zona-retrocessione» dopo [redacted] avvio disastroso (cinque sconfitte consecutive). [redacted] amaro per [redacted] Torindolce che scalpita sul fondo con il Barracuda.

Classifiche alquanto sgranate per i gironi novaresi e vercellesi. [redacted] B l'equilibrio [redacted] più in coda che al vertice; «al giro [redacted] boa» la corsa al titolo pare riservata al duo Donato Mongrando (matricola dalla buona differenza reti, + 17) e Cossatese (ma gli azzurri vercellesi so[redacted] già dist[redacted] di [redacted] lunghezze). Nel girone A sembrano avere [redacted] poche chances gli ossolani del Cappuccina (solo 3 pareggi all'attivo), mentre al vertice, dietro [redacted] una Crevolese poco incline [redacted] dividere la posta [redacted] gli avversari (cosa che è avvenuta in 2 sole circostanze), il Barengo (con 1 match da recuperare e 3 punti di [redacted]) pare l'antagonista più ostico dei giallobù. Della Bavenese la vittoria esterna [redacted] maggior numero di gol segnati lontano dalle mura amiche.

Marco Bonetto

[redacted]

Domenica [redacted] Pinerolo

Primo collaudo per la selezione [redacted]

La costituenda Rappresentativa regionale, guidata dal ct Ezio D'Herin, giocherà in amichevole contro il Pinerolo domenica 5 gennaio alle 14,30: la gara costituirà un test impor[redacted] per la selezione piemontese-valdostana in vista del torneo «Barassi» (primo turno della manifestazione a febbraio in provincia di Imperia, avversari della squadra di D'Herin, Liguria, Lombardia e Veneto).

Questi i convocati: Vona (Alpignano), Aragno (Aviglianese Buttigliera), Di Muro (Bacigalupo), Milani (Balzano Verres), Boria (Carmagnolesse), Tonelli (Cavaglià), De Tommaso (Fenusma Pramotton), Rabbi (Ghemmese), Vezzoli (Incas Vigliano), Serra (La Loggia), Parodi (Lucento), Pescio (Momo), Dachille (N.T. Maroso),, Salvai (Pinerolo), Falzone (Rivarolese 1906), Manissero, Nordi (Saluzzo Aurora), Bedino, Raschia (Sangiustese), Gerbaldo (Saviglianese).

Solo loro.

Solo 850 lire a copia. Se fate un rapido calcolo scoprirete che gli abbonati a "La Stampa" risparmiano ben 350 lire al giorno. Se poi moltiplicate questa cifra per un anno intero, ecco che il risparmio arriva fino a 128.000 lire. Oltre che conveniente, abbonarsi è anche estremamente comodo. Abbonandovi, infatti, potete ricevere l'informazione de "La Stampa" direttamente a casa. E solo abbonandovi a "La Stampa" potete approfittare di molte speciali agevolazioni. Quali? Tanto per cominciare ***ogni settimana 5 fortunati abbonati vincono 2 posti ciascuno nel Palco de "La Stampa" allo Stadio Delle Alpi***, i posti più VIP per assistere alle partite di campionato del Torino e della Juventus. Solo gli abbonati possono avere la videocassetta della Juventus "La Signora del Secolo" a lire 15.000 o le due videocassette del Torino, "Cuore Granata", a 30.000 lire. Solo per loro 2 ski-pass giornalieri per Sestrières, invece di 76.000 lire, costano 40.000 lire, lo stesso prezzo al quale possono acquistare lo splendido volume su Torino "Va' Pensiero - Ricordi d'altri tempi", 80 anni di immagini e prime pagine storiche de "La Stampa", normalmente in vendita a 60.000 lire. Con sole 20.000 lire, gli abbonati possono avere una polizza annuale SAI "Scippo e Rapina", e possono acquistare 5 biglietti di prima visione per i cinema di Torino a 30.000 lire anziché 50.000. Infine, ***per chi abita a Torino*** ci sono altre due possibilità di abbonamento: la formula ***Metropoli*** che al prezzo di 1.000 lire a copia consegna "La Stampa" a casa entro le 7.30, e l'abbonamento ***Edicola*** che consente di ritirare "La Stampa" in edicola all'ora che si vuole.

Come abbonarsi
Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80. Ma ci si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. Per qualsiasi altra informazione, il servizio abbonati (Salone "La Stampa", v. Roma 80, Tel. 011/65.68.334-335) è a vostra disposizione.

	1 anno	6 mesi
7 gg. settimana	305.000	153.000
6 gg. settimana	262.000	131.000
5 gg.settimana	219.000	109.000

Prima "La Stampa" poi il pagamento*. Gli abbonati hanno un'ulteriore possibilità: il pagamento mensile posticipato tramite banca. In questo caso le tariffe sono di L. 1.000 a copia per l'abbonamento postale e di lire 1.150 per la formula Metropoli.*

Solo gli abbonati ricevono "La Stampa" per tutto il '92 a 850 lire.

GLI ABBONATI A "LA STAMPA". I SOLITI FORTUNATI.

PRIME VISIONI

Academy [redacted]
v. Stamira 5
Tel. 426.778
Or.: 15,30/22,30
Ingr. 10.000
Le comiche 2
di Neri Parenti [redacted] *Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91)* — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili [redacted]. N.V. [redacted] **Comico**

Admiral
[redacted] Verbano 5
Tel. 854.1195. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Robin Hood - Principe [redacted] **la**[redacted]
di Kevin Reynolds [redacted] *Kevin Costner,* [redacted] *E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Adriano
p. Cavour 22
Tel. 321.1896. Or.: 14.45
17,30/19,50/22,30
Ingr. 10.000
Robin Hood - Principe [redacted] **ladri**
di Kevin Reynolds [redacted] *Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere [redacted] Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Alcazar
[redacted] M. Del Val 14
Tel. 588.0099. Or.: 14,30
17,10/19,50/22,30
Ingr. [redacted]
Pensavo fosse [redacted] **invece...**
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dal[redacted] fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa [redacted] per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Ambassade
[redacted] Accademia Agiati 57
Tel. 540.8901. [redacted]: 14,30
17,20/19,50/22,30
Ingr. [redacted]
[redacted] **Hood - Principe** [redacted] **ladri**
[redacted] *Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '9*[redacted] — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

America
v. N. del Grande 6
Tel. 581.6168. Or.: 15,15
17,50/20/22,30
Ingr. 10.000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi [redacted] primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Archimede
[redacted] Archimede 71
Tel. 807.5567. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Riff Raff
di Kenneth Loach con Robert Carlyle, Emer McCourt (G.B. '91) — In un cantiere edile che ristruttura un ospedale un gruppo di operai realiste con rabbia, umorismo e false speranze alla vita dura [redacted] sfruttati. N.V. 1h 34' **Commedia**

Ariston
v. Cicerone 19
Tel. 321.259. Or.: 15,30
17,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Vacanze [redacted] **'91**
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Astra
[redacted] Jonio 225
Tel. 817.6256
Or.: 15,30/22
Ingr. 10.000
Bianca e [redacted] **terra dei canguri**
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' [redacted] **animati**

Atlantic
v. Tuscolana 745
Tel. 761.0656. Or.: 15,30
17,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Vacanze [redacted] **Natale '91**
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e [redacted]dimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Barberini I
p. Barberini 52
Tel. 482.7707
Ingr. 10.000
[redacted] **con le gonne**
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, [redacted] *Moschin* [redacted] *'91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

[redacted] **2**
[redacted] Barberini 52
Tel. 482.7707
Ingr. 10.000
[redacted] **Hood - Principe dei ladri**
di Kevin Reynolds con [redacted] *Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

[redacted]
p. Barberini 52
[redacted].7707
Ingr. [redacted]
Barton Fink
di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N.V. 1h 56' **Grottesco**

Capitol
v. G. Sacconi 39
Tel. 39.3280
Or.: 15/22
Ingr. 10.000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

Capranica
p. Capranica 101
Tel. 679.2465. Or.: 16
17,40/19,10/20,40/22,30
Ingr. 10.000
Fievel conquista il West
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una [redacted] gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado [redacted] sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**

Capranichetta
p. Montecitorio 125
[redacted] 679.6957. Or.: [redacted]
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Gli amanti [redacted] **Pont-Neuf**
di Leos Carax con Juliette Binoche, D. Lavant (Francia '91) — Nel cuore di Parigi, sul ponte di Saint Neuf, vivono e si amano 2 barboni, esuli [redacted] vita borghese [redacted] riscattarsi da fallimenti e oppressioni. N.V. 2h 5' **Drammatico**

Ciak
via Cassia 694
Tel. 365.1607. Or.: 14,30
17,20/19,50/22,30
Ingr. 10.000
[redacted] **Hood - Principe dei la**[redacted]
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Cola [redacted]
[redacted] Cola di Rienzo 88
[redacted].8303
[redacted] 15,30/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
[redacted]
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**

Diamante
v. Prenestina 232b
Tel. 29.56.06
Or.: 16/22,30
Ingr. 7000
Giustizia [redacted] **tutti i costi**
di J. Flynn, con [redacted] *Seagal, W. Forsythe, J. Orbach, Jo Champa (Usa '91)* — Un poliziotto, deciso a fare giustizia contro il crimine organizzato di una metropoli americana, è disposto a rischiare oltre il lecito. N.V. 1h 40' **Poliziesco**

[redacted]
p. [redacted] Rienzo 74
Tel. [redacted]
Or.: 15,30/19,30/22,30
Fino alla fine del mondo
[redacted] *Wim* [redacted] *W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91)* — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive [redacted] immagini e sogni. N.V. 2h 38 **Drammatico**

Embassy
v. Stoppani 7
Tel. 87.0245. Or.: 14,30
17,15/19,50/22,30
Ingr. 10.000
Terminator [redacted]
di J. Cameron [redacted] *A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare [redacted] e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Empire
viale R. Margherita 29
Tel. 841.7719
Or.: 16/18,10/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Billy [redacted]
[redacted] *Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91)* — A New York negli Anni 30 [redacted] ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 **Drammatico**

Empire 2
viale Esercito 44
Tel. [redacted] Or.: 15,30
17,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Vacanze di [redacted] **'91**
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Esperia
p. Sonnino 37
Tel. 581.2884
Or.: 16/22,30
Ingr. 8000
[redacted] **d'amore**
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e [redacted] giovane malato di tumore. Vivranno insieme [redacted] forza e passione fino alla fine. N.V. 1h 58' **Drammatico**

Etoile
p. in Lucina 41
Tel. 687.[redacted] Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Pensavo [redacted] **amore invece era...**
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un [redacted] uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Eurcine
[redacted] 32
Tel. 591.0986. Or.: 15
17,05/18,50/20,35/22,30
Ingr. 10.000
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Europa
c. [redacted]
Tel. 855.5736
Or.: 14,30/22,30
Ingr. 10.000
Terminator [redacted]
di J. [redacted] *con A. Schwarzenegger, L. Hamilton* [redacted] *'91)* — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

[redacted]
B. Vergine Carmelo 2
Tel. 528.2296 [redacted]: 14,30
17,10/19,50/22,30
Ingr. [redacted]
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna [redacted] Sarah. Ma questa volta per [redacted] lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine [redacted] sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Farnese
Campo de' Fiori 56
Tel. [redacted]
[redacted]: 16,50/20/22,30
Ingr. 1[redacted]
La leggenda [redacted] **re pescatore**
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca [redacted] Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N.V. 2h 15' **Avventura**

[redacted]
v. Bissolati 47
Tel. 482.7100. Or.: 15,30
18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
[redacted] **fosse amore** [redacted] **era...**
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

[redacted]
v. Bissolati 47
Tel. 482.7100
Or.: 15,30/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Scappo dalla città
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N.V. 1h 55' **Commedia**

Garden
viale Trastevere 246
Tel. 581.2848
Or.: 16/22,30
Ingr. 10.000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma [redacted]sta volta per salvare [redacted] e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Gioiello
v. Nomentana 43
Tel. 855.4149
Or.: 15,30/22,30
Ingr. 10.000
Pensavo [redacted] **amore invece era...**
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un [redacted] uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna [redacted] sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Golden
v. Taranto [redacted]
Tel. 759.6602
Or.: [redacted]
Ingr. [redacted]
Bianca & Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

Gregory
v. Gregorio VII 180
Tel. [redacted] Or.: 14,30
17,10/19,50/22,30
Ingr. 10.000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del [redacted] torna [redacted] Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Holiday
largo B. [redacted] 1
Tel. [redacted]
Or.: 16/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. [redacted] *(Italia '91)* — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 [redacted]

Induno
v. G. Induno 1
Tel. 581.2495
Or.: 15/22,30
Ingr. 10.000
Bianca & Bernie [redacted] **dei canguri**
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

King
v. Fogliano 37
Tel. 831.9541.
Or.: 15,30/22,30
Ingr. 10.000
Pensavo fosse amore [redacted] **era...**
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

[redacted] **1**
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7926. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
A proposito [redacted] **Henry**
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, nasce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N.V. 1h 47' [redacted]

[redacted]
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7926. Or.: [redacted]
22,30
Ingr. 10.000
[redacted] **break**
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves [redacted] *'91)* — Sulle spiagge californiane un agente [redacted] tra i giovani surfisti i responsabili di una [redacted] di mi[redacted] N.V. 1h 52' [redacted]

Majestic
v. S. Apostoli 20
Tel. 679.4908. Or.: 16
18,20/20,20/22,30
Ingr. [redacted]
Nei panni [redacted] **bionda**
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona. [redacted] V. 1h 45' [redacted]

Metropolitan
[redacted] Corso 7
Tel. 320.0933
Or.: 15/22,30
Ingr. 10.000
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici [redacted] sticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Mignon
v. Viterbo 11
Tel. 855.94.93. Or.: [redacted]
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Lanterne rosse

[redacted]
v. Cave 36
Tel. 781.0271. Or.: 14,30
17,20/19,50/22,30
Ingr. 10.000
Robin Hood - Principe [redacted] **ladri**
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. [redacted] 15' [redacted]

[redacted]
l.go Ascianghi 1
Tel. 581.8116
Or.: 15,45/22,30
Ingr. 10.000
Mississippi Masala
di Mira Nair con D. Washington, S. Choudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li ostacolano testardamente. N.V. **Commedia**

Paris
v. [redacted] Grecia 112
Tel. 759.6568
Or.: 15,15/17,50/20/22,30
Ingr. 10.000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 [redacted] egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Pasquino
vicolo del Piede 19
Tel. [redacted] Or.: 16
18,15/20,30/22,40
Ingr. 6000
Hamlet (Amleto)
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

Quirinale
v. Nazionale
Tel. 488.2653. Or.: 15,15
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in [redacted] a [redacted] il suo prepotente sosia mafioso. N.V. 2h 5' **Commedia**

Quirinetta
v. Minghetti 4
[redacted]. 679.0012. Or.: 15,15
17,35/20/22,30
Ingr. 1[redacted]
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccide per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto [redacted] a [redacted]. N.V. 1 h 58' **Drammatico**

Reale
[redacted] Sonnino 7
Tel. 581 [redacted]. Or.: 15,30
17,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Vacanze di Natale '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s[redacted] creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Rialto
v. IV Novembre 156
[redacted]. 679.0763
Or.: 16/22,30
Ingr. 7000
Edoardo II
di D. Jarman con S. Waddington, A. Tiernan, T. Swinton (G. B. '91) — L'amore passionale e libero di Edoardo II per [redacted] amante [redacted] sfida [redacted] e interessi degli avidi benpensanti di corte. V. M. 14 1h 30' **Drammatico**

Ritz
viale Somalia 109
Tel. 83.74.81. Or.: 15,15
17,50/20/22,30
Ingr. 10.000
Donn[redacted] **con le gonne**
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Rivoli
v. Lombardia 23
Tel. 488.0883. Or.: 16,30
18,30/22,30
Ingr. [redacted]
Fino [redacted] **del mondo**
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In [redacted] mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di [redacted] uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 38 **Drammatico**

Rouge et Noir
v. Salaria 31
Tel. [redacted]
Or.: 15/22
Ingr. 10.000
Bianca & Bernie [redacted]**lla terra dei canguri**
Prod. Walt Disney. [redacted] *a Il principe e il povero (Usa '91)* — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

Royal
v. E. Filiberto 175
[redacted] 704.745.49. Or.: [redacted]
17,40/20,05/22,30
Ingr. [redacted]
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Universal
v. Bari 18
Tel. 883.1216. Or.: 15,30
17,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Vacanze di [redacted] **'91**
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Vip
v. Galla e Sidama 20
Tel. 839.5173. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

TEATRI

ABACO Sala B: sono aperte le iscrizioni per i corsi di danza: Flamenco, Tango argentino Katak. Dir. [redacted] Rossella Gattuccio.
ALLA RINGHIERA via dei Riari 81, telefono 68.68.711. Ore 21 **Bella e sposata** di e con Duska Bisconti.
[redacted] via [redacted] Penitenza 33, tel. 68.96.211. Ore 21,15 la Comp. di Teatro Comico Gestuale Il triangolo Scaleno in **Noi si vola**. [redacted] regia del gruppo.
ANFITRIONE via [redacted] 24, tel. 57.50.827. Mercoledì 1° gennaio ore 18 **La bisbetica domata** di W. Shakespeare. Regia di Sergio Ammirata.
DEL PRADO via Sora 28, tel. 91.71.080. Ore 21,15 **Aspettando Totò** di D. Martinez [redacted] Mariano [redacted] Martino, F. Pinto. Regia dell'autore.
CENTRALE via Celsa 6, tel. 67.97.270. Mercoledì 1° gennaio ore 21,15 la Coop. Il Globo presenta C. Costantini in **La ciociara** di A. Moravia, adattamento A. Ruccello con F. Acampora e I. Guidotti. Regia di A. Reggiani.
COLOSSEO via C. d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Mercoledì ore 17 Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa presenta **Palcoscenico ed inno** (dalla sirenetta di Andersen) diretto da Marco Isidori.
DEI SATIRI piazza di Grottapinta 19, tel. 65.40.244. Venerdì 3 gennaio ore 21 I Fratelli Capitoni in **Vi faremo sapere** di De Vita, Mancini, Cammarota. Regia di M. Cammarota, musiche Bungaro.
DEI SATIRI LO STANZIONE via di Grottapinta 23, tel. 65.40.244. Venerdì 3 gennaio ore 21,15 **Di palo in frasca** di G. Gnomus con Pesacane, Gnomus, Cala, Bizzaglia.
TEATRO DELLA COMETA via del Teatro Marcello 4, tel. 67.84.380. Domani ore 20 la Comp. Pupi e Fresedde presenta [redacted]: **Chinola e Paolino varietà sopraffino** di José Sanchis Sinisterra con Edi Angelillo G. Cannavacciuolo. Regia A. Savelli.
DELLE ARTI via Sicilia 59, tel. 48.18.598. Domani ore 21 e 1 la Drama Teatri presenta Claudio Bisio in **Aspettando Godò** di Conforti, Erba, Bisio. Regia B. Galassi. Prosegue camp. abbonamenti.
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 88.31.300. Domani ore 20 più veglione G. M. Gallo in **Stasera Francesca da Rimini** di Antonio Petito. Regia Aldo Giuffrè.
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA GRANDE via dei Filippini. Mercoledì ore 17,30 la Comp. L'Albero diretta da Gigi Angelillo e Ludovica Modugno presenta **Esercizi di stile** di R. Queneau. Regia J. Seiler.
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA CAFFE' via dei Filippini, tel. 65.48.735. Mercoledì ore 18 la Comp. In Folio diretta da Lea Pescarolo presenta **Arie rustiche** di e con Giuseppe Prasculli.
DE' SERVI via del Mortaro 5, tel. 67.95.130. Ore 21 Comune di Roma Assessorato Cultura presenta La camera rossa in **Favola d'amore** di A. Petrini da Le metamorfosi di Pector di H. Hesse. Musiche di S. Di Giacomo costumi Guida.
ELISEO via Nazionale 183, tel. 48.82.114. Ore 20,45 abb. E/2 la Diana Organizzazione Italiana Spettacoli presenta Carlo Giuffrè in **Le voci di dentro** di Eduardo De Filippo con L. Moretti, M. Scarpetta. Regia C. Giuffrè.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 67.94.585. Riposo.
E.T.I. TEATRO VALLE via del T. Valle 23, tel. 65.43.794. Domani ore 20,30 ultimi 6 giorni Società per Attori e Coop. Argot presentano **Volevamo essere gli U2** di U. Marino con M. Galli, E. Lo Verso, G. Salomò, A. Molinari, F. Scriberi, P. Maganini. Regia U. Marino.
FLAIA[redacted] via S. Stefano del Cacco 15, tel. 67.96.496. Domani ore 20,30 **Esercizi d'insulto** di Bruno Maccallini con G. Poggiani, G. Lopez, A. Parlavano, C. Gobbato, B. Maccallini. Regia Tonino Pulci.
GHIONE via Fornaci 37, tel. 63.72.294. Domani ore 20 la Comp. Teatro Ghione 10° anniversario progetto Goldoni **La vedova scaltra** di C. Goldoni con I. Ghione, C. Simoni. Regia A. Zucchi.
LA CHANSON largo Brancaccio 82/a, tel. 48.73.164. Domani ore 21,30 **lambiere Donna e champagne** divertimento in due tempi con Pino Campagna, Marcie Sadoc, Bianca Ara e le Champagnine.
LA COMUNITA' via G. Zanazzo 1, tel. 58.17.413. Ore 21 [redacted] **Casa di bambola** di H. Ibsen. Regia [redacted]. Sepe. Prenotaz. al botteghino 16/19 [redacted] 58.17.413.
MANZONI via M. Zobio 14, tel. 32.23.634. Ore 21,30 **Buffet per quattro** di Marc Camoletti con Silvio Spaccesi, Gastone Pescucci, J. Greci, Pino Ferrara, Teresa Greco. Regia Luigi Tani.
ELETTRA via Capo d'Africa 32, tel. 70.96.406. La coop. Il Cerchio presenta: **Avvicinarsi al teatro.** Manifestazione in allestimento.
PARIOLI via G. Borsi 20, telefono 80.83.523. Sala A: ore 19 **Maurizio Costanzo show 10° anno.** Sala B: Domani ore 20,30 turno A **Benvenuti in casa Gori** di Benvenuti e Chiti con A. Benvenuti.
ROSSINI p. S. Chiara 14, tel. 65.42.770. Giovedì 2 gennaio ore 21 ult. settimana **L'esame** di E. Liberti. Regia A. Alfieri, L. Ducci. Con Anita Durante, Altiero Alfieri, Leila Ducci.
SISTINA via Sistina 129, tel. 48.26.841. Domani ore 19,30 **Tre Tredici Trentatrè** presenta Gigi Proietti in un nuovo spettacolo **Leggero leggero**.
SPAZIO UNO vicolo dei Panieri 3, tel. 58.96.974. Ore 21,15 **Blues bianche** recital di M. Monti. Domani ore 21,15 **Il cigno** di E. Egnoff con Manuela Morbelli, Patrick Rossi Gastaldi, Pino Strabioli. Regia Patrik Rossi Gastaldi.
STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, tel. 371.1078/371.1107. Domani ore 21,30 **Il mastino di Baskerville** da Sir Arthur Conan Doyle. Adattamento e regia Sofia Scandurra.
TEATRO NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 48.54.98. Ore 21 abb. 2° dom. **La pulce nell'orecchio** di G. Feydeau con Geppy Gleijeses, Paola Tedesco, Andy Luotto, Anna T. Rossini, Isa Barzizza. Regia Gigi Proietti.
TEATRO TENDA STRISCE via C. Colombo, tel. 545.15.21. Ore 16 e ore 20,30 **Golden Circus Festival** presenta Liana Orfei. Grandi attrazioni e animali da tutto il mondo.
TEATRO VILLA LAZZARONI via Appia Nuova 522, tel. 787.791. Tutti i giorni ore 18 (lunedì riposo) fino al 12 gennaio: **Peter Pan** organizzato dal Teatro Stabile Ragazzi di Roma. Spettacoli sospesi i giorni 30 e 31 e 1 gennaio 1992. Il 6 gennaio distribuzione di doni.
TEATRO VITTORIA piazza [redacted] M. [redacted]trice 8, tel. 57.40.170. Domani ore 20,15 Victoria Chaplin e Jean Baptiste Thierrè **Il circo invisibile** con James S. Thierrè e Aurelia Clementina Thierrè.
TORDINONA via degli Acquasparta 16, tel. 65.45.890. Giovedì 2 gennaio ore 21 A. Martino presenta **Jimmy Dean Jimmy Dean** di Ed Graczyk con N. Negro, M. Martino, S. Marcomeni, E. Magola. Regia H. Giordano.
TEATRO DELL'OPERA DI ROMA. Ore 20,30 replica del **Concerto di fine anno**. Direttore G. Sinopoli, solisti June Anderson, R. Swensen, D. Upshaw, B. Bernd. Maestro del coro N. Balatsch. Orch. e Coro dell'Opera.

D'ESSAI

ARCOBALENO v. Redi 1 a, tel. [redacted]
[redacted] **MELIES** via Fal di Bruno 8, tel. 370.10.94
CA[redacted] v. Paisiello 24, tel. 855.42.10.
DEI [redacted] viale della Pineta 15, tel. [redacted]
[redacted] **PROVINCE** via Province 41, tel. [redacted] **Fuoco assassino**. Or. 16; 22,30
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, tel. [redacted]
LABIRINTO SALA A via P. Magno 27, tel. 321.62.83
LABIRINTO SALA B v. P. Magno 27, tel. 321.62.83
S. MARIA AUSILIATRICE v. Umbertide 3, t. 780.62.41
RAFFAELLO v. Terni 94, tel. 701.27.19. Riposo. Or. 18; 21.
TIBUR D'ESSAI v. Etruschi 40, tel. 495.77.62 **Il muro di gomma** Or. 18,15; 22,30
TIZIANO D'ESSAI v. G. Reni, tel. 392.777. **Il conte Max** Or.: 16,30; 22,30

LUCI ROSSE

AMBASCIATORI SEXY MOVIE v. Montebello 101, tel. 494.1290. **Film per adulti**. Orario: 10; 11,30; 16; 22,30. Ingr. L. 7000.
AQUILA v. L'Aquila 74, tel. 703.000.63. **Optional sexy**
AVORIO EROTIC v. Macerata 10, tel. 700.3527. **Film per adulti**
BLUE MOON v. 4 Cantoni 53, tel. 474.3936. **Film per adulti** 16; 22,30. Ingresso 7000
MODERNO p. della Repubblica 44, tel. 488.0285. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. Ingr. 7000
MODERNETTA p. della Repubblica 44, tel. [redacted] **Film per adulti**. Or.: 10; 11,30; 16; 22,30. L. 7000
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, tel. [redacted] **Le provocazioni di Moana**. Orario 16; 22,30
ODEON p. Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti** L. 50[redacted]
PUSSYCAT v. Cairoli 98, t. 446.4581. **Bocca bianca uccello nero**. Or.: 11/23. L. 6000
SPLENDID v. P. delle Vigne 4, tel. [redacted] **Umida e bionda**. Ore 11; 22,30
[redacted] v. Tiburtina, tel. 433.744. **Film** [redacted] **adulti**
TIFFANY v. A. Depretis 11, tel. 462.390. **Film per adulti**. Or. 16; 22,30. L. 5000
VOLTURNO v. Volturno 37, tel. [redacted] **Cavalcata stallone** e nuova rivista di spogliarello. Or. 15; 22.

TEATRO DELL'OPERA

Sinopoli [redacted] la Creazione

Al Teatro dell'Opera (piazza Beniamino Gigli 1), nuova replica del concerto di fine anno (ore 20,30). Giuseppe Sinopoli dirige «La Creazione», di Franz Joseph Haydn, [redacted] June Anderson, Robert Swensen, Dawn Upshaw, Bernd Weikl. Maestro del Coro Norbert Balatsch.

IL TACCUINO

Teatro

Non molti gli spettacoli teatrali, causa le feste o la chiusura settimanale. Al **Salone Margherita** (via Due Macelli 75), Oreste Lionello e Pamela Prati [redacted] i protagonisti di «Patapumfete», regia di Pier Francesco Pingitore. Analisi su un secolo, il XX, che a differenza di altri non ha mantenuto le attese e le aspettative di chi programma il tempo. Le belle speranze andate in fumo proprio in vista del traguardo finale. [redacted] Duemila, viste sotto l'aspetto comico, tipico dei due autori, Castellacci & Pingitore. La novità di questi due maestri del teatro «leggero», è rappresentata da una [redacted] ironica inedita, una cavalcata tra le glorie spente e le illusioni sgonfiate di cento anni [redacted] vita italiana. All'**Agorà** (via della Penitenza 33), «Noi si vola», testo e regia della Compagnia Il Triangolo Scaleno, [redacted] Paola Canizzaro, Roberto Falaschi, Roberto Nicolai, Alessio Noce, Claudio Pallottini e Beatrice Perri. Rappresentazione con uno stile originale, che riprende i film muti, le stilizzazioni di Jacques Tati e i cartoni animati, per una breve storia dedicata ai tentativi di volo, dall'aerostato dei fratelli Montgolfier agli stravaganti esperimenti dei primi anni del '900. Al **Palladium** (piazza Bartolomeo Romano 8), «Caduta libera», di e con Paolo Hendel. Lungo monologo incentrato su due temi, politica e [redacted] Nella prima parte non mancano le feroci frecciate sulla odierna situazione sociale e le [redacted] implicazioni parlamentari mentre nella seconda emergono i tentativi di suicidio di un giovane abbandonato dalla fidanzata. Non riuscendo ad applicare l'intento, susseguirsi di esilaranti gag. A **La Comunità** (via Zanazzo 1), «C[redacted] di bambola», [redacted] Ibsen, [redacted] Mirta Pepe, Fiorella Potenza, Olga Sgambati e Pino Tufillaro, regia di Giancarlo Sepe. Esperienze matrimoniali di Nora e Hedda [redacted] un confronto senza esclusione di colpi.

[redacted]

Al **Palazzo del Popolo** (Centro Congressi, sala Expo), si conclude «Orvieto per la danza: Il mostra [redacted] coreografia». La rassegna, articolata su un programma quanto mai vario e ricco di danza contemporanea e musica dal vivo, propone «Chiara di terra», [redacted] Rossella Fiumi, con Alef Danzateatro. Musica di Tonino Battista.

Mostre

«Il giardino delle fiabe» è il titolo della mostra allestita nel foyer del **Teatro dell'Opera**. Si tratta di una sezione speciale dedicata agli illustratori contemporanei dell'Urss di libri per bambini dell'esposizione che si tiene al Teatro Acquario. La mostra [redacted] composta da circa 200 tavole originali tratte da testi per l'infanzia pubblicati in Unione Sovietica. Al **Palazzo delle Esposizioni** (via Nazionale 194), prosegue «Pittura Madrilena del [redacted] XVII», immagini della Spagna Barocca, Monarchia e Religione, [redacted] Legature Spagnole della Biblioteca Nazionale. La mostra rientra nell'ambito della vasta e articolata rassegna culturale Espanaitalia, promossa dai Governi Italiano e Spagnolo.

Vari(e)azioni

Al **Classico** (via Libetta 7), nuo[redacted] appuntamento della rassegna curata da Enzo Aronica [redacted] intitolata «vari(e)azione sul tema». La visita guidata ai classici dello spettacolo è dedicata al «Night Club Anni 50».

Rock Pop [redacted] Jazz

All'**Alexanderplatz** (via Ostia 9), concerto del Trio Cinzia Gizzi. Al **Mambo** (via dei Fienaroli 30/a), musica soul con [redacted] duo Roberto & Riccardo. [redacted] **Panclea** (via Crescenzio 82/a), il bravo Herbie Goins [redacted] i suoi Soul Timers propone un repertorio collaudato ma sempre piacevole. Al **Caffè Latino** (via di Monte Testaccio 96), replica live di Ciotti e il suo quartetto.
[m. pr.]

La Villoresi diventa direttrice artistica e sfida il festival di Spoleto

Pamela: la mia grinta vi stupirà

Dice: «Aprirò le Ville Tuscolane ■ talenti giovani ■ inascoltati» Intanto è Marina Cvetaeva per Rai2, poi lavorerà con Strehler

ROMA. Come nel cinema, anche nel teatro di prosa emergono nuove primedonne. Una di queste ■ Pamela Villoresi, toscana di Prato, che ha un carnet stracolmo d'impegni e un viso d'angelo. Quando parla dimostra grinta, intraprendenza, rigore professionale e soprattutto (come dice la poetessa Marina Cvetaeva che l'attrice ha recentemente impersonato) non vuole essere giudicata dall'abito che indossa.

Sfiderà Spoleto con un cartellone che avrà come sfondo le più celebri Ville Tuscolane e che sarà, dice, «un festival teatrale e musicale per giovani talenti senza pompose ospitalità».

Palcoscenico ■ Festival delle Ville Tuscolane, che si terrà a Frascati tra il 20 giugno e ■ fine di luglio, saranno le vecchie residenze di antiche famiglie romane: Aldrobrandini, Falconieri, Parisi, Torlonia, Mondragone. «L'obiettivo - dice Pamela Villoresi, direttrice artistica - è quello di realizzare un laboratorio estivo aperto al pubblico. Protagonisti ■ ranno quei giovani talenti del panorama culturale romano che hanno difficoltà ad emergere. Un festival aperto a tutte le attività (letture di testi inediti, prove di messa ■ scena, esecuzioni di nuove composizioni di musicisti contempora- nei) nel rispetto, però, ■ ■ tema fisso: ville, villeggiature, amori, intrighi ambientati tra il '700 e l'800. All'iniziativa hanno già aderito parecchi attori, registi e autori che negli ultimi anni si sono distinti nella ricerca teatrale, cinematografica e musicale».

«Non sono molto soddisfatta del mio mestiere - chiarisce Pamela Villoresi - perché in Italia ■ pretendi ■ portare avanti ■ ■ drammaturgia o tenti un minimo ■ rinnovamento culturale devi pagare un prezzo assai più alto ■ ■ fe la ■ cosa ■ altri Paesi. Per mettere in scena due testi di autrici contemporanee ("Marina e l'altro" di Valeria Moretti e "Diotima o la profetessa di Eros" di Bebette Campeti), che ■ pubblico ■ apprezzato, ■ ho guadagnato per sei mesi, e oggi ho qualche problema».

«Certamente non pago queste scelte, come la protagonista di "Marina e l'altro", che vide morire di f■ la figlia. Io tutto sommato ho ancora una casetta al mare. Ma dopo quasi vent'anni di lavoro, e molti riconoscimenti, è ingiusto paga■ simile "prezzo" per incoraggiare un rinnovamento che in fondo è un dovere delle nuova generazioni».

E il cinema? «Mi sembra - aggiunge - più attento ai nuovi talenti e ■ nuovi scrittori, anche che ■ attraversa un momento non esaltante. Finalmente, come avviene negli altri Paesi, si cominciano a vedere al cinema e in teatro belle facce: Haber, Fantastichini, Margherita Buy, Rubini».

I problemi ■ teatro rispecchiano per Pamela Villoresi quelli della nostra società: «Si fa poco o niente per la ricerca. D'altra parte i circuiti essendo regionali o statali sono condizionati politicamente e poi ci sono troppe donne che pretendono di fare le attrici». Pamela Villoresi ha ultimato in questi giorni la registrazione televisiva, p■ Raidue, della commedia di Valeria Moretti «Marina e l'altro» che, nonostante l'affermazione conseguita la scorsa estate al Festival Asti Teatro, ha trovato nella Capitale un palcoscenico disponibile soltanto per dieci ■

La commedia è incentrata sulla personalità e il talento di Marina Cvetaeva, ■ poetessa russa morta suicida nel 1941 e vissuta tra esaltazioni e stenti. «Marina e l'altro» andrà in onda l'8 ottobre '92, nella ricorrenza del centenario della nascita di Marina Cvetaeva, che sarà celebrato in tutta Europa, ma la programmazione televisiva potrebbe essere anticipata a marzo in coincidenza della giornata della donna.

«Nella commedia - sottolinea l'autrice Valerie Moretti - si racconta, sullo sfondo ■ Mosca degli Anni Venti, il rapporto tra una grande donna e un ■ fragile. In "Marina e l'altro" c'è soprattutto l'impossibilità ■ ■are un legame con un uomo che fugge di fronte alla donne geniale».

Villoresi ha ultimato per Raidue la registrazione della commedia di Valeria Moretti «Marina e l'altro» che sarà trasmessa in ottobre per i 100 anni della nascita della poetessa russa Marina Cvetaeva. Al Piccolo reciterà per Strehler «Le baruffe chiozzotte»

Accantonato ■ personaggio della poetessa del Novecento, Pamela raggiungerà nei prossimi giorni Nanni Loy che la dirigerà nella versione teatrale di «Crimini del cuore» ■ Beth Henley, una commedia resa popolare dal film di Bruce Beresford, interpretato da Diane Keaton, Jessica Lange e Sissi Spacek. Oltre alla Villoresi, il cast teatrale riunisce Elisabetta Pozzi, Giuliana De Sio, Sabina Vannucchi, Bruno Armando e Luca Zingaretti.

E poi nei programmi '92 ■ Pamela Villoresi c'è una rentrée al Piccolo di Milano per lo spettacolo che Giorgio Strehler metterà in scena ■ occasione delle celebrazioni goldoniane: «Le baruffe chiozzotte». «E' un impegno importante - sottolinea ■ l'attrice - perché lo spettacolo viene allestito con lo ■po di portarlo in giro per il mondo: l'esordio avverrà all'Expo di Siviglia». Sono trascorsi più di quindici anni da quando la Pamela Villoresi, sempre con Strehler, interpretò il ■ primo Goldoni: allora ■ Agnese nel «Campiello».

Ernesto ■

Le novità offerte dai teatri di Broadway

Arrogante New York io ti farò pensare

Molto ammirata l'opera di John Guare che ridicolizza la ricca società americana

NEW YORK. Come ormai tutti sanno, varie ragioni, ma le principali sono legate agli alti costi, hanno reso ■ proposta di novità praticamente impossibile nei teatri commerciali di Broadway, ed estremamente ardua in quelli cosiddetti off, loro tradizionale alternativa nonché fonte di rifornimento. Così in una stagione dominata dai musical rodati in Inghilterra e da altri allestimenti ugualmente d'importazione, le sole due commedie di successo che descrivano usi locali e contemporanei bisogna cercarle in sale particolari, gestite con un occhio al servizio pubblico più che al profitto, e parzialmente finanziate con denaro di mecenati: rispettivamente, ■ Lincoln Center e il Manhattan Theatre Club sulla 55ª.

Sto parlando di «Six Degrees of Separation» di John Guare e di «Lips Together, Teeth Apart» di Terrence McNally, autori entrambi già molto affermati anche ■ ancora non noti all'estero. ■ loro lavori il primo si replica da più ■ ■ anno, anche se ■ cast non dà segni ■ ■■■■ adagiato nella routine. Ammiratissimo degli intellettuali, ■■■ respira l'aria del mondo tanto memorabilmente esplorato da Tom Wolfe nel ■■■■ «Il falò delle vanità», cioè quello degli occupanti ■ fastosi appartamenti nella parte giusta ■ Park Avenue ■ della Quinta Strada, ricchi e invidiabili dal di fuori, ■ realtà ■■ ■■ terrore di non farcela: yuppies in Tom Wolfe, mercanti di quadri in John Guare. Il quale, in una serie di rapidi flashes, ■■■ di fumetti, racconta l'impresa esemplare di un giovanotto negro che ■■■ seri pionbi ■■■ coppia principale impegnata nel tentativo di sedurre ■■ milionario sudafricano, dichiarando di essere stato aggredito nel parco. Costui ottiene attenzione e ospitalità prima spacciandosi per compagno di studi dei figli assenti dalla coppia, poi mostrandosi articolato e affascinante. ■■■ però combina dei guai e viene scacciato; si scopre che in realtà ■ ■■ impostore, un omosessuale plebeo che si è inventato un accento e un passato distinti.

Michelle Pfeiffer

Egli ha truffato nello ■■■■ modo altre famiglie, ma come in «Teorema» di Pasolini, il ■■■ passaggio è anche stato un piccolo catalizzatore, rivelando ai ■■■ anfitrioni qualcosa che ignoravano ■■ ■■ stessi. Molto spiritosa, farcita di allusioni a mode culturali del momento, la commedia si giova di una regia elettrica ■ Jerry Zack, il quale impone alla ■■■ ■ episodi un ritmo da girandola (90' ■■■■ intervallo, e volano in un lampo), coordinando l'andirivieni di ben venti personaggi - ci sono parti per diciassette attori - in una scenografia sintetica: il palcoscenico, che qui è a pianta semicentrale, col pubblico su tre lati, ■ rivestito di una moquette rossa, con l'unico elemento ■ un grande quadro double face ■ Kandinski appeso in alto e lentamente roteante all'inizio e alla fine della serata. Le luci, le salite magnifiche luci dei teatri Usa, fanno il resto, isolando, evidenziando, fondendo le singole unità di azione con una scorrevolezza impareggiabile.

Meno à la page i protagonisti di «Lips Together», ■■■ coppie quarantenni e borghesi che tra■■■■■ la festa nazionale ■■■ quattro luglio ■ una ■■■ sulla spiaggia a Fire Island: ■ ■■■■ografia iperrealistica, con piscina praticabile ■ docce funzionante, uno ci ■ fa anche lo shampoo. Durante i tre atti a tempo reale emergono tensioni, insoffferenze e reazioni fra i quattro, due dei quali ■■■ fratello e sorella. Gli altri due hanno avuto una breve relazione che ora lui vorrebbe riattivare; ma la piccola grande rivelazione ■■■ serata è che John, il più brillante ■ seducente ■ dei maschi, per questo invidiato dall'altro che si sente goffo ■ che è un carto■■■■■ lo prende addirittura a pugni), si è appena sentito diagnosticare un cancro, e sta quindi riseminando tutta la ■■■ esistenza. ■■■■ notizia appresa quasi casualmente, quasi ■■■■■■■■■■■■■■ allo scoppio ■■ fuochi d'artificio del finale, riavvicina i quattro ■■ una tregua che non sappiamo quanto durerà. Il minimalismo qui adottato da un ■■■■■ che in passato è stato più aggressivo (in «The Lisbon Traviata», per esempio, ma anche in «Frankie and Johnny in the Clair de Lune», or ■■■ filmato con Al Pacino e Michelle Pfeiffer) è ravvi■■■■ dalle ■■■■■■■■ battute ■ asciutta ironia nelle quali i personaggi fanno i conti con se stessi, secondo una prassi non meno americana dei cocktails, delle bandierine a stelle e strisce, dell'impegno ■ lavoretti manuali e degli altri elementi nazionali descritti dalla puntuale regia ■ John Tillinger ■ prontamente riconosciuti da un pubblico chiamato a vedersi come in uno specchio.

Masolino d'Amico

L'informazione in diretta, soap opera e sceneggiati, queste le novità della televisione per il 1992

Gli scoop di Placido contro «Carlo Magno»

Raiuno punta sul kolossal ■ su «Cane sciolto n. 3» con Sergio Castellitto «Edera» e «Alta società» a Canale 5, Il cinema americano per Retequattro

■■■■ Grandi eventi in diretta via satellite e pura evasione: la televisione nel 1991 ■ stata caratterizzata da due tendenze assolutamente opposte ■■■ ugualmente seguite. Da una parte l'impatto trascinante delle lunghe maratone televisive della Cnn che, ■■■ le dirette della guerra nel Golfo e del golpe ■ Mosca, ha portato la storia nelle case, e dall'altra il successo delle soap-opera come «Beautiful» su Raidue e «La donna del mistero» su Retequattro, ■■rie di intrighi e passioni completamente sganciate dalla realtà. Su queste due facce della medaglia televisiva è molto probabile che ■ orienterà anche la televisione del ■■2.

L'informazione in diretta sarà, è presumibile, il campo in cui le reti pubbliche e private si faranno maggiore concorrenza. A gennaio debutteranno i telegiornali di Canale 5 e di Retequattro e anche le reti Rai hanno in cantiere nuove edizioni di Tg e potenziamenti di ■■■■■■ con nuove tecnologie, già acquisite da Raidue per «Mixer» e da Raitre. Per il settore informazione la Rai con altre tv europee ha poi in progetto Euronews, ■■■ sorta ■ Cnn europea.

Per quanto riguarda soap-opera e telenovela, c'è ■ sottolineare il fatto che dal prossimo anno non saranno protagonisti più solo prodotti ■ importazione americana e latinoamericana. Il gradimento ■ questo ge■■■ tv ha avuto come conseguenza l'avvio di una produzio■■ italiana seriale: «Edera» e «Senza fine» su Canale ■ e «La donna del mistero 2» su Retequattro sono alcuni esempi.

Sarà poi particolarmente agguerrita la concorrenza nel set■■■ della fiction. In questo ambito, l'Europa cercherà di aggirare il monopolio americano ■■■ importanti coproduzioni, con una strategia il cui primo passo ■ rappresentato ■■ ■■■■■■■ europeo Eca, di cui fanno parte le reti Rai.

Raiuno punterà sul kolossal «Carlo Magno» di Salvatore Nocita, sulla terza serie del «Cane sciolto» con il magistrato Sergio Castellitto e la ■■la Nancy Brilli e sulle «Avventure del giovane Indiana Jones», una importante coproduzione internazionale, che segue le gesta del notissimo eroe cinematografico spielberghiano, negli anni in cui ancora «non ha l'età» di girare per il mondo, ma possiede già ben desto lo spirito avventuroso.

■■■■ ha in programma un lungo elenco di produzioni tra cui spiccano «Scoop» con Michele Placido nelle vesti di giornalista d'assalto, «Un bambino in Perù», storia d'adozione ■■■ Kim Rossi Stuart, e «Una storia spezzata» ■■■ Barbara De Rossi, tanto per cambiare ■ vesti lacrimoso.

Serena Grandi protagonista ■ «Piazza di Spag■■■ su Canale 5

Sergio Castellitto ritorna con il «Cane sciolto n. 3»

Canale 5, oltre ad «Edera», programmerà da gennaio «Alta società» ■■■ Edwige Fenech, «Lucky Luke» con Terence Hill e «Piazza ■ Spagna» con Serena Grandi, Franco Nero e Lorella Cuccarini.

Retequattro sarà caratterizzata ■■■ soap ma anche da tanto cinema recente: sono previsti cicli dedicati a Kevin Costner e a Michael Douglas, oltre a prime tv come «Attrazione . tale» di Adrian Lyne con Glenn Close, «Orchidea selvaggia» con ■■■ckey Rourke e «Le streghe di Eastwick» ■■■ il diavolo Jack Nicholson messo alla prova dalle tre streghe Cher, Susan Sarandon e Michelle Pfeiffer.

Raitre non modificherà i suoi programmi, salvo rafforzare la seconda serata, mentre Italia 1, diretta da Carlo Freccero, ■ la televisione che più dovrà lavorare per trovare un'identità, se vorrà emergere dopo un anno vissuto in sordina.

Quelli che ■ sono visti ridimensionati, nel 1991, sono stati i divi e i varietà televisivi che, almeno per quel che riguarda le formule più tradizionali, hanno mostrato la corda. La grande domanda per l'anno che viene ■ forse dunque questa: si vedrà la rinascita del varietà, o la sua morte definitiva? [s. n.]

Un libro e un video svelano tutti i segreti dell'attrice che per curare l'aspetto fisico ha cancellato spettacoli e ritardato film

Cher, un corpo perfetto da qui all'eternità

Il nuovo corso: mangio poco, faccio ginnastica e ho detto basta alle plastiche

NEW ■■■ Cher, «single» da circa un ■■■ (dalla rottura col pizzaiolo italoamericano Rob Camilletti), ha deciso di essere, tanto per cambiare, in perfetta forma fisica. La decisione sarebbe giunta dopo vari esaurimenti da troppo lavoro, che l'hanno costretta a posporre film e cancellare spettacoli. Così poco tempo fa ha dato alle stampe «Forever Fit» («Per ■mpre in forma») libro di dieta e fitness, e ora arriva nei negozi ■ sua videocassetta di un'ora e mezzo «Cher Fitness - A New Attitude» (La forma di Cher - Un nuovo atteggiamento), distribuita dalla ■■■ Fox a soli venti dollari. ■ ■■■■ di un metodo ideato da grossi esperti del ■■■■■ e che sembra fare miracoli. Viene definito a «incrementi modulari» e presta particolare attenzione a fianchi, cosce, seno, braccia e gambe. Promette «niente sudore» e tiene conto di chi, ■■■ avendo troppo tempo e disposizione, intende ■■■■■■ trarsi soltanto su ■■■ determinata area del corpo.

Che cosa c'è nel video?

Vi ho inserito la mia tecnica «cross training» che seguo ■■ masi. ■■■ mi son mai sentita così bene; permette infatti ■ ottenere i migliori risultati nel minor tempo possibile.

Qual è il segreto per restare sempre giovane?

Tanti es■■■■ che non interromperò mai e a cui quotidianamente dedico almeno un'ora e mezzo, e una dieta a basso ■■■■■■■■ ■ grassi, 1400 calorie al giorno, con verdura, pasta e frutta. ■■ eliminato quattro chili e mezzo in un anno. M'aiuta a combattere la fatica e mi sta dando tanta forza. Ho sempre avuto molta vitalità, ce l'ho tuttora, ma devo controllarla. Adesso a 45 anni voglio essere in grado di fare ciò che voglio, e più avanti a 75 evitare che il corpo mi dica di ri■■■■■ nunciare a certi desideri e bisogni, consigliandomi piuttosto di mettermi a leggere un libro. Quand'ero più grassa evitavo i fotografi, credetemi, ero rotonda, ma non orrenda, il fatto è che non mi sentivo affatto bene.

Qual è un suo pasto tipo?

Evito ormai quelli abbondanti, preferendone sei ridotti nel corso della giornata. Niente carne rossa e caffè, quasi mai alcolici, e prendo vitamine.

Cher riconosce di ■■■ possedere più la grande energia di ■■■ tempo perché quattro anni fa le fu diagnosticata la sindrome ■ Epstein-Barr, un'infezione virale.

A cosa è dovuta la sua totale assenza di rughe?

E' dovuta a una cura di cretin-As che faccio da circa ■■ decennio. L'avevo iniziata per controllare l'acne adulta dovuta al troppo make up che portavo ■ tempi di Sonny & Cher. Poi, visti i risultati straordinari, ■■■ proseguita.

Di recente la popolare entertainer, che afferma di sottoporsi a controlli medici e mammografie costanti, ha pure diramato un comunicato per ■■■■ fine alle tante voci che attribuirebbero la «giovinezza» ■■ suo corpo favoloso e un'eccessiva chirurgia cosmetica. La dichiarazione firmata da un chirurgo plastico conferma comunque lavori su ■■■ e naso.

Giuseppe Ballario

Incorreggibile: «Ho 45 anni e voglio piacere fino ai 75»

Nella foto piccola Cher in versione bionda nel 1984. Nella foto grande in splendida forma nel film «Stregata dalla luna»

Raspelli ■ Radiodue

■■■■■ ■ tavola piccole difese secondo l'esperto

ROMA. Dal primo gennaio Radiodue ed Edoardo Raspelli ci sveglieranno all'alba ■■■ i loro «Consigli per gli acquisti». Niente pubblicità, nonostante il nome: un ciclo, invece, in difesa ■■l consumatore, ■■■ l'intento di spiegare come ■■■ farsi imbrogliare ■ ristorante, ■ albergo, al supermercato, quando si va a far ■ spesa. I suggerimenti pratici ■■■■ rivolti in particolar modo alle donne ■ casa, che hanno normalmente più occasioni ■ tenere i contatti ■■■ i commercianti.

I consigli ■■ giornalista Raspelli in difesa del ■■■■■■■■■■ore seguono quelli più propriamente gastronomici che ■■■■ stati dati in questi ultimi mesi ■■ Gualtiero Marchesi e Suor Germana. Il programma va in onda nell'ambito del «Buongiorno di Radiodue» alle sei e venti ■ mattina, curatrice Leda Zaccagnini.

Nella zona di Garessio in cenere dieci ettari di castagni: impegnato anche un elicottero

Il fuoco divora i boschi del Cuneese

Le fiamme, spinte dal vento, minacciano le case

CUNEO. Da sabato pomeriggio i vigili del fuoco e i volontari della Forestale sono impegnati a Garessio in frazione Cappello a sul monte Mindino per spegnere un incendio che si è sviluppato in un bosco ceduo. Le fiamme ieri sera avevano già distrutto oltre dieci ettari di castagni.

L'allarme è scattato nel tardo pomeriggio di sabato quando alcuni contadini, preoccupati per il dilagare del rogo, che stava raggiungendo alcune abitazioni, hanno telefonato al distaccamento di Garessio dei volontari dei vigili del fuoco.

I pompieri e le guardie forestali hanno lavorato tutta la notte tra sabato e domenica per circoscrivere l'incendio, che in meno di due ore aveva raggiunto il crinale del monte Mindino. Le fiamme, per il forte vento, si sono estese anche in frazione Cappello. Ieri mattina l'incendio pareva ormai sotto controllo. Ma, improvvisamente, il rogo ha ripreso vigore, impegnando per tutta la giornata vigili e volontari. E' intervenuto anche l'elicottero «Lama» del Corpo Forestale, che ha una capacità di carico di 2500 litri di acqua. Il velivolo ha fatto oltre quaranta lanci. I volontari e le guardie forestali hanno allestito una vasca per rifornire d'acqua l'elicottero.

I carabinieri stanno indagando sulle cause dell'incendio. Secondo i primi accertamenti le fiamme sarebbero state appiccate dolosamente. Para essere dolosa anche la causa di un altro incendio, sviluppatosi in un casolare in strada Orti e Bra, usato dagli agricoltori come magazzino e per la pausa del pranzo, durante la stagione del raccolto. I vigili del fuoco di Bra ieri hanno lavorato oltre un'ora per circoscrivere le fiamme.

Problemi anche nel Monregalese, dove sabato notte i vigili del fuoco sono stati impegnati per ore a Bastia, lungo la strada per Murazzano. Le fiamme sono divampate in un bosco ceduo e in pochi minuti si sono estese verso i terreni della cascina «Cavarè», di proprietà di Fiorino Giribaldi. Il rogo ha distrutto alberi grandi dimensioni: soprattutto querce e ciliegi. L'incendio, circoscritto durante la notte, è ripreso ieri mattina. Il rogo è divampato da un mucchio di sterpaglie che i contadini avevano ammucchiato lungo la strada durante i lavori di pulitura del bosco.

Le zone più a rischio in provincia di Cuneo sono il Monregalese, dove nell'ultima settimana si sono registrati una trentina di interventi di vigili del fuoco, la Valle Maira (Roccabruna e Villar San Costanzo) e le valli di Rouschia, Valdieri e Andonno in Valle Gesso.

Gianpaolo Marro

Vigili del fuoco, volontari e Forestale al lavoro per arginare le fiamme

BOCCIOLETO, UN [illegible] ALERTA ALLE [illegible]

BOCCIOLETO. Senz'acqua, armati di motoseghe, i vigili del fuoco di Varallo riusciti a circoscrivere un incendio, l'altra notte, mettendo al riparo da ogni pericolo un gruppo di baite nel piccolo centro valsesiano. Una è andata interamente distrutta tuttavia, senza l'intervento, anomalo determinante, dei vigili del fuoco sarebbe finita assai peggio.

E' accaduto all'Alpe Bianca. In una a tre piani abitata da Egidio Poli, di Varallo Sesia, si è sviluppato all'improvviso, pare dal camino, un incendio. Poli ed il figlio, di cui è stato reso noto il nome, sono riusciti ad allontanarsi appena in tempo. Sono scesi, lungo la mulattiera che porta dalla loro baita, alla trattoria «Mazzia e Pagnone», che funziona da posto telefononico pubblico, e hanno chiamato i vigili del fuoco.

Da Varallo sono partite le autopompe che, però, giunte a Boccioleto, si sono dovute arrestare perchè non era possibile salire alla zona dell'incendio essendo la strada troppo stretta.

La situazione si stava facendo molto difficile. I pompieri hanno deciso di abbandonare le autopompe e di raggiungere, a piedi, la baita che stava bruciando. Hanno preso alcune motoseghe e si sono avviati sulla mulattiera; una salita difficile, al buio rischiarato dalle torce, che è durata 45 minuti.

Arrivati sul luogo dell'incendio, i vigili del fuoco hanno deciso in breve la linea d'azione più opportuna. Visto che non era possibile ricorrere ai serbatoi d'acqua, si sono messi all'opera con le motoseghe, tagliando travi, alberi e cespugli, impedendo così alle fiamme, che avevano ormai distrutto la casa di Poli, di raggiungere case, baite e fienili vicini. L'intervento si è protratto per molte ore ed, alla fine, è stato coronato da successo.

Sempre nella notte fra sabato e domenica, altri incendi sono divampati sulle alture di Oropa, nel Biellese: il primo, fra il Santuario della Madonna Nera e quello di San Carlo. Forestale, vigili del fuoco e volontari hanno impiegato più di due ore per circoscriverlo; tra l'altro le fiamme erano vicinissime al ripetitore della Sip che però non è stato danneggiato. Sempre vicino ad Oropa, nella Valle dell'inferno, un altro incendio ha pure impegnato per due ore pompieri e volontari. Nell'uno e nell'altro caso è andata distrutta solo sterpaglie.

C'è comunque allarme in tutto il Biellese ed in Valsesia, sia perché le condizioni atmosferiche sembrano favorire l'innesco dei roghi (che sono spesso di natura dolosa) sia, com'è successo a Boccioleto, per la difficoltà di reperire acque in alta quota.

Proprio per questo motivo, la Regione ha deciso di dotare il Corpo forestale di Biella di serbatoi mobili per il rifornimento degli elicotteri antincendio: possono contenere 25 mila litri d'acqua. Inoltre, per proteggere l'area della Serra, saranno costruiti, a Donato e a Netro, due laghetti artificiali, sempre per l'approvvigionamento dell'acqua.

Il Corpo forestale biellese invita tutti alla massima prudenza, specie nella serata di domani. «Bisogna assolutamente evitare di sparare botti o accendere falò nei boschi - dicono gli uomini della Forestale - per celebrare Capodanno. L'azione combinata del vento caldo e delle scarse precipitazioni ha trasformato le alture boschive in una polveriera».

Cesare Maia

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Eroina nella stufa tre giovani arrestati

Avevano nascosto hashish, eroina, metadone e attrezzatura per confezionare le dosi in una vecchia stufa e come contenitori si servivano di astucci per pellicole fotografiche. Scoperti dai carabinieri, tre giovani di Arona sono stati arrestati. Sono Sergio Russo, 34 anni e Giuseppe Maradei, 26, abitanti nella frazione di Montrigiasco, e Girolamo Maraiotti, 28 anni, residente in via Cadorna.

[illegible]TI

Rapina con ipnosi manette per due turchi

Sono stati arrestati dalla squadra mobile di Varese i presunti autori della rapina con ipnosi compiuta alla filiale di Asti del Monte dei Paschi di Siena. Arac Ozan, 34 anni, e la moglie Nelo di 27, turchi, sono stati bloccati dopo un analogo «colpo» messo a segno all'ipermercato di via Bolforte a Varese. Nella banca astigiana l'uomo aveva ipnotizzato un [illegible] facendosi consegnare 8 milioni e mezzo.

[illegible]NE

Tre persone ferite in un tamponamento

Scontro sulla statale Tortona-Voghera. Coinvolte tre auto, ferite tre persone. Una Visa sulle quale viaggiavano due pontecuronesi, Elisio Cairo, 67 anni (che era alla guida) e Giampiero Montini di 42, è stata tamponata dalla Thema condotta da Antonio Curto di 23 anni, anche lui di Pontecurone. La prima auto ha sbandato a sinistra scontrandosi con la Ford di Pierluigi Calcante, di Bressana Botterone. Per i tre feriti, le prognosi variano tra i 10 e i 20 giorni.

[illegible]

Fermati dai carabinieri un [illegible] di hashish

Due giovani sono stati arrestati dai carabinieri, che li hanno sorpresi con un etto di hashish. Sono Luca Palma, 21 anni, di Ponderano, e Gianluca Triffiletto, pure ventunenne, residente a Biella.

[illegible]

Auto dei turisti nel mirino dei ladri a Capodanno

Nell'ultimo fine settimana sono state rubate due auto appartenenti a turisti giunti a Breuil per festeggiare il Capodanno. Sabato è stato denunciato il furto della «Golf» di Gianni Gavotti, 31 anni, di Pavia, mentre ieri è stato rubata la «Golf» di Fabio Ghiozzi, 23 anni, di Firenze.

L'incidente sarebbe avvenuto sabato sera sulla provinciale fra Bieno e Fondotoce

Muore sull'auto finita nel burrone

La vittima è un giovane di 26 anni di Cambiasca

L'auto di Gian Luca Erbisti (nel riquadro) dopo il tremendo incidente

VERBANIA. Era uscito di casa alle 19 di sabato: doveva andare a Belgirate per una cena tra amici. Gianluca Erbisti, 26 anni, residente a Cambiasca, autista di pullman della ditta Nerini di Verbania, non ci è mai arrivato. E' stato ritrovato cadavere ieri pomeriggio all'interno della sua auto, una Fiat Uno Turbo diesel, precipitata in fondo ad un burrone nel tratto terminale della strada provinciale che da Bieno scende al bivio di Fondotoce.

A dare l'allarme è stata la madre, che al mattino, preoccupata per il mancato rientro dell'unico figlio, cominciato a telefonare ai conoscenti per avere notizie. Scattata la ricerche, verso le 13 alcuni amici hanno avvistato la Fiat Uno di Gianluca, capovolta, sul fondo del dirupo, a una decina di metri il piano stradale. Dentro, c'era il corpo senza vita di Erbisti.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Verbania due mezzi polivalenti, un'ambulanza della Croce rossa, pattuglie della polizia stradale e dei carabinieri. Il recupero della cadavere è stato piuttosto laborioso: i vigili del fuoco, scesi nel burrone, hanno dovuto impiegare le per la dall'abitacolo, deponendola poi in una bara che è stata calata sul fondo del vallone. La vettura è stata recuperata poco più tardi da un carro-gru del soccorso Aci-Mazzi.

Durante le operazioni, durate oltre un'ora, il traffico sulla provinciale è stato regolamentato a senso unico alternato dagli agenti della stradale e dai carabinieri. Sono in corso gli accertamenti per stabilire la dinamica e le cause della disgrazia. Sull'asfalto, in quel tratto, non c'è nessuna traccia di frenata. Stando ai primi rilievi, è verosimile che l'auto sia sbandata sul lato destro della strada, finendo sul ciglio erboso e quindi nel burrone, infilandosi tra gli alberi. Schiacciato dalle lamiere, deformate dalla violenza dell'urto, Gianluca è morto sul colpo.

[a. c.]

Perse le tracce della donna e della sua auto

Impiegata di Sozzago scomparsa da 4 giorni

Erminia «Mimma» Fatti

NOVARA. Erminia Fatti, sciuta come Mimma, 46 anni, impiegata all'Usl di Galliate, è scomparsa da casa venerdì mattina. L'ultima a vederla è la parrucchiera di Novara. Di lei si ha più notizia quando ha lasciato il negozio, intorno alle 10,30. Non si trova più neppure la sua auto, una Y 10 di colore giallo sabbia metalizzato targata Novara quelo aveva lasciato Sozzago. Nel paese alle porte del capoluogo vive una villetta con il marito, Clementino Zanetti, assicuratore, e l'unico figlio, Massimiliano, 22 anni che lavora con il padre.

L'impiegata, anni, aveva sofferto per un esaurimento nervoso ed è ancora in cura. Si è allontanata senza portare via nulla e pochi soldi in tasca. Marito e figlio l'hanno cercata ovunque, presso parenti ed amici, ma senza alcun risultato concreto.

[r. amb.]

Angelo Demicheli, 80 anni, caduto dalle scale

Novi, è morto «Giulé» il gelataio ambulante

Angelo Demicheli

NOVI LIGURE. «Giulé», gelataio ambulante per oltre 40 anni, uno dei personaggi più conosciuti in città, è morto cadendo dalle scale di casa. Aveva 80 anni, si chiamava Angelo Demicheli, viveva in via Castelgragone 19.

L'incidente è avvenuto nel tardo pomeriggio di sabato. Il pensionato era solo in casa, e ultimando alcuni lavori domestici. Mentre scendeva le scale ha perso l'equilibrio ed è precipitato. Ha battuto la testa sul pavimento e, probabilmente, è morto sul colpo.

Il cadavere è stato scoperto poche ore più tardi dalla nipote, Paola.

Angelo Demicheli il gelataio ambulante l'aveva fatto per tutta la vita. Agganciava alla sua bicicletta un carretto frigo, poi andava in viale Saffi, dove richiamava l'attenzione dei passanti con il suono di una trombetta.

[m. d.]

PROVINCIA DI PADOVA

Pubblicazione a sensi art. Legge 19-3-1990 n. 55. Licitazione privata 20 novembre 1991 per 1° stralcio della Circonvallazione Ovest di Bovolenta. Dalla S.P. n. 3 alla S.P. n. 9, con costruzione di un nuovo ponte sul canale di Cagnola. base d'appalto: L. 1.680.000.000).

Elenco imprese invitate alla gara (le ditte che hanno partecipato alla licitazione sono contrassegnate con asterisco):

1) * **Astaldi Sintax S. S.p.A.** - Vittorio Veneto (TV); 2) **Brunelli Fran**co (Capogruppo) - Roverè Veronese (VR); 3) **C.C.C. S.p.A.** - Musile di Piave (VE); 4) **C.I.R. Costruzioni S.r.l.** - Roma; 5) **Cavagnis-Costacurta S.r.l. (Capogruppo)** - Padova; 6) **CON.I.COS. S.p.A.** - Mondovì (CN); 7) * **Consorzio Coop. Costruzioni Bologna** - Modena; 8) **Consorzio tra Coop.ve di Produzione Lavoro** - Forlì; 9) **COS.MA S.p.A.** - Vicenza; 10) * **Edilscavi S.p.A. (Capogruppo)** - Reino di Limana (BL); 11) * **F.lli Gallo S.r.l. (Capogruppo)** - Padova; 12) **Falcioia Angelo & C. S.p.A.** - Milano; 13) * **Ferrocemento Costruzioni e Lavori Pubblici S.p.A. (Capogruppo)** - Roma; 14) **Fondedile S.p.A.** - Napoli; 15) **Furlanis Costruzioni Generali S.p.A.** - Portogruaro (VE); 16) **Germano Galli S.r.l.** - Chieti Scalo; 17) **Grassetto Costruzioni S.p.A.** - Padova; 18) **Guerrino Pivato S.p.A.** - Onè di Fonte (TV); 19) **I.CO.P. S.p.A.** - Udine; 20) **I.S.E. Costruzioni S.p.A.** - Pordenone; 21) * **Ing. Pio Queraldo S.p.A.** - Passo (TV); 22) **Intercantieri S.p.A.** - Limena (PD); 23) **Mantelli Estero Costruzioni S.p.A.** - Mestre (VE); 24) **Rizzani de Eccher S.p.A.** - 33100 Udine; 25) **Romolo Baldini S.p.A.** - Belluno; 26) **S.A.I.G.E.T. S.r.l. (Capogruppo)** - Torino; 27) **S.A.L.P.I. S.p.A. (Capogruppo)** - Catanzaro; 28) **S.A.P.E.C. S.p.A.** - 00100 Roma; 29) **S.I.GE.CO S.p.A.** - Fraz. Corcagnano - Parma; 30) **Sicem Genova S.r.l.** - Genova; 31) * **Spic S.r.l. (Capogruppo)** - Rossano Veneto (VI); 32) * **Ventur ni S.p.A.** - Gemona (UD).

Imprese aggiudicataria: «**Ferrocemento S.p.A.**» di Roma (capogruppo).

La licitazione si è svolta con le modalità di cui all'art. 1 lett. a) legge 2-2-1973 N. 14, con ammissione di solo offerte in ribasso percentuale.

PRESIDENTE **Lamberto Toscani**

COMUNE DI BOVALINO

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

AVVISO DI APPALTO MEDIANTE LICITAZIONE

Lavori di recupero e valorizzazione Chiesa Matrice di Bovalino Superiore.

Importo di base d'asta di 798.000.000.

Iscrizione A.N.C. richiesta per categoria 3A e 10D.

Questa Amministrazione intende appaltare i lavori di cui sopra mediante licitazione privata con la procedura di cui all'art. 1 lettera D della legge 2 febbraio 1973, n. 14 e mediante l'applicazione del dispositivo previsto dalla Legge 26-4-1989 n. 155.

Le imprese in possesso dei requisiti prescritti dalle leggi vigenti possono segnalare il loro interesse a partecipare alla gara, inoltrando domanda in carta legale di invito a questa amministrazione entro giorni 10 dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

Bovalino, 24-12-1991.

IL SINDACO
Antonio Carpentieri

RISTORANTE PIZZERIA COLOSSEUM

VEGLIONISSIMO DI [illegible]

Giochi e premi

Per prenotazioni tel. al 011/669.81.23

COSTA AZZURRA CANNES

In fronte al mare appartamento da 2 a 4 locali da

130.000.000 lire

Ufficio di vendita
Cannes Midi
86, Bd du Midi
06150 CANNES
Tel: 0033 93.47.00.55

PK Per la pubblicità LA STAMPA e SERA

publikompass

10126 Torino - Corso Il. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

(nuovo numero) 6521500

NOVARA E PROVINCIA

Eldorado
Tel. 24.158
Or. 16,30/19,15/22
Lire 10.000/5000

Terminator 2 - Il giorno del giudizio
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. — Fantastico

Faraggiana
Tel. 27.676
Or. 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000/5000 mart. 6000/5000 solo feriale

Robin Hood - Il principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — Avventura

Vittoria
Tel. 23.395
Orario: 15,15/17,30/19,45/22
Lire 10.000/5000

Vacanze di Natale 91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 — Commedia

Vip
Tel. 25.888
Orario: 15,30/22,15
Lire 10.000/5000 merc. 6000/5000 solo feriale

Fievel conquista il West
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 — Cartoni animati

Araldo
Tel. 474.525
Orario: 15,30/22,15
Lire 9000/6000 fun. 7000/5000 solo feriale

Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 46' — Cartoni animati

S. Cuore
Lire 6000/5000

OGGI RIPOSO

Moderno
Tel. 82.151
Orario: in. 20/22
Lire 8000/6000

Vacanze di Natale 91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50

Nuovo
Tel. 61.741
Orario: 19,45/22,15
Lire 9000/6000

Terminator 2 - Il giorno del giudizio
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h

Piccolo
Tel. 61.741
Orario: 20,15/22,15
Lire 6000

Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' — Cartoni animati

Corso
Tel. 240.853
Orario: 20,15/22,30
Lire 8000/4000

Vacanze di Natale 91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 — Commedia

Cine 1
MULTISALA
Sala 1. Or.: in. 20/22,30
Sala 2. Or.: in. 20,15/22,30
L. 8000/4000 - Tel. 242.046

Sala 1: Terminator 2
Sala 2: Donne con le gonne

Cine Teatro
Orario: 20/22
Lire 6000/5000 fun. solo ser. 5000/4000 - Tel. 31.183

Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' — Cartoni animati

Vittoria
Orario: inizi. 20/22
Lire 7000/5000

La vita, l'amore e le vacche
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N.V. 1h 55'

Vip
Tel. 401152 - In. 20/22,30
L. 10000/6000 merc. solo ser.

Terminator 2 - Il giorno del giudizio
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 — Fantastico

Robin Hood - Il principe dei ladri
Tel. 404.225
Orario: in. 20/22,30
Lire 10000-8000/8000-5000

di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — Avventura

Sociale (Pall.)
Tel. 501.864
Lire 9000/8000/6000/5000
Ore 20/22,15

Le comiche 2
di Neri Parenti con — Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici passicioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 — Comico

Ariston
Tel. 43.043
Lire 8000-5000
Giov. solo se feriale L. 6000
Ore 20,30/22,30

Pensavo fosse amore...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Masseri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 — Commedia

VERCELLI E PROVINCIA

Lux
Tel. 15
(inf. orari)
Lire 6000/5000

Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 45' — Cartoni animati

Principe
Tel. 215.018
(inf. orari)
Or. 19,30 Spett. cont.
Lire 9000/6000

Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 — Commedia

Viotti
Tel. 215.018
(inf. orari)
Orario: 16
Lire 9000/6000

Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare — ha l'ordine di sterminarli. N.V.

Mazzini
Tel. (015) 22.736
Ore 20,15; 22
L. 10.000/9000

Fievel conquista il West
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 — Cartoni animati

Impero
Tel. (015) 22.736
(inf. orari)
Lire 10.000/9000

Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Vito Taccoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nano innamorato. N.V. 1h 33 — Commedia

CUNEO E PROVINCIA

Corso
Tel. 692.936
Orario:
Sab. e fest.: 16/18/20/22
Lire 10000

Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 — Commedia

Fiamma
Tel 693.534
Orario:
Sab. e fest.: 16/18/20/22
Lire 10000

Vacanze di Natale 91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 — Commedia

Italia
Tel. 692.951
Orario: 16/17,30/19,30/22
Lire 10000

Monviso
Tel. 51.771
Orario: 20/22
e fest.:

Come fare
di Jan Eglison — Cabre, Elizabeth McGovern (Usa G.B. '90) — L'imperturbabile brigante di una compagnia pubblicitaria non esita ad uccidere il principale ed i colleghi pur di far carriera. N.V. 1h 30' — Commedia nera

Robin Hood - Il principe dei ladri
Tel. 682.960
Orario: 20/22
Lire 10000
Sab. e fest.: 16/18/20/22

di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — Avventura

Eden
Tel. 353.021
Orario:
Lire 8000/6000

Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57

Comunale
Tel. 348.901
Orario: 21
15/17/19/21

A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N.V. 1h 47'

Tel. 615.393
Orario: 20,30/22,30
Lire 6000/5000 Aiace 4000

RIPOSO

Italia
Ore 20/22
Lire 6000/5000
Festivi: 14/16/18/22

Vacanze di Natale 91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 — Commedia

VALLE D'AOSTA

Corso
Tel. (0165) 35.686
Ora.: 16/18/20/22
Lire 10.000

Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 — Fantastico

Tel. (0165) 362.220
Orario: 20; 22
Lire 10.000

Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici passicioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 — Comico

Francesco Nuti e Carole Bouquet in una scena del film «Donne con le gonne»

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Tel. 0131/42.644
Orario: 14,30/17/19,30/22,30
Lire

Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 — Fantastico

Ambra
Tel. 42021
Orario: 20
Lire 7000

Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro; sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35'

Comunale
Tel. 443.127
Orario: 15/17,30/19,45/22,20
9000/7000

Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — Avventura

Corso
Tel. 68.060
Orario: 16
Lire 9000/7000

Pensavo fosse amore...
di e Troisi, F. Neri, M. (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. veramente amore? N.V. 1h 54 — Commedia

Cristallo
Tel. 341.272
Orario: 16
Lire 7000/5000

ai minori 18 anni

Galleria
Tel. 252.112
Or.
Lire

Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici passicioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 — Comico

Moderno
Tel. 42.707
Orario:
Lire

Vacanze di Natale 91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50

Ariston
Tel. 0144/322.885
Orario: 20

Point Break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca giovani surfisti responsabili di una serie di rapine. N.V. 1h 52' — Thriller

Cristallo
Tel. 0144/322.200
Orario: 20

Vacanze di Natale 91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 — Commedia

Tel. 0142/452.081
Orario: 15,30

Vacanze di Natale 91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 — Commedia

Moderno
Tel. 452.816
Orario: 15,30
Lire 9000/6000

Le comiche 2
di Neri Parenti con Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici passicioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 — Comico

Vittoria
Tel. 452.291
Orario: 15,30
Lire 6000/6000

Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 — Fantastico

Tel. 0143/75.438
Orario: 15

di Natale
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 — Commedia

Moderno
Tel. 79.290
Lire 6000

Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20

Comunale
Tel. 0143/81.411
Or.: 20
Lire 7000

Robin Hood - Il principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15'

Lara
0143/62.505
Orario: 21
L. 5000 (posto unico)

A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N.V. 1h 47' — Drammatico

Sociale
Tel. 0131/851.395
Prezzo: 7000
Orario: 15

Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 45' — Cartoni animati

FLASH

ALESSANDRIA

Appuntamenti con la

Numerose proposte stasera nei locali della provincia: al piano bar Club House di Alessandria (località Osteriotta) è in programma una serata Anni 60 con Adriano Broccanello; all'Arcadia di Novi, «Aspettando l'ultimo: i grandi successi 1991»; a «Le foglie matte di Tortona» è di la musica blues e jazz del «Duo da picchi»; infine, alla Ragazza di Ipanema di Salice Terme, dell'America Latina con Souza Dos Santos, Luigi Bruzzone e Millo Salerno.

Fiaccolata e vin brulé

E' in programma per domani sera nella frazione Upega dell'Alta Valle Tanaro, nel Cuneese, la tradizionale fiaccolata, che sarà accompagnata che prevede distribuzione di vin brulé a tutti i partecipanti. La manifestazione è stata organizzata dalla Pro loco.

Film in rassegna

Continua la rassegna di film al cinema «Monviso». Stasera è in programma, alle 20 e 22, la pellicola «Come carriere molto disonestamente», commedia interpretata da Micheal Caine.

Veglione orchestra

Il Gruppo Alpini ha organizzato per la notte di San Silvestro con inizio alle 20,30, nel capannone allestito sulla piazza del paese un veglione, completo di cena e orchestra. Il costo è di 45 mila lire; l'incasso della serata sarà devoluto Casa di riposo comunale.

BRUSNENGO

Dal liscio disco music

Domani sera si balla al «Faro» di Brusnengo, in provincia di Vercelli. In sale separate il pubblico potrà scegliere se ballare il liscio dell'orchestra spettacolo di Daniela Comba o la disco-dance selezionata dei dee jay di 101 Network di Milano.

COURMAYEUR

Suona un quintetto di ottoni

Per salutare il nuovo anno gli Amici della Musica organizzano questa sera alle 21 nella sala del Centro congressi, un concerto di ottoni. Protagonista il quintetto Lyskamm, composto da Enrico Montanari e Renato Yon alla tromba, Varter Chenull al corno, Stefano Viole al trombone e Fulvio Yon al bassotuba. L'incasso servirà contributo per la costruzione di ambulatorio medico al villaggio «Carriere» nel Madaga-

AOSTA

Fiaccolate sulla neve

Sono le fiaccolate che i maestri questa sera ai turisti che affollano le località di sport invernali valdostane; lo spettacolo sulle piste alla luce delle torce è annunciato a Cervinia, Courmayeur e a Gressoney sulla pista Weissmatten.

Al «Prisma» di Asigliano prosegue fino a gennaio la rassegna riservata alle band locali promossa da «La Stampa»

Successo nel Vercellese per le novità del rock nostrano

Sabato sera è salito sul palco il gruppo «In the kitchen», dalle sonorità irlandesi

Continua la sfida musicale promossa da «La Stampa» alla videobirreria «Il Prisma» di Asigliano. Sabato sera è esibito il gruppo «In the kitchen», proveniente da Borgosesia. E' stata questa la prima band che presentato uno spettacolo dal diverso, anche come strumentazione.

Le sfumature passate dal classico rock a connotazioni di stile prettamente irlandese. Per le «Notte giovane» asiglianese, il gruppo ha proposto strumenti insoliti, dal bouzooki al whistle, dal violino alla fisarmonica, usati con una ritmica forzatamente veloce, classica dell'irish-folk.

La formazione the kitchen» è composta da Marco Negro, Massimo Rosito, Giorgio Apostolo, Lorenzo Prealoni, Massimo Zanetti, Paolo Cagnoni e Paolo Bianca.

A dare inizio, ai primi di novembre, alla rassegna erano stati i vercellesi «Black-out» con brani italiani, ma anche rifacimenti di Beatles, The Animals, Chuck Berry e di Bob Dylan.

Sulla pista del locale «mister Holmes» si poi avvicendati i neo psichedelici «Basket brains» (cervelli cotti al forno), provenienti Alice Castello, con canzoni in proprio, scritte in inglese. Le loro atiche: ribellione, la tivù consumata a dosi massicce, il genio di Hendrix e, inevitabilmente, realtà locale delle megadiscariche (ed Alice c'è la più grande del Piemonte).

In terza battuta si sono esibiti i «Great Clouds», giovani musicisti della Bassa Vercellese che proposto covers, dagli U2 ai Deep Purple, dai Litfiba a Vasco Rossi. E, ancora, c'è stato lo spettacolo dei «Bad Penny», trio Borgo d'Ale con un repertorio ripreso dai Cream ai Led Zeppelin.

Fusion tra jazz e rock, invece, per i vercellesi «China Blue». Ispirazioni dagli U2 e Rem, testimonianze rock improprio per «Stars the border» Livorno Ferraris, e poi, prima degli irlando-valsesiani, la performance dei «Leccioles», funambolica e torrida band bicciolana che si riuniva da dieci anni a questa parte e che ha fatto rivivere sulla scena come «vocalist» scatenato Fritz, ex campione italiano di skateboard.

Altre band si esibiranno alla «Notte giovane rock» asiglianese ogni sabato di gennaio.

Intanto, il pubblico sta davvero rispondendo alla grande. Concepito originariamente come locale per il ballo liscio, il «Prisma» è ormai diventato una delle videobirrerie più frequentate del Piemonte: per vedere questo festival-rock arrivano giovani da tutte le province. Una novità per realtà vercellese.

Giovanni Barberis

Uno dei gruppi che hanno partecipato alla rassegna in azione sul palco del Prisma

ASTI E PROVINCIA

Lux
Tel. 54.147
Fer. 17,30/19,40/22,30. Fest. 14,30/17,05/19,35/22,30
Lire 9000/6000 (p.unico)

Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — Avventura

Politeama
Fer. ore 17,30/19,45/22,30
Dom. e fest. 14,30/17/19,30 22,30 Lire 9000 (poltrona) 7000 (galleria)

Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 — Fantastico

Ritz
Tel. 50.066 - Or. fer. 18 20/22,30. Domen. e fest.: 14,30/17,20/19,50/22,30
Lire 8000/5000

Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 — Commedia

Nuovo Splendor
Tel. 55.040
Or.: fer. 20/22,25
Dom. e fest. 15; ult. 22,
L. 9000 (6000 ridotti)

Vacanze di Natale 91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 — Commedia

Ventimila auto varcano il confine di San Ludovico

In coda per la Francia

Colonne in attesa al valico

Le auto dirette in Francia sono rimaste incolonnate per ore nella giornata di ieri. Al Valico di San Ludovico code di 2 Km

SANREMO. Ventimila auto dall'Italia alla Francia. E due chilometri di coda al valico di San Ludovico: un serpente immobile di macchine che già alle 10 di ieri ha frenato la corsa di fine anno verso Ponente.

Per l'intera giornata, il passaggio alla dogana si è trascinato tra lunghe attese e brevi spostamenti a passo d'uomo. Il traffico è stato blando, quasi da giorno feriale, invece, in senso contrario: dalla Costa Azzurra verso l'Italia. Ma il «pienone» negli alberghi della Riviera è arrivato ugualmente.

Da Alassio a Bordighera, già ieri risultava impossibile prenotare una stanza per una permanenza inferiore ai 7 giorni.

L'Autofiori ha superato l'esame dell'ultima domenica del '91. Nessuna coda ai caselli, tra Genova e Ventimiglia.

Dalla sala-radio d'Imperia si parla di «traffico molto intenso»: secondo una prima statistica, le vacanze di Natale e Capodanno hanno portato una media di 10 mila auto in più rispetto al '90, sulle corsie autostradali tra Savona e Ventimiglia. E circa 60 mila auto (il dato è provvisorio), nella sola giornata di ieri.

Paralizzata, invece, l'Aurelia. In particolare nel Savonese. Il record negativo spetta al tratto Albenga-Borgio Verezzi: 42 minuti d'auto, per 17 chilometri. Bloccate per tutto il giorno, dall'ondata di villeggianti, le vie centrali di Loano, Pietra Ligure e Borghetto. Domenica «nera» anche per Sanremo.

Michele Policino

La gallerista in carcere a Bologna dopo la sentenza della Cassazione

Notte insonne per Gigliola

Si è assopita all'alba grazie ai farmaci

SAVONA. Nella cella singola del carcere della Dozza, a Bologna, dove Gigliola Guerinoni ha trascorso la prima notte da detenuta, dopo quattro mesi di libertà per scadenza dei termini della carcerazione preventiva, la luce è rimasta sempre accesa. Inutili le pastiglie di «Tavor», ingoiate dalla donna, per dormire.

Soltanto nelle prime ore della mattinata di ieri, la Guerinoni ha ceduto alla stanchezza e alla tensione accumulate dopo la sentenza della Cassazione, che ha reso definitiva la sua condanna a 16 anni per l'omicidio di Cesare Brin, e si è assopita, con in mano il fascicolo del suo processo.

Ettore Geri, suo convivente e complice nel delitto (condannato a 15 anni), ha invece trascorso la notte in compagnia di un altro detenuto. Dopo un controllo della pressione arteriosa, ha fatto ricorso ai soliti farmaci, che assume a causa della sua cardiopatia, e si è addormentato.

Sono le sole notizie che trapelano dalla «Dozza», carcere di massima sicurezza, dove la coppia ha chiesto di trascorrere le pene residue, per restare vicini alla figlia, Soraya, che abita nei pressi di Imola.

Dal carcere, gli agenti ripetono con monotona gentilezza: «Il direttore è assente: domani, se lo riterrà opportuno, risponderà alle vostre domande».

E' già qualcosa di meglio di quanto è successo con i carabinieri di Bologna, quando Gigliola Guerinoni e Ettore Geri si erano già costituiti nella caserma di Porta Lame. I militari ripetevano: «Per noi, la signora Guerinoni è latitante da due giorni». Un depistaggio che si è rivelato inutile e non è stato apprezzato neppure dall'avvocato Roberto Bellogi.

Gigliola Guerinoni è nel carcere della Dozza. Insonne la sua prima notte in prigione

Il legale, infatti, non ha avuto difficoltà nell'ammettere di avere accompagnato la coppia, sulla quale pendeva un ordine di esecuzione delle pene residue, nella caserma dei carabinieri. Stesso comportamento da parte dell'avvocato Alfredo Biondi, difensore di fiducia di Gigliola Guerinoni, appena è stato avvisato che la donna e il suo amante si erano costituiti.

Anzi, l'avvocato Biondi ha sottolineato: «Nella serata dello scorso venerdì, ho parlato a lungo con Gigliola Guerinoni. Mi ha promesso che si sarebbe costituita, che era pronta a saldare il suo debito con la giustizia, anche se sono altri che devono pagare il conto per l'omicidio di Cesare Brin. Mi ha ringraziato per quello che ho fatto, ma ora non sa rassegnarsi».

Prosegue il penalista: «Anch'io non riesco ad accettare la sentenza della Cassazione, anche se la rispetto. Nei processi non vince, né perde, l'accusa o la difesa. Quando non si raggiungono certezze sulla responsabilità degli imputati, perde la giustizia. E, in questa vicenda, la giustizia è rimasta latitante, contumace».

Gigliola Guerinoni, oltre alla foto di Soraya e dei figli avuti dal primo marito, ha portato con sé, in carcere, una promessa: «Prima o dopo, davanti ai giudici dovranno essere portate altre persone. La verità verrà a galla». Il racconto della sua «verità» si è interrotto quando ha lasciato la sua villa di Pian Martino, a Dego. Potrebbe concludersi nella cella del carcere della Dozza. Forse, fra non molto.

Il prossimo 13 gennaio, riprende in corte di assise di appello, a Genova, il processo a carico della Guerinoni e di Geri per il presunto omicidio di Pino Gustini, il secondo marito della donna. La coppia è già stata assolta nel processo di primo grado e ha disertato le udienze di quello di appello. Gigliola Guerinoni, personaggio non nuovo ai colpi di scena, potrebbe presentarsi in aula: la platea ideale per rivelare nuove «verità».

Bruno Balbo

NOTIZIE FLASH

GENOVA

Tenta rapina al luna park è arrestato dai carabinieri

Un giovane di 24 anni, Eugenio Ronzitti, abitante in via Zara, è stato arrestato l'altra notte per aver tentato di rapinare un gestore del luna park di piazzale Kennedy. Ronzitti è accusato di averlo minacciato con un coltello, ma l'uomo ha reagito difendendosi con le mani fino a mettere in fuga il suo aggressore. Il giovane è stato arrestato poco dopo dai carabinieri.

SAVONA

Teppisti in azione in città incendiati alcuni cassonetti

Raid di teppisti, nella notte fra sabato e domenica, che hanno appiccato il fuoco ai cassonetti della spazzatura in numerose vie della città. I vigili del fuoco sono intervenuti in via Caboto, via Poggi e via Osiglia, a Savona. Poi, un altro intervento in via Amendola, ma questa volta per un incendio di sterpaglie probabilmente provocato da un petardo gettato per distrazione sulle foglie secche.

VENTIMIGLIA

Dodici ragazzi alla frontiera bloccati con botti proibiti

Rientravano dalla Costa Azzurra con 500 botti proibiti, un carico di mortaretti vietati dalla legge. Dodici ragazzi di Sanremo, fra i 18 e i 20 anni, sono finiti nella rete di controlli della Guardia di Finanza al valico di Ponte San Ludovico. I giovani, che sono stati respinti in Francia per liberarsi dei botti vietati, nascondevano nelle loro auto «bengala» e petardi di grosso calibro.

ALASSIO

Ieri i funerali di un giovane morto a Londra per ictus

Si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa di Sant'Ambrogio ad Alassio i funerali di Massimo Bruno, il ventenne alassino morto la settimana scorsa a Londra per un ictus polmonare. La cerimonia funebre è stata seguita da una folla di ragazzi che hanno voluto testimoniare la loro solidarietà alla famiglia del giovane.

DOLCEDO

Donna cade da cavallo guarirà in 40 giorni

Andava a cavallo nelle campagne di Dolcedo, è stata disarcionata e colpita dagli zoccoli dell'animale: Rossana Primotti, 43 anni, residente in frazione Poggi di Imperia, è stata trasportata all'ospedale di Imperia. La prognosi è di 40 giorni per la frattura di un braccio e di due costole.

Sosta obbligata di un'ora ieri a Pietra per il fumo provocato dalle sterpaglie

Un incendio blocca la ferrovia

Il rogo causato da un petardo gettato da un ragazzo

PIETRA LIGURE. Treni fermi per quasi un'ora a Pietra Ligure per colpa di un incendio di sterpaglie che ieri alle 13 ha interessato la massicciata ferroviaria che costeggia la via Aurelia, verso Levante, in pieno centro cittadino.

Le fiamme, sviluppatosi probabilmente per colpa di un petardo lanciato da alcuni ragazzi, si sono subito levate alte bruciando una trentina di metri di rovi.

Il fuoco, propagatosi in una zona piena di palazzi, si è pericolosamente avvicinato a diverse abitazioni. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che sono riusciti a tenere l'incendio a distanza di sicurezza.

In un primo momento il fumo ha reso difficile il transito dei treni poi le fiamme si sono levate sfiorando la linea dell'alta tensione e, per precauzione, i treni sono rimasti fermi sino alle 14,30.

In mattinata i pompieri erano dovuti intervenire a Carbuta, frazione di Calice Ligure, nell'entroterra di Finale Ligure. Un incendio boschivo, sviluppatosi alle prime luci dell'alba, stava infatti minacciando alcune case isolate. I vigili del fuoco sono riusciti ad evitare che l'incendio provocasse danni alle abitazioni mentre gli uomini della Guardia forestale e delle squadre di volontari hanno definitivamente spento le fiamme attorno alle 10. Un principio d'incendio, prontamente spento, si è registrato anche sulle alture di Salea, una frazione di Albenga.

Vigili del fuoco, guardia forestale, carabinieri, volontari della Croce rossa e delle squadre antincendi hanno invece lavorato anche ieri per spegnere l'incendio che da venerdì pomeriggio sta interessando i boschi di Lerca, tra Cogoleto e Arenzano. Le fiamme sono divampate attorno alle 17,30 di venerdì in località Sant'Anna, tra Lerca e Sciarborasca, e hanno bruciato più di venti ettari di bosco. Sabato pomeriggio sono intervenuti due Canadair che, nonostante il vento contrario, sono riusciti a rovesciare sulle fiamme ettolitri di acqua. Il fuoco si è avvicinato più volte alle case ma il lavoro dei soccorritori ha evitato il peggio. Ieri pomeriggio, dopo un'altra giornata di lavoro, le fiamme erano praticamente domate.

Anche il basso Piemonte è stretto in una morsa di fuoco. Da sabato pomeriggio un incendio doloso sta distruggendo i boschi cedui di Cappello, una frazione di Garessio, e del monte Mindino. L'elicottero della guardia forestale, un Lama, ha effettuato più di 40 lanci. [s. p.]

BIMBA BEVE VARECHINA: E' GRAVE

OSPEDALETTI. L'hanno vista i nonni quando ormai era troppo tardi. La bambina ha afferrato la bottiglia della varechina e ha bevuto un sorso. Angela Villa, appena 8 mesi, di Como, ospite dei nonni a Ospedaletti, in via Garibaldi, è stata salvata «in extremis». Alle 20 di sabato, è stata trasportata d'urgenza al pronto soccorso di Sanremo e sottoposta a una terapia d'urto. I medici l'hanno dimessa solo ieri pomeriggio, dopo 20 ore di paura.

E' bastato un attimo di distrazione. Sembra che i nonni della piccola Angela stessero pulendo una superficie di marmo con la varechina. Poco distante, c'era la bambina che giocava. Nessuno si sarebbe accorto del suo gesto, quando ha preso tra le mani la bottiglia del prodotto altamente tossico e l'ha portata alla bocca.

Poi, la piccola è scoppiata in lacrime e per i nonni è iniziata la corsa contro il tempo verso l'ospedale. Un'ambulanza della Croce bianca ha trasportato Angela Villa a Sanremo. L'équipe medica del pronto soccorso le stava già aspettando, pronta alla terapia di disintossicazione. [m. p.]

Ieri i funerali del milite della Croce verde morto in un incidente

L'ultimo saluto all'infermiere

Il rito accompagnato dalla banda «Forzano»

Luciano Guerci

SAVONA. Ieri mattina quasi mille persone hanno salutato per l'ultima volta Luciano Guerci, 30 anni, l'infermiere del pronto soccorso del S. Paolo morto in un incidente stradale avvenuto giovedì mattina sull'Aurelia all'altezza del lungomare Matteotti.

Luciano Guerci stava tornando a casa dopo aver prestato il servizio notturno alla Croce verde di Albissola, della quale era volontario da due anni. La sua Vespa è stata urtata da un'auto in fase di sorpasso. L'infermiere è caduto battendo il capo a terra.

Ieri mattina alle 9, proprio i militi della Croce verde, nella cui sede di via dei Conradi era stata allestita la camera ardente, hanno trasportato la bara nella chiesa di San Giuseppe in piazza Martiri della Libertà. La parrocchia era gremita di gente, molti non sono riusciti a trovare posto in chiesa e hanno aspettato sul sagrato la fine della funzione per poi dare l'ultimo saluto al giovane infermiere.

C'erano delegazioni della Croce rossa e di tutte le pubbliche assistenze del comprensorio, fino a Spotorno e Pontinvrea. Tutte le bandiere, listate a lutto, erano schierate all'ingresso della parrocchia insieme con lo standardo biancorosso della Banda Forzano. Luciano Guerci era da molti anni uno dei percussionisti.

La banda al completo, alla quale si sono aggiunti alcuni componenti il complesso leginese di S. Ambrogio, ha suonato tre marce funebri all'uscita del feretro dalla chiesa.

Il parroco di S. Giuseppe, don Giulio Grosso, ha ricordato la figura di Luciano Guerci e si è unito al dolore dei genitori e della fidanzata, Anna Maria Budici, anche lei volontaria della Croce verde. [p. p.]

Ceriale, all'autogrill

Guardia giurata spara contro due teppisti

CERIALE. Ancora un episodio di teppismo, all'autogrill di Ceriale Sud, sull'Autofiori. Si è sfiorata la tragedia. Una guardia giurata, nel corso di una colluttazione fra teppisti, ha impugnato la pistola d'ordinanza ed esploso un colpo che ha sfiorato i suoi aggressori. Quando è giunta la polizia stradale di Imperia, i teppisti si erano già dileguati.

E' successo poco dopo l'una di ieri. La guardia giurata (la polizia non ne rivela il nome per motivi precauzionali) ha seguito discretamente alcuni giovani, il cui comportamento arrogante faceva temere il peggio. Il gruppo è giunto fino all'autogrill e forse solo in quel momento si è reso conto di essere «controllato». La guardia giurata è stata insultata e poi aggredita. Proprio durante la violenta colluttazione, è partito inavvertitamente il colpo di pistola. [b. b.]

PROVINCIA DI PADOVA

Pubblicazione a sensi art. 20 Legge 19-3-1990 n. 55. Esito licitazione privata 20 novembre 1991 per lavori del 1° stralcio della Circonvallazione Ovest di Bovolenta. Dalla S.P. n. 3 alla S.P. n. 9, con costruzione di un nuovo ponte sul canale di Cagnola. (A base d'appalto: L. 1.680.000.000).

Elenco imprese invitate alla gara (le ditte che hanno partecipato alla licitazione sono contrassegnate con asterisco):

1) * **Astelli Sintex S.A.A.S. S.p.A.** - Vittorio Veneto (TV); 2) **Brunelli Placido Franco (Capogruppo)** - Rovere Veronese (VR); 3) **C.C.C. S.p.A.** - Musile di Piave (VE); 4) **C.I.R. Costruzioni S.r.l.** - Roma; 5) **Cavagnis-Costacurta S.r.l. (Capogruppo)** - Padova; 6) **CON.I.COS. S.p.A.** - Mondovì (CN); 7) * **Consorzio Coop. Costruzioni Bologna** - Modena; 8) **Consorzio fra Coop.ve di Produzione Lavoro** - Forlì; 9) **COS.MA S.p.A.** - Vicenza; 10) * **Edilcavi S.p.A. (Capogruppo)** - Reitos di Limana (BL); 11) * **F.lli Gallo S.r.l. (Capogruppo)** - Padova; 12) **Falciola Angelo & C. S.p.A.** - Milano; 13) * **Ferrocemento Costruzioni e Lavori Pubblici S.p.A. (Capogruppo)** - Roma; 14) **Fondedile S.p.A.** - Napoli; 15) **Furlanis Costruzioni Generali S.p.A.** - Portogruaro (VE); 16) **Germano Balli S.r.l.** - Chiesi Scalo; 17) **Grassetto Costruzioni S.p.A.** - Padova; 18) **Guerrino Piuto S.p.A.** - Oné di Fonte (TV); 19) **I.CO.P. S.p.A.** - Udine; 20) **I.S.E. Costruzioni S.p.A.** - Pordenone; 21) * **Ing. Pio Guaraldo S.p.A.** - Passo (TV); 22) **Interventori S.p.A.** - Limana (PD); 23) **Mantelli Estero Costruzioni S.p.A.** - Mestre (VE); 24) **Rizzani dr. Eccher S.p.A.** - 33100 Udine; 25) **Remolo Baldini S.p.A.** - Belluno; 26) **S.A.L.G.E.T. S.r.l. (Capogruppo)** - Torino; 27) **S.A.L.P.I. S.p.A. (Capogruppo)** - Catanzaro; 28) **S.A.P.E.C. S.p.A.** - 00100 Roma; 29) **S.I.GE.CO S.p.A.** - Frez. Corcagnano - Parma; 30) **Sicem Genova S.r.l.** - Genova; 31) * **Sglo S.r.l. (Capogruppo)** - Rossano Veneto (VI); 32) * **Venturini S.p.A.** - Gemona (UD).

Impresa aggiudicataria: «**Ferrocemento S.p.A.**» di Roma (capogruppo).

La licitazione si è svolta con le modalità di cui all'art. 1 lett. a) legge 2-2-1973 N. 14, con ammissione di solo offerte in ribasso percentuale.

IL PRESIDENTE **Lamberto Tos[illegible]**

COMUNE DI BOVALINO

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

AVVISO DI GARA DI APPALTO MEDIANTE LICITAZIONE PRIVATA

Lavori di recupero e valorizzazione Chiesa Matrice di Bovalino Superiore.
Importo a base d'asta di 798.000.000.
Iscrizione A.N.C. richiesta per la categoria 3A e 19D.
Questa Amministrazione intende appaltare i lavori di cui sopra mediante licitazione privata con la procedura di cui all'art. 1 lettera D della legge 2 febbraio 1973, n. 14 e mediante l'applicazione del dispositivo previsto dalla Legge 26-4-1989 n. 155.
Le imprese in possesso dei requisiti prescritti dalle leggi vigenti possono segnalare il loro interesse a partecipare alla gara, inoltrando domanda in carta legale di invito a questa amministrazione entro giorni 10 dalla data di pubblicazione del presente avviso.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
Bovalino, 24-12-1991.

IL SINDACO
Antonio Carpentieri

RISTORANTE PIZZERIA COLOSSEUM
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
Elezione Miss '92 Giochi e premi
Per prenotazioni tel. al 011/669.61.23

COSTA AZZURRA CANNES
In fronte al mare appartamento da 2 a 4 locali da
130.000.000 lire
Ufficio di vendita
Cannes Midi
86, Bd du Midi
06150 CANNES
Tel: 0033 93.47.00.55

PK **Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA**
publikompass
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
FAX (nuovo numero) 6521500

FILM E SPETTACOLI LIGURIA

SAVONA

Carole Bouquet e Francesco Nuti in una scena del film «Donna con le gonne»

TEATRI

Chiabrera
Ore 16,30
Lire 20.000/12.000
OGGI RIPOSO

Auditorium M.
OGGI RIPOSO

CINEMA

Astor
Or.:15,45/18/20,15/22,30
Lire 9000/6000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45
20/22,30
Lire 9000/6000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Diana 2
Tel. 825.714. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Lire 9000/6000
Fievel sbarca nel West
di Don Bluth produzione Universal (Usa-1986) — 1885: una famiglia di topolini fugge dalla Russia. Il piccolo Fievel, disperso in mare, sbarca a New York e affronta da solo il nuovo mondo. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**

Eldorado
Or.: 15/17,30/19,50
22,15
Lire 9000/6000
Robin Hood
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Filmstudio
Tel. 986.322
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000
Una pallottola spuntata 2½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/16,30/18/19,30
21/22,30
Lire 7000/4000/3500
Sorelline viziose tutto sesso

Salesiani
Or.: 15,30
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

ALASSIO

Colombo
Tel. 640.263 - L. 8000
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30
Robin Hood
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Ritz
Tel. 640.427. Ore 16,30
18,30/20,30/22,30
Lire 8000/6000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

ALBISSOLA S.

Teatro Leone
Or.: 21
Lire 12.000
OGGI RIPOSO

ALBENGA

Ambra
Tel. 51.419 Or.: 20/22,20
Festivi: dalle ore 16
Lire 7000/4000
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Astor
Tel. 509.97
Ore 15,30/17,45/20/22,30
Lire 7000/4000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

CAIRO MONT.

Abba
Tel. 504.234
Or.: 20/22,10
Lire 7000/5000
Zanna Bianca
di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, abb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' **Avventura**

FINALE LIGURE

Ondina
Tel. 692.200
Or.: 20,45 spett. unico
Lire 8000/5000
Robin Hood
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

LOANO

Loanese
Tel. 669.961.
Or.: 16/20,30/22,30
Lire 8000/5000
Robin Hood
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Perla
Tel. 66.89.41
Or.: 20,20/22,30
Lire 7000/5000
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

MILLESIMO

Lux
Or.: 15
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

VARAZZE

Verdi 1
Tel. 97.249.
Or.: 15/17,30/20,15/22,40
Lire 8000/5000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Verdi 2
Tel. 97.249
Or.: 15,30/17,30/20,20/22,30
Lire 8000/5000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

VALLEGGIA

Valleggia
Or.: 15
Lire 3500
OGGI RIPOSO

Al cinema si va
a qualsiasi ora
senza trascurare impegni

IMPERIA

Centrale
Tel. 0183/63.871
Orario: 15/22,30
Lire 9000/5000
Robin Hood, il principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Dante
Or.: iniz. 16/ult. 22,30
Lire 9000/5000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Imperia
Tel. 0183/22.745
Orario: 20,30/22,30
Lire 9000/5000
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

A. DI TAGGIA

Capitol
Tel. 0184/43.440
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000
Charlie: anche i cani vanno in Paradiso
di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Cerri
Tel. 43.473
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000
OGGI RIPOSO

BORDIGHERA

Olimpia
Orario: 16/22,40
Lire 5000/4000
Zanna Bianca, un piccolo grande lupo
di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, abb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' **Avventura**

OSPEDALETTI

Cristallo
Orario: 21,15
Lire 5000 gall./4500 plat.
rid. 3500
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA

Dianese
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

S. BART. MARE

Smeraldo (est.)
Orario: 21
Lire 5000
CHIUSO PER FINE STAGIONE

SANREMO

Ariston
Tel. 0184/506.060
Orario: 21,30
Beppe Grillo in **«Buone Notizie»**. L. 45.000 poltronissime, L. 35.000 poltrone, L. 25.000 galleria

Centrale
Tel. 507.070
Or.: in. 16; ult. 22,30
Lire 9000/6000
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Orfeo
Tel. 62.333
Or. in. 16; ult. 22,30
Lire 9000/6000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

Sanremese
Tel. 507.070
Or.: in. 16; ult. 22,30
Lire 9000/6000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Ritz
Tel. 507.070
Or.: in. 16; ult. 22,30
Lire 9000/6000
Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**

Tabarin
Tel. 507.070
Or.: in. 16; ult. 22,30
Lire 9000/6000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice
Or.: 21
Lire: 30.000/20.000
15.000
OGGI RIPOSO

Pol. Margherita
Or.: 21
Lire: 35.000/25.000
Te le levi le braghette?
Compagnia goliardica «Mario Baistrocchi»

Teatro Stabile

Pol. Genovese
Or.: 20,30
Lire 35.000/24.000
I Missibili di Marcel Aymé. Regia di Arturo Brachetti. Interpreti: Arturo Brachetti, Mariangela d'Abbraccio, Pier Senarica.

T. della Corte
Or.: 20,30
Lire 35.000/24.000
Il Teatro canzone di Giorgio Gaber di Gaber e Luporini. Regia: Giorgio Gaber.

Sala Carignano
Or.: 21
Lire 25.000/22.000
9.000
«Cin-ci-là». Compagnia dell'operetta Mario Cappello. Regia di Luciano Cassini. Interpreti: M. Colangelo, L. Valle, E. G. Oppicelli, G. Sarzi Amadé, P. Brusco, M. Lattanzio.

T. della Tosse

in Sant'Agostino
Tel. 247.0793
Or.: 21
Lire: 21.000/17.000
OGGI RIPOSO

CINEMA

Ariston 1
Tel. 206.549
Or.: 15,30/17,30/20,30/22,40
L. 10.000 - (merc. 7000)
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Ariston 2
Tel. 206.549
Orario: 15,20/17,40/
20,30/22,40 - L. 10.000
(mercoledì 7000)
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Augustus
Tel. 568.810
Orario: 15/17,50/20,10
22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Corallo 1
Tel. 586.419
Orario: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Corallo 2
Tel. 586.419
Orario: 15/16,55/18,50
20,45/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Nei panni di una bionda
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bisco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**

Grattacielo
Tel. 564.403
Orario: 15,10/17,30
20,30/22,45
Lire 10.000 (merc. 7000)
Vacanze di Natale '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, C. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Instabile
Tel. 592.625
Or.: 16/18,15/20,15/22,30
Lire 8000 (merc. 6000)

Lux
Tel. 561.691
Orario: 16,10/18,20
20,30/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Billy Bathgate
di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 **Drammatico**

Manin
Tel. 891.002 Or.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 8000 (merc. 6000)
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Nettuno
Orario: 21,30
Lire 6000/4000

Odeon
Tel. 368.398 - Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Fievel conquista il West
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**

Olimpia
Orario: 15,30/17,50/20,10
22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Robin Hood il principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Orfeo
Orario: 15/17/18,50
20,40/22,40
Lire 10.000
mercoledì L. 7000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

Palazzo
Tel. 565.512
Or.: 14,30/17,15/20/22,45
Lire 10.000 (merc. 7000)
Fino alla fine del mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 38 **Drammatico**

Roseto
Ore 21,30

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 562.461
Or.: 16/16,55/18,50/20,45
22,40. L. 10.000 (merc. 7000)
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2 - Tel. 562.461
Or.: 15,30/17,50/20,20/22,30
L. 10.000 (merc. 7000)
Pensavo fosse amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 562.461
Orario: 15,30/17,5020,10
22,30 - L. 10.000
Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**

Verdi
Tel. 562.137
Or.: 15,45/18/20,15
22,30
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Centrale 1
Tel. 580.380
Piaceri proibiti a New York

Centrale 2
Tel. 580.380
Penetrazione multipla
Anal - Il canale proibito

Chiabrera
Tel. 291.559
Stone clan n. 1 e n. 2

Cristallo
Erotic dream

Dioniso
Orario: 10/22,20
spettacolo continuato
La parte erogena di un transessuale

Eldorado
Virginia

CINECLUB

Fritz Lang
Or. 21,15
Lire 5000
CHIUSURA NATALIZIA

Lumière
Or.: 20,15/22,30
Lire 5000
La notte dei maghi

Movie club
Or.: 21,15
Lire 5000
CHIUSURA NATALIZIA

Nickelodeon
Or.: 21,15
Lire 5000
CHIUSURA NATALIZIA

NERVI

San Siro
Or.: 15,30/22,30
Lire 6000
Una pallottola spuntata 2 e ½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

S. MARGHERITA

Centrale
Tel. 0185/286.033
Or.: 15,30, ult. 22,20
Lire 7000
Robin Hood - Il principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

RAPALLO

Augustus
Tel. 61.951.
In. 16; ult.22
Lire 7000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

CHIAVARI

Astor
Tel. 309.686
Or.: In. 15 ult. 22,30
Lire 7000
Robin Hood - Il principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Cantero
Tel. 309.938
Or.: 15; ult. 22,20
Lire 7000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Mignon
Tel. 309.694
Or.: 16; ult. 22,20
Lire 8000
Fino alla fine del mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36 **Drammatico**

SESTRI LEV.

Ariston
Tel. 41.505 Or.: In. 16; ult.
22,20
Lire 7000
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

FLASH

CHIAVARI
Raccolta di oggetti d'arte

Alla galleria Cristina Busi di via Martiri della Liberazione 195 è possibile visitare la rassegna «Donare è un'arte», una raccolta di oggetti vari. Gli autori di queste opere sono noti e meno noti. Ci sono i chiavaresi Defilla, Molgani, Salietti, Cassinelli, De Laurentis, Zappettini, Sturla, oppure genovesi come Alberto Valgimigli.

CHIAVARI
Acquarelli e paesaggi

Le immagini della Chiavari che fu. Si possono ammirare all'interno della bottega de «Il Cornicialo» in via Martiri della Liberazione. Si tratta degli acquarelli di Didi Coppola. C'è l'aviatore Manissero che nel 1913 volava su piazza Roma, ci sono gli atleti della Pro Chiavari, la pineta della foce dell'Entella e molte altre raffigurazioni nei tenui colori degli acquarelli. Uno spaccato della vita cittadina d'inizio secolo che trova ancora tanti estimatori.

PIETRA LIGURE
Pianobar per ballare

Appuntamento con la musica dal vivo da ballare al piano bar «Malibù» in piazzale De Gasperi a Pietra Ligure. Ha riaperto, in piazza XX Settembre, anche il caffè-concerto «Airone», tutte le sere musica dal vivo.

ALBENGA
Concorso pianistico

Si conclude oggi il 14º concorso pianistico nazionale «Città di Albenga», che si svolge presso l'ex convento «San Bernardino». La rassegna, che è stata promossa dal Comune, ha visto la partecipazione di 320 concorrenti provenienti da tutta Italia.

CERIALE
Musica sinfonica

«Sulle rive del Danubio» è il titolo del concerto dell'orchestra sinfonica di Sanremo in programma stasera alle 21 nella palestra comunale di Ceriale. Verranno proposte musiche di Strauss. L'ingresso costa duemila lire.

ALASSIO
Coro di Ceriana in concerto

Concerto del «Coro di Ceriana» alle 17 di oggi presso la sala Hambury di Alassio. La manifestazione è organizzata dall'assessorato al Turismo del Comune.

DIANO MARINA
Cantautori e rock

Al Quaver's pub di viale Kennedy, a Diano Marina, proseguono gli appuntamenti con la musica live, in compagnia del chitarrista Franchino Tripodi. l'artista, originario di Aosta, presenterà brani melodici di sua composizione, oltre a successi di cantautori e pezzi rock, tratti dal repertorio di Yes, Genesis ed altri gruppi famosi.

DIANO MARINA
Animazione in discoteca

Il «V.M. 49», in viale Matteotti, a Diano Marina, resta aperto ogni giorno, per tutta la durata delle feste. Sarà possibile scatenarsi in pista al ritmo dei brani selezionati dal simpatico deejay Marco Girotti.

ARMA DI TAGGIA
Un chitarrista dal vivo

Silvano Pizzorno è il re della notte al bar Menestrello di via San Giuseppe, ad Arma di Taggia. Il chitarrista ha in repertorio brani di noti cantautori come De André, Cocciante e Claudio Baglioni. Dalle 21,30 fino alle 2 di notte l'orario dell'intrattenimento, con possibilità anche di brani a richiesta.

MONTECARLO
«No-stop» al Jimmy'z

Anche la discoteca Jimmy'z, a Montecarlo, ha in programma una «no-stop» musicale in occasione delle festività. Il locale, infatti, resterà aperto tutti i giorni fino al 6 gennaio. Alla consolle, per selezionare e mixare i brani, ci sarà l'esperto disc-jockey Frank Fiorito.

SANREMO
La prosa di Calindri al casinò

E' prevista per questa sera alle 21, la prima teatrale della stagione di prosa del casinò municipale di Sanremo. Al teatro dell'Opera è in programma la commedia «Indovina chi viene a cena», con Ernesto Calindri e Liliana Feldman.

Eccellenza: altri pretendenti si sono inseriti nella lotta al vertice

Duello Sestrese-Lavagna

I verdestellati «caricati» da Gigi Bodi

GENOVA. La diarchia Sestrese-Lavagna, che ha caratterizzato gran parte del girone di andata del campionato di Eccellenza è, all'alba del '92 e con il girone di ritorno ormai alle porte (12 gennaio), delegittimata dagli ultimi avvenimenti e trascurata nei pronostici. La Sanremese ha sfondato le porte ed è dentro la stanza dei bottoni; Entella, Pontedecimo, Vado e Ventimiglia sono ancora al di là del cancello ma non hanno nessuna intenzione di fare solo da coro. Le cose si complicano, quindi, per lavagnesi e genovesi ma migliorano per chi ama le competizioni combattute e incerte.

Voglia d'armi. Sorge il dubbio, conoscendo la mentalità del mai domo Gigi Bodi, che la Sestrese abbia voluto arrivare alla finale regionale della Coppa Italia per mantenersi in esercizio anche durante la lunga sosta natalizia. Le due partite, quella di sabato scorso a Borzoli e quella di sabato prossimo al Grondona, contro gli «arcinemici» di Pontedecimo, sono per scelta di tempo e intensità emotiva quanto di meglio il tecnico verdestellato potesse escogitare per tenere «marico» l'ambiente. Eppoi la sconfitta rimediata nel match di andata, davanti ai propri tifosi, reclama vendetta: Bodi ha trovato altro materiale esplosivo per far detonare il morale dei suoi.

«Il Pontedecimo ha approfittato del nostro pessimo primo tempo. Nella ripresa abbiamo reagito e avuto le opportunità di pareggiare ma il loro portiere ci ha sempre detto di no. Questo 1-2 non pregiudica completamente le nostre possibilità di vincere la finale regionale di Coppa Italia. Sabato al Grondona potremmo anche capovolgere la situazione». Nessuno però nel clan della Sestrese sparge troppe lacrime per la Coppa che sta scappando. La promessa di schierare la migliore formazione è stata mantenuta solo in parte: in campo tutti i big meno Pileddu e Puppo a cui Bodi ha concesso una vacanza. Aggiungendo la squalifica di Jurman, ecco una Sestrese non al meglio e almeno per 45 minuti scarsamente determinata.

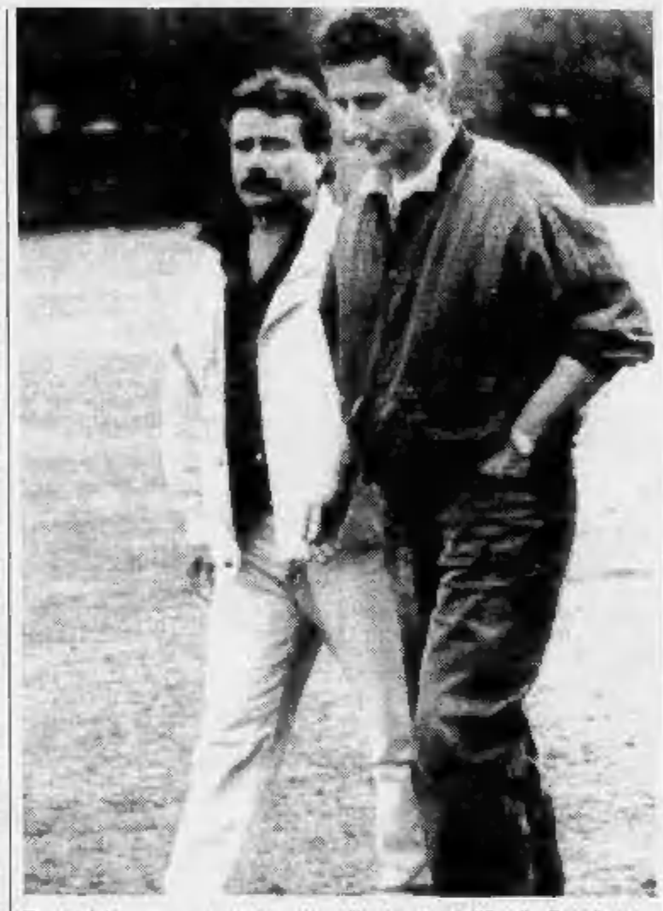
Di fronte c'era un Pontedecimo al meglio delle possibilità, non mancava nessuno e Baretto poteva, per la prima volta in una partita importante, verificare le capacità del portiere albanese Kruja. Lo straniero dei granata è stato la sorpresa più positiva della giornata, ha giocato con grandissima concentrazione, dimostrandosi molto sicuro. Ha causato il rigore ma anche qualcuno del pubblico di casa non era disposto a scommettere sulla volontarietà dell'intervento di Kruja su Mieli.

Comunque sia, quello che interessa a Bodi è che la Sestrese che si ritufferà nel campionato non sarà appannata nei riflessi: «C'è bisogno di gente pronta a scattare perché nelle prime due giornate dobbiamo affrontare rivali pericolosissimi: il 12 gennaio si va a Vado e il 19 affrontiamo la Sanremese sul nostro terreno. Scenderemo in campo per vincere».

Si può dare di più. Il Lavagna non ritiene di aver esaurito la spinta che l'ha portata in vetta alla classifica. «Può darsi che non lo vinciamo questo campionato ma voglio smentire che ci stiamo avviando a sparire dalla scena» ha ribadito con forza il presidente Lamberto Lambruschi. A poco a poco i biancocelesti hanno preso gusto al ruolo di «grande» e invece di scambiarsi complimenti per le imprese già compiuto, meditano su quanto possono fare per realizzarne altre. Wildon Torrini guarda nella sfera di cristallo: «Il nostro gennaio è tutt'altro che facile: Ventimiglia ed Entella in trasferta, Monterosso in casa. Si debbono affrontare le due squadre più in forma prima della sosta e poi vedersela con una pericolante disposta ad adottare tutti i mezzi per uscire indenne dal Riboli. Fare punti non sarà facile, ma se riuscissimo a recuperare almeno uno o due dei nostri infortunati non impossibile».

Da tener presente che la giornata del 12 gennaio offre un altro scontro di grande importanza: Sanremese-Pontedecimo. Se i granata di Baretto riuscissero a qualificarsi per le finali di Coppa Italia potrebbero recuperare morale per tentare la rimonta in campionato.

Danilo Sanguineti



Torrini del Lavagna; qui a sinistra vicino all'ex tecnico dell'Entella, Castelletti

Ventimiglia e Argentina frenate dagli infortuni

Ecco la Sanremese

E' ambiziosa, punta in alto

SANREMO. E' il recupero degli assenti «eccellenti» l'obiettivo più immediato delle squadre imperiesi, Sanremese, Ventimiglia e Argentina. Per un curioso gioco delle sorte nessuna delle squadre sta giocando a ranghi completi e all'appello mancano alcuni titolari importanti.

Capita anche alla Sanremese, pur lanciatissima. I biancazzurri che, con uno sprint davvero eccezionale con cinque vittorie consecutive, hanno raggiunto la Sestrese in vetta alla classifica, rosicchiando agli imbattuti verdestellati di Bodi ben tre punti in sole tre giornate, sono all'apice del rendimento e del morale. La squadra gira, sembra aver trovato il giusto equilibrio, avendo assestato anche la difesa che, nelle prime giornate, era stata un po' il punto debole di una compagine votata, soprattutto, all'offensiva.

Ma la Sanremese in queste ultime settimane, proprio nel suo momento migliore, ha dovuto fare a meno del regista Andrian e di un difensore importante come Galaudo, senza dimenticare Collevecchio, sfortunato centrocampista, bloccato fin dalle prime giornate (menisco e lesione ai legamenti) per il quale il campionato sembra essersi chiuso.

Con la squadra che gira a mille, per Andrian e Galaudo non sembra esserci posto, ma sul loro recupero l'allenatore Cichero sembra contare parecchio in vista del duro testa a testa con la Sestrese. Sono due giocatori di grande esperienza, possono essere utilissimi nelle fasi più delicate di un torneo che si preannuncia durissimo. «Il campionato è ancora lungo. Ci sarà bisogno di tutti», dice il tecnico. Tanto più che, alle porte, per la Sanremese, ci sono sfide importanti, proprio all'inizio del '92, contro il Pontedecimo e la Sestrese che daranno un quadro più esatto sulle possibilità biancazzurre.

Anche il Ventimiglia, che chiude invece un '91 da dimenticare in fretta, aspetta recuperi illustri: sono quelli di Sergio Soncin, uno dei suoi uomini più importanti, che finora non ha giocato per un grave infortunio al menisco, e del centrocampista Morello, attualmente militare. Senza dimenticare il pieno recupero di Totò Esposito, anche lui infortunato, un uomo-gol su cui si deve fare affidamento per una squadra che fa fatica ad andare a rete.

Recuperi che sembrano alle porte: Soncin, uno dei giocatori che negli anni scorsi ha offerto un rendimento tra i più costanti, ormai si allena a pieno ritmo; Morello dovrebbe chiudere il servizio militare nelle prossime settimane; per Esposito, che in campionato è già andato in gol quattro volte, dovrebbe esserci, invece, il ritorno all'attività dopo le feste. Bisognerà vedere le loro condizioni fisiche e agonistiche dopo la lunga inattività, ma rappresentano un'arma di indubbio valore per un Ventimiglia che vuol riemergere dall'anonimato in cui prima la retrocessione dall'Interregionale, poi il difficile cammino in Eccellenza sembrano averlo relegato.

Infine l'Argentina. Non ha infortunati importanti, ma c'è un recupero atteso ugualmente importante: è quello di Davide Russo. E', potenzialmente, il bomber della squadra, uno degli attaccanti più quotati di tutta la provincia. Ma il giocatore, dopo il lungo tentennamento delle prime settimane del campionato (in bilico fra il ritorno al Ventimiglia e la permanenza all'Argentina dopo un polemico braccio di ferro tra le due società), non sembra ancora aver ritrovato se stesso. Finora ha segnato solo un gol e non ha ancora dato vita, con Minici e Sammassimo, gli altri due attaccanti, a quel «trident» offensivo che doveva essere l'arma migliore della squadra. Troppo poco un gol segnato per un attaccante che, anche in Interregionale, nelle file del Ventimiglia, aveva sempre firmato un buon bottino di reti.

Con un Russo a pieno ritmo nel motore anche l'Argentina, che non ha grosse ambizioni dichiarate, potrebbe dir la sua nella zona alta della classifica e togliersi qualche soddisfazione in più.

Bruno Monticone

I biancorossi, che hanno sofferto i molti cambiamenti societari, devono soprattutto risolvere i problemi in zona-gol

Carcarese e Vado, il coraggio di puntare in alto

I rossoblù di Piovano, quarti a sorpresa, possono confermarsi al vertice

Soldano, uomo-guida della Carcarese

Si conclude senza infamia e senza lode il 1991 delle due formazioni savonesi militanti nel campionato d'Eccellenza: Carcarese e Vado. Le due squadre, che avevano affrontato il campionato con obiettivi differenti, stanno lentamente e senza grandi acuti percorrendo la strada giusta per ottenerli.

Vado. Partito all'inizio della stagione con l'obiettivo di un campionato dignitoso e senza patemi si trova al termine del girone d'andata al quarto posto staccato di cinque lunghezze dalla coppia capolista Sestrese e Sanremese ma col vantaggio di disputare gli scontri diretti al «Chittolina». Afferma l'allenatore Piovano: «Ho intrapreso quest'avventura consapevole delle possibità della squadra. I ragazzi che compongono la rosa sono molto giovani ma hanno già il fatto loro e poi sono guidati da gente come Belvedere e Sughi che hanno un po' più d'esperienza».

Continua il tecnico: «Inoltre quest'anno si sono messi in luce parecchi giovanissimi dotati di notevoli capacità tecniche come Oliveri e Buttiglieri. Dopo un avvio disastroso, i ragazzi hanno avuto la forza di reagire e dal recupero col Monterosso abbiamo inanellato una serie di risultati utili che ci hanno permesso di scalare la classifica e arrivare al quarto posto».

Conclude Piovano: «Bisogna far presente che in casa abbiamo perso soltanto un punto e questa nostra serie positiva casalinga potrebbe tornarci utile per gli scontri diretti anche se penso che Sestrese e Sanremese siano un gradino più su. Dobbiamo solo mantenere più viva la concentrazione nei match facili dove fino ad ora abbiamo perso parecchi punti».

Carcarese. Obiettivo ben diverso quello della Carcarese. La società biancorossa uscita dal cambio della presidenza Sardo, che ha lasciato le redini della squadra a Picinni, ha dovuto cambiare la quasi la totalità dei giocatori e ha ora come direttore sportivo Giorgio Bartoli. Con tutte queste premesse i biancorossi non potevano mirare ad altro che alla salvezza.

Ora la squadra si trova un punto sopra la zona retrocessione e con un solo grave problema: non riesce a segnare quasi mai su azione, infatti in tutto il girone d'andata ha segnato appena dieci gol.

Afferma il tecnico Tonino Grippo: «Probabilmente l'unico grave problema della squadra è la difficoltà a segnare, comunque per pochi gol che facciamo pochi ne prendiamo e questo ci ha permesso di avere tredici punti». Poi continua facendo previsioni sulle sorti della squadra: «I ragazzi si impegnano per cercare schemi che li possano portare al gol e sono sicuro che nel girone di ritorno cambieranno molte cose e la salvezza sarà tranquilla. Anche perché tra le formazioni che sono in lotta con noi non vedo chi sia in grado di esprimere un gioco che possa portare sconvolgimenti alla classifica».

Massimo Novaro

LA ZONA SALVEZZA

Tremano in tre, ma altre 5 rischiano

Per capire chi corre pericoli in Eccellenza, bisogna innanzitutto far chiarezza sui meccanismi di retrocessione. Il numero delle squadre che andranno in Promozione è legato a quante liguri dell'Interregionale retrocederanno: se 2 o meno, 3 squadre di Eccellenza finiscono in Promozione; 3 dall'Interregionale vogliono dire 4 in Promozione; il massimo è 5 dall'Interregionale e 6 in Promozione. Escludendo quest'ultima ipotesi (il Savona è secondo), 3 retrocessioni sono probabili. E con Rapallo, Samm e Cairese quint'ultime e la Sarzanese quart'ultima non c'è da stare allegri. La «crudeltà» della Figc fa sì che le squadre di Eccellenza sapranno a cose fatte se si son salvate: il loro torneo finisce il 24 aprile, l'Interregionale il 10 maggio.

Così non son solo Monterosso, Vezzano e Baiardo a stare sulle spine: il passaggio alla categoria superiore è stato brusco, soprattutto per Monterosso e Baiardo, dai mezzi economici limitati. Il Monterosso solo a metà dicembre è potuto tornare sul suo campo, il Vezzano ha sostituito dopo 10 turni Triglia con Cecina, il Baiardo ci ha pensato 3 giornate dopo dando il benservito a Tuttino e chiamando Maglioni. Le queste sono in preda agli incubi, sono inquieti anche quelli del gruppo tra i 14 e 12 punti (Busalla, Pegliese, Carcarese, Ortonovo e Sestri Levante). **[d. s.]**

Nel girone A di Promozione situazione ancora fluida in vetta, e sul fondo soltanto la Dianese appare già spacciata

L'Imperia 87 minaccia il trono delle tre «grandi»

I nerazzurri di Bencardino pronti a dar battaglia a Loanesi, Finale e Varazze

SAVONA. Se le feste natalizie non han fatto cattivi scherzi, saranno tre le squadre a contendersi il titolo alla ripresa del torneo. Loanesi, Varazze e Finale hanno per ora dimostrato di non aver rivali. E tutto lascia presumere che le cose non muteranno alla ripresa delle ostilità, il 12 gennaio. La seconda parte del torneo deve rispondere a molti quesiti come quello relativo all'Imperia 87 che, dopo un avvio disastroso, ha trovato il passo giusto. Aperta a molte soluzioni la lotta sul fondo con Quiliano e Armataggia che, usciti dall'oblio, hanno aperto la caccia alle rivali.

Loanesi, primo traguardo. E' la compagine più in forma e i grappoli di reti segnate nelle ultime giornate ne testimoniano la condizione. I rossoblù hanno virato la boa con 2 punti sul Varazze, mostrando buon calcio. Ma nessuno culla illusioni, come afferma il dirigente Pizzorno: «Per ora godiamoci il titolo d'inverno. Il torneo nasconde ancora molte incognite, è azzardato far pronostici. Certo, inutile negarlo, siamo confortati dall'ottima condizione».

La prudenza di Tanganelli. Per il trainer nerazzurro sono Loanesi e Finale le favorite. E il Varazze? «Siamo una buona squadra, ma è difficile pensare a una nostra vittoria. Del resto non è necessario attender molto per cercare di comprendere qualcosa di più sulle nostre possibilità. Alla ripresa saremo a Finale in una partita molto importante, e forse decisiva». Tanganelli è al lavoro per migliorare il rendimento dei nerazzurri che, in più di un'occasione, non hanno retto il ritmo per l'intera partita, lasciando le redini del gioco agli avversari.

Finale, sosta benefica. «La pausa non può che essere accolta con soddisfazione»: così ha dichiarato il trainer Ferraro, dopo il pari di Molassana. La compagine di Rossi e Salvetto, protagonista della campagna acquisti scorsa, non ha mai nascosto le sue ambizioni; logica dunque la preoccupazione per gli ultimi due passi falsi, e in particolare per la sconfitta con gli uomini di Bencardino.

Spunta l'Imperia. Il letargo è finito. I ragazzi di Bencardino, usciti da un lungo tunnel, sembrano aver ritrovato gioco e morale. Il dirigente Aicardi: «Siamo in ripresa. Nel ritorno cercheremo di cancellare i brutti ricordi dell'avvio. Inutile negare che l'inserimento di Bencardino ha fatto compiere notevoli progressi. La vittoria sul Finale poi ha contribuito ad alzare il morale dei ragazzi».

Zona rischio. Rivarolese, Albenga, Quiliano ed Arma Taggia: una di queste avrà lo spiacevole compito di tener compagnia alla Dianese, ormai spacciata. **[g. o.]**

Battiston, qui quando giocava nella Samm, ora guida l'attacco del Finale Ligure

Nel girone B Fontanabuona terzo incomodo

Tra Lerici e Migliarinese Sarà duello al vertice

Il girone B si è rivelato piuttosto anarchico, con la tendenza a sovvertire ogni tipo di gerarchia. Non si era finito di dire che la Migliarinese (unica delle società indicate dai pronostici a mantenere) stava uccidendo il campionato che prima il Ligorna e poi il Pro Recco le hanno inflitto due coltellate.

Se la squadra allenata da Motta rimane bene o male la favorita desta stupore il secondo posto del Lerici che a inizio stagione aveva annunciato addirittura, con un drammatico fax del suo presidente, di rinunciare alla categoria per mancanza di fondi.

Il duello tra queste due spezzine divise da una fiera rivalità minaccia di essere insidiato dal Ligorna, che gioca un calcio piacevolissimo anche se a volte poco redditizio.

Volendo si possono inserire nel gioco per la promozione (o le promozioni, bisogna vedere cosa succede alle liguri di Interregionale) Fezzanese e Fontanabuona.

I valligiani rilevati e rivoluzionati quest'anno dal vulcanico presidente Modica e dal suo tecnico di fiducia, Costantino, hanno fatto i miracoli nel girone di andata. Una formazione composta da alcuni giovani del luogo e qualche genovese che non aveva trovato spazio nelle altre categorie ha fatto meglio del Pro Recco, della Carlo Grasso e della Rutese.

I recchesi sono però in pieno rilancio e l'arrivo di un manager come Beppe Grasso risolverà le ultime imperfezioni. Ai due lati del monte di Portofino non gira quasi niente per il verso giusto. A Rapallo la Carlo Grasso ha cambiato allenatore (da Gianni Massa a Bruno Ghizolfi) ma non il vizio di alternare buone cose a cose pessime, la Rutese per mancanza di disciplina rischia tutto. **[d. s.]**

Pallanuoto: Savona in corsa su tre fronti, e gli azzurri pensano anche alle Olimpiadi

Rari, quattro moschettieri per il '92

Averaimo, Ferretti, Petronelli e Bovo in Nazionale

SAVONA. Tutto è bene quel che finisce bene. E il '91 è stato un anno ricco di successi per la Rari: scudetto e Coppa Italia vinta per la seconda volta consecutiva. L'anno che ormai è alle porte si presenta nuovamente pieno di battaglie: il tricolore da difendere, la Coppa Italia, la Coppa Campioni. E poi le Olimpiadi di Barcellona, sulla strada della Rari: la Nazionale quasi certamente chiamerà Bovo, Ferretti, Petronelli e Averaimo.

I «quattro moschettieri», dopo aver passato il Natale in famiglia, il giorno di S. Stefano erano già a Roma, dove Rudic li ha convocati con altri 12 azzurri per il collegiale che termina oggi. Questa è stata l'occasione, per il tecnico, di verificare lo stato di salute di tutti i giocatori della possibile «rosa azzurra», e gli occhi erano puntati soprattutto sui biancorossi.

Gianni Averaimo, portiere-saracinesca della Rari, assieme ai suoi compagni di squadra fa il punto di questo anno di successi biancorossi, con lo sguardo soprattutto al futuro: «Sicuramente meritiamo il primo posto in classifica. Molte squadre si sono rinforzate notevolmente mentre noi, pur perdendo Estiarte, abbiamo mantenuto lo stesso modulo di gioco e, conoscendoci alla perfezione (da anni, siamo partiti avvantaggiati. Credo che avremo la possibilità di arrivare lontano, anche se gli obiettivi da raggiungere sono tutti impegnativi».

Paolo Petronelli, a sinistra al tiro, uno dei quattro azzurri della Rari, è considerato l'autentico erede di capitan Pisano

Il Savona non perde da 15 mesi e da 54 incontri consecutivi: vuol cercare di emulare il record della gloriosa Pro Recco? Massimiliano Ferretti: «Noi ci proviamo, anche se sappiamo che il rischio, una volta caduti, è subire qualche contraccolpo. Abbiamo 6 punti di vantaggio su concorrenti che non staranno certamente a guardare, e alla ripresa del campionato saremo in una vasca temibile come quella di Firenze: sicuramente ci sarà da stringere i denti. Poi arriverà la trasferta di Berlino in Coppa Campioni, molto importante e sentita dai nostri sostenitori. E poi, ancora in campionato per le trasferte di Roma e Napoli. Un vero tour de force, questo inizio di '92».

Paolo Petronelli, l'unico savonese autentico della Rari in Nazionale, sostiene: «Abbiamo chiuso nel migliore dei modi questa esaltante stagione, speriamo di iniziarla altrettanto bene. Sicuramente in ogni vasca troveremo squadre agguerrite, che cercheranno in ogni maniera di batterci per far cadere il nostro record. Ma siamo tutti consci di queste difficoltà: l'importante sarà andare in vasca determinati, e affrontare con la stessa carica tutti gli impegni. Potremo anche perdere qualche incontro, fa parte del gioco: ma l'importante sarà sempre giocare con il massimo impegno, divertendoci e facendo divertire i nostri tifosi».

Chiusura con Alessandro Bovo. Il militare della Rari, che presta servizio al Centro Atleti di Roma, sostiene: «Volete sapere qual è il nostro segreto? L'amicizia che ci lega. E quando in una squadra ci sono questi rapporti, nessun traguardo è vietato. Mistrangelo per noi è un padre, oltre che un maestro. Se siamo riusciti ad arrivare così in alto, dobbiamo dir grazie soprattutto a lui». Il '92, dunque, potrebbe essere un altro anno di successi per il Savona, anche se la squadra di Mistrangelo dovrà giocare in trasferta forzata, a Genova, tre incontri per la mancanza di una piscina coperta a Savona. E i sostenitori biancorossi si augurano anche che il nuovo anno sia quello della copertura della piscina di corso Colombo: il gol, probabilmente, più difficile da segnare.

Roberto Pizzorno

Il Camogli chiama Lastrico

L'ex allenatore della Mameli prende il posto di Baracchini

Oscurati dall'astro Savona, i pianetini del Levante e di Genova cercano un'orbita alternativa. L'Erg Recco ha chiuso il '91 proprio con il derby: il «wonderteam» di Mistrangelo ha fatto un favore ai biancocelesti dando loro una spazzolata istruttiva (18-12).

Le 6 reti di differenza hanno fatto capire ai ragazzini di Formiconi quanta acqua debbono ingoiare prima di confrontarsi ai massimi livelli. Il Recco è tornato sotto il suo caldo pallone (se confrontato con i rigori polari della vasca scoperta di corso Colombo) a leccarsi le ferite ed a crescere: il futuro, magari non prossimo, è suo.

Molti atleti non hanno riposato a Natale perché convocati da Rudic in un collegiale nella capitale. Altri non si godranno neppure le feste di Capodanno perché dal 2 gennaio Pizzo raduna i migliori under 16 e gli under 14 a Chiavari per test ed allenamenti.

E c'è chi mastica amaro, feste o non feste. Alla ripresa del campionato di A2 (che come quello di A1 giocherà la sua giornata l'11 gennaio) la panchina del Camogli registrerà un cambio di padrone: la posizione di Silvio Baracchini è ormai compromessa. Il tecnico non ha più il controllo su una parte della squadra, nel derby con la Mameli si sono viste in vasca cose da fantascienza, con giocatori che apertamente disubbidivano alle indicazioni del tecnico.

Gatti e altri degli anziani si sono mostrati in disaccordo con le scelte di Baracchini, Avier Viacava non è stato convocato per punizione. Non c'è da stupirsi quindi che il Logeco Camogli si trovi a 4 punti dal gruppo delle prime in classifica (ben 5 squadre, a dimostrazione di una A2 molto livellata) pur avendo un organico di ottima qualità. A pagare per tutti i colpevoli sarà Baracchini. C'è già pronto il sostituto, Gianni Lastrico, che ha abbandonato la Mameli stufo delle umiliazioni patite nel dirigere una squadra che non è da A2 e forse neppure da B. **[d. s.]**

Basket: gran lotta nel campionato maschile di Promozione

In cinque per i play-off

Favoriti Asso Savona e Ospedaletti

Vallarino del Vogue Sposa Alassio

SAVONA. Sono 5 le squadre in grado di conquistare un posto nei play-off del campionato di Promozione maschile. Solo 3 di loro, però, potranno accedere alla fase finale insieme ad altrettante formazioni del girone levantino. Difficile sbilanciarsi anche se, analizzando quanto accaduto nelle prime 9 giornate è lecito assegnare due posti a Asso Savona e Ospedaletti, entrambe in vetta alla classifica.

Per la terza piazza un leggero vantaggio è da accreditare al Loano '80 che, dopo l'incerto avvio (culminato con la sconfitta interna contro l'Albenga) non ha più sbagliato passi falsi. Ma anche Imperia e Sanremo non sono tagliate fuori, conservando buone percentuali di passaggio alla fase finale. Del resto, secondo i diretti responsabili, non c'è nulla di deciso, come afferma il trainer dell'Asso Savona Umberto Buscaglia: «Non siamo ancora al giro di boa per cui è possibile aspettarsi sorprese. Anche la nostra squadra non è ancora al top disponendo di notevoli margini di miglioramento. Prima di avventurarsi in previsioni azzardate è meglio attendere».

Uguale punto di vista per il dirigente dell'Ospedaletti, Crespi: «Sì, il cammino è lungo. Noi attendiamo fiduciosi le prossime partite anche se non siamo favoriti dal calendario in quanto abbiamo molti scontri diretti fuori casa. Nota di merito anche alle squadre che, pur non avendo ambizioni, lottano con serietà. Tra queste la Spotornese che, insieme all'Amatori Savona, è ancora a quota zero. Ma non ci sono drammi come afferma il dirigente Archimede: «L'importante è che i ragazzi si accostino alla nostra disciplina. Non avevamo ambizioni, visto che schieriamo ragazzi alla prima esperienza in un torneo difficile come quello di Promozione».

Tra le liete sorprese l'Albenga di Noè Marco. Gli ingauni, guidati da Munerol, hanno disputato un'ottima prima parte di campionato mettendo in mostra un basket di buona fattura. **[g. o.]**

E' al comando della serie B2 maschile insieme con Hitachi Milano e Mondovì

Volley, la Salvo Savona reginetta

Biancorossi di Pontacolone squadra dell'anno

SAVONA. E' la squadra da battere, tutti vogliono prendersi questa soddisfazione. E' il destino della Salvo Savona che, nel campionato di B2, indossa i panni, ingombranti, della favorita. Partita a tamburo battente (le prime tre gare si sono concluse in meno di un'ora) la compagine di Pontacolone ha faticato nelle partite con le altre compagini d'alta classifica e sudato le tradizionali sette camicie per regolare il Chiavari in un derby ricco di emozioni. Ma nonostante tutto i biancorossi sono al comando della classifica, diviso con Hitachi Milano e Mondovì.

Afferma il presidente Aldo Cappello: «Non ci siamo mai nascosti. Il nostro obiettivo rimane quello della promozione in B1. E' logico che tutti disputano con noi la partita dell'anno per salvare un'intera stagione». Dal punto di vista del gioco pochi gli appunti da muovere alla compagine savonese. Il sestetto base ha sempre giocato al meglio mettendo in evidenza sprazzi di ottimo volley. La prova dei nuovi arrivati è sempre stata sopra la sufficienza, con note di merito per Bina e Ariagno, autori di partite prive di errori. Solo Poggio non ha potuto esprimersi al meglio, vittima di un infortunio, tanto da seguire le ultime uscite dalla tribuna. A giorni il forte giocatore biancorosso si sottoporà a un'ecografia e se l'esito sarà positivo non è escluso il suo rientro fin dal 4 gennaio.

Anche il pubblico si è stretto attorno al sodalizio biancorosso, comprendendo gli sforzi dei dirigenti intenzionati a portare in città il grande volley. Dice l'addetto stampa Ugo Cappello: «In alcune occasioni abbiamo dovuto allontanare i tifosi perché il palazzetto di corso Tardy e Benech era esaurito in ogni ordine di posti. Segno della necessità di disporre al più presto di un impianto in grado di ospitare una squadra intenzionata ad arrivare nei quartieri alti della pallavolo». Insomma, la nuova scommessa della Savona sportiva si è messa in moto e sono in molti a credere che la compagine biancorossa riuscirà a centrare gli ambiziosi obiettivi che si è posta.

Ma non c'è solo la Salvo a catalizzare l'attenzione degli appassionati. Anche il campionato di C1 maschile presenta aspetti interessanti. Il Varazze è ottimamente piazzato al terzo posto mentre il S. Pio X Loano è nelle zone basse della classifica. Afferma il presidente del sodalizio ponentino, Rossi: «Il nostro obiettivo è la salvezza, che speriamo di raggiungere senza troppi affanni. E' un torneo difficile e ogni partita nasconde insidie. Ma siamo convinti che riusciremo a uscire dalle zone basse». **[g. o.]**

NEL TIGULLIO

La speranza è il Rapallo

Volley Chiavari e Latte Tigullio Rapallo, legate da un patto di collaborazione vecchio di tre anni, hanno per la prima volta nella stagione vinto in contemporanea. Il turno prima di Natale ha visto i verdeblù di Gianfranco Falsini e le biancoblù di Massimo Illuzzi espugnare i parquet di Lecco e Valdengo. Dopo 8 giornate il Volley Chiavari si trova in piena bagarre nel girone A di B2 maschile: ha 6 punti come Lecco, Parabiago e Milano, seguito da Ceppiratti, Colombo Genoa e Alessandria. La salvezza è possibile. Il Latte Tigullio Rapallo nel girone A di B2 femminile ha un compito più facile, ora che Paola Levrero è stata arruolata a tutti gli effetti. Con 10 punti ha tre compagne di strada (Sumirago, Soliera e Robur Massa) e solo tre team davanti (Pavic Romagnano, Bardelli Cablaggi e Alba): l'attendono soddisfazioni ma non la promozione, se ne parlerà la prossima stagione. **[d. s.]**

In Prima categoria i giochi sembrano già fatti

Cogoleto è senza rivali Ma il Cengio lo insegue

SAVONA. Sembra davvero difficile che qualcuno possa insidiare la leadership del Cogoleto. I genovesi, protagonisti di una splendida prima parte, in cui hanno accusato una sola sconfitta, non dovrebbero avere difficoltà a chiudere vittoriosi il torneo. La lotta per la piazza d'onore è invece quanto mai aperta e riservata ad almeno 5 squadre. Tra queste il Cengio di Aldo Lupi protagonista, nell'ultima giornata, di una convincente vittoria sulla Carlin's.

Afferma il dirigente granata Giuseppe Boffa: «Il nostro obiettivo è disputare un torneo d'assestamento. Quanto fatto finora ci lusinga visto che lottiamo per i posti di vertice». In parabola discendente il Pietra Ligure. Protagonista di uno splendido inizio, è scivolato di alcune posizioni, complici anche le dimissioni del presidente Giuseppe Mongelsoo. La squadra di De Sciora ha comunque tutte le carte in regola per recuperare terreno e insediarsi nelle posizioni d'elite.

Nelle zone basse sarà interessante seguire le vicende dell'Albisola targata Vittorio Panucci. I biancocelesti sono in una delicata situazione di classifica, ma possono approfittare della lunga sosta di fine anno per rivedere con il nuovo trainer cosa non funziona. Dice Panucci: «La salvezza è un miracolo, ma noi ci crediamo. Certo, bisogna stare attenti a non compiere passi falsi». Un miglior '92 è da augurare anche al Borghetto di Gino Panella. La società, che naviga nelle zone a rischio, si è affidata alle cure di Mino Persenda, con la speranza di vederne presto i risultati. Un'ultima annotazione per la Finalborghese: la compagine di Mario Bolla, terza in classifica, sta disputando un ottimo campionato e promette di restare nei quartieri alti. **[g. o.]**

Seconda: difficile scalzare le attuali capolista

Villapiana e il Cisano verso la promozione

Cisano San Giorgio e Villapiana Don Bosco chiudono il 1991 al vertice della classifica dei rispettivi gironi di Seconda categoria e lanciano entrambe proclami per la vittoria finale.

Cisano San Giorgio. La squadra di Viviano Rolando, partita con grandi ambizioni, sta confermando quanto asserivano gli addetti ai lavori. la squadra vince e convince. Sostiene il tecnico albenganese: «Arrivati a questi punti non lo neghiamo. Puntiamo decisamente al salto di categoria. La squadra ha le carte in regola per centrare l'obiettivo promozione, l'importante sarà tenere i piedi ben saldi per terra».

Villapiana Don Bosco. Anche per i savonesi il '91 si chiude in bellezza. La squadra guidata da Benito Arena è al vertice della classifica con due lunghezze di vantaggio dall'Arenzano. Commenta il presidente Giancarlo Ferraro: «Dopo aver fallito la scorsa stagione la promozione, quest'anno direi che potremmo farcela. La squadra ha tutte le potenziali per poter terminare al primo posto in questa competizione».

L'acquisto di Rolando, ha dato più spinta al centrocampo, mentre il reparto offensivo ha risentito dell'apporto dell'ex di Savona, Albenga e Carcarese.

Le pericolanti. Nel girone A si trovano in situazione precarie Borghetto, Ospedaletti e Boys Vado, mentre non stanno granché bene neppure Auxilium Alassio, Leca, S. Filippo e Poggese. Il girone di ritorno si presenterà ricco di incontri-salvezza. Nel girone B in difficoltà Priamar, Bragno, Lavagnola 78, Mele, Veloce e Campese. Una curiosità: delle pericolanti soltanto la Veloce ha cambiato allenatore, Vasconi al posto di Ricotta, che tra l'altro è rimasto in società in qualità di dirigente. **[r. p.]**

TERZA: al vertice dei due gironi ci si batte nella massima incertezza

Rocchetta, Conscente e Laigueglia guidano con autorità la classifica

SAVONA. Vivono su una doppia sfida i due gironi di Terza categoria. Nel girone A sono Conscente e Laigueglia, appaiate in testa alla classifica, a giocarsi il primo posto. Le due compagini rivierasche hanno finito il '91 senza sconfitte e con quattro punti di vantaggio sulle inseguitrici. Al momento non si intravedono formazioni in grado di poterle fermare.

Naturalmente il commento del presidente del Conscente, Mariano, non può non essere entusiastico: «Il nostro 1991 è stato semplicemente perfetto. La squadra ha risposto alle richieste della società e sono sicuro che, a parte il Laigueglia, nessun'altra squadra potrà impensierirci. I ragazzi per il loro impegno si meritano in pieno la prima posizione».

Anche il tecnico del Laigueglia, Dell'Oriente, è fiducioso sul futuro della propria formazione: «Sono ragazzi seri che partecipano a tutti gli allenamenti e non è facile in queste categorie trovare gente che ha la costanza di prepararsi con tanta serietà. I risultati che ottengono sono solo la conseguenza dell'impegno che mettono nell'affrontare il campionato». Note negative solo per il Porto Vado, che ha raccolto in 10 giornate solo 3 punti.

Nel girone B è il Rocchetta di Cengio a condurre le danze. La formazione del presidente Dotta guida la classifica con un punto di vantaggio sul Sassello-Pontinvrea, già l'anno scorso autore di un campionato autoravole. Afferma il presidente del Rocchetta: «Non abbiamo avuto un inizio facile ma grazie al sacrificio dei ragazzi siamo riusciti a risalire in classifica fino ad occupare la prima posizione. La strada per arrivare alla vittoria finale è ancora lunga e non bisogna sottovalutare il Sassello». **[m. no.]**

De Stefanis, presidente dell'Aurora